

ACSM-AGAM S.P.A.

estratto il 21/01/2018 alle ore 17:13:28

Documento Richiesto**Documenti ed Informazioni relative al Bilancio consolidato al 31/12/2014**

Denominazione: **ACSM-AGAM S.P.A.**

Indirizzo: **VIA CANOVA 3 20900 MONZA MB**

CCIAA: **MB**

N.REA: **1860144**

ACSM-AGAM S.P.A.

estratto il 21/01/2018 alle ore 17:13:28

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	ACSM-AGAM S.P.A.
Indirizzo Sede	VIA CANOVA 3 20900 MONZA MB
Codice Fiscale	95012280137
CCIAA/NREA	MB/1860144
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Attività Economica Ateco 2007	E 382109 - TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI
L'impresa appartiene al gruppo*	GRUPPO ACSM AGAM - A2A
Quotazione in borsa	Si
Numero di uffici e sedi secondarie	8

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2014 depositato il: 15/05/2015
Durata operativa del bilancio	12 mesi
Tipo di bilancio	BILANCIO CONSOLIDATO
Relazione della società di revisione	Si
Comparto	Pluriennali IAS/IFRS trasposto in IVCEE
Numero pagine bilancio depositato	273

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Principali voci di bilancio	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Attivo netto	436.338.000	444.087.000	444.175.000
Capitale sociale	76.619.000	76.619.000	76.619.000
Fatturato	247.270.000	230.688.000	199.856.000
Costo del personale	26.618.000	20.704.000	24.879.000
Utile/Perdita	7.757.000	9.321.000	6.596.000
- +A riserve/-Distr. riserve	ND	ND	ND
- Altre distribuzioni	ND	ND	ND
- Ammortamenti anticipati	ND	ND	ND
- Dividendi	ND	ND	ND

Principali indicatori di bilancio	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
ROE	4,9	5,7	4
ROA	4,5	5,2	3,2
MOL/Ricavi	14,7	18,1	13,2
ROI Cerved	3,4	4,3	1,4
ROS	7,9	10,1	7

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori FATTURATO, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, ROI CERVED e ROS della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

Segnalazione Argomenti di Approfondimento

ARGOMENTI	RIF. PAGINE BILANCIO 31/12/2014
Elementi di crisi o difficoltà per l'azienda	130
<i>L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su modifiche nei criteri di valutazione delle poste di bilancio</i>	
<i>L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su rinegoziazioni delle esposizioni debitorie dell'azienda</i>	
<i>L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su riduzione del personale, esodi, mobilità, prepensionamenti, ecc.</i>	
<i>L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su ricorso ad altri ammortizzatori sociali per il personale</i>	
Contenziosi in essere, potenziali o conclusi	17, 18, 60, 61, 88, 89, 90, 91, 92, 94, 95, 133, 143, 164, 227, 255
<i>L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su segnalazioni, rilievi e richiami di informativa del Collegio Sindacale o dei Revisori</i>	
Procedure e liquidazioni relative ad imprese connesse con l'azienda	131

BILANCIO CONSOLIDATO **2014**



Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2014**
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE



Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

pag.

Prospetti Contabili Consolidati

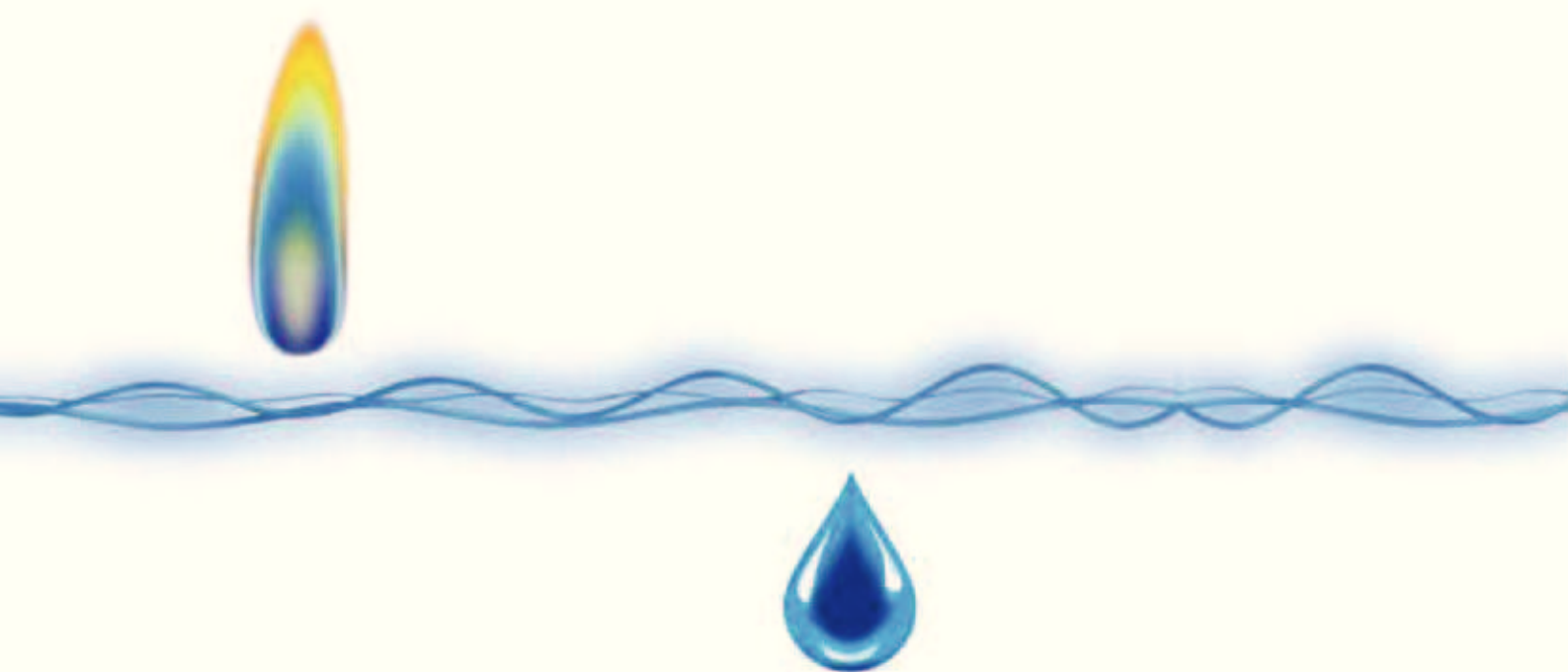
Situazione Patrimoniale Finanziaria	06
Conto Economico	08
Conto Economico complessivo	09
Rendiconto Finanziario	10
Prospetto variazioni Patrimonio Netto consolidato	12

Note esplicative

1. Informazioni sul Gruppo Acsm Agam	14
2. Principi contabili e criteri di valutazione del bilancio consolidato annuale	16
3. Principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore dal 01.01.2014	17
4. Operazioni significative non ricorrenti	19
5. Area e principi di consolidamento	20
6. Criteri di valutazione	21
7. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato annuale	33
8. Classificazione IFRS 7	76
9. Informativa per settori operativi	78
10. Rapporti con soggetti controllanti	80
11. Rapporti con parti correlate	82
12. Impegni contrattuali e garanzie	84
13. Eventi successivi	85
14. Contenziosi e passività potenziali	85
15. Informazioni di rischio qualitative	89
16. Altre informazioni	93
17. Operazioni non ricorrenti	95

Allegati

Immobilizzazioni materiali 31.12.2014	98
Attività immateriali e avviamento 31.12.2014	102
Prospetto partecipazioni Gruppo Acsm Agam	104



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI



Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ACSM AGAM

Valori espressi in migliaia di Euro

ATTIVITÀ		31.12.2014	31.12.2013
Rif. Nota	Attività non correnti		
1	Immobilizzazioni materiali	72.798	79.775
2	Avviamento	8.993	8.993
3	Attività immateriali	200.886	205.139
4	Partecipazioni:	455	450
	<i>partecipazioni in società collegate e joint-venture</i>	26	21
	<i>altre partecipazioni</i>	429	429
5	Altre Attività finanziarie non correnti	1.330	1.592
6	Attività per imposte differite	4.847	5.374
	Totale Attività non correnti	289.309	301.323
Rif. Nota	Attività correnti		
7	Rimanenze	4.445	4.733
8	Crediti commerciali:	92.354	115.614
	<i>crediti verso clienti</i>	85.093	105.617
	<i>crediti verso parti correlate</i>	7.261	9.997
9	Altri crediti	26.521	16.606
	<i>crediti verso altri</i>	26.508	16.606
	<i>altri crediti verso parti correlate</i>	13	0
10	Crediti per imposte correnti	3.244	0
11	Altre attività finanziarie correnti	1.684	984
	<i>altre attività finanziarie verso terzi</i>	0	0
	<i>altre attività finanziarie verso parti correlate</i>	1.684	984
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.690	1.857
	Totale Attività correnti	134.938	139.794
13	Attività non correnti destinate alla dismissione	19.928	2.967
	TOTALE ATTIVITÀ	444.175	444.084

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		31.12.2014	31.12.2013
Rif. Nota	Patrimonio netto		
14	Patrimonio Netto	153.558	152.030
	<i>capitale sociale</i>	76.619	76.619
	<i>riserve</i>	71.472	67.972
	<i>utile (perdita) d'esercizio</i>	5.467	7.439
15	Patrimonio Netto di terzi	11.995	12.659
	<i>capitale sociale</i>	10.866	10.777
	<i>utile (perdita) d'esercizio</i>	1.129	1.882
	Totale Patrimonio netto	165.553	164.689
Rif. Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti a lungo termine	89.656	50.196
17	Fondi relativi al personale	6.152	6.541
18	Fondi a lungo termine	3.138	2.764
19	Passività per imposte differite	10.775	11.513
20	Altre passività non correnti	28.139	27.065
	Totale Passività non correnti	137.860	98.079
Rif. Nota	Passività correnti		
21	Debiti verso banche	21.531	32.603
22	Finanziamenti a breve termine	34.620	57.491
23	Passività finanziarie per strumenti derivati	36	270
24	Altre passività finanziarie	0	151
	<i>altre passività finanziarie verso altri</i>	0	0
	<i>altre passività finanziarie verso parti correlate</i>	0	151
25	Debiti commerciali:	44.849	49.330
	<i>debiti verso fornitori</i>	32.669	37.385
	<i>debiti verso parti correlate</i>	12.180	11.945
26	Altri debiti	24.750	39.432
	<i>altri debiti verso altri</i>	17.798	33.604
	<i>altri debiti verso parti correlate</i>	6.952	5.828
27	Debiti per imposte correnti sul reddito	0	2.039
	Totale passività correnti	125.786	181.316
28	Passività associate ad attività destinate alla dismissione	14.976	0
	TOTALE PASSIVITÀ	444.175	444.084



CONTO ECONOMICO

Valori espressi in migliaia di Euro

Rif. Nota	RICAVI DELLE VENDITE	2014	2013
29	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	199.856	249.340
	- vs. terzi	185.782	230.663
	- vs. parti correlate	14.074	18.677
	- di cui non ricorrenti	0	0
30	Altri ricavi e proventi operativi	14.646	11.798
	- vs. terzi	14.491	11.546
	- vs. parti correlate	155	252
	- di cui non ricorrenti	588	637
	Totale Ricavi delle vendite	214.502	261.138
Rif. Nota	COSTI OPERATIVI		
31	Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	251	(140)
32	Costi per materie prime e servizi	153.538	187.825
	- Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	111.375	141.708
	- vs. terzi	74.603	123.578
	- vs. parti correlate	36.772	18.130
	- Costi per servizi	32.902	36.912
	- vs. terzi	30.321	33.901
	- vs. parti correlate	2.581	3.011
	- di cui non ricorrenti	390	0
	- Costi per godimento beni di terzi	9.261	9.205
	- vs. terzi	6.072	5.525
	- vs. parti correlate	3.189	3.680
33	Costi per il personale	18.663	20.704
	- di cui non ricorrenti	0	0
34	Oneri diversi di gestione	6.089	7.351
	- vs. terzi	6.007	7.242
	- vs. parti correlate	82	109
	- di cui non ricorrenti	0	977
35	Accantonamenti	966	852
	- di cui non ricorrenti	456	0
36	Ammortamenti e svalutazioni	20.406	22.750
	Totale Costi operativi	199.913	239.342
	UTILE OPERATIVO	14.589	21.796
Rif. Nota	GESTIONE FINANZIARIA		
37	Proventi (oneri) finanziari	(1.446)	(1.511)
	- vs. terzi	(1.502)	(1.586)
	- vs. parti correlate	56	75
38	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	132	130
	- vs. terzi	0	0
	- vs. parti correlate	0	0
	- di cui non ricorrenti	132	130
	Totale Gestione finanziaria	(1.314)	(1.381)
	UTILE ANTE IMPOSTE	13.274	20.415

Rif. Nota	IMPOSTE SUL REDDITO		
39	Imposte correnti	7.462	12.004
	- vs. terzi	7.462	12.004
	- vs. parti correlate	0	0
	- di cui non ricorrenti	0	0
40	Imposte differite	(48)	(836)
	Totale Imposte sul reddito	7.414	11.168
	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE A CONTINUARE	5.860	9.247
41	RISULTATO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	736	74
	TOTALE CONTO ECONOMICO	6.596	9.321
	<i>Risultato di pertinenza di Terzi</i>	<i>1.129</i>	<i>1.882</i>
	Risultato di pertinenza del Gruppo	5.467	7.439
42	Risultato per azione base	0,0714	0,0971
	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2014	2013
	Utile del periodo	6.596	9.321
	Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
	Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	0	0
	Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:		
	(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	(644)	226
	Imposte sul reddito	177	(71)
	Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(467)	155
	Totale utile/perdita complessiva (al netto delle imposte)	6.129	9.476
	Attribuibile a:		
	Azionisti della capogruppo	5.000	7.594
	Azionisti di minoranza	1.129	1.882



RENDICONTO FINANZIARIO

Valori espressi in migliaia di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO	2014	2013
Flussi finanziari netti da attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	6.596	9.321
Flussi non monetari		
<i>Amm.to immobilizzazioni materiali</i>	8.444	8.710
<i>Amm.to immobilizzazioni immateriali</i>	11.276	10.614
<i>Utilizzo f.di amm.to materiali</i>	(1.584)	(1.411)
<i>Utilizzo f.di amm.to immateriali</i>	(4.126)	(1.682)
<i>Accantonamento a svalutazione crediti</i>	1.449	3.234
<i>Altre svalutazioni</i>	10	0
<i>Svalutazione (ripristini di valore) di partecipazioni</i>	0	(74)
<i>Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti</i>	659	(334)
<i>Variazione dei fondi per rischi ed oneri</i>	374	(160)
<i>Variazione delle imposte differite</i>	(211)	(651)
<i>Interessi attivi</i>	(978)	(1.090)
<i>Interessi passivi</i>	2.340	2.600
<i>Imposte correnti</i>	7.590	12.005
Totale flussi non monetari	25.243	31.761
Variazione del capitale circolante		
<i>Variazione rimanenze</i>	181	(127)
<i>Variazione crediti commerciali ed altri crediti</i>	7.934	2.046
<i>Variazione debiti commerciali ed altri debiti</i>	(13.131)	(16.777)
<i>Variazione attività verso parti correlate</i>	2.130	962
<i>Variazione passività verso parti correlate</i>	9.127	8.405
<i>Imposte sui redditi pagate</i>	(18.209)	(10.546)
Totale variazione del capitale circolante	(11.968)	(16.037)
Totale flussi finanziari netti da attività operativa	19.871	25.045



Flussi finanziari netti da attività di investimento

Variazione immobilizzazioni materiali	(136)	(1.721)
<i>di cui Incremento per acquisizioni</i>	(2.668)	(3.518)
<i>di cui Decremento per vendite/dismissioni</i>	2.532	1.797
Variazione immobilizzazioni immateriali	(12.078)	(29.791)
<i>Incremento per acquisizioni</i>	(15.488)	(31.900)
<i>Decremento per vendite/dismissioni</i>	3.410	2.109
Variazione partecipazioni	(5)	367
Interessi attivi	978	1.090
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(11.241)	(30.055)

Flussi finanziari netti da attività di finanziamento

Variazione finanziamenti a lungo termine	39.459	(187)
Variazioni passività finanziarie a breve	(33.943)	11.588
Variazioni passività finanziarie per strumenti derivati	(234)	(221)
Interessi passivi pagati	(2.496)	(3.429)
Variazione altre attività/passività finanziarie	0	0
Variazione altre passività finanziarie verso parti correlate	(852)	(833)
Variazioni Patrimonio netto	(5.731)	(3.283)
<i>di cui Distribuzione dividendi</i>	(5.240)	(4.586)
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	(3.797)	3.635

Flusso di cassa netto	4.833	(1.375)
------------------------------	--------------	----------------

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.857	3.232
--	--------------	--------------

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.690	1.857
---	--------------	--------------



PROSPETTO VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Valori espressi in migliaia di Euro	Capitale Sociale	Riserva sovrapp.	Riserva rivalut.	Riserva effetti IAS	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Riserva consolid.	Utili (perdite) periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
Patrimonio al 01.01.2013	76.619	12.960	749	(297)	2.004	28.979	20.018	222	6.355	147.609	11.041	158.650
Destinazione risultato					250		6.105		(6.355)	0		0
Dividendi agli azionisti							(3.065)			(3.065)	(1.521)	(4.586)
Aumento capitale sociale										0	1.261	1.261
Variazione Other Comprehensive Income						83	77			160	(4)	156
Altre variazioni						(97)	(16)			(113)	(1)	(114)
Risultato di pertinenza del Gruppo									7.439	7.439		7.439
Risultato di pertinenza di Terzi										0	1.882	1.882
Risultato totale del periodo	0	0	0	0	0	0	0	0	7.439	7.439	1.882	9.321
Patrimonio al 31.12.2013	76.619	12.960	749	(297)	2.254	28.965	23.119	222	7.439	152.030	12.659	164.689
Patrimonio al 01.01.2014	76.619	12.960	749	(297)	2.254	28.965	23.119	222	7.439	152.030	12.659	164.689
Destinazione risultato					137		7.302		(7.439)	0		0
Dividendi agli azionisti							(3.448)			(3.448)	(1.792)	(5.240)
Aumento capitale sociale										0		0
Variazione Other Comprehensive Income						(214)	(244)			(458)	(19)	(477)
Altre variazioni							(34)			(34)	18	(16)
Risultato di pertinenza del Gruppo									5.467	5.467		5.467
Risultato di pertinenza di Terzi										0	1.129	1.129
Risultato totale del periodo	0	0	0	0	0	0	0	0	5.467	5.467	1.129	6.596
Patrimonio al 31.12.2014	76.619	12.960	749	(297)	2.391	28.751	26.696	222	5.467	153.558	11.995	165.553

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Dott. Roberto Colombo

L'Amministratore Delegato
Dott. Enrico Grigesì



1. Informazioni sul Gruppo Acsm Agam

NOTE ESPLICATIVE

La capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha sede legale in Monza, via Canova n. 3 e sede amministrativa in Como, via P. Stazzi n. 2, con capitale sociale di euro 76.619.105,00 interamente sottoscritto e versato. La società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 9512280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano. Acsm-Agam S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acsm Agam") operano nel mercato italiano.

Acsm-Agam S.p.A. gestisce i servizi di produzione di energia elettrica e termica tramite tre impianti di cogenerazione, della gestione energia e calore, del teleriscaldamento e vendita metano per autotrazione e smaltimento rifiuti (mediante la termovalorizzazione degli stessi, l'azienda produce energia elettrica che viene ceduta al GSE) in virtù di affidamenti diretti, convenzioni e concessioni rilasciate dal Comune di Como e Monza.

Il Gruppo Acsm Agam opera, inoltre, nel settore della vendita di gas metano ed energia elettrica, della distribuzione gas, della gestione idrica.

Il presente bilancio consolidato annuale è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2015 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

L'Assemblea dei soci è stata convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio in data 29 aprile 2015 in prima convocazione, il 30 aprile in seconda convocazione.

Al 31 dicembre 2014, le società appartenenti al Gruppo e le rispettive attività gestite sono le seguenti:

● **ENERXENIA S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di vendita di gas metano ed energia elettrica.

Il capitale sociale pari a €/000 5.829 risulta così ripartito:

- 91,46% posseduto da Acsm-Agam S.p.A.;
- 6,18% posseduto da Asme S.p.A.;
- 0,45% posseduto da Canturina Servizi Territoriali S.p.A.;
- 1,91% posseduto da Serenissima Gas S.p.A..

La partecipazione è consolidata, per effetto della quota indiretta detenuta da Serenissima Gas S.p.A., sulla base di una quota di Gruppo pari al 92,97%.

La quota diretta di possesso da parte della Capogruppo è incrementata fino all'attuale 91,46% detenuto, per effetto del recesso del socio di minoranza Gas Plus Reti S.r.l. dalla società Serenissima Energia S.r.l., in occasione della sua fusione in Enerxenia S.p.A.. Su tale operazione è in corso un contenzioso con l'ex socio Gas Plus, per il quale si rimanda al par. 14 (Contenziosi e Passività potenziali).

● **Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (controllata)**

La società svolge attività di distribuzione del gas naturale, nonché l'attività di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico.

La società ha un capitale sociale di €/000 54.458 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A.. Come illustrato successivamente nello specifico paragrafo nr. 4, in ottemperanza a quanto previsto in sede di Piano Industriale 2014-2016,

il Gruppo con efficacia 1 gennaio 2015 ha effettuato l'operazione di cessione del ramo d'azienda idrico di Monza alla società Brianzacque S.r.l.. Al fine di ottimizzare tale operazione, la società Acsm-Agam S.p.A. a fine 2014 ha propedeuticamente conferito alla sua controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (AARGA S.p.A.) i relativi assets e il personale di staff che operava al servizio del settore idrico di Monza, gestito dalla controllata grazie al sopraccitato contratto di affitto d'azienda, in virtù di contratti di service intercompany. Il conferimento ha comportato l'aumento del capitale sociale per nominali €/000 9.041, come da delibera dell'Assemblea Straordinaria del 29 dicembre 2014.

● **SERENISSIMA GAS S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di distribuzione di gas metano nel territorio di 14 comuni nelle province di Venezia, Udine e Monza e Brianza.

Il capitale sociale pari a €/000 9.230 risulta così ripartito:

- 78,44% posseduto da Acsm-Agam S.p.A.;
- 20,39% posseduto da Gas Plus Reti S.r.l.;
- 1,17% azioni proprie detenute da Serenissima Gas S.p.A..

Il capitale sociale, sottoscritto per €/000 9.230, risulta interamente versato da entrambi i soci al 31 dicembre 2013. In merito all'aumento di capitale per €/000 8.148 deliberato nel 2012 pende un contenzioso con il socio di minoranza.

La causa relativa all'impugnazione della delibera di aumento del capitale da parte del socio Gas Plus Reti S.r.l. è tuttora pendente avanti il Tribunale di Milano che ha disposto una CTU per la verifica dei punti contestati. Allo stato attuale, è ancora in corso l'attività del consulente nominato. Si rimanda nel paragrafo successivo contenziosi.

La partecipazione è consolidata sulla base della quota di proprietà della Acsm-Agam S.p.A. complessivamente pari al 79,38% anche per effetto delle azioni proprie detenute dalla società stessa (1,17% del Capitale Sociale).

● **COMOCALOR S.p.A. (controllata)**

ComoCalor S.p.A. opera nel settore del teleriscaldamento urbano.

Il capitale sociale pari a €/000 3.516 risulta così ripartito:

- 51% Acsm-Agam S.p.A.;
- 49% Pezzoli Petroli S.r.l..

● **COMO ENERGIA S.c.a.r.l. (joint venture)**

La società consortile costituita al fine della gestione del contratto di appalto aggiudicato ai consorziati dal Comune di Como riguardante la gestione calore degli edifici dell'Amministrazione Comunale. La composizione societaria al 31 dicembre 2014 è la seguente:

- 70% Acsm-Agam S.p.A.;
- 30% Manutencoop Facility Management S.p.A..

Il tipo di governance della Società non consente ad Acsm-Agam S.p.A. l'esercizio del controllo che viene effettuato in maniera congiunta con l'altro socio e quindi non rientra nel perimetro di consolidamento.





2. Principi contabili e criteri di valutazione del bilancio consolidato annuale



● **SO.E.RA. ENERGY CALOR (consorzio)**

SO.E.RA. ENERGY CALOR, consorzio costituito per l'effettuazione della gestione calore nel Comune di Cologno Monzese. La partecipazione, risulta detenuta dalla capogruppo Acsm-Agam S.p.A. per una quota pari al 50%.

● **MESTNI PLINOVODI D.O.O. (collegata)**

Mestni Plinovodi D.O.O. è una società partecipata al 49,88%. Nel 2007 si è provveduto all'acquisto da AEM S.p.A. (ora A2A S.p.A.) della partecipazione per un valore di €000 500. Il trasferimento ad Acsm-Agam S.p.A. della partecipazione e dei relativi obblighi sottoscritti da AEM collegati alla stessa, è stato formalizzato in data 23 febbraio 2007. Tale accordo ha rappresentato l'ultimo atto dell'operazione delineata dall'accordo quadro del 25 luglio 2006 tra Comune di Como, Acsm-Agam S.p.A. e AEM S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ed approvata dall'assemblea di Acsm-Agam S.p.A. del 5 agosto 2006. Come stabilito dai contratto di acquisto, in data 30 giugno 2009 è stata acquistata un'ulteriore quota di partecipazione societaria pari al 8,77%.

In sede di formazione del bilancio 2013 Acsm-Agam S.p.A. ha riclassificato la partecipazione nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, applicando il trattamento contabile imposto dall'IFRS 5, in quanto insieme ai soci, Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. è stata sottoscritta una Lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti. Ad oggi tale partecipazione è ancora iscritta nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, a causa di eventi non imputabili alla società, tuttavia vi è ancora volontà di cederla come previsto dal budget 2015 approvato dal C.d.A. della società nel mese di dicembre 2014.

● **PLASTIC TO FUEL S.r.l. (collegata)**

Plastic to Fuel S.r.l. è una società costituita in data 21 Ottobre 2014 avente come oggetto sociale lo "sviluppo di studi di fattibilità per la trasformazione catalitica della plastica, anche dei rifiuti, in idrocarburi liquidi e gassosi". La partecipazione di Acsm-Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 50%.

● **COMODEPUR S.p.A. (altre partecipazioni)**

La società gestisce l'impianto per la depurazione delle acque reflue del primo bacino del lago di Como. La partecipazione di Acsm-Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 9,81%.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I prospetti sono presentati in migliaia di euro e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato. I prospetti della situazione Patrimoniale Finanziaria, di Conto Economico e di

Rendiconto Finanziario che il Gruppo ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Il Gruppo Acsm Agam, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci della Situazione Patrimoniale Finanziaria distinguendo:

1. le "attività correnti e non correnti";
2. le "passività correnti e non correnti".

Conto Economico

Il Gruppo Acsm Agam ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Peraltro vengono evidenziati i ricavi e i costi considerati non ricorrenti al fine di meglio rappresentare l'andamento delle attività ripetitive, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Negli schemi di bilancio è riportato, in forma di prospetto separato, in aggiunta al Prospetto di "conto economico" che accoglie il risultato economico del periodo, il "Prospetto dell'utile complessivo" che include, sia il risultato economico del periodo, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa del Gruppo.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2014.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica applicato:



3. Principi IFRS ed interpretazioni IFRIC



Entità di investimento – Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

Queste modifiche, che devono essere applicate retrospettivamente, prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 - Bilancio Consolidato.

Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico. Queste modifiche non sono applicabili al bilancio separata della Società.

Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Queste modifiche, che si applicano retrospettivamente, chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società, non essendo in essere accordi di compensazione con le altre entità del Gruppo.

Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. È richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Tale interpretazione non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società in quanto negli anni precedenti sono stati applicati i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali che sono in accordo con le disposizioni dell'IFRIC 21.



Formalizzato il trasferimento del ramo di azienda "Servizi Idrici di Monza" da Acsm Agam Reti Gas Acqua a Brianzacque

In attuazione di quanto previsto dal *Business Plan* 2014-2016, approvato nel corso del mese di aprile 2014, il Gruppo Acsm Agam ha ceduto a Brianzacque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ATO Monza Brianza, il ramo di azienda idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione dei segmenti idrico e fognario. La cessione ha avuto effetto a decorrere dal primo gennaio 2015, da tale data infatti, Brianzacque S.r.l. è subentrata ad AARGA nella gestione dei servizi idrici nel Comune di Monza.

L'attività idrica è gestita dalla controllata grazie ad un contratto di affitto di ramo d'azienda vigente dal 1 luglio 2010 data in cui la controllata ha iniziato ad operare.

Al fine di ottimizzare l'operazione di cessione, la Capogruppo, a fine 2014, ha conferito alla sua controllata AARGA i relativi assets e il personale di staff che operava al servizio idrico di Monza, in virtù di contratti di service intercompany. Pertanto, in sintesi, l'operazione di cessione del ramo idrico si è perfezionata in due atti, con il primo propedeutico al secondo. Con efficacia 31 dicembre 2014 infatti si è perfezionato il conferimento interno al Gruppo che ha riguardato, come sopraindicato, alcuni cespiti e il personale di staff, mentre con efficacia 1 gennaio 2015 si è perfezionato il secondo e conclusivo atto di cessione della controllata verso terzi che ha riguardato il ramo idrico di Monza comprensivo del personale (complessivamente 39 persone, di cui oltre il personale di staff ricevuto dal conferimento anche quello operativo) con relative posizioni debitorie, dei crediti commerciali e dei debiti commerciali e altri debiti.

L'operazione di conferimento infragruppo è stata perfezionata, ai sensi dell'art. 2343 ter, comma 2 lettera a) Codice Civile come da delibera dell'Assemblea Straordinaria del 29 dicembre 2014, tramite aumento del capitale sociale di AARGA per €/000 9.041, pari al valore contabile del ramo d'azienda conferito, risultante dalla situazione contabile al 31 dicembre 2013, ultimo bilancio certificato disponibile.

Lo stesso importo di €/000 9.041, unitamente alla differenza di €/000 155 generatasi tra il valore netto contabile al 31 dicembre 2013 e il valore netto contabile al 30 dicembre 2014 (31 dicembre 2014 è la data di efficacia dell'operazione di conferimento), ha comportato in Acsm-Agam S.p.A. l'incremento del valore di carico della partecipazione nella controllata AARGA pari a €/000 9.196.

L'operazione in oggetto si configura, inoltre, come operazione fra Parti Correlate, come definite dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate adottato secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n.1606/2002 in quanto Acsm-Agam S.p.A. detiene l'intero capitale sociale della società e nel Consiglio di Amministrazione di AARGA sono presenti dei rappresentanti della società controllante.

L'operazione di cessione a Brianzacque S.r.l., perfezionandosi con efficacia 1 gennaio 2015, rientra ai fini della elaborazione del Bilancio 2014 della controllata e del Consolidato, negli obblighi di informativa di cui IFRS 5 in qualità di ramo d'azienda destinato alla vendita.

4. Operazioni significative non ricorrenti



5. Area e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Acsm-Agam S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Sono inoltre comprese nell'area di consolidamento, per la quota proporzionale, le imprese controllate congiuntamente con altri soci per effetto di accordi con essi e le imprese collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole.

L'area di consolidamento, relativa alle partecipazioni consolidate integralmente (riprendendo integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi della società controllata) non risulta modificata rispetto al 31 dicembre 2013. I più significativi principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la situazione contabile consolidata include il risultato dell'esercizio fino al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acsm Agam ne ha mantenuto il controllo;
- le attività e le passività delle società partecipate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale, ovvero sono inserite nella situazione contabile consolidata eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro la corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata "Avviamento", mentre se negativa è addebitata a conto economico;
- la quota di patrimonio netto e di risultato di esercizio di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate, è evidenziata in un'apposita voce di patrimonio netto e del conto economico;
- le partecipazioni del Gruppo in società collegate e in *joint-ventures* sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In particolare, la situazione contabile consolidata include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate;
- i reciproci rapporti di debito e credito, nonché quelli di costo e ricavo, fra le società oggetto del consolidamento e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le medesime società sono stati eliminati. Le perdite infra-gruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 comprende i bilanci di:

- Acsm-Agam S.p.A., società capogruppo;
- Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- ComoCalor S.p.A., controllata al 51% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Enerxenia S.p.A., controllata al 92,97% (quota diretta e indiretta tramite Serenissima Gas S.p.A.);
- Serenissima Gas S.p.A., controllata al 79,38% da Acsm-Agam S.p.A..

Per la società consortile Como Energia S.c.a.r.l. (*joint venture* partecipata al 70%), per il consorzio SO.E.RA Energy Calor, detenuto da Acsm-Agam S.p.A. per il 50%, il risultato della gestione viene rilevato pro-quota in capo alle singole società consorziate con effetto analogo al consolidamento proporzionale.

I più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo per la redazione del Bilancio Consolidato Annuale ed in base ai quali sono stati rettificati, ove necessario, i Bilanci Separati delle singole società consolidate sono indicati nei punti seguenti.

6.1 Immobilizzazioni Materiali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

In particolare secondo tale principio il valore del terreno e del fabbricato che insiste su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati in base alla vita utile residua del bene cui fanno riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

6. Criteri di valutazione



Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	0
Fabbricati	3
Costruzioni e impianti diversi	10
Impianto inceneritore	8
Impianti depurazione acque e fumi	10
Impianto cogenerazione	9
Impianti di potabilizzazione	8
Impianto teleraffrescamento	*
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Mobili e macchine ufficio	12
Macchine elettroniche-Telefonini	20
Autovetture	25
Automezzi da trasporto	20
Contatori	10
Beni gratuitamente devolvibili	*

* (la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi)

I beni gratuitamente devolvibili si riferiscono:

- all'impianto di teleriscaldamento che ComoCalor S.p.A. ha realizzato e gestisce sulla base del contratto di concessione stipulato con il Comune di Como e che alla scadenza della concessione, ottobre 2020, ComoCalor S.p.A. dovrà cedere gratuitamente al Comune stesso tutti gli impianti di produzione e distribuzione calore realizzati sino a tali date;

- all'impianto di teleraffrescamento che ComoCalor S.p.A. ha realizzato e gestisce sulla base di un contratto di concessione stipulato il 19 dicembre 2001 con l'Ospedale Sant'Anna e che alla scadenza della concessione, ComoCalor S.p.A. dovrà cedere gratuitamente all'Ospedale tutti gli impianti di produzione e distribuzione realizzati.

L'ammortamento di tali beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni materiali e immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto nella situazione contabile con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di

valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dalla situazione contabile e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato, o se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore del bene viene esposto nelle immobilizzazioni materiali e ammortizzato sulla base di aliquote economico-tecniche, mentre l'ammontare della quota capitale dei canoni a scadere è esposta come debito verso altri finanziatori. Inoltre, il conto economico dell'esercizio recepisce quali oneri finanziari di competenza la quota interessi dei canoni di competenza dell'esercizio stesso

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale e relativi ad investimenti da realizzarsi vengono accreditati gradatamente a conto economico in connessione con la vita utile residua dei cespiti a cui fanno riferimento mediante la tecnica dei risconti passivi.

Lavori in corso

Il costo di una costruzione interna è determinato impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. Il costo è uguale al costo di produzione di un bene destinato alla vendita: costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite. Per determinare tali costi, perciò, si eliminano eventuali profitti interni. Il costo di anormali sprechi di materiale, lavoro, o altre risorse, sostenuto nella costruzione in economia di un bene, non è incluso nel costo del bene stesso.



6.2 Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione, è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di congruità (c.d. *impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dimesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

6.3 Attività Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Spese di sviluppo, diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e software

Le attività immateriali rappresentate da spese di sviluppo, dai diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Concessioni

Si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas e dell'acqua.

Il relativo processo di ammortamento considera le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo



dell'infrastruttura, così come previsti dai contratti di concessioni e dal quadro normativo di riferimento.

La metodologia di calcolo dell'ammortamento recepisce, laddove previsto, il fatto che, alla scadenza della concessione, taluni beni saranno devoluti gratuitamente. In tali casi, il processo di ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata contrattuale della concessione e la vita utile del bene.

Laddove previsti, i corrispettivi per l'affidamento del servizio versati in unica soluzione all'inizio del periodo di concessione, sono ammortizzati in base alla durata contrattuale della concessione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	0
Fabbricati	3
Fabbricati acqua	3,5
Fabbricati gas	5,5
Costruzioni e impianti diversi	10
Serbatoi acqua	4
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – opere civili	2
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – impiantistica	4
Impianti di potabilizzazione	8
Rete acqua	5
Rete gas	2
Stazioni di decompressione e pompaggio	5
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Contatori	10
Prese gas	2,86
Prese acqua	5
Beni gratuitamente devolvibili*	varie

* (la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi)

In presenza di indicatori di svalutazione le attività immateriali sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*) descritta precedentemente nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.



6.4 Partecipazioni

6.4.1 Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures

Recependo quanto previsto dai principi contabili IFRS 11 e dalla versione aggiornata dello IAS 28, le partecipazioni in società collegate e *joint ventures* sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le *joint operation* e le *joint ventures*, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle *joint ventures*, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale.

6.4.2 Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

6.5 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie sono classificate come "attività detenute fino a scadenza" qualora esse non siano strumenti derivati e siano caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, che il Gruppo ha l'intenzione di mantenere in portafoglio fino a scadenza.

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. A partire dal primo gennaio 2005 l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. Metodo del costo ammortizzato).

Gli strumenti di copertura sono indicati al punto "Strumenti finanziari".

6.6 Attività non correnti destinate alla dismissione

Un'attività non corrente viene classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile. Perché la vendita sia altamente probabile, la Società deve essersi impegnata

in un programma per la dismissione dell'attività, e devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita (IFRS 5).

Un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita viene successivamente ridotta di valore qualora il *fair value* (valore equo), al netto dei costi di vendita, risulti inferiore al valore contabile. Ogni incremento successivo del *fair value* (valore equo) viene recepito contabilmente, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente iscritta.

Le disposizioni di cui sopra si applicano alle attività non correnti rilevate e a tutti i gruppi in dismissione. Il gruppo di dismissione può includere qualsiasi attività e passività, comprese le attività correnti e le passività correnti. Se un'attività non corrente fa parte di un gruppo in dismissione, i requisiti di valutazione dell'IFRS 5 si applicano al gruppo nel suo insieme, così che il gruppo è valutato al minore tra il valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita.

Le attività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono indicate separatamente dalle altre attività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono presentate separatamente dalle altre passività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

6.7 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*.

Dopo l'iniziale iscrizione, tali attività, che sono classificate come "detenute per la negoziazione" e come "disponibili per la vendita" sono valutate al valore equo (*fair value*).

Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie detenute per la negoziazione si rilevano a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" fino a che esse non siano vendute o comunque cessate o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto vengono imputati a conto economico. Le altre attività finanziarie diverse da quelle precedentemente descritte sono valutate con il metodo del "costo ammortizzato" (vedi paragrafo 7.5). Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.



6.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto nella situazione consolidata è al netto di un fondo di svalutazione specifico.

La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento.

6.9 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono valutati al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, esposte al loro valore nominale, sono rappresentate dal denaro e dai depositi bancari e postali a vista e a breve termine con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

6.11 Strumenti finanziari

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetti di copertura (*fair value hedge*), essendo i derivati stessi rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, gli strumenti oggetto di copertura sono coerentemente adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* attinenti al rischio coperto che deve ancora manifestarsi sono rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.



6.12 Finanziamenti e debiti verso banche

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e debiti verso banche sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

6.13 Fondi relativi al personale

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”.

Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell’incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell’erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel “Conto Economico Complessivo” (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell’anno in cui sorgono. Di conseguenza è ammesso il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente con il cosiddetto metodo OCI.

Sono rilevati a conto economico il *Service Cost*, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all’attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l’*Interest Cost*, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un’entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l’azienda non avrà più obblighi connessi all’attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

6.14 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell’impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l’impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere ad una obbligazione (cosiddette “obbligazioni implicite”).



6.15 Debiti commerciali e altri debiti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (vedi paragrafo 6.11).

6.16 Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene o al compimento della prestazione.

6.17 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

6.18 Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

6.19 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, ove esistenti. L'utile per azione diluito risulta analogo all'utile per azione base in quanto non esistono strumenti diluitivi in essere.

6.20 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business*

Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

6.21 Continuità aziendale

Il bilancio del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

6.22 Incertezza sull'uso di stime

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, avviamenti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, gli avviamenti e le imposte anticipate.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria, che potrebbe avere nel medio termine ripercussioni anche sulla parte operativa delle attività gestite dal Gruppo, potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.



Immobilizzazioni immateriali in corso e avviamento

Le immobilizzazioni immateriali in corso riguardano prevalentemente le spese sostenute per l'implementazione del nuovo sistema di cartografia; tale valore verrà recuperato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalla vendita del gas e dell'acqua nei territori interessati.

Come precisato alla nota 2 della presente nota consolidata l'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 8.993. Non vi sono movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Sulla base degli "impairment" test effettuati, nessuna svalutazione si è resa necessaria per queste poste di bilancio. I *budget* previsionali utilizzati a tale scopo confermano i programmi di crescita nel medio termine, legati allo sviluppo del *business*.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2014 il bilancio consolidato del Gruppo evidenzia imposte anticipate per €/000 4.847. Tali imposte anticipate sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo.

Ratei distribuzione e vendita gas, ratei acqua, teleriscaldamento, fognatura, energia elettrica

Il Gruppo in relazione alle suddette attività è soggetto a stime nell'ambito della determinazione dei ratei attivi. Le stime contabili sono basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA



Alcune poste patrimoniali risultano non perfettamente comparabili rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'operazione descritta al precedente paragrafo 4 relativa alla cessione del ramo idrico di Monza perfezionata con efficacia 1 gennaio 2015 e riclassificata ai sensi dell'IFRS 5 come "Attività destinata alla vendita" (si veda la Nota 13), così come "Passività associate ad attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 28).

Allo stesso modo, le poste economiche relative al business dell'idrico di Monza sono state riclassificate alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).

Ai fini comparativi, nelle successive note si darà evidenza dei relativi impatti.

7. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato

Attività non correnti

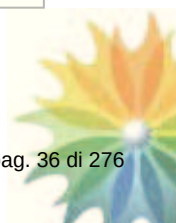
Nota 1

Immobilizzazioni materiali

€/000 72.798 (al 31 dicembre 2013 €/000 79.775)

	COSTO STORICO AL 01/01/2014	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT. AL 31/12/2014	NETTO LIBRO AL 31/12/2014	Valore Netto Ramo Idrico destinato alla Dismissione	Valore Netto Ramo Idrico al 31/12/2014
TERRENI	2.934	-	-	2.934	-	-	-	-	2.934	-	2.934
FABBRICATI	28.965	-	-129	28.836	12.693	1.196	-121	13.768	15.068	-	15.068
IMPIANTI E MACCHINARI	112.561	3.335	-149	115.747	61.419	5.995	-10	67.404	48.343	197	48.146
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI	2.361	355	-1	2.715	1.936	87	287	2.310	405	56	349
ALTRI BENI	8.042	138	-2.376	5.804	6.070	334	-1.735	4.669	1.135	-	1.135
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	15.416	75	-6	15.485	10.286	831	-5	11.112	4.373	-	4.373
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.900	-	-1.107	793	-	-	-	-	793	-	793
TOT. ATTIVITÀ MATERIALI	172.179	3.903	-3.768	172.314	92.404	8.443	-1.584	99.263	73.051	253	72.798

	COSTO STORICO AL 01/01/2013	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2013	F.DO AMM.TO AL 01/01/2013	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT. AL 31/12/2013	NETTO LIBRO AL 31/12/2013
TERRENI	2.934	-	-	2.934	-	-	-	-	2.934
FABBRICATI	28.579	651	-265	28.965	11.679	1.179	-165	12.693	16.272
IMPIANTI E MACCHINARI	110.006	2.936	-381	112.561	55.233	6.288	-102	61.419	51.142
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI	2.339	54	-32	2.361	1.876	89	-29	1.936	425
ALTRI BENI	8.244	189	-391	8.042	6.120	337	-387	6.070	1.972
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	16.009	135	-728	15.416	10.197	817	-728	10.286	5.130
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	2.347	-	-447	1.900	-	-	-	-	1.900
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	170.458	3.965	-2.244	172.179	85.105	8.710	-1.411	92.404	79.775



Le immobilizzazioni materiali sono iscritte per un valore netto complessivo di €/000 72.798, maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

A fine esercizio, dal valore complessivo di €/000 73.051, è stato classificato l'importo di €/000 253 tra le Attività non correnti destinate alla dismissione (si veda la Nota 13), in quanto riferibili al ramo di azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della citata operazione di cessione descritta nel precedente paragrafo 4.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti. L'ammontare complessivo degli incrementi in immobilizzi materiali è pari a €/000 3.903 comprensivi di riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso acconto anni precedenti pari a €/000 1.235. Gli investimenti dell'esercizio, al lordo degli ammortamenti, sono pari a €/000 2.668 riferibili prevalentemente a:

- teleriscaldamento per €/000 927;
- termovalorizzazione per €/000 667;
- cogenerazione per €/000 428.

Su alcuni impianti gravano degli impegni a fronte dei finanziamenti ricevuti. Tra questi garanzia del finanziamento in *Pool* accordato ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di B.N.L. - U.B.I. - B.P.S. e rimborsato anticipatamente in data 31 dicembre 2014, è stato costituito privilegio speciale su alcuni cespiti della società ai sensi dello stesso art. 46 del D.Lgs 385/93. Oltre a tale garanzia è stato ceduto il valore dell'indennizzo che andrebbe a beneficio del titolare uscente in caso di decadenza/revoca delle concessioni relative ai business dell'acqua fognatura e gas ancora in capo alla Società. Sono state infine concesse in pegno 795.693 azioni della società controllata Enerxenia S.p.A..

A seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento, tutte le garanzie e i privilegi suddetti sono attualmente oggetto di richiesta di totale estinzione e cancellazione mediante atto notarile che verrà sottoscritto dalle banche finanziatrici entro il 31 marzo 2015.

Sull'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord è stata costituita un'ipoteca sui terreni e fabbricati a garanzia del finanziamento erogato da Centrobanca, oltreché un privilegio speciale sugli impianti della centrale di teleriscaldamento.



Nota 2

Avviamento

€/000 8.993 (al 31 dicembre 2013 €/000 8.993)

	VALORE NETTO LIBRO 01/01/2014	INCR.	DECR.	VALORE NETTO LIBRO AL 31/12/2014
AVVIAMENTO	8.993	-	-	8.993
TOTALE	8.993	-	-	8.993

	VALORE NETTO LIBRO 01/01/2013	INCR.	DECR.	VALORE NETTO LIBRO AL 31/12/2013
AVVIAMENTO	8.993	-	-	8.993
TOTALE	8.993	-	-	8.993

L'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 8.993, invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*).

Secondo quanto indicato nella sezione "Criteri di valutazione", tali poste sono sottoposte ad *impairment test* al fine di valutarne la sostenibilità annuale.

Il valore recuperabile è stato determinato con la metodologia dei Flussi di Cassa Attualizzati (DCF) per tutte le CGU considerate sulla base dei *budget* previsionali e la sostenibilità dei valori iscritti in bilancio è stata confermata dal test di *impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio 2014.

L'approccio seguito per determinare i valori assegnati agli assunti di base stimati nei *budget* previsionali si è basato su giudizi complessi e/o soggettivi, su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della redazione del piano e coerenti con le fonti esterne. Il costo medio ponderato del capitale, utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa delle CGU sottoposte ad *impairment*, risulta pari al 4,8% (WACC) e risulta congruo con le medie del mercato. Non è stato applicato il tasso di crescita ai fini della c.d. "perpetuità".

I costi medi ponderati del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa delle CGU sottoposte ad *impairment* risultano congrui con le medie del mercato.



Nota 3

Attività immateriali

€/000 200.886 (al 31 dicembre 2013 €/000 205.139)

	COSTO STORICO AL 01/01/2014	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT. AL 31/12/2014	VALORE NETTO AL 31/12/2014 INCLUSIVO RAMO IDRICO	VALORE NETTO RAMO IDRICO DESTINATO ALLA DISMISSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2014 RAMO IDRICO
SOFTWARE	10.050	33	-2.127	7.955	7.052	1.009	-3.484	4.577	3.378	-	3.378
LICENZE	-	996	-4	993	-	18	733	751	241	-	241
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	311.142	16.806	-1.279	326.668	113.295	10.249	-1.376	122.168	204.500	9.180	195.320
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	4.293		-2.346	1.947	-	-	-	-	1.947	-	1.947
TOT. ATTIVITÀ IMMATERIALI	325.485	17.834	-5.756	337.563	120.346	11.276	-4.126	127.496	210.067	9.180	200.886

	COSTO STORICO AL 01/01/2013	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2013	F.DO AMM.TO AL 01/01/2013	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT. AL 31/12/2013	NETTO LIBRO AL 31/12/2013
SOFTWARE	9.415	2.177	-1.542	10.050	7.353	1.144	-1.445	7.052	2.998
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	282.999	28.517	-374	311.142	103.870	9.662	-237	113.295	197.847
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	3.088	1.206	-	4.294	-	-	-	-	4.294
TOT. ATTIVITÀ IMMATERIALI	295.502	31.900	-1.916	325.486	111.223	10.806	-1.682	120.347	205.139

Le attività immateriali sono iscritte per un valore complessivo netto di €/200.886. Maggiori dettagli circa le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

La voce si compone delle seguenti voci:

- **Software: €/000 3.378**
(al 31 dicembre 2013 €/000 2.998)

Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte delle società del Gruppo, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici. In particolare, il saldo si riferisce per €/000 2.114 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A., per €/000 1.149 alla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., per €/000 105 alla controllata Enerxenia S.p.A. e per €/000 10 alla controllata Serenissima Gas S.p.A. in relazione prevalentemente al software gestionale e di fatturazione.

● **Licenze: €/000 241**
(al 31 dicembre 2013 €/000 0)

Nella voce è incluso il costo di acquisto di licenze specifiche utilizzate per i servizi tecnici. In particolare, il saldo si riferisce per €/000 230 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A. e per €/000 11 alla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A..

● **Concessioni, marchi, licenze e diritti simili:**
€/000 195.320 (al 31 dicembre 2013 €/000 197.847)

Tale posta fa riferimento ai beni in concessione del Gruppo relativamente alle reti idriche e gas ammortizzate secondo quanto indicato nella sezione "Criteri di valutazione" in funzione della durata della concessione.

Si ricorda che la Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio, avrà titolo a percepire in caso di cessazione del servizio dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolata in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925 per i primi e di indennità per la seconda, sicuramente superiori ai valori di libro.

Su alcuni impianti gravano degli impegni a fronte dei finanziamenti ricevuti tra questi sull'impianto di potabilizzazione costruito in caverna, classificato nella voce "Concessioni" il cui valore è pari ad €/000 11.740, è stato costituito privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 D.Lgs. 1993, n. 385 a garanzia del finanziamento erogato da Mediocredito Lombardo S.p.A., ora Gruppo Intesa Sanpaolo. Al 31 dicembre 2014 il valore residuo del finanziamento è di €/000 774.

Come riportato nella relazione sulla gestione, per quanto riguarda la rete gas della concessione del Comune di Como, si segnala che Acsm-Agam S.p.A., proprietaria della stessa, ha instaurato avanti al Tribunale di Como una causa civile contro il Comune di Como avente ad oggetto modalità e termini economici di messa a disposizione della rete al gestore aggiudicatario della gara.

A fine esercizio, del valore complessivo dei beni in concessione di €/000 204.500, è stato classificato l'importo di €/000 9.180 tra la Attività non correnti destinate alla dismissione (si veda la Nota 13), in quanto riferibili al ramo di azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della citata operazione di cessione descritta nel precedente paragrafo 4.

Il Gruppo anche alla luce di quanto sopra riportato non ravvisa indicatori di *impairment* per quanto riguarda la recuperabilità dei valori tramite l'uso e/o futura cessione sia delle reti acqua che delle reti gas.

● **Attività immateriali in corso: €/000 1.947**
(al 31 dicembre 2013 €/000 4.294)

La voce si riferisce all'adeguamento e integrazione dei sistemi informativi aziendali e ad attività di sviluppo e potenziamento delle reti gas e acqua, ancora in corso di ultimazione al 31 dicembre 2014.

Non si presentano indicatori di *impairment* sulle attività in oggetto.



Nota 4

Partecipazioni

€/000 455 (al 31 dicembre 2013 €/000 450)

La composizione e la movimentazione avvenute nel periodo delle Partecipazioni sono riportate nell'allegato 3, che riporta le informazioni societarie relative alle singole partecipazioni.

• Partecipazioni in società collegate e Joint-Ventures:

€/000 26 (al 31 dicembre 2013 pari a €/000 21)

Tale voce include le partecipazioni nelle seguenti società:

- Como Energia S.c.a.r.l.

La partecipazione risulta iscritta nel bilancio di Acsm-Agam S.p.A. ad un valore di €/000 11, invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto la società ha un risultato pari a €/000 0. Per il tipo di *governance* adottato dalla società, nonostante una quota di controllo maggioritaria, la società è considerata una *joint venture*. Si segnala che in data 27 novembre 2008 era stata acquisita una partecipazione pari al 17% del capitale con un sovrapprezzo rispetto al valore nominale delle quote pari ad €/000 130 che era stato poi svalutato mediante imputazione a conto economico nell'esercizio 2008.

Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, costi e ricavi relativi alla partecipazione in Como Energia S.c.a.r.l.:

COMO Energia S.c.a.r.l.	2014	2013
	(€/000)	(€/000)
Attività correnti	2.071	2.722
Attività non correnti	0	0
Patrimonio netto	20	20
Passività correnti	2.051	2.702
Passività non correnti	0	0
Ricavi	2.839	3.467
Costi operativi	(2.809)	(3.372)
Proventi/(Oneri) finanziari	(3)	(75)
Imposte	(27)	(20)
Utile (Perdita) esercizio	0	0



- SO.E.RA. Energy Calor

Il valore di carico, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad €/000 10.

Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, costi e ricavi relativi alla partecipazione in SO.E.RA. Energy Calor:

SO.E.RA Energy Calor	2014	2013
	(€/000)	(€/000)
Attività correnti	1.652	1.529
Attività non correnti	3	3
Patrimonio netto	20	20
Passività correnti	1.635	1.512
Passività non correnti	0	0
Ricavi	401	444
Costi operativi	(394)	(446)
Proventi/(Oneri) finanziari	(5)	3
Imposte	(2)	(1)
Utile (Perdita) esercizio	0	0

- Plastic to Fuel S.r.l.

La partecipazione risulta iscritta per €/000 5 e si riferisce alla partecipazione nel 50% del capitale sociale di Plastic to Fuel S.r.l. costituita in data 21 Ottobre 2014. La società ha come oggetto sociale lo "sviluppo di studi di fattibilità per la trasformazione catalitica della plastica, anche dei rifiuti, in idrocarburi liquidi e gassosi".

● **Altre Partecipazioni: €/000 429**
(al 31 dicembre 2013 €/000 429)

Il saldo risulta così dettagliato:

- €/000 425 (€/000 425 al 31 dicembre 2013), relativi alla partecipazione da parte della Capogruppo nella Comodepur S.p.A.;

- €/000 4 (€/000 4 al 31 dicembre 2013) relativi ad azioni in titoli vari.

Nota 5

Altre attività finanziarie non correnti

€/000 1.330 (al 31 dicembre 2013 €/000 1.592)

La voce si riferisce per €/000 764 (€/000 760 al 31 dicembre 2013) a depositi cauzionali versati a vario titolo.

Tale voce include anche, per €/000 566 (€/000 832 al 31 dicembre 2013), la quota del credito a medio-lungo termine derivante dall'attività svolta dalla Capogruppo in relazione alla trasformazione di impianti presso condomini. La quota esigibile a breve termine è inclusa nei crediti verso clienti.



Nota 6

Attività per imposte differite

€/000 4.847 (al 31 dicembre 2013 €/000 5.374)

Le attività per imposte differite, dettagliate nella tabella seguente, hanno subito la seguente movimentazione:

ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Imposte periodo a patrimonio netto
	31.12.2014	31.12.2013		31.12.2014	31.12.2013		
Fondo svalutazione crediti	4.841	4.922	27,5%	1.332	1.569	(237)	
Fondo rischi	2.519	2.103	27,5%-31,4%- 31,7%	765	641	124	
Fondo svalutazione immobilizz. immateriali	168	192	31,4%	54	67	(13)	
Fondo svalutazione di magazzino	10	0	31,7%	3	0	3	
Accantonamento debito Premungas	526	498	27,5%	145	137	(22)	30
Spese immateriali	19	88	31,4%	6	28	(22)	
Avviamento	396	463	31,4%	124	175	(51)	
Ammortamento su terreni	529	472	31,4%	166	148	18	
Component approach impianti	797	695	31,4%	250	218	32	
Contributi	6.148	6.600	31,4%-31,7%	1.943	2.362	(419)	
Costi fusione	19	57	27,5%	5	19	-	(14)
Adeguamento TFR	196	42	27,5%	54	12	-	42
TOTALE	16.168	16.132		4.847	5.376	(587)	58

Rispetto all'esercizio scorso, le attività per imposte anticipate sono state rimisurate considerando l'applicazione dell'aliquota Ires del 27,5% senza l'addizionale del 6,5% relativa alla cosiddetta "Robin Tax", applicata alle controllate Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., Enerxenia S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A.. Quest'ultima, infatti, è stata dichiarata incostituzionale dalla Corte Costituzionale con la sentenza 10/2015.

Le imposte anticipate transitate direttamente a patrimonio netto si riferiscono:

- per €/000 (14) all'utilizzo dell'esercizio delle imposte differite attive calcolate sui costi della fusione con AGAM S.p.A. imputati a patrimonio netto al 1 gennaio 2009;
- per €/000 30 ed €/000 42 rispettivamente all'accantonamento dell'esercizio delle imposte differite attive calcolate sull'adeguamento attuariale del debito Premungas e del fondo TFR in base al nuovo principio IAS 19.

Attività non correnti

Nota 7

Rimanenze

€/000 4.445 (al 31 dicembre 2013 €/000 4.733)

La composizione della voce è la seguente:

• Materie prime, sussidiarie e di consumo:

€/000 3.474 (al 31 dicembre 2013 €/000 3.603)

La voce, che comprende materiali beni e servizi relativi al business gas, acquedotto, termovalorizzazione, teleriscaldamento e gestione calore la cui presenza a magazzino è giustificata dal fatto di poter garantire per esigenze di servizio la sostituibilità immediata in caso di interventi sugli impianti suddetti. Anche per questo motivo i criteri di "svalutazione commerciale" o *slow moving* in genere, non trovano corrispondenza con la realtà e l'entità dei materiali presenti a magazzino che mantengono comunque un eventuale utilizzo sui vari cespiti per i quali sono stati acquisiti. La valutazione a costo medio ponderato viene inoltre ritenuta congrua in quanto l'aggiornamento del valore dei materiali rispecchia in maniera adeguata quanto effettivamente si andrà a caricare a cespiti per tutte le commesse che recepiscono i medesimi.

● 43

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Contatori, tubazioni, materiale accessorio e di consumo	3.522	3.641
Fondo svalutazione magazzino	(48)	(38)
TOTALE	3.474	3.603

• Lavori in corso su ordinazione:

€/000 971 (al 31 dicembre 2012 €/000 1.130)

La voce comprende rimanenze di lavori avviati per conto terzi e non ancora ultimati, relativi principalmente alla gestione calore del Comune di Como (€/000 769).



Nota 8

Crediti Commerciali

€/000 92.354 (al 31 dicembre 2013 €/000 115.614)

I crediti commerciali ammontano a €/000 92.354 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti:**
€/000 85.093 (al 31 dicembre 2013 €/000 105.617)

Il saldo è composto da crediti verso clienti, effetti attivi, fatture da emettere e ratei attivi riferiti a fatture e bollette emesse e non ancora incassate alla data di chiusura del periodo, nonché agli stanziamenti per fatture da emettere nei confronti degli stessi clienti, per un importo complessivo pari a €/000 90.710, rettificato dal relativo fondo svalutazione crediti pari a €/000 5.617.

Di seguito è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	31.12.2014		31.12.2013
Descrizione	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione	
Saldo all'inizio dell'esercizio	6.156	-	4.833
Riclassifica idrico ad Att. destinate alla dismissione	(51)	51	
Accantonamenti	1.443	6	3.234
Utilizzi dell'esercizio	(1.931)	-	(1.911)
Saldo alla fine dell'esercizio	5.617	57	6.156

Si evidenzia che, a fine esercizio, è stato classificato l'importo di €/000 6.836 (al netto del relativo fondo svalutazione crediti di €/000 57) tra la Attività non correnti destinate alla dismissione (si veda la Nota 13), in quanto riferibili al ramo di azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della citata operazione di cessione descritta nel precedente paragrafo 4.

- **Credito verso parti correlate:**
€/000 7.261 (al 31 dicembre 2013 €/000 9.997)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- **Crediti verso controllanti:**
€/000 4.525 (al 31 dicembre 2013 €/000 7.486)

La voce al 31 dicembre 2014 si riferisce a crediti commerciali rispettivamente verso il Comune di Como e il Comune di Monza rispettivamente per €/000 1.338 ed €/000 3.109, dovuti ai servizi prestati per lo smaltimento dei rifiuti, bollette emesse per consumi di acqua, servizio gestione calore per gli edifici comunali ed altri minori. La voce include anche crediti verso A2A S.p.A. per €/000 78.



Al 31 dicembre 2014, sono stati classificati tra le Attività destinate alla dismissione (si veda la Nota 13) crediti verso il Comune di Monza per €/000 468, in quanto riferibili al ramo idrico di Monza, oggetto della citata operazione di cessione descritta nel precedente paragrafo 4.

● **Crediti verso imprese collegate e Joint-Ventures:**
€/000 1.045 (al 31 dicembre 2013 €/000 2.120)

Il saldo al 31 dicembre 2014 accoglie per €/000 332 il credito verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR e per €/000 713 il credito verso la collegata COMO ENERGIA S.c.a.r.l. relativi a business gestione calore impianti e contratti di service.

● **Crediti verso imprese consociate e correlate:**
€/000 1.689 (al 31 dicembre 2013 €/000 391)

Il saldo al 31 dicembre 2014 accoglie per €/000 273 il credito verso Eurenergy S.r.l., per €/000 12 il credito verso Comodepur S.p.A. e €/000 1.404 crediti verso società riconducibili al Gruppo A2A relativi a trading energia elettrica.

Si rileva che al 31 dicembre 2014 il saldo verso Brianzacque S.r.l. per €/000 127 è stato classificato tra le Attività destinate alla dismissione (si veda la Nota 13), in quanto riferibili al ramo idrico di Monza.

Nota 9

Altri Crediti

€/000 26.521 (al 31 dicembre 2012 €/000 16.606)

● **Altri Crediti verso terzi**

€/000 26.508 (al 31 dicembre 2013 €/000 16.606)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Crediti verso altri:

€/000 14.917 (al 31 dicembre 2013 €/000 8.951)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Crediti relativi a Titoli Efficienza Energetica (TEE)	5.035	3.110
Crediti verso Autorità per perequazione	3.387	0
Crediti verso Agenzia delle Dogane	417	0
Crediti verso Gas Plus Reti S.r.l.	1.700	1.700
Crediti incentivi di sicurezza	835	575
Ratei e risconti vari	1.880	1.692
Acconti CCSE	1.098	1.395
Acconti ai comuni per concessioni gas	332	325
Altri crediti diversi	233	154
TOTALE	14.917	8.951



Relativamente ai Crediti Titoli Efficienza Energetica (TEE), il D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000 ha previsto che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di riduzione dei consumi e di risparmio energetico da conseguire attraverso processi di incremento di efficienza energetica e che, a fronte dei risultati ottenuti siano loro riconosciuti i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM. 20 luglio 2004). Il raggiungimento degli obiettivi di incremento di efficienza energetica può avvenire oltre che attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche acquistando i Titoli di Efficienza Energetica da altri soggetti. Una volta raggiunto l'obiettivo di efficienza energetica, l'annullamento dei Titoli di Efficienza Energetica genera un rimborso da parte della Cassa Conguaglio Settore Elettrico sulla base di appositi fondi, costituiti attraverso l'incremento della tariffa di distribuzione.

Relativamente ai Crediti verso Gas Plus Reti S.r.l. (saldo invariato rispetto al 31 dicembre 2013), si precisa che è stato iscritto a seguito del pagamento effettuato nelle more della dichiarazione di esecutività della ordinanza ingiuntiva richiesta da Gas Plus ed afferente il maggior importo stabilito dall'arbitro in sede di valorizzazione della quota detenuta da Gas Plus in Serenissima Energia S.r.l. fusa in Enerxenia S.p.A. nel 2010. La Società ha contestato la valorizzazione del perito impugnandola avanti al Tribunale.

Crediti tributari:

€/000 11.591 (al 31 dicembre 2013 €/000 7.655)

La voce comprende principalmente il credito IVA per €/000 392 (€/000 4.559 al 31 dicembre 2013), il credito IRES chiesto a rimborso su deducibilità IRAP per pregressi esercizi per €/000 1.036 (€/000 1.214 al 31 dicembre 2013); acconti su accise gas per €/000 9.944 (€/000 43 al 31 dicembre 2013), acconti sull'addizionale regionale per il gas metano per €/000 219.

Il valore di iscrizione in bilancio è congruo rispetto al *fair value* delle poste in oggetto.

L'incremento è riconducibile principalmente al credito verso l'UTF per accise gas metano e alla differenza tra gli acconti versati nel corso del 2014 (calcolati sulla base dei volumi di fatturato dell'esercizio precedente) ed i volumi effettivi erogati nell'esercizio corrente.

• Altri Crediti verso parti correlate

€/000 13 (al 31 dicembre 2013 €/000 0)

La voce comprende altri crediti verso il Comune di Como.



Nota 10

Crediti per imposte correnti

€/000 3.244 (al 31 dicembre 2013 €/000 0)

La voce si riferisce all'eccedenza degli acconti versati ai fini IRAP ed IRES rispetto al relativo carico fiscale d'esercizio.

Nell'esercizio precedente, la voce registrava un saldo a debito (si veda la successiva Nota 26).

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Crediti per IRAP	441	-
Crediti per IRES	2.883	-
TOTALE	3.324	-

Il saldo accoglie il credito per IRAP e IRES, in relazione agli acconti pagati nell'esercizio al netto del carico fiscale dell'esercizio. Al 31 dicembre 2013, la voce mostrava un saldo a debito, classificato alla voce Debiti per imposte correnti.

Nota 11

Altre attività finanziarie correnti

€/000 1.684 (al 31 dicembre 2013 €/000 984)

• Altre attività finanziarie verso parti correlate:

€/000 1.684 (al 31 dicembre 2013 €/000 984)

Il saldo accoglie il credito relativo ai rapporti di cash pooling rispettivamente per €/000 956 verso COMO ENERGIA S.c.a.r.l. (€/000 983 al 31 dicembre 2013) e per €/000 728 verso SO.E.RA. ENERGY CALOR (€/000 1 al 31 dicembre 2013).

Nota 12

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 6.690 (al 31 dicembre 2013 €/000 1.857)

Il saldo rappresenta i depositi in attesa di utilizzo, esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale (€/000 6.641), nonché presso le casse aziendali (€/000 49).

Massima esposizione al rischio di credito

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. L'analisi comprende anche le posizioni di rischio "fuori bilancio", quali impegni futuri. L'esposizione massima è mostrata al lordo, prima degli effetti di mitigazione mediante l'uso di strumenti di copertura di varia natura.



La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio, includendo i derivati con *fair value* positivo.

Massima esposizione al rischio di credito	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali e altri crediti	114.706	124.551
Altre attività finanziarie non correnti	1.330	1.592
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-
Fidejussioni rilasciate	46.035	41.657
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.690	1.857
Crediti per strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE	168.762	169.657

Laddove gli strumenti finanziari sono rilevati al *fair value* gli importi indicati rappresentano il rischio di credito corrente ma non l'esposizione massima al rischio di credito che potrebbe insorgere in futuro per effetto della variazione di *fair value*.

Ageing dei crediti

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie	Valore contabile	
	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali		
- Non scaduti	25.649	24.266
- Scaduti da meno di 90 giorni	7.570	9.005
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	829	852
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	7.781	11.636
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	3.740	4.552
- Scaduti da oltre 2 anni	1.875	1.028
TOTALE	47.445	51.340

Lo scadenziario dei crediti si riferisce alle fatture/bollette emesse alla data del 31 dicembre 2014 e non include gli importi stanziati come da emettere alla stessa data.



Nota 13

Attività non correnti destinate alla dismissione

€/000 19.928 (al 31 dicembre 2013 €/000 2.967)

In ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 5, sono esposte separatamente e valutate al minore tra valore contabile ed il *fair value*, le attività riferite al ramo Idrico di Monza posseduto per la vendita, intendendo per gruppo di dismissione qualsiasi attività, comprese le attività correnti. Specificatamente, nella voce "Attività non correnti destinate alla vendita" sono state classificate le attività associate al ramo d'azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della prevista operazione di cessione, già descritta nel precedente paragrafo 4.

La voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" include inoltre, come già al 31 dicembre 2013, la partecipazione detenuta al 49,88% nel capitale di Mestni Plinovodi: Acsm-Agam S.p.A., Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. hanno sottoscritto una lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti.

La partecipazione è iscritta in bilancio al 31 dicembre 2014 per €/000 2.967 (€/000 2.967 al 31 dicembre 2013).

Di seguito, si riporta il dettaglio della voce in oggetto (valori in €/000):

	Valori Ramo Idrico di Monza 31.12.2014	Partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o. al 31.12.2014	Totale attività destinate alla dismissione
Immobilizzazioni materiali	253		253
Attività immateriali	9.180		9.180
Partecipazioni		2.967	2.967
Totale Attività non correnti	9.433	2.967	12.400
Rimanenze	97		97
- crediti verso clienti	6.836		6.836
- crediti verso parti correlate	595		595
Crediti commerciali	7.431	-	7.431
Attività correnti	7.528	-	7.528
TOTALE ATTIVITÀ	16.961	2.967	19.928



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari a €/000 165.553 (al 31 dicembre 2013 €/000 164.689) così distinto:

Nota 14

Patrimonio Netto di Gruppo

€/000 153.558 (al 31 dicembre 2013 €/000 152.030)

Le voci di patrimonio netto di spettanza del Gruppo si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Capitale Sociale	76.619	76.619
Riserva da sovrapprezzo	12.960	12.960
Riserva da rivalutazione	749	749
Altre riserve	30.845	30.922
Riserve da consolidamento	222	222
Utile (perdite) portati a nuovo	26.696	23.119
Utile (perdita) del periodo	5.467	7.439
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	153.558	152.030

Il capitale sociale risulta composto da n. 76.619.105 azioni di valore nominale pari ad € 1,00.

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto il Patrimonio Netto di Gruppo ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per distribuzione di dividendi per €/000 3.448;
- decremento netto per €/000 491 relativo a scritture contabili imputate direttamente a patrimonio netto in riferimento a:
 - a) effetto reversal delle imposte differite attive calcolate sui costi della fusione con AGAM S.p.A. imputati a patrimonio netto al 1 gennaio 2009;
 - b) adeguamento attuariale del TFR e del Premungas in base a quanto disposto dal nuovo principio IAS 19.
- incremento per €/000 5.467 derivante dal risultato d'esercizio.

Nota 15

Patrimonio Netto di spettanza dei Terzi

€/000 11.995 (al 31 dicembre 2013 €/000 12.659)

Le voci di patrimonio netto di spettanza dei terzi si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Capitale e Riserve	10.866	10.777
Utile (perdita) del periodo	1.129	1.882
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEI TERZI	11.995	12.659

Come evidenziato nella tabella di Movimentazione del Patrimonio Netto il Patrimonio Netto di Terzi ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per dividendi distribuiti a terzi dalle controllate per €/000 1.792;
- decremento per €/000 1 relativo a scritture contabili imputate direttamente a Patrimonio Netto (quota di terzi per adeguamento attuariale del TFR);
- incremento per €/000 1.129 derivante dal risultato d'esercizio.

Passività non correnti

Nota 16

Finanziamenti a medio lungo termine

€/000 89.656 (al 31 dicembre 2013 €/000 50.196)

L'importo, comprende:

- €/000 258 relative alla erogazione ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Mediocredito Lombardo S.p.A., (ora Gruppo Intesa Sanpaolo), di mutui destinati a finanziare i lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione in caverna, erogato in data 28 settembre 2001. L'ammontare del finanziamento è garantito da privilegio speciale costituito ai sensi dell'art. 46 D. Lgs. 1993, n. 385. Il piano di rimborso della prima *tranche* prevede la restituzione in 25 rate semestrali di €/000 516, a partire dal 30 settembre 2001 fino al 30 settembre 2013. Il mutuo è stato esteso ed ha previsto la prima rata di rimborso di €/000 258 scadente il 30 settembre 2002 e ulteriori 28 rate semestrali di pari importo fino al 30 settembre 2016. Gli interessi calcolati secondo quanto previsto da ogni contratto vengono versati il 30 giugno ed il 30 settembre di ogni anno. Il tasso d'interesse applicato sul mutuo originario è pari all'Euribor semestrale pro-tempore maggiorato di 90 *basis points* mentre quanto applicato all'estensione del mutuo stesso è pari all'Euribor trimestrale pro-tempore maggiorato di 65 *basis points*. In relazione a tali finanziamenti sono state sottoscritte operazioni di "*interest rate swap*" al fine di ridurre il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. In base alle disposizioni dello IAS 39, tuttavia, non si sono ravvisate le condizioni per considerare tali operazioni come operazioni di copertura; L'adeguamento del relativo *fair value*, sulla base del *mark-to-market* comunicato dalla banca, è imputato direttamente a conto economico nella voce "22 Passività finanziarie per strumenti derivati" alla quale si rimanda.

- €/000 16.694 relativi ad un finanziamento erogato ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Centrobanca.

Il contratto di finanziamento, che ha scadenza 30 giugno 2021, ha previsto una prima erogazione complessiva di 20 milioni di Euro a fine dicembre 2009 che beneficiava di un periodo di preammortamento fino al 30.06.2011, in modo da allineare il rimborso in quota capitale con i flussi di cassa previsti dall'investimento sottostante. Durante il 2011 è stata completata anche l'erogazione della seconda *tranche* pari a 10 milioni di Euro al fine di sostenere il completamento dell'estensione della rete di teleriscaldamento del progetto Monza Nord.

L'operazione ha in pratica rifinanziato il debito finanziario a breve termine per



sopperire alle necessità di copertura richiesta dalla messa in esercizio dell'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord.

Il finanziamento ha beneficiato dell'erogazione di fondi BEI per 17 milioni di Euro con un evidente vantaggio sia in termini fiscali, per la non applicabilità dell'imposta sostitutiva, sia soprattutto negli oneri finanziari che beneficiano di uno *spread* inferiore di 30 *basis points* rispetto a quanto applicato sulla parte residua del finanziamento pari a 13 milioni di Euro.

A garanzia del finanziamento è stata iscritta ipoteca su alcuni terreni e fabbricati oltre che privilegio speciale sugli impianti relativi all'impianto del Teleriscaldamento di Monza Nord.

Il finanziamento prevede un ammortamento con rate semestrali posticipate. Il tasso di riferimento è l'Euribor a sei mesi più uno *spread* medio ponderato tra le due *tranches* suddette pari a 1,2%.

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2014, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,5	3,74
Ratio PFN / PN	< 1,5	0,83

I *covenants* al 31 dicembre 2014 sono stati rispettati.

Indici finanziari consolidati al 31.12.2014 rilevanti per il calcolo dei *covenants*:

Margine Operativo Lordo		
ante partite non ricorrenti:	(EBITDA) €/000	36.814
Posizione Finanziaria Netta:	(PFN) €/000	137.468
Patrimonio Netto		
(comprensivo della quota di terzi):	(PN) €/000	165.863

- €/000 1.412 che rappresenta il saldo residuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti relativamente alle opere realizzate per conto del Comune di Monza. Il piano di ammortamento è ventennale con l'inizio del primo rimborso avvenuto nell'anno 1999; il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari al 4,6%.

- €/000 402 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative avviate per il teleriscaldamento. Il rimborso è iniziato nel giugno 2004 con un piano di ammortamento ventennale ad un tasso di interesse pari a zero.

- €/000 179 che rappresenta il saldo residuo di quote capitali del mutuo contratto con Banca Popolare di Sondrio S.p.A. scadenti oltre l'esercizio della ex società controllata Enercalor S.r.l.. Il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari al 5,5%.

- Acsm-Agam S.p.A. ha effettuato un'operazione di rifinanziamento di una parte consistente delle linee di credito finanziarie a breve termine per un importo pari a 40 milioni di Euro, mediante la sottoscrizione di tre nuovi finanziamenti chirografari con tre differenti istituti finanziari della durata ciascuno di 4 anni con un preammortamento di 12 mesi. Le condizioni economiche previste dei Term Sheet beneficiano in parte dei fondi speciali messi a disposizione dalla BCE (Banca Centrale Europea) a seguito dell'operazione di mercato aperto denominata "Longer Term Refinancing Operation", in sigla LTRO, a favore delle imprese attive nell'Eurozona.

Di seguito il dettaglio:

- €/000 9.995 concesso in data 15 dicembre 2014 da Unicredit Banca. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + *spread* 0,90.

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2014, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,5	3,74
Ratio PFN / PN	< 1,1	0,83

I *covenants* al 31 dicembre 2014 risultano rispettati.

- €/000 12.976 concesso da Banca Intesa in data 15 dicembre 2014. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + *spread* 0,83.

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2014, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,35	3,74
Ratio PFN / PN	< 1,1	0,83

I *covenants* al 31 dicembre 2014 risultano rispettati.

- €/000 16.953 concesso in data 12 dicembre 2014 da Cassa Depositi e Prestiti. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + *spread* 0,80.

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2015, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale
Ratio PFN / EBITDA	< 4,3
Ratio PFN / PN	< 1,2

• €/000 375 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative di estensione del teleriscaldamento Monza Centro. Il rimborso inizierà il 01/02/2020 con un piano di ammortamento di cinque anni ad un tasso fisso pari a 0,5%.

• €/000 30.412 relativi ad un finanziamento stipulato nel 2012 dalla controllata Acsm Agam Gas Acqua S.p.A. (AARGA S.p.A.) con Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare complessivo di €/000 39.800, con lo scopo di sopperire a parte dei fabbisogni finanziari derivanti dalla realizzazione del piano di investimenti previsti nel periodo 2012-2016, con particolare riferimento:

- al pagamento, a seguito di aggiudicazione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, dell'indennizzo per il riscatto delle reti gas da corrispondere ai gestori uscenti.

- agli interventi di ammodernamento, potenziamento e/o ampliamento delle reti di distribuzione gas in concessione ad AARGA S.p.A..



Il finanziamento è suddiviso in due linee di credito:

Linea A fino ad un importo pari ad €/000 21.800 per sostenere le esigenze finanziarie connesse agli investimenti tecnici;

Linea B fino ad un importo pari a €/000 18.000 esclusivamente per effettuare il pagamento delle indennità ai gestori uscenti di concessione di distribuzione del gas.

A garanzia del contratto di finanziamento, AARGA S.p.A. ha sottoscritto un atto di cessione a favore di Cassa Depositi e Prestiti relativo all'indennizzo da essa vantato nei confronti degli eventuali futuri gestori subentranti nei contratti di servizio per la distribuzione del gas di cui AARGA S.p.A. è titolare.

Al 31.12.2012 la Società aveva usufruito di tutta la Linea A, la cui provvista era stata reperita mediante l'utilizzo di parte dei fondi messi a disposizione di Cassa Depositi e Prestiti da BEI (Banca Europea degli Investimenti) sulla base di un finanziamento di scopo sottoscritto a condizioni migliorative rispetto alle condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2013, la Società aveva usufruito parzialmente della Linea B tramite l'erogazione di €/000 3.700.

Nell'esercizio 2014, anno in cui termina il periodo di disponibilità della Linea B, la Società ha effettuato un ultimo tiraggio di €/000 13.206 completando l'importo del finanziamento totale ad €/000 38.706 sui €/000 39.800 disponibili.

Pertanto, al 31 dicembre 2014, al netto delle quote capitale già rimborsate nell'esercizio, il saldo del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti ammonta a €/000 35.941, di cui €/000 30.412 classificati tra i Finanziamenti a lungo termine ed €/000 5.529 classificati tra i Finanziamenti a breve termine in quanto con scadenza entro l'esercizio 2015 (si rimanda alla successiva Nota 22).

Il finanziamento beneficia di una garanzia autonoma a prima richiesta emessa dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. a favore dell'Ente finanziatore per l'importo complessivo di €/000 41.800.

Il Garante riconosce espressamente che la suddetta garanzia è stipulata in deroga alla disciplina della fidejussione prevista dall'art. 1936 e seguenti del codice civile.

Il piano di rimborso è composto da rate semestrali posticipate con un tasso di riferimento pari a:

Linea A Euribor sei mesi più uno *spread* 2,32%

Linea B Euribor sei mesi più uno *spread* 3,95%

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza con 31.12.2012 e rilevati sulla base del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	≤ 4,5	3,74
Ratio PFN / PN	≤ 1,2	0,83
Entrambi i <i>covenants</i> al 31 dicembre 2014 risultano rispettati.		

In applicazione del principio IFRS7 e con riferimento al rischio di liquidità è inserita di seguito l'analisi per scadenze (*maturity analysis*) delle passività finanziarie. Nella seguente tabella è indicata l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità, l'esposizione al netto delle attività ed un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati. I flussi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

Rischio di liquidità

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2014	Valore contabile	A vista	< 3 mesi	3-6 mesi	6 mesi - 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Più di 5 anni	TOTALE
PASSIVITÀ									
Strumenti finanziari non derivati									
Debiti commerciali e altri debiti	(76.560)		(76.560)						(76.560)
Finanziamenti	(145.806)	(21.464)	(25.429)	(5.631)	(5.875)	(24.395)	(56.665)	(13.915)	(153.374)
Depositi cauzionali passivi	(6.472)	(6.472)							(6.472)
Fidejussioni									
Totale	(228.838)	(27.936)	(101.989)	(5.631)	(5.875)	(24.395)	(56.665)	(13.915)	(236.406)
Strumenti finanziari derivati									
Derivati su rischio di tasso	(36)								
- cash flow in entrata			1		1				2
- cash flow in uscita			(19)		(13)	(6)			(38)
TOTALE	(36)		(18)	0	(12)	(6)	0	0	(36)
ESPOSIZIONE AL 31.12.14	(228.874)	(27.936)	(102.007)	(5.631)	(5.887)	(24.401)	(56.665)	(13.915)	(236.441)

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2013	Valore contabile	A vista	< 3 mesi	3-6 mesi	6 mesi - 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Più di 5 anni	TOTALE
PASSIVITÀ									
Strumenti finanziari non derivati									
Debiti commerciali e altri debiti	(80.408)		(80.408)						(80.408)
Finanziamenti	(140.290)	(32.379)	(48.599)	(4.087)	(6.782)	(12.397)	(24.249)	(18.520)	(147.013)
Depositi cauzionali passivi	(6.522)	(6.522)							(6.522)
Fidejussioni									
Totale	(227.220)	(38.901)	(129.007)	(4.087)	(6.782)	(12.397)	(24.249)	(18.520)	(233.943)
Strumenti finanziari derivati									
Derivati su rischio di tasso	(85)								
- cash flow in entrata			2		2	2			6
- cash flow in uscita			(31)		(25)	(31)	(6)		(94)
TOTALE	(85)		(29)	0	(24)	(29)	(6)	0	(88)
ESPOSIZIONE AL 31.12.13	(227.306)	(38.901)	(129.036)	(4.087)	(6.806)	(12.426)	(24.255)	(18.520)	(234.032)



L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

Le assunzioni alla base della *maturity analysis* sono:

- per il flussi futuri dei debiti a medio/lungo termine a tasso variabile è stato utilizzata la curva dei tassi *forward* al 31 dicembre;
- per gli strumenti finanziari derivati si è stabilito di svolgere l'analisi solo per gli strumenti che rappresentano delle passività al 31 dicembre, per i quali si espongono sia i flussi in uscita sia quelli in entrata. I valori comprendono sia i flussi relativi alla quota di interessi sia quelli relativi alla quota capitale.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2014 è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Gruppo Acsm Agam	31-12-2014 €/000	31-12-2013 €/000
A. Cassa	49	66
B. Altre disponibilità liquide	6.641	1.792
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (a+b+c)	6.690	1.858
E. Crediti finanziari correnti	1.684	984
F. Debiti bancari correnti	(21.531)	(32.603)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.619)	(10.091)
H. Altri debiti finanziari correnti	(25.036)	(47.821)
I. Indebitamento finanziario corrente (f+g+h)	(56.186)	(90.516)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (d+e+i)	(47.812)	(87.674)
K. Debiti bancari non correnti	(89.656)	(50.197)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (k+l+m)	(89.656)	(50.197)
O. Indebitamento finanziario netto (j+n)	(137.468)	(137.871)

Al 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario netto risulta essere di 137,5 milioni di Euro in linea rispetto al 31 dicembre 2013.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari a 0,83 in lieve miglioramento rispetto al 31 dicembre 2013 (pari a 0,84).

Il totale relativo all'indebitamento finanziario corrente (voce indicata dalla lettera I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 21,5 milioni (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 25 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo

termine per complessivi Euro 9,6 milioni (voce G).

L'operazione di rifinanziamento di alcune linee di credito a breve di cui al punto precedente consentirà al Gruppo Acsm Agam di ridurre l'esposizione a breve termine a favore di quella a medio-lungo termine, conseguentemente la posizione finanziaria complessiva beneficerà di una "duration" media più elevata, riducendo al contempo il tasso medio ponderato dei finanziamenti a medio termine.

Nota 17

Fondi relativi al personale

€/000 6.152 (al 31 dicembre 2013 €/000 6.541)

• Trattamento Fine Rapporto:

€/000 5.626 (al 31 dicembre 2013 €/000 6.042)

La movimentazione di questa voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	6.042	6.226
Benefici pagati	(163)	(293)
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti	73	86
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	186	200
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	535	(177)
Saldo destinato alla vendita a seguito della cessione di ramo d'azienda	(1.047)	0
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	5.626	6.042

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Data di calcolo	31/12/2014
Tasso di mortalità	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS
Tasso di rotazione del personale	2,00% / 4,50%
Tasso di attualizzazione	1,86%
Tasso di anticipazioni	2,00% / 4,50%
Tasso d'inflazione	0,6 % - 2,00%



Il Gruppo, come per lo scorso esercizio, ha utilizzato l'indice Iboxx Eurozone Corporate di rating "A" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia.

Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro già effettuate, ma non ancora contabilizzate.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Si precisa che il Gruppo ha applicato il principio IAS 19, in base al quale gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI), eliminandone la rilevazione nel conto economico nell'anno in cui sorgono.

Nell'esercizio 2014, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* la perdita attuariale di €/000 535.

Analisi di sensitività

La valutazione del valore legato ai benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensitività del valore attuale rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale stesso, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi fondamentali.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2013 derivanti dall'analisi di sensitività al variare del tasso di attualizzazione:

	Variazione delle ipotesi (valori in €/000)					
	Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
Acsm-Agam S.p.A.	(6)	7	26	(26)	(41)	42
Enerxenia S.p.A.	(4)	5	11	(11)	(15)	16
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	(9)	10	39	(39)	(62)	64
Serenissima Gas S.p.A.	(2)	3	8	(7)	(10)	11
ComoCalor S.p.A.	(5)	6	5	(4)	(6)	6

Fondo Premungas: €/000 526 (al 31 dicembre 2013 €/000 499)

Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 526.

Anche per quanto riguarda il Premungas, il Gruppo ha applicato il principio IAS 19, in base al quale gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI), eliminandone la rilevazione nel conto economico nell'anno in cui sorgono. Nell'esercizio 2014, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* la perdita attuariale di €/000 109.

Nota 18 Fondi a lungo termine €/000 3.138 (al 31 dicembre 2013 €/000 2.764)

Fondi per rischi ed oneri	valore al 31.12.13	incrementi	decrementi	valore al 31.12.14
Fondo Cassa Integrazione Guadagni	1.176	147	(373)	950
Accantonamento certificati verdi	836	819	-	1.655
Accantonamento idrico	427		(42)	385
Fondo modifiche tariffarie	162	-	(162)	0
Varie cause minori	163	-	(15)	148
TOTALE	2.764	966	(592)	3.138

I fondo rischi riportati nel bilancio consolidato risultano così dettagliati:

- Come in passato, in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento pari a €/000 147 e rilasciare €/000 373 relativamente al periodo 2009. Il rilascio è stato effettuato in ottemperanza alla normativa di riferimento che prevede l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo rischi valorizzato per gli ultimi 5 esercizi. L'effetto a conto economico risulta essere un utilizzo netto di €/000 226 per l'anno 2014.

- L'accantonamento di €/000 819 si riferisce al rischio relativo al numero di certificati verdi in relazione al progetto di Monza Nord e che potrebbero non essere riconosciuti dal GSE. Tale accantonamento si riferisce per €/000 363 per quelli maturati nel corso del 2014 e €/000 456 relativamente a quelli maturati negli anni 2011, 2012 e 2013. Il fondo rischi totale pari a €/000 1.655 considera, i possibili impatti relativamente a tutto il periodo in cui sono maturati i certificati verdi dall'esercizio 2011 all'esercizio 2014. Il Gruppo ha comunque avviato specifico ricorso, presso il TAR Lazio, avverso le delibere GSE come descritto al successivo paragrafo 12 Contenziosi e passività potenziali.



• Nell'esercizio 2013, in relazione alla sentenza in Commissione Tributaria Regionale, che ha visto soccombente la Società in merito al criterio adottato di deducibilità sia della quota di ammortamento sia del canone di concessione, mentre l'ha vista vincente in merito alla richiesta di annullamento di sanzioni e interessi, la Società aveva provveduto ad accantonare prudenzialmente uno specifico fondo rischi a copertura delle imposte relative alle quote d'ammortamento per gli esercizi 2008, 2009 e primo semestre 2010, in quanto a partire dal 1 luglio 2010 in cui la gestione del business idrico è stata concessa alla controllata AARGA tramite contratto di affitto ramo d'azienda come descritto al successivo paragrafo 12 Contenziosi e passività potenziali.

• Nell'esercizio 2013, a seguito delle deliberazioni dell'AEEGSI, la Cassa Conguaglio Settore Elettrico ha provveduto a riepilogare i saldi di perequazione per gli anni 2009, 2010 e 2011. Tali valori erano stati recepiti dalla controllata Serenissima Gas S.p.A., per quanto concerne la concessione del comune di Venzone lasciando accantonato un fondo rischi pari a €/000 162. In seguito alla chiusura definitiva da parte della Authority del VRT relativo all'anno 2011 riferito alla concessione del comune di Venzone, è stato rilasciato il fondo nell'esercizio 2014.

• Utilizzi del fondo rischi cause di varia natura in seguito alla chiusura del contenzioso con Istituti Previdenziali (€/000 15) da parte della controllata Serenissima Gas S.p.A..

Nota 19

Passività per imposte differite

€/000 10.775 (al 31 dicembre 2013 €/000 11.513)

La voce riguarda lo stanziamento per imposte differite passive alla chiusura del bilancio; la movimentazione dell'anno 2014 viene esposta nella seguente tabella:

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto econom.	Imposte periodo a patrimon. netto
	31.12.2014	31.12.2013		31.12.2014	31.12.2013		
Adeguamento TFR	(300)	290	27,5%	(49)	92	(36)	(106)
Effetto gestione calore	83	209	31,4%	27	66	(39)	
Amm.to avviamento conferimento Canturina	673	616	31,4%	211	233	(22)	
Amm.to avviamento conferimento Serenissima Gas	196	181	31,4%	63	70	(7)	
Allocazione plusvalore Serenissima Gas ai cespiti	29.738	31.006	31,4%	9.339	9.736	(397)	
Rivalutazione fabbricati e terreni	3.767	4.172	31,4%	1.184	1.316	(132)	
TOTALE	34.157	36.474		10.775	11.513	(633)	(106)

Si evidenzia che il Gruppo ha applicato il principio IAS 19, in base al quale gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI), eliminandone la rilevazione nel conto economico nell'anno in cui sorgono.

Nell'esercizio 2014, il Gruppo, per effetto del principio IAS 19, il Gruppo ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* anche il relativo impatto in termini di imposte differite calcolato sulla relativa perdita attuariale di €/000 535 (€/000 106 come riduzione delle imposte differite passive ed €/000 42 come incremento delle imposte differite attive - si veda la Nota 6).

La variazione rispetto al periodo precedente è principalmente attribuibile all'effetto della quota di ammortamenti 2014 relativi alla allocazione dell'avviamento sui valori dei cespiti di Serenissima Gas S.p.A..

Rispetto all'esercizio scorso, le attività per imposte anticipate sono state misurate considerando l'applicazione dell'aliquota Ires del 27,5% senza l'addizionale del 6,5% relativa alla cosiddetta "Robin Tax", applicata alle controllate Acsm Agam Gas Acqua S.p.A., Enerxenia S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A.. Quest'ultima, infatti, è stata dichiarata incostituzionale dalla Corte Costituzionale con la sentenza 10/2015. Ai fini Irap, l'aliquota applicata per il calcolo delle imposte differite passive è pari al 3,9%, aliquota re-introdotta dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha eliminato la diminuzione al 3,5% prevista dalla legge 89/2014 di conversione del decreto legge 66/2014.

Nota 20

Altre passività non correnti

€/000 28.139 (al 31 dicembre 2013 €/000 27.065)

Depositi cauzionali passivi:

€/000 5.573 (al 31 dicembre 2013 €/000 6.522)

Sono costituiti integralmente da depositi cauzionali corrisposti o incassati da utenti e clienti.

Il saldo risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto, per €/000 915, sono stati classificati alla voce Passività associate ad attività destinate alla dismissione (si veda la Nota 28) i depositi cauzionali versati dai clienti del servizio idrico di Monza, per effetto della operazione di cessione del relativo ramo idrico di Monza come descritta al precedente paragrafo 4.

Altre passività non correnti:

€/000 22.566 (al 31 dicembre 2013 €/000 20.543)

Sono relative a quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi per contributi ricevuti da utenti gas-acqua e per contributi relativi a commesse d'investimento per €/000 22.542 (€/000 20.518 al 31 dicembre 2013) e per contributi sulla turbina per €/000 24 (€/000 25 al 31 dicembre 2013).



Passività correnti

Nota 21

Debiti verso banche

€/000 21.531 (al 31 dicembre 2013 €/000 32.603)

Il saldo si riferisce ai conti correnti passivi intrattenuti col sistema bancario, come descritto alla nota 16, commento riferito alla PFN.

Nota 22

Finanziamenti a breve termine

€/000 34.620 (al 31 dicembre 2013 €/000 57.491)

L'importo, in diminuzione per effetto di un minor utilizzo di denaro caldo (€/000 25.000 al 31.12.2014 rispetto ad €/000 47.400 al 31.12.2013), necessario per far fronte ai pagamenti di fine esercizio e compensare la valuta degli incassi salvo buon fine valuta accordata per i primi giorni del 2015, si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio e comprende:

- la quota a breve, pari a €/000 2.934, relativa al finanziamento erogato nel dicembre 2009 ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Centrobanca;
- la quota a breve, pari a €/000 516, relativa alla erogazione ad Acsm-Agam S.p.A. (già ACSM S.p.A.) da parte di Mediocredito Lombardo S.p.A. di mutui destinati a finanziare i lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione in caverna;
- la quota a breve, pari a €/000 315, relativa al finanziamento erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti alla ex AGAM S.p.A.;
- la quota a breve, pari a €/000 5.529, relativa al finanziamento erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti alla controllata AARGA S.p.A.;
- la quota a breve, pari a €/000 66, riferita al finanziamento concesso alla Capogruppo dalla Regione Lombardia;
- €/000 260 che rappresenta il saldo residuo di quote capitali del mutuo contratto con Banca Popolare di Sondrio S.p.A. scadenti entro l'esercizio della ex società controllata Enercalor S.r.l. (incorporata nella Capogruppo nell'esercizio 2012);
- €/000 25.000 relativi a finanziamenti con scadenza gennaio 2015 contratti nel secondo semestre 2014 con Credem per €/000 10.000 e con Banca Popolare di Sondrio per €/000 15.000 (regolati ad un tasso pari ad Euribor mensile maggiorato di uno *spread*).



Nota 23

Passività finanziarie per strumenti derivati

€/000 36 (al 31 dicembre 2013 €/000 270)

L'importo si riferisce per €/000 36 alla valutazione del *mark-to-market* del contratto di *interest rate swap* in essere riferiti al mutuo erogato da Intesa Mediocredito S.p.A. (descritto nella Nota 16 "Finanziamenti a lungo termine").

Quanto recepito nel corso del periodo è relativo all'adeguamento conseguente all'andamento dei tassi di riferimento.

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta all'estinzione totale del derivato implicito relativo ad un contratto e all'estinzione di uno dei due finanziamenti di *interest swap*.

Il contratto di *interest swap* in essere prevede il pagamento di un tasso fisso pari a 4,79%. Nel caso in cui l'Euribor di riferimento superi la soglia crescente definita contrattualmente, il tasso applicato torna ad essere l'Euribor di riferimento pro-tempore maggiorato di 70 *basis points*.

In applicazione del principio IFRS7 e con riferimento al rischio di tasso è inserita di seguito l'analisi di sensitività (*sensitivity analysis*) delle passività finanziarie e degli strumenti derivati.

L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è la 'protezione' del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari di Gruppo in una logica di *asset e liability management*.

Strumenti a tasso variabile espongono la Società a rischi di tasso sui flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono Il Gruppo a rischi di tasso sul *fair value*.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto da IFRS 7.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta il Gruppo è stata condotta prendendo in considerazione le partite di Bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento per singola valuta proporzionali alla rispettiva volatilità annua osservata.

Il risultato dell'analisi effettuata con riferimento ai fattori di rischio generanti esposizioni significative (curve dei tassi di interesse in euro) ha mostrato potenziali utili o perdite a Conto Economico per l'esercizio 2014, confrontate con potenziali utile o perdite per l'esercizio 2013.

La possibile variazione in senso favorevole o sfavorevole dei tassi di riferimento di mercato mostra il possibile impatto significativo sul risultato economico del Gruppo.



Rischio di tasso

Rischio di tasso - Esposizione e <i>Sensitivity</i> <i>Analysis</i>	Parametro di riferimento	Valore Contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
				<i>Shock up</i>		<i>Shock down</i>		<i>Shock up</i>		<i>Shock down</i>	
		31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13
Attività fruttifere di interessi	+1% / -0,5%	8.326	2.624	83	26	(42)	(13)				
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	+1% / -0,5%	(145.806)	(140.290)	(1.458)	(1.403)	729	701				
Strumenti derivati non trattati in <i>hedge accounting</i>	+1% / -0,5%	(36)	(85)	8	20	(7)	(5)				
Totale		(137.517)	(137.751)	(1.367)	(1.357)	680	683				

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- shift parallelo iniziale della curva dei tassi di +100 / -50 *basis point*;
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile, si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso che su quello precedente.

Nota 24

Altre passività finanziarie

€/000 0 (al 31 dicembre 2013 €/000 151)

La voce al 31 dicembre 2013 si riferiva al debito relativo ai rapporti di *cash pooling* di €/000 151 verso SO.E.RA. ENERGY CALOR.

Nota 25

Debiti commerciali

€/000 44.849 (al 31 dicembre 2013 €/000 49.330)

Il saldo si riferisce per intero a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte a fronte delle attività di *business* del Gruppo.

• Debiti verso Fornitori:

€/000 32.669 (al 31 dicembre 2013 €/000 37.385)

La voce si riferisce a fatture ricevute e da ricevere da fornitori, al netto di note credito da ricevere, per complessivi €/000 32.669.

La riduzione rispetto all'anno precedente è attribuibile principalmente alla contrazione degli acquisti di materia prima in conseguenza dell'andamento climatico più mite rispetto il 2013.

• **Debiti verso parti correlate:**

€/000 12.180 (al 31 dicembre 2013 €/000 11.945)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Debiti verso controllanti:

€/000 117 (al 31 dicembre 2013 €/000 81)

La voce accoglie i debiti verso A2A S.p.A. per fatture ricevute e non ancora liquidate per €/000 106 e per fatture da ricevere per €/000 11.

Debiti verso Imprese Collegate e Joint-Ventures:

€/000 1.591 (al 31 dicembre 2013 €/000 1.760)

Il saldo comprende debiti commerciali per fatture e note di credito da ricevere e ricevute dalla società Como Energia S.c.a.r.l. per €/000 1.391, debiti verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR per €/000 200 per fatture da ricevere.

Debiti verso Imprese Consociate e Correlate:

€/000 10.472 (al 31 dicembre 2013 €/000 10.104)

Il saldo accoglie i debiti commerciali verso la società Eurenergy S.r.l. per €/000 60, verso società del Gruppo A2A per €/000 9.958 relativi principalmente ad acquisto gas ed energia elettrica, verso Comodepur per €/000 15, verso Brianzacque S.r.l. per €/000 438 e verso Aprica S.p.A. per €/000 1.

Si rileva che al 31 dicembre 2014 il debito verso Brianzacque S.r.l. per €/000 1.030 è stato classificato tra le Passività associate ad attività destinate alla dismissione (si veda la Nota 28), in quanto riferibili al ramo idrico di Monza.

● 65

Nota 26

Altri Debiti

€/000 24.750 (al 31 dicembre 2013 €/000 39.432)

• **Altri debiti verso terzi**

€/000 17.798 (al 31 dicembre 2013 €/000 33.604)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Debiti verso altri:

€/000 13.653 (al 31 dicembre 2013 €/000 24.563)

Sono principalmente costituiti da passività da liquidare a personale dipendente relative a retribuzioni e per stanziamenti di competenza per €/000 2.969, debiti per canoni di depurazione per €/000 1.047, debiti per quote distribuzione per €/000 2.916, risconti e ratei passivi vari per €/000 618, debiti per acquisto TEE per €/000 993, da debiti per incrementi tariffari verso ATO per €/000 4.449, ed altri debiti diversi per importi parcellizzati per €/000 661.

Al 31 dicembre 2014, è stato classificato tra le Passività associate ad attività destinate alla dismissione (si veda la Nota 28) il debito di €/000 3.986 in quanto



riferibile al ramo idrico di Monza e relativo principalmente alle quote di retrocessione degli incrementi tariffari spettanti ad Brianzacque S.r.l..

**Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale:
€ /000 1.311 (al 31 dicembre 2013 € /000 1.241)**

Riguardano la posizione debitoria corrente delle società del Gruppo nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

**Debiti tributari:
€ /000 1.221 (al 31 dicembre 2013 € /000 3.447)**

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Ritenute IRPEF	763	744
IVA ad esigibilità differita	-	858
Accise acquisto gas	-	1.528
Accise acquisto energia elettrica	450	317
Altre imposte	8	-
TOTALE	1.221	3.447

La variazione è principalmente riferita al debito accise gas metano che al 31 dicembre 2013 era pari ad € /000 1.528. Per effetto dei maggiori acconti versati nell'esercizio 2014 sulla base dei dati 2013 di fatturazione e il saldo al 31 dicembre 2014 risulta a credito. Inoltre il saldo Iva risulta essere a credito.

**Acconti:
€ /000 1.613 (al 31 dicembre 2013 € /000 4.353)**

Accoglie gli importi incassati, a titolo di anticipo, dai clienti ed utenti dei servizi erogati dal Gruppo nonché da acconti ricevuti per lavori su commessa. La variazione verso l'anno precedente è dettata principalmente dalla progressiva chiusura dei lavori sulle commesse della Pedemontana.

**• Altri debiti verso parti correlate
€ /000 6.952 (al 31 dicembre 2013 € /000 6.609)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

**Altri debiti verso controllanti:
€ /000 5.417 (al 31 dicembre 2013 € /000 3.668)**

Sono costituiti da passività per i canoni concessione servizi nei confronti del Comune di Como e di Monza rispettivamente per € /000 1.139 ed € /000 1.388, per fatture da ricevere dal Comune di Como per la riscossione delle componenti

fognatura e depurazione per €/000 146, debiti diversi verso il Comune di Como per €/000 1.610, debiti verso il comune di Monza per €/000 1.130 debiti verso A2A S.p.A. €/000 4.

**Altri debiti verso consociate e correlate:
€/000 1.535 (al 31 dicembre 2013 €/000 2.160)**

La voce si riferisce a debiti per fatture da ricevere dalla società correlata Comodepur S.p.A. per €/000 1.036 e per fatture da ricevere dalla società correlata Brianzacque S.r.l. per €/000 499.

Al 31 dicembre 2014, è stato classificato tra le Passività associate ad attività destinate alla dismissione (si veda la Nota 28) il debito Brianzacque S.r.l. di €/000 7.520 in quanto facente parte al ramo idrico di Monza.

**Nota 27
Debiti per imposte correnti
€/000 0 (al 31 dicembre 2013 €/000 2.039)**

I debiti per imposte correnti sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Debiti per IRAP	0	96
Debiti per IRES	0	1.943
TOTALE	0	2.039

Il saldo risulta a credito al 31 dicembre 2014 e classificato nella voce Crediti per imposte correnti.



Nota 28

Passività associate ad attività destinate alla dismissione €/000 14.976 (al 31 dicembre 2013 €/000 0)

In ottemperanza all'IFRS 5, sono espone separatamente le passività riferite ad un gruppo in dismissione posseduto per la vendita.

Specificatamente, nella voce "Passività associate ad attività destinate alla dismissione" sono state classificate le passività associate al ramo d'azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della prevista operazione di cessione, già descritta nel precedente paragrafo 4.

Di seguito, si riporta il dettaglio della voce in oggetto (valori in €/000):

	Valori Ramo Idrico di Monza 31.12.2014
Fondi relativi al personale	1.048
Altre passività non correnti	915
Passività non correnti	1.963
- debiti verso fornitori	477
- debiti verso parti correlate	1.030
Debiti commerciali	1.507
- debiti verso altri	3.986
- altri debiti verso parti correlate	7.520
Altri debiti	11.506
Passività correnti	13.013
Totale Passività	14.976



Ricavi delle vendite

Nota 29

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

€/000 199.856 (al 31 dicembre 2013 €/000 249.340)

L'ammontare complessivo di questa voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dal Gruppo.

Si evidenzia che la voce è esposta al netto di ricavi per €/000 5.827 riclassificati alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41) relativi al business dell'idrico di Monza, oggetto della citata operazione di cessione descritta nel precedente paragrafo 4.

La riduzione è connessa principalmente alla contrazione delle vendite energia e gas conseguente all'andamento climatico 2014 più mite rispetto al 2013.

Per il dettaglio per area di business si rimanda all'analisi per settore di cui al paragrafo 10.

Nota 30

Altri ricavi e proventi operativi

€/000 14.646 (al 31 dicembre 2013 €/000 11.798)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
Ricavi per riconoscimento dei Titoli di Efficienza Energetica	4.581		3.226
Ricavi per certificati verdi	807		961
Ricavi per certificati grigi	1.044		0
Contributi in conto capitale	2.443		1.481
Risarcimenti danni e assicurazione clienti finali	1.378	72	1.495
Ricavi per contributi sicurezza	517		310
Utilizzo fondi rischi vari	877	(16)	1.166
Sopravvenienze attive	1.151	119	1.067
Altri ricavi verso parti correlate	155		252
Altri ricavi diversi	1.105	57	1.203
Altri ricavi non ricorrenti	588		637
TOTALE	14.646	232	11.798

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).

La voce "Altri ricavi non ricorrenti" si riferisce a ricavi non ricorrenti per €/000 247 relativi alla proventizzazione di contributi e ricavi non ricorrenti per €/000 341, che si riferiscono al provento derivante dalla chiusura definitiva da parte della CCSE dei conguagli relativi ai meccanismi di perequazione "VRT" per la distribuzione gas:

- €/000 239 in Serenissima Gas S.p.A. relativi agli anni 2012-2013;
- €/000 102 in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., relativi agli anni 2012-2013.



Costi operativi

Nota 31

Variazione delle rimanenze

€/000 251 (al 31 dicembre 2013 €/000 -140)

Rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino e dei lavori in corso.

Nota 32

Costi per materie prime e servizi

€/000 153.538 (al 31 dicembre 2013 €/000 187.825)

La voce risulta composta come segue:

Costi per materie prime, materiali di consumo e merci €/000 111.375

(al 31 dicembre 2013 €/000 141.708)

Le voci di costo che compongono tali spese si riferiscono principalmente ai servizi della gestione caratteristica del Gruppo. La riduzione è connessa principalmente alla contrazione delle vendite energia e gas conseguente all'andamento climatico 2014 più mite rispetto al 2013.

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
Acquisti di materia prima gas	98.611		128.346
Acquisti di materia prima energia elettrica	9.207		8.907
Carburanti	341		364
Materiali per lavori su commessa	2.191	39	4.551
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	1.656	83	2.577
Materiali di consumo e magazzino	275	6	337
Acquisti per materiali diversi e materia prima	168	6	182
Prodotti chimici	914		830
Accise acquisto gas	1.074		1.459
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	(3.062)	(91)	(5.845)
TOTALE	111.375	43	141.708

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).

Costi per servizi

€/000 32.902 (al 31 dicembre 2013 €/000 36.912)

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
Prestazioni terzi commessa	11.399	1.238	14.112
Smaltimento e depurazione	1.333	10	1.604
Canoni software e assistenza	730	-	761
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	1.200	13	960
Spese telefoniche	749	7	727
Energia elettrica	17	-	25
Accisa E.E.	426	-	477
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione e odv	1.307	-	1.550
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	1.055	13	951
Pulizia locali e vigilanza	465	5	497
Oneri bancari e postali	751	-	717
Assicurazioni diverse	720	-	637
Costi contratto ATI/Acsm-Agam S.p.A.	1.985	-	2.426
Ticket restaurant, spese di viaggio e controlli sanitari	817	16	789
Distribuzione gas	5.786	-	9.236
Conduzione e manutenzioni	524	10	352
Oneri di borsa	71	-	68
Ricerca e formazione personale ed elaborazione paghe	216	3	475
Compensi a collaboratori, lavori interinali	582	-	846
Pubblicità ed inserzioni	635	2	539
Costi contratto So.E.Ra./Acsm-Agam S.p.A.	106	94	222
Manutenzione automezzi e varie	607	-	608
Trasporto energia elettrica	7.514	-	5.468
Retrocessione tariffe verso ALSI	94	1.395	1.689
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	(7.354)	(801)	(9.691)
Servizi da Gruppo A2A	115	-	-
Altri servizi diversi	662	-	867
Costi non ricorrenti Studi fattibilità aggregazioni aziendali	390	-	-
TOTALE	32.902	2.005	36.912

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).



Costi godimento beni di terzi

€/000 9.261 (al 31 dicembre 2013 €/000 9.205)

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
Canoni per affidamento dei servizio acqua e gas	7.808	367	7.172
Affitto locali e vari	430	4	420
Canoni precari	170	3	802
Noleggi automezzi/autovetture	1.001	9	1.045
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	(148)	-	(234)
TOTALE	9.261	383	9.205

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).

Nota 33

Costi per il personale

€/000 18.663 (al 31 dicembre 2013 €/000 20.704)

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
Retribuzioni	17.545	1.492	18.698
Oneri sociali	5.961	525	6.302
Trattamento fine rapporto	1.210	111	1.312
Altri costi del personale	163	3	156
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	(6.216)	(4)	(5.764)
TOTALE	18.663	2.127	20.704

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).



Nota 34

Oneri diversi di gestione

€/000 6.089 (al 31 dicembre 2013 €/000 7.351)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

Il saldo è composto principalmente dalle voci riportate di seguito:

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
Imposta di bollo	230	-	243
Contributi associativi ed abbonamenti	190	-	192
Altre imposte e tasse	626	1	482
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	123	-	83
Contributo Autorità E.E.G.S.I. e C.C.S.E.	76	-	84
Canoni demaniali	5	-	4
Spese di cancelleria	99	-	125
Contravvenzioni e multe	7	-	8
Risarcimento danni passivi	44	2	5
Acquisto TEE	3.483	-	3.212
Minusvalenze alienazioni cespiti	226	-	210
Sopravvenienze Passive	613	7	1.296
Altri oneri	367	1	430
Costi non ricorrenti	-	-	977
TOTALE	6.089	11	7.351

73

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).

La voce "Acquisto TEE" pari a €/000 3.483 include i costi sostenuti per l'acquisto di Titoli di Efficienza Energetica (TEE) da soggetti terzi. Il raggiungimento degli obiettivi di incremento di efficienza energetica, come previsto dal D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000, può avvenire oltre che attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche attraverso l'acquisto diretto da altri soggetti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente dei costi per acquisto TEE è dovuto principalmente a un maggiore effetto prezzo.

Nota 35

Accantonamenti

€/000 966 (al 31 dicembre 2013 €/000 852)

Per il dettaglio degli accantonamento dell'esercizio si rimanda alla nota 18 "fondi a lungo termine".

Si evidenzia che la voce include accantonamenti per €/000 456, relativi ad un accantonamento a fondo rischi effettuato nell'esercizio corrente per certificati verdi teleriscaldamento relativamente agli esercizi 2011-2012-2013.



Nota 36

Ammortamenti e svalutazioni

€/000 20.406 (al 31 dicembre 2013 €/000 22.750)

L'ammontare delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, e della svalutazione dei crediti ammontano complessivamente a €/000 20.406 (al 31 dicembre 2013 €/000 22.750).

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10.544	666	10.614
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.409	35	8.710
Svalutazione immobilizzazioni	0	66	192
Altre svalutazioni	10	-	-
Svalutazione crediti	1.443	6	3.234
TOTALE	20.406	773	22.750

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).

Il dettaglio per categoria delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le relative movimentazioni sono riportati rispettivamente nel prospetto allegato 1 e allegato 2.

L'accantonamento dell'esercizio si correla alla valutazione del rischio su crediti eseguita a fine esercizio.

La voce Altre Svalutazioni per €/000 10 è riferita alla svalutazione del magazzino effettuata nel corso dell'esercizio dalla società controllata ComoCalor S.p.A..



Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria risulta la seguente:

Nota 37

Proventi e oneri finanziari netti

€/000 1.446 (al 31 dicembre 2013 €/000 -1.511)

La voce risulta così composta:

Proventi finanziari

€/000 970 (al 31 dicembre 2013 €/000 1.090)

Sono costituiti da interessi di mora attivi per €/000 692, interessi su crediti a medio-lungo termine, prevalentemente riferibili all'attività di trasformazione degli impianti, per €/000 101, dalla quota di competenza del premio ricevuto su contratti di *interest rate swap* per €/000 72, da interessi riconosciuti dall'autorità sul credito per certificati grigi per €/000 70, da interessi maturati su conti correnti bancari e postali per €/000 4 e da altri proventi finanziari per €/000 31.

A fine esercizio, sono stati classificati alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" proventi finanziari per €/000 75 riferibili al ramo idrico di Monza (si veda la Nota 41) e relativi ad interessi attivi di mora.

Oneri finanziari

€/000 -2.416 (al 31 dicembre 2013 €/000 -2.601)

La voce risulta dettagliata come segue: interessi passivi su mutui per €/000 1.631 (€/000 1.497 nel 2013), su c/c bancari e finanziamenti a breve termine per €/000 635 (€/000 927 nel 2013), interessi passivi di mora per €/000 85 (€/000 4 nel 2013), da interessi passivi su depositi cauzionali per €/000 64 (€/000 162 nel 2013) ed altri vari per €/000 1 (€/000 11 nel 2013).

Nota 38

Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

€/000 132 (al 31 dicembre 2013 €/000 130)

La voce include altri proventi finanziari non ricorrenti per €/000 18 relativi all'estinzione anticipata del finanziamento in *Pool* erogato da Bnl-Bps-Unicredit oltre a €/000 114 per la rilevazione degli interessi del finanziamento rilasciato da Centrobanca.



Nota 39

Imposte correnti

€/000 7.462 (al 31 dicembre 2013 €/000 12.004)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza dell'esercizio della società capogruppo e di tutte le società controllate e consolidate e risulta così dettagliato:

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
IRES corrente	5.569	128	9.715
IRAP corrente	1.893		2.289
TOTALE	7.462	128	12.004

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).

Le aliquote per imposte ammontano complessivamente al 31,4% (27,5% IRES) per tutte le società del Gruppo, ad eccezione delle società Enerxenia S.p.A., Serenissima Gas S.p.A. ed AARGA S.p.A. alle quali si applica la cosiddetta "Robin Tax".

Riguardo a quest'ultima, si ricorda, infatti, che la legge 148 del 14/9/2011 che prevedeva un'addizionale pari al 4% alla cosiddetta "Robin Tax" oltre l'aliquota base pari al 6,5% (per un totale del 10,5%) per gli anni 2011-2012-2013, non è stata prorogata per gli esercizi successivi, conseguentemente l'aliquota applicata nell'esercizio 2014 è pari a 6,5%.

Le società AARGA S.p.A., Serenissima Gas S.p.A. e ComoCalor S.p.A. sono soggette inoltre ad aliquota IRAP pari al 4,2%, operando in attività in regime di concessione, mentre le altre società del Gruppo sono soggette ad aliquota ordinaria 3,5%.

Nota 40

Imposte differite nette

€/000 48 (al 31 dicembre 2013 €/000 835)

Con sentenza n. 10/2015 la Consulta ha dichiarato l'incostituzionalità della aliquota addizionale "Robin Tax" con efficacia a partire dal 2015. Tale sentenza ha comportato la modifica della sola fiscalità differita. Le imposte differite sono pertanto calcolate con la sola aliquota Ires del 27,5%. Per quanto riguarda gli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, riassunti nel prospetto di seguito riportato, si rimanda ai dettagli relativi alle voci di credito e debito.

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Reversal Imposte differite attive	(585)	139
Reversal Imposte differite passive	633	696
TOTALE	48	835

La riconciliazione delle aliquote è riportata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2014	Aliquota	31.12.2013	Aliquota
Risultato prima delle imposte (perdita -)	14.138		20.415	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	3.888	27,50%	5.614	27,50%
– effetto robin tax	1.331	9,41%	2.786	13,65%
– effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	14	0,10%	16	0,08%
– effetto sopravv. passive e attive	33	0,23%	846	4,14%
– effetto accantonamento f.do rischi	0	0,00%	117	0,57%
– effetto costo ammortizzato	-6	-0,04%	5	0,02%
– effetto costi fusione	-13	-0,09%	-111	-0,54%
– effetto adeguamenti vari	257	1,82%	-48	-0,241%
– effetto deduzione irap sul lavoro	-303	-2,14%	-389	-1,91%
– effetto adeguamento differite dal 2015 per eliminazione Robin Tax	448	3,17%	44	0,22%
IRAP	1.893	13,39%	2.289	11,21%
Totale imposte effettive a conto economico	7.542	53,35%	11.169	54,71%

77

Nota 41

Risultato delle attività destinate alla dismissione €/000 736 (al 31 dicembre 2013 €/000 74)

In ottemperanza all'IFRS 5, sono esposte separatamente le poste economiche riferite ad un Gruppo in dismissione posseduto per la vendita.

Specificatamente, nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" sono state classificate per €/000 736, le poste di ricavo e costo associate al ramo d'azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della prevista operazione di cessione, già descritta nel precedente paragrafo 4.

Di seguito, si riporta il dettaglio delle poste di ricavo e costo associate al ramo d'azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza (valori in €/000):



Valori Ramo Idrico di Monza esercizio 2014	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.827
Altri ricavi e proventi operativi	232
Totale Ricavi delle vendite	6.059
Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	(72)
- Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	43
- Costi per servizi	2.005
- Costi per godimento beni di terzi	383
Costi per materie prime e servizi	2.431
Costi per il personale	2.127
Oneri diversi di gestione	11
- Ammortamenti immateriali	666
- Ammortamenti materiali	35
- Svalutazione immobilizzazioni	66
- Svalutazione crediti	6
Ammortamenti e svalutazioni	773
Totale Costi operativi	5.270
Risultato operativo	789
Proventi (oneri) finanziari	75
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	-
Totale gestione finanziaria	75
Imposte sul reddito	128
Risultato delle attività destinate alla dismissione	736

Nota 42

Risultato per azione base

Il risultato per azione base al 31 dicembre 2014 determinato dividendo il risultato realizzato nel periodo per il numero delle azioni in circolazione, è pari ad € 0,0714 (€ 0,0971 al 31 dicembre 2013). Non vi sono piani di *stock option* o altri strumenti diluitivi in essere alla data della presente situazione semestrale, pertanto l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

8. Classificazione IFRS 7

In applicazione del principio IFRS 7 viene di seguito esposto il valore contabile di ognuna delle categorie definite in IAS 39:

- "attività/passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate a Conto Economico".
- "crediti e finanziamenti": in questa categoria sono stati inseriti i crediti e finanziamenti valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Sono esclusi gli importi relativi a crediti tributari, disciplinati da IAS 12, e crediti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali e qualsiasi beneficio per i dipendenti, strumenti disciplinati da IAS 19.
- "attività finanziarie disponibili per la vendita": è una categoria residuale, in cui si inseriscono le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra le precedenti categorie. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a questa classe devono essere rilevate direttamente a Patrimonio Netto. Sono inserite in tale categoria le "Partecipazioni" le "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*" e le "Altre partecipazioni".
- "passività finanziarie al costo ammortizzato": in tale categoria sono indicate tutte le passività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* con variazioni imputate a Conto Economico e/o detenute per la negoziazione.

Queste passività sono state valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono stati inseriti in tale categoria il valore contabile dei debiti commerciali, finanziari e diversi. Sono stati calcolati al costo ammortizzato, invece, i finanziamenti a lungo termine. Sono esclusi gli importi relativi a debiti tributari, disciplinati da IAS 12, e debiti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali, strumenti disciplinati da IAS 19.

Per ogni classe di strumento finanziario è stato indicato il *fair value* il quale coincide con il valore contabile per tutte le poste indicate escluse le passività valutate al costo ammortizzato. Il *fair value* di tale voce è stato calcolato tenendo conto del piano di ammortamento in essere e del relativo *credit spread* incrementato della componente variabile del tasso rilevata al 31 dicembre 2014.

CLASSIFICAZIONE								
VALORE CONTABILE								
	Attività/passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti	Attività/passività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Fair Value
31.12.2014								
ATTIVITÀ								
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			6.690					6.690
- Crediti commerciali			99.785					99.785
- Altri crediti			14.922					14.922
- Partecipazioni					3.731			3.731
- Altre attività finanziarie non correnti			1.330					1.330
- Crediti per strumenti finanziari derivati								
Totale attività finanziarie	-	-	122.727	-	3.731	-	-	126.458
PASSIVITÀ								
- Debiti commerciali						46.356		46.356
- Altri debiti						30.204		30.204
- Altre passività non correnti						29.500		29.500
- Finanziamenti						145.806		146.114
- Debiti per strumenti finanziari derivati		36						36
Totale passività finanziarie	-	36	-	-	-	251.867	-	252.211
VALORE CONTABILE								
	Attività/passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti	Attività/passività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Fair Value
31.12.2013								
ATTIVITÀ								
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			1.857					1.857
- Crediti commerciali			115.614					115.614
- Altri crediti			8.937					8.937
- Partecipazioni					3.416			3.416
- Altre attività finanziarie non correnti			1.592					1.592
- Crediti per strumenti finanziari derivati								
Totale attività finanziarie	-	-	128.000	-	3.416	-	-	131.416
PASSIVITÀ								
- Debiti commerciali						49.330		49.330
- Altri debiti						31.078		31.078
- Altre passività non correnti						27.579		27.579
- Finanziamenti						140.290		139.397
- Debiti per strumenti finanziari derivati		270						270
Totale passività finanziarie	-	270	-	-	-	248.277	-	247.654

9. Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in *business unit* identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa, i settori operativi elencati di seguito:

- Vendita e distribuzione e gas
- Gestione calore
- Teleriscaldamento e Cogenerazione
- Incenerimento rifiuti e termovalorizzazione
- Servizi Idrici (acquedotto e fognatura)
- Vendita e Trading Energia Elettrica
- Metanauto (erogazione metano per autotrazione)

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle *business unit* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che, come spiegato nella tabella che segue, è per certi aspetti misurato in modo diverso dal risultato operativo nel bilancio consolidato.

Le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con parti terze.

Le seguenti tabelle presentano l'informativa per settori operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:



INFORMATIVA DI SETTORE AL 31.12.2014 dati espressi in €/000	Vendita gas	Distribuzione gas	Gestione calore	Teleriscaldamento e Cogenerazione	Termovalorizzazione	Acquedotto e Fognatura	Trading energia elettrica	Metanauto	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale	Contributo del Ramo Idrico Monza al Consolidato	Gruppo Acsm Agam IFRS 5
Ricavi delle vendite (*)	147.978	38.842	9.400	17.836	9.870	14.605	14.997	933	254.462	7.595	(42.085)	219.973	6.059	213.914
Margine Operativo Lordo (MOL)	17.700	19.857	1.608	4.921	3.184	4.578	105	(13)	51.940	(15.125)	0	36.814	1.562	35.252
Margine Operativo Netto (MON)	16.524	12.683	1.480	177	506	1.645	28	(61)	32.983	(17.606)	0	15.377	789	14.588
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.239)	0	(1.239)	75	(1.314)
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12.974	(12.974)	0	0	0
Risultato ante imposte	16.524	12.683	1.480	177	506	1.645	28	(61)	32.983	(5.871)	(12.974)	14.138	865	13.273
Imposte									0	(7.940)	398	(7.542)	(128)	(7.414)
Risultato delle attività destinate alla dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	737
Minorities												1.129	0	1.129
Utile d'esercizio del Gruppo	16.524	12.683	1.480	177	506	1.645	28	(61)	32.983	(13.811)	(12.576)	5.467	737	5.467
Attività e passività														
Attività del settore	56.977	156.968	9.657	55.844	22.051	62.127	4.632	433	368.689	184.325	(108.839)	444.175	19.928	424.247
Passività del settore	42.365	61.285	5.956	31.426	2.543	41.971	3.529	228	189.303	126.010	(36.691)	278.622	14.976	263.646
Altre informazioni														
Investimenti dell'esercizio (**)	0	11.406	298	1.355	667	3.449	0	3	17.178	1.158	0	18.336	884	17.452
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(0)	(7.419)	(128)	(4.248)	(2.678)	(3.111)	0	(48)	(17.631)	(2.090)	0	(19.721)	(767)	(18.954)
Altri costi non monetari														
Svalutazione crediti	(1.176)	(95)	0	(30)	0	(69)	(77)	0	(1.447)	(1)	0	(1.449)	(6)	(1.443)
Altri accantonamenti a fondi	0	0	(20)	(390)	(0)	0	0	(0)	(411)	(109)	0	(520)	0	(520)

(*) Al lordo dei rapporti intersocietari e inter *Business Unit* (**) Al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

INFORMATIVA DI SETTORE AL 31.12.2013 dati espressi in €/000	Vendita gas	Distribuzione gas	Gestione calore	Teleriscaldamento e Cogenerazione	Termovalorizzazione	Acquedotto e Fognatura	Trading energia elettrica	Metanauto	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite (*)	195.604	35.994	11.998	20.361	11.266	14.328	13.215	1.104	303.871	7.387	(50.758)	260.501
Margine Operativo Lordo (MOL)	28.256	16.760	2.141	5.690	4.244	3.103	121	(163)	60.152	(15.265)	0	44.886
Margine Operativo Netto (MON)	25.989	10.360	1.412	1.107	1.589	(872)	20	(231)	39.375	(17.578)	0	21.797
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.381)	0	(1.381)
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.572	(10.572)	0
Risultato ante imposte	25.989	10.360	1.412	1.107	1.589	(872)	20	(231)	39.375	(8.388)	(10.572)	20.415
Imposte									0	(11.663)	495	(11.168)
Risultato delle attività destinate alla dismissione										74	0	74
Minorities												1.882
Utile d'esercizio del Gruppo	25.989	10.360	1.412	1.107	1.589	(872)	20	(231)	39.375	(19.977)	(10.077)	7.439
Attività e passività												
Attività del settore	68.095	146.720	13.102	59.891	26.571	56.812	3.104	353	374.647	181.605	(112.168)	444.084
Passività del settore	(48.843)	(63.609)	(7.944)	(37.357)	(3.320)	(36.310)	(2.291)	(663)	(200.338)	(129.141)	50.084	(279.395)
Altre informazioni												
Investimenti dell'esercizio (**)	0	27.132	258	1.409	1.515	3.330		45	33.689	1.718		35.407
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	0	(6.823)	(130)	(4.531)	(2.655)	(3.260)	0	(49)	(17.448)	(2.068)		(19.516)
Altri costi non monetari												
Svalutazione crediti	(2.266)	(61)	(599)	(51)	0	(87)	(101)	(20)	(3.185)	(49)	0	(3.234)
Altri accantonamenti a fondi	0	0	(21)	(277)	(8)	(428)	0	0	(734)	(118)	0	(852)

(*) Al lordo dei rapporti intersocietari e inter *Business Unit* (**) Al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to



10. Rapporti con soggetti controllanti

Il Comune di Como, il Comune di Monza e A2A S.p.A. rappresentano i soggetti controllanti di Acsm-Agam S.p.A..

Acsm-Agam S.p.A. gestisce per il Comune di Como i servizi di distribuzione di gas ed acqua, nonché i servizi ambientali, sulla base di distinti "contratti di servizio". A seguito dell'operazione di fusione con AGAM S.p.A., a partire dall'esercizio 2009 analoghi servizi sono gestiti anche per il Comune di Monza.

I rapporti che intercorrono tra le società del Gruppo ACSM AGAM e i soggetti controllanti sono regolati secondo le normali condizioni di mercato e sono di seguito sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE	COMUNE DI COMO		COMUNE DI MONZA		A2A S.p.A.		TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.14	31.12.13	31.12.13
CREDITI destinati a continuare CREDITI COMMERCIALI	1.338	1.514	3.109	5.896	78	76	4.525		7.486	
ALTRI CREDITI	13						13			
TOTALE CREDITI destinati a continuare	1.351	1.514	3.109	5.896	78	76	4.538	1,0%	7.486	1,7%
CREDITI destinati alla vendita CREDITI COMMERCIALI			468				468			
TOTALE CREDITI destinati alla vendita			468				468			
DEBITI destinati a continuare DEBITI COMMERCIALI		4			117	77	117		81	
ALTRI DEBITI	2.896	1.557	2.518	2.112	4	0	5.417		3.668	
TOTALE DEBITI destinati a continuare	2.896	1.561	2.518	2.112	121	77	5.534	2,0%	3.749	1,3%

CONTO ECONOMICO	COMUNE DI COMO		COMUNE DI MONZA		A2A S.p.A.		TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.14	31.12.13	31.12.13
RICAVI destinati a continuare RICAVI DELLE VENDITE	4.463	5.617	3.145	4.702			7.608		10.319	
ALTRI RICAVI	5	21	3	84			8		105	
TOTALE RICAVI destinati a continuare	4.468	5.638	3.148	4.786			7.616	4,0%	10.424	4,0%
RICAVI destinati alla dismissione RICAVI DELLE VENDITE			486				486			
ALTRI RICAVI			4				4			
TOTALE RICAVI destinati alla dismissione			490				490			
COSTI destinati a continuare COSTI PER SERVIZI			2	20	49	13	51		33	
COSTI GODIMENTO BENI TERZI	1.250	1.360	1.939	2.320			3.189		3.680	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5		60	109			65		109	
TOTALE COSTI destinati a continuare	1.255	1.360	2.001	2.449	49	13	3.305	1,7%	3.822	4,4%
COSTI destinati alla dismissione										
COSTI GODIMENTO BENI TERZI			367				367			
TOTALE COSTI destinati alla dismissione			367				367			

Quanto ai saldi patrimoniali si segnala che i crediti rappresentano il 1,0% del totale attivo consolidato e i debiti rappresentano il 2,0% del totale passivo consolidato (con esclusione del Patrimonio Netto).

Quanto ai saldi economici si segnala che i ricavi rappresentano il 4% del totale Ricavi delle vendite e i costi rappresentano il 1,7% del totale Costi operativi.



11. Rapporti con parti correlate

Anche in adesione a quanto definito nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni significative infragruppo relative ad imprese non incluse nell'area di consolidamento sono dettagliate come segue:

STATO PATRIMONIALE	COLLEGATE E JV		ALTRE PARTI CORRELATE					TOT	% incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	Como Energia S.c.a.r.l.	So.E.Ra. Energy Calor	Aprica S.p.A.	Comodepur S.p.A.	Eurenergy S.r.l.	Altre società Gruppo A2A	Brianzacque S.r.l.		
CREDITI destinati a continuare CREDITI COMMERCIALI	713	332		12	275	1.404		2.736	
CREDITI FINANZIARI	956	728						1.684	
TOTALE CREDITI destinati a continuare	1.669	1.060		12	274	1.404		4.419	1%
CREDITI destinati alla vendita CREDITI COMMERCIALI							127	127	
TOTALE CREDITI destinati alla vendita							127	127	
DEBITI destinati a continuare DEBITI COMMERCIALI	1.391	200	1	15	60	9.958	438	12.063	
ALTRI DEBITI				1.036			499	1.535	
TOTALE DEBITI destinati a continuare	1.391	200	1	1.050	60	9.958	937	13.598	4,9%
DEBITI destinati alla dismissione DEBITI COMMERCIALI							1.030	1.030	
ALTRI DEBITI							7.520	7.520	
TOTALE DEBITI destinati alla dismissione							8.550	8.550	

CONTO ECONOMICO	COLLEGATE E JV			ALTRE PARTI CORRELATE					TOT	% incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	Como Energia S.c.a.r.l.	SO.E.RA. Energy Calor	Mestni Plinovodi d.o.o. (*)	Aprica S.p.A.	Comodepur S.p.A.	Eurenergy S.r.l.	Brianzacque S.r.l.	Altre società Gruppo A2A		
RICAVI destinati a continuare	1.773	345		2	7	25		4.314	6.466	
ALTRI RICAVI	52	20	75						147	
TOTALE RICAVI destinati a continuare	1.825	365	75	2	7	25		4.314	6.613	3,1%
COSTI destinati a continuare COSTI PER MATERIE PRIME								36.772	36.772	
COSTI PER SERVIZI	1.985	200		4	48	216		77	2.530	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE								17	17	
TOTALE COSTI destinati a continuare	1.985	200		4	48	216		36.865	39.319	2,0%
COSTI destinati alla dismissione COSTI PER SERVIZI							10	10		
TOTALE COSTI destinati alla dismissione							10	10		
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	50	6							56	
TOTALE PROVENTI/(ONERI)	50	6							56	5,3%

(*) Acsm-Agam S.p.A., Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. hanno sottoscritto una Lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti nel capitale di Mestni Plinovodi (49,88%). In tale contesto, in sede di formazione del bilancio 2014, la partecipazione è stata riclassificata come attività finanziaria destinata alla vendita, mantenendone la valutazione al costo d'acquisto.

Le percentuali riportate si riferiscono all'incidenza dei saldi sopra in essere con società collegate, controllate e parti correlate sulle relative voci totali del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acsm Agam.

Le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si riportano nel seguito le ulteriori attività svolte con parti correlate:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala che non vi sono partecipazioni detenute nell'esercizio 2013 dagli amministratori e dai sindaci di Acsm-Agam S.p.A..

Il dettaglio relativo ai crediti/debiti commerciali con altre parti correlate è riferito principalmente alle partite correnti in essere con: Aprica, Eurenergy, Comodepur, e società del Gruppo A2A.

Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.



12. Impegni contrattuali e garanzie

• Fidejussioni prestate a terzi: €/000 46.035 (al 31 dicembre 2013 €/000 41.508)

La voce si riferisce a fidejussioni prestate a terzi ed include per €/000 5.082 le fidejussioni rilasciate a vari enti locali e provinciali per la gestione dei servizi di distribuzione gas e acqua, relativi allacciamenti e posa rete; per €/000 75 le fidejussioni rilasciate alla Direzione Compartimentale delle Dogane (UTF); per €/000 1.837 fidejussioni a favore della Regione Lombardia principalmente riferiti alla realizzazione di impianti di teleriscaldamento; per €/000 351 rilasciate a distributori di energia elettrica per il trasporto e a distributori di gas per il vettoriamiento; per €/000 2.432 fidejussioni rilasciate a garanzia del servizio di trasporto e dispacciamento energia elettrica; per €/000 110 fidejussioni rilasciate al gestore del mercato elettrico energia; per €/000 20.000 per garanzia rilasciata a Shell a fronte della fornitura a Enerxenia S.p.A., per €/000 7.669 per fidejussione rilasciata a Intesa Sanpaolo a garanzia del finanziamento contratto dalla società collegata Mestni Plinovodi d.o.o. con il medesimo Istituto, per €/000 147 fidejussioni rilasciate a vari enti locali garanzia degli obblighi ed oneri inerenti l'attività di smaltimento rifiuti solidi urbani, per €/000 367 fidejussioni rilasciate a favore del Comune di Cermenate a garanzia del servizio energia per impianti termici, per €/000 2.491 fidejussioni rilasciate a favore dell'agenzia delle entrate di Como e Monza Brianza per rimborsi da ricevere, per €/000 5.127 alla Agenzia delle Dogane per accise gas ed energia elettrica (UTF), per €/000 60 fidejussioni rilasciate a favore del Comune di Veduggio al Lambro per la concessione d'uso del sottosuolo pubblico, per €/000 160 fidejussione a favore del Ministero dell'ambiente e delle tutela del territorio e del mare e altre minori per €/000 127.

• Collateral

Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come collateral, di cui è possibile disporre, con l'indicazione del *fair value* e dei termini e delle condizioni relative.

Collateral Rilasciati	Valore contabile	
	31.12.2014	31.12.2013
Depositi Cauzionali Attivi	764	760
Pegno su azioni	796	733

Collateral Posseduti	Valore contabile	
	31.12.2014	31.12.2013
Depositi Cauzionali Passivi	6.489	6.522

Concessioni di Distribuzione del Gas

Per quanto riguarda la rete della concessione del Comune di Como, si segnala che Acsm-Agam S.p.A., proprietaria della stessa, ha instaurato avanti al Tribunale di Como una causa civile contro il Comune di Como avente ad oggetto modalità e termini economici di messa a disposizione della rete al gestore aggiudicatario della gara.

Servizio Idrico

Il quadro normativo del servizio idrico è in continua evoluzione e presenta, tuttora, una serie di incognite. I Comuni dell'ATO di Como hanno, allo stato, deliberato di affidare la gestione ad un soggetto in house, denominato ComoAcqua S.r.l. che non ha ancora avviato l'operatività.

In attuazione di quanto previsto dal *Business Plan* 2014-2016, approvato nel corso del mese di aprile 2014, il Gruppo Acsm Agam ha ceduto a Brianzacque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ATO Monza Brianza, il ramo di azienda idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico e fognario.

La cessione ha avuto effetto a decorrere dal primo gennaio 2015: da tale data Brianzacque S.r.l. è subentrata ad Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. nella gestione dei servizi idrici nel Comune di Monza.

Si segnala quanto segue:

14.1 Contenzioso con socio di minoranza di Enerxenia S.p.A.

In data 14 luglio 2010, Gas Plus Reti S.r.l., socio di minoranza della società Serenissima Energia S.r.l., a seguito della fusione della stessa in Enerxenia S.p.A., ha comunicato la propria intenzione di recedere dalla società. In data 13 gennaio 2011, l'Assemblea dei soci di Enerxenia S.p.A. confermava la valutazione della partecipazione oggetto di recesso in €/000 1.700 e, in pari data, Acsm-Agam S.p.A. formulava offerta vincolante di acquisto della partecipazione oggetto di recesso al valore determinato dall'assemblea impegnandosi a rilevare anche le parti eventualmente inoptate dagli altri soci.

In data 14 febbraio 2011 Gas Plus Reti S.r.l. dichiarava di non accettare il prezzo offerto e avviava la procedura di determinazione arbitrale del valore della partecipazione.

L'arbitro, a fine novembre 2011, ha depositato la propria relazione attribuendo alla quota di proprietà di Gas Plus Reti S.r.l. un valore compreso tra 3 e 3,2 milioni di euro. Enerxenia S.p.A. ha depositato atto di citazione con il quale ha contestato tale valutazione, considerandola erronea in fatto ed in diritto. Allo stato, il giudice ha disposto di procedere alla verifica della perizia arbitrale al fine di verificare la sussistenza dei vizi lamentati. Congiuntamente ed in via provvisoria, il giudice ha comunque disposto il versamento a Gas Plus Reti S.r.l. del maggior valore determinato dalla valutazione peritale.

Il Giudice ha provveduto a nominare un consulente tecnico di ufficio al fine di

13. Eventi successivi

14. Contenziosi e passività potenziali



verificare la correttezza delle attività valutative poste in essere dall'arbitro e contestate dalla controllata Enerxenia S.p.A.. Allo stato sono in corso le attività della consulenza tecnica d'ufficio.

14.2 Contenzioso tributario a seguito di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Como

Nel 2008 è stata comunicata alla ex ACSM, la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Como, con cui la stessa ha respinto il ricorso della Società avverso l'accertamento redatto dall'Agenzia delle Entrate di Como in merito al principio, applicato dalla Società, della contestuale alla deducibilità fiscale dei canoni pagati per la concessione della rete idrica ed i relativi ammortamenti calcolati sui medesimi cespiti conferiti in bene d'uso.

Le motivazioni della sentenza, espresse in termini non perentori, sono state ritenute dalla Società errate in fatto ed in diritto.

Sulla base di tali motivazioni, in data 8 giugno 2009, ACSM-AGAM ha depositato appello avverso la sopracitata sentenza avanti alla Commissione Tributaria Regionale, per meglio chiarire le ragioni del proprio comportamento.

In data 19 marzo 2010, la Società ha ricevuto comunicazione che la commissione tributaria regionale ha confermato la sentenza di primo grado. Pur sostenendo la fondatezza delle proprie tesi, per le quali la Società ha disposto un proseguimento della vertenza in cassazione, la Società stessa ha ritenuto opportuno effettuare nel 2009 un accantonamento pari a €000 211 sull'importo contestato dall'autorità fiscale (al netto di quanto già versato). A seguito della notifica relativa anche agli anni 2003-2004, nel 2010 è stato pagato l'importo di €000 246 utilizzando il fondo precedentemente stanziato. La Società ha predisposto ricorso per Cassazione avverso il provvedimento della Commissione Tributaria Regionale.

Si ritiene che, nonostante l'esito attuale del contenzioso, la Società abbia fondate ragioni di diritto a supporto del proprio comportamento in relazione all'ammortamento dei beni utilizzati in concessione. Infatti in sede di appello è stata articolata dalla Società una tesi difensiva più ampia da quella esposta in primo grado che, ancorché, non è presa in considerazione dal giudice di appello, si confida trovi un adeguato esame in sede di Cassazione.

Nel corso del 2010, del 2011, del 2012 e del 2013 la Società ha ricevuto notifica anche degli avvisi di accertamento relativi alla contestazione delle quote di ammortamento dedotte per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008. Quelli del 2006, 2007 e 2008 sono stati impugnati dalla Società; per quelli relativi al 2006 e 2007 la sentenza di primo grado è stata nuovamente sfavorevole e la Società ha proceduto a ricorrere in appello in Commissione Tributaria Regionale. Relativamente al ricorso per gli anni 2006 e 2007, la Società ha altresì provveduto a versare 2/3 delle maggiori imposte richieste in ottemperanza alla immediata esecutività dei nuovi avvisi di accertamento.

Nell'esercizio 2013, in relazione alla sentenza in Commissione Tributaria Regionale, che ha visto soccombente la Società in merito alla deducibilità sia della quota di ammortamento sia del canone di concessione, mentre l'ha vista vincente in merito richiesta di annullamento di sanzioni e interessi la Società ha provveduto ad accantonare prudenzialmente specifico fondo rischi a copertura alle imposte relative alle quote d'ammortamento per gli esercizi 2008, 2009 e primo semestre 2010, in quanto dal 1 luglio 2010 la gestione del *business* idrico risulta in capo alla controllata AARGA tramite contratto di affitto ramo d'azienda.



14.3 Procedura di infrazione comunitaria (Moratoria fiscale)

Relativamente a questo aspetto, la Società è interessata da due distinte procedure facenti capo rispettivamente alla ex Acsm S.p.A. e alla ex Agam S.p.A..

Quanto alla prima (ex Acsm) la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in sede di udienza, ha emesso in data 24 febbraio 2009 verdetto sfavorevole alla società annullando la sentenza di primo grado. A seguito della sentenza di II grado, in data 28 aprile Equitalia ha notificato un'intimazione di pagamento per €/000 7.111 che nel mese di luglio 2009 la Società ha provveduto a saldare.

Si fa inoltre presente che in data 25 maggio 2009 la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate di Como istanza di annullamento parziale delle comunicazioni-ingiunzioni. Tale istanza è finalizzata ad ottenere una riduzione dell'imposta richiesta alla Società a fronte del parere fornito in data 28 aprile 2009 dalla presidenza del Consiglio dei Ministri e condiviso dall'Avvocatura dello Stato, sulla base del quale il recupero degli aiuti di Stato nei confronti delle società che hanno beneficiato della moratoria fiscale deve avvenire secondo specifici criteri, tra cui l'esclusione dalla determinazione dell'imponibile dei dividendi distribuiti da tali società ai soci enti pubblici. Con comunicazione in data 9 febbraio 2010, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che l'istanza in autotutela è stata respinta. A seguito di tale diniego la società aveva stanziato nell'esercizio 2009 il debito nei confronti della Agenzia dell'entrate di €/000 613 per i relativi interessi. Tale debito è stato pagato nel corso del 2010.

La capogruppo ha presentato ricorso per Cassazione avverso il provvedimento emesso in data 24 febbraio 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. In data 26 febbraio 2015 si è tenuta l'udienza in Cassazione e il Presidente ha optato per un rinvio dell'udienza in attesa che la Corte di Giustizia si pronunci sulla questione dell'applicabilità alla procedura di recupero degli interessi in misura semplice o composta. Il rinvio è a nuovo ruolo, sicché sarà la Cassazione a fissare la nuova udienza solo a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia.

Quanto alla ex Agam la Società ha ricevuto per l'anno di imposta 1999 un'ingiunzione di pagamento dell'importo di €/000 1.086, oltre ad interessi per un importo complessivo di €/000 1.705 a riferita ai cosiddetti aiuti di stato alle ex municipalizzate e dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea (Moratoria Fiscale per il triennio 1997-1999).

La Società è rimasta soccombente sia in primo che in secondo grado, e ad esito della sentenza di primo grado ha corrisposto l'importo citato comprensivo di interessi e compensi per la riscossione iscrivendo i relativi costi in bilancio.

In data 2/8/2010 la Società ha depositato il ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza della CTR di Milano.

Le possibilità di un esito favorevole appaiono remote alla luce degli orientamenti già espressi in materia dalla Suprema Corte.

14.4 Contenzioso ex AGAM S.p.A. Agenzia delle Dogane anno 2002

Nei confronti della Acsm-Agam S.p.A. sono state irrogate sanzioni per tardivo versamento dell'acconto del mese di febbraio 2002 delle accise gas metano per



l'importo di €/000 497.

La società ha vinto sia in primo grado che in secondo grado. Attualmente il procedimento pende di fronte alla Corte di Cassazione. La Corte di Cassazione ha dato ragione alla Società, rigettando il ricorso avviato dall'Agenzia delle Dogane.

14.5 Contenzioso ex AGAM S.p.A. Agenzia delle Dogane anno 2001

Nei confronti della Acsm-Agam S.p.A. sono state irrogate sanzioni per tardivo versamento dell'acconto del mese di dicembre 2001 delle accise gas metano per l'importo di €/000 379.

La Società ha perso sia in primo grado che in secondo e, conseguentemente, la Società ha corrisposto in data 18 luglio 2008 l'importo citato oltre ad interessi e compensi per la riscossione per un ammontare di €/000 417.

La Cassazione con sentenza in data 6 agosto 2014, ha annullato la sentenza della CTR di Milano risalente al 2008 decidendo nel merito e annullando l'irrogazione della sanzione. Per effetto di tale decisione alla Società verrà rimborsato l'importo complessivo di €/000 417 oltre interessi.

14.6 Contenzioso Corti Marmi s.n.c.

La vertenza ha ad oggetto una invasione di proprietà con tubazione sotterranea. Sia in primo grado che in secondo grado il giudice ha ritenuto fondata la richiesta di controparte disponendo che venisse ripristinato lo stato dei luoghi.

Sono in corso trattative con controparte per verificare, nuovamente, la disponibilità ad una transazione, ovvero alla sottoscrizione di un contratto di servitù. In bilancio è iscritto un fondo rischi pari a €/000 100.

14.7 IMU

Nel secondo trimestre dell'anno la capogruppo ha ricevuto un avviso di accertamento catastale dall'Agenzia delle Entrate, relativamente all'impianto di Termovalorizzazione.

Avverso tale avviso la Società ha effettuato richiesta di rettifica in sede di autotutela nei confronti della stessa Agenzia, nonché depositato specifico ricorso in sede di Commissione Tributaria Provinciale, contestando la determinazione della rendita catastale.

La Commissione Tributaria Provinciale ha ridotto in modo significativo l'ammontare della rendita, ma comunque in misura ritenuta dalla Società non corretta ed equa e pertanto la stessa ritiene che sussistano, atteso anche il *benchmark* di riferimento con impianti simili, fondati i motivi per presentare ricorso in appello in sede di Commissione Tributaria Regionale che verrà depositata nei termini previsti dalla legge.



14.8 Certificati Verdi

Il progetto di teleriscaldamento alimentato da impianto di cogenerazione da fonti rinnovabili c.d. Monza Nord, progetto che ha conseguito certificazione IAFR da parte del GSE, a partire dall'anno 2011 beneficia di certificati verdi. A seguito della richiesta di certificati per l'anno 2011, il GSE ha ritenuto di assegnarne un numero inferiore. In conseguenza a tale minor assegnazione la Società ha opposto ricorso avanti al Tar Lazio. Analogo ricorso è stato opposto anche a fronte delle minori assegnazioni dei certificati relativi agli anni 2012 e 2013. Nel mese di dicembre il Tar Lazio ha respinto il ricorso della Società per l'anno 2011. Anche in questo caso, la società ritiene di avere fondati motivi per ricorrere in appello avverso tale sentenza, ricorso che verrà depositata nei termini previsti dalla legge. In bilancio è iscritto un fondo rischi pari a €/000 1.655.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Acsm Agam si trova esposto a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito/controparte, il rischio liquidità.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

Rischi operativi

Le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Il Gruppo ha predisposto ed adotta procedure ed accorgimenti specifici per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati. Nell'ambito di tali procedure ed accorgimenti, il Gruppo ha adottato dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modelli Organizzativi") finalizzati a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, e D.Lgs. 81/2008. A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, la Società ha approvato nel 2011 l'aggiornamento e reingegnerizzazione del Modello Organizzativo 262 finalizzato a definire le regole di governance sul corretto funzionamento del sistema di controllo contabile adottato che il "Modello 262" presidia. Inoltre, la struttura di Corporate Governance dell'azienda si ispira ai contenuti del "Codice di Autodisciplina" emanato da Borsa Italiana: si rimanda alla Relazione sul "Governance Societario e Assetti Proprietari" 2012 per maggiori dettagli in merito.

Rischio di cambio

Il Gruppo Acsm Agam effettua transazioni commerciali prevalentemente nella valuta di conto e non è pertanto esposta ad un rischio di cambio significativo.

15. Informazioni di rischio qualitative

91



Rischio di credito

Il Gruppo Acsm Agam opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato e quindi complessivamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono dei sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà.

Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate alquanto contenute in confronto al volume d'affari complessivo.

Per la clientela industriale, la società ha posto in essere sistemi di valutazione e affidamento per la gestione del rischio più mirati che permettono di monitorare le singole situazioni.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso riguarda principalmente attività finanziarie a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso diventa oltremodo complessa. Inoltre il Gruppo Acsm Agam ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite il *cash pooling* che permette di disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento dell'attività con condizioni di *spread* sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente.

Il rischio tasso riguarda inoltre i finanziamenti a medio e lungo termine a tasso variabile che la Capogruppo ha in essere a fronte dei quali sono stati aperti degli *swap* di copertura della variabilità dei tassi di interesse. Il valore di mercato di tali strumenti a fine esercizio è teoricamente minusvalente per €/000 36. I nuovi finanziamenti sottoscritti dal Gruppo non prevedono strumenti derivati di copertura.

Rischio liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. Grazie alla corretta pianificazione delle risorse eseguita in sede di predisposizione del budget economico-finanziario annuale, il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario a cui è in grado di far fronte con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito finanziarie per oltre 100 milioni di Euro e linee di credito commerciali per circa 130 milioni di Euro. Viene comunque garantito un corretto utilizzo delle risorse finanziarie esterne a medio termine mediante il ricorso a disponibilità cosiddette "*committed*" in grado di garantire la copertura necessaria agli investimenti pianificati in conto capitale. Si evidenzia che le linee disponibili al 31 dicembre 2014, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'anno 2015, rendono sostenibile il presupposto di continuità aziendale.



Rischio fornitura gas naturale

I contratti di fornitura sottoscritti assicurano disponibilità di gas per l'anno termico ottobre 2014-settembre 2015; quanto al successivo anno termico non si intravedono rischi di fornitura tenuto conto dello strutturale eccesso di offerta rispetto alla domanda esistente sul mercato del gas in Italia.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle leggi che disciplinano la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria. Il Gruppo con l'ausilio di esperti interni all'azienda, effettua un costante monitoraggio della normativa.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 31 dicembre 2014, il Gruppo è titolare di un portafoglio di 47 concessioni di distribuzione di gas naturale. Con riferimento alla durata, 32 concessioni hanno scadenza tra il 2022 e il 2024, 15 concessioni sono in regime di proroga in attesa dell'avvio delle procedure relative alle gare di ambito che si terranno a partire presumibilmente dal 2015/2016, mentre per quanto riguarda le concessioni dei Comuni di Como e di San Fermo della Battaglia, il Consiglio di Stato, con sentenza del 22 dicembre 2014, ha confermato l'aggiudicazione ad altro operatore. Per effetto di tale decisione, e nei termini che verranno stabiliti dai comuni concedenti, la gestione degli impianti di tali concessioni passerà ad altro operatore. In tale momento AARGA monetizzerà l'importo della valorizzazione della rete di San Fermo della Battaglia, determinata in un valore superiore a quello di libro. Per quanto riguarda la rete relativa al Comune di Como, si segnala che Acsm-Agam S.p.A., proprietaria della stessa, ha instaurato avanti al Tribunale di Como una causa civile contro il Comune di Como avente ad oggetto modalità e termini economici di messa a disposizione della rete al gestore aggiudicatario della gara. Relativamente alla concessione del servizio dei comuni appartenenti alla Comunità Montana Triangolo Lariano, il Consiglio di Stato, in data 25 febbraio 2014, ha disposto il rinnovo della valutazione dell'offerta presentata da AARGA. Nel corso del mese di settembre 2014, la Comunità Montana Triangolo Lariano ad esito di nuova istruttoria della congruità dell'offerta, ha rinnovato l'aggiudicazione in capo ad AARGA. Avverso tale aggiudicazione è stata nuovamente presentato ricorso avanti il TAR Lombardia da parte del gestore uscente. Qualora ad esito di tale nuovo procedimento dovesse venire riconosciuta l'anomalia dell'offerta presentata da AARGA, la stessa potrebbe essere costretta a restituire gli impianti prima del termine dell'affidamento. In tal caso alla stessa verranno rimborsati gli importi versati al Gestore uscente in fase di consegna degli impianti oltre agli importi relativi agli esborsi finanziari sostenuti per gli investimenti effettuati. A seguito delle gare d'Ambito (cd. ATEM), le società di distribuzione del gas naturale del Gruppo, potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori sicuramente superiori a quelli di libro.



Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Alla scadenza delle concessioni e/o affidamenti relativi ai Comuni di Cantù e Grandate, potrebbero sorgere contenziosi aventi ad oggetto la quantificazione dell'indennità dovuta ad AARGA. Qualora insorgessero contrasti nella determinazione del valore degli impianti da riscattare, potrà avvenire che AARGA ottenga un ristoro inferiore alle sue aspettative, per come risultanti dalle sue valorizzazioni. Si esclude tuttavia che i valori di riscatto possano essere inferiori ai valori di libro.

Relativamente invece alla concessione del Comune di San Fermo della Battaglia, AARGA ha già valorizzato in contraddittorio con l'ente il valore di riscatto.

Infine relativamente alle restanti concessioni, si evidenzia che le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Il Gruppo Acsm Agam, con riferimento ai segmenti di servizio idrico integrato gestiti, è soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso esercisce le dette attività di fatto sino alla scadenza naturale delle concessioni stesse. Si segnala che il c.d. Decreto Crescita 2, che ha introdotto, come sopra già evidenziato, la nuova disciplina dei servizi pubblici locali stabilisce un regime differenziato per gli affidamenti in essere in capo a gruppi quotati alla data del 1 ottobre 2003. Tale norma dovrebbe comportare un regime differenziato per le gestioni idriche in precedenza gestite da Acsm S.p.A. (quotata alla data di riferimento) e che dovrebbero continuare sino alla loro naturale scadenza e quella ex Agam S.p.A. che non sono riconducibili a tale fattispecie e rispetto alla quale dovrebbe pertanto avviarsi da parte dell'ente locale la fase di valutazione definita dall'art 34 del Decreto Crescita 2.

Si ricorda che la Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio, avrà titolo a percepire in caso di cessazione del servizio dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolata in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente non inferiori ai valori di libro.

16.1 Numero medio di dipendenti

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente del Gruppo Acsm Agam:

PROSPETTO CONSOLIDATO Gruppo Acsm Agam							
Categoria	31/12/2013	Assunti	Dimessi	Passaggi qualifica	Passaggi interni	31/12/2014	N. medio 31.12.2014
Dirigenti	11	0	0	0	0	11	11
Quadri	41	0	0	1	0	42	42
Impiegati	239	6	(3)	0	0	242	240
Operai	172	0	(4)	(1)	0	167	170
TOTALE	463	6	(7)	0	0	462	462

16.2 Piani di stock option

Le società del Gruppo Acsm Agam non hanno in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

16.3 Compensi alla società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2008, i corrispettivi per competenza che la società di revisione e le entità della sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo e categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile e altri servizi di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Acsm-Agam S.p.A.	100
Revisione contabile e altri servizi di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	127
Altri servizi non di revisione	Ernst & Young - Financial Business Advisors S.p.A.	Gruppo Acsm Agam	101
Totale			328

Si segnala inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.



16.4 Concessioni

Le concessioni delle quali Acsm-Agam S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Smaltimento rifiuti	Como	2030	(1)
Teleriscaldamento	Monza	2030	(2)

(1) Nessun canone dovuto.

(2) Canone variabile in funzione dei KW di energia termica venduta.

Le concessioni di cui Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. è titolare o gestore sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Distribuzione Gas	Como	2010*	(1)
	Albavilla	2024	(1)
	Carimate	2024	(1)
	San Fermo della Battaglia	2010*	(3)
	Casinate con Bernate	2023	(1)
	Grandate	2010**	(3)
	Brunate	2023	(2)
	Senna Comasco	2023	(2)
	Capiago Intimiano	2024	(2)
	Cucciago	2024	(2)
	Cantù	2010**	(4)
	Cermenate	2022	(1)
	Rovellasca	2023	(1)
	Rovello Porro	2024	(1)
	Montano Lucino	2023	(2)
	Monza	2024	(2)
	Bregnano	2024	(2)
	Cavallasca	2023	(2)
	Erba	2024	(4)
	Mogliano Veneto	2023	(1)
	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025 (*)	(1)
	Tavernerio	2023	(1)
Idrico	Como	2026	(4)
	Cernobbio	2019	(3)
	Brunate	2028	(3)
	Monza	2030***	(4)

(1) Canone concessorio determinato in percentuale sui ricavi

(2) Canone concessorio determinato in funzione dei Punti di riconsegna (PDR)

(3) Nessun canone dovuto

(4) Canone concessorio determinato in quota fissa con adeguamento ISTAT

* Assegnazione in corso al momento la Società gestisce il servizio di distribuzione

** Sino all'assegnazione della gara d'ambito

*** Ramo di azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2015 a Brianzacque S.r.l.

Le concessioni per Distribuzione Gas delle quali Serenissima Gas S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Distribuzione Gas	Barlassina	2012*	(1)
	Basiliano	2012*	(2)
	Bordano	2012*	(3)
	Castions	2012*	(1)
	Flaibano	2012*	(3)
	Lestizza	2012*	(3)
	Mereto	2012*	(3)
	Moimacco	2012*	(3)
	Marcon	2023	(4)
	Musile	2012*	(2)
	Noventa	2012*	(3)
	San Dona'	2012*	(5)
	Trasaghis	2012*	(3)
	Venzone	2012*	(3)

(*) In prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito

(1) Canone variabile in funzione dei metri cubi erogati

(2) Canone determinato in misura fissa

(3) Canone in percentuale sul VRD

(4) Canone parametrato ai PDR

(5) Nessun canone.

97

Il dettaglio delle operazioni non ricorrenti verificatesi nel corso dell'esercizio si compone come segue:

17. Operazioni non ricorrenti

Dettaglio operazioni non ricorrenti in €/000	31.12.2014	31.12.2013
Altri ricavi e proventi operativi	588	637
Costi per servizi	(390)	0
Oneri diversi di gestione	0	(977)
Accantonamenti	(456)	0
Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	132	130
Saldo netto operazioni non ricorrenti	(126)	(210)

Gli altri ricavi e proventi operativi non ricorrenti includono, per €/000 341, il provento derivante dalla chiusura definitiva da parte della CCSE dei conguagli relativi ai meccanismi di perequazione "VRT" per la distribuzione gas:

- €/000 239 in Serenissima Gas S.p.A. relativi agli anni 2012-2013;
- €/000 102 in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., relativi agli anni 2012-2013.



La voce altri ricavi e proventi operativi non ricorrenti include inoltre la proventizzazione di contributi per €/000 247.

I costi per servizi non ricorrenti per €/000 390 sono relativi a prestazioni specialistiche legali, finanziarie, amministrative e fiscali sostenute a fronte di studi di fattibilità di aggregazioni aziendali.

Gli accantonamenti non ricorrenti per €/000 456 si riferiscono all'accantonamento fondo rischi per certificati verdi teleriscaldamento relativamente agli esercizi 2011-2012-2013.

Gli altri proventi finanziari non ricorrenti per €/000 132 si riferiscono all'applicazione su esercizi precedenti del costo ammortizzato su finanziamenti.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Dott. Roberto Colombo

L'Amministratore Delegato
Dott. Enrico Grigesì





Allegato 1

Gruppo Acsm Agam Consolidato

Dettagli movimentazioni immobilizzazioni materiali - 31/12/2014

Valori arrotondati all'unità di Euro	COSTO STORICO AL 01/01/2014	ACQUISTI DIRETTI AL 31/12/2014	RICLASSIFICHE/ CAPITALIZZAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI AL 31/12/2014	COSTO STORICO AL 31/12/2014
TERRENI					
Terreni	2.933.995	-	-	-	2.933.995
	2.933.995	-	-	-	2.933.995
FABBRICATI					
Manut. e spese incr.beni terzi	775.215	-	-176.872	-	598.343
Fabbricati	28.034.920	-	48.208	-	28.083.128
Costruzioni Leggere	155.548	-	-	-	155.548
	28.965.683	-	-128.664	-	28.837.019
IMPIANTI E MACCHINARI					
Impianti Inceneritore	30.931.842	-	1.459.321	-139.017	32.252.146
Impianti R.O.T.	347.072	-	-	-	347.072
Imp. Dep. Acque e fumi	6.911.210	-	-	-	6.911.210
Impianto cogenerazione	38.869.231	-	903.240	-	39.772.471
Impianti diversi	8.538.909	1.395	462.916	-9.538	8.993.682
Rete	26.638.538	-	508.077	-	27.146.615
Contatori	145.156	-	-	-	145.156
Serbatoi acqua	176.731	-	-	-	176.731
Prese	874	-	-	-	874
	112.559.562	1.395	3.333.555	-148.555	115.745.956
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI					
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.327.221	56.992	298.150	-775	2.681.588
Beni < 500	34.037	289	-	-	34.326
	2.361.258	57.281	298.150	-775	2.715.914
ALTRI BENI					
Mobili Macch. Ufficio	1.864.107	-	39.845	-4.000	1.899.952
Macchine Elettr. Elettroniche	4.915.066	3.997	88.030	-2.368.378	2.638.715
Telefonini+Telefoni fissi	477.437	1.465	-	-663	478.239
Autovetture e Motoveicoli	13.637	2.268	-	-2.808	13.097
Automezzi da Trasporto	652.959	-	-	-	652.959
Beni < 500€	118.346	2.706	-	-518	120.533
	8.041.551	10.436	127.875	-2.376.367	5.803.495
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI					131.775
Impianto teleraffrescamento S.Anna	5.850	-	-	-5.850	-
Beni gratuitamente devolvibili	15.410.879	74.709	-	-	15.485.588
	15.416.729	74.709	-	-5.850	15.485.588
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI					
Lavori gestiti a commessa	1.571.495	2.243.069	-3.350.226	-	464.339
Acconti per immobilizzi	328.389	-	-	-	328.389
	-	-	-	-	-
	1.899.884	2.243.069	-3.350.226	-	792.728
	172.178.663	2.386.889	280.690	-2.531.547	172.314.695

ALIQUOTE	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	RICLASSIFICA/ UTILIZZO FONDO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	NETTO LIBRO AL 31/12/2014	VALORE NETTO RAMO IDRICO DESTINATO ALLA DISMISSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2014 AL NETTO RAMO IDRICO
varie	-	-	-	-	2.933.995	-	2.933.995
	-	-	-	-	2.933.995	-	2.933.995
varie	640.328	79.055	-121.041	598.342	1		1
varie	12.016.427	1.103.289	-	13.119.716	14.963.411		14.963.411
varie	36.851	14.025	-	50.876	104.672		104.672
	12.693.607	1.196.369	-121.041	13.768.935	15.068.084	-	15.068.084
varie	18.067.930	1.709.498	-134.580	19.642.848	12.609.299		12.609.299
varie	347.072	-	-	347.072	-		-
varie	5.403.345	565.461	-	5.968.806	942.404		942.404
varie	24.778.002	2.037.484	-	26.815.485	12.956.986		12.956.986
varie	5.061.954	371.400	124.452	5.557.806	3.435.876	197.176	3.238.700
varie	7.631.502	1.298.169	-	8.929.671	18.216.944		18.216.944
varie	123.429	6.351	-	129.780	15.376		15.376
varie	7.069	7.069	-	14.138	162.592		162.592
varie	38	25	-	63	812		812
	61.420.340	5.995.457	-10.129	67.405.668	48.340.288	197.176	48.143.112
varie	1.901.565	87.096	286.703	2.275.363	406.225	55.902	350.323
varie	34.035	289	-	34.324	2		2
	1.935.600	87.384	286.703	2.309.687	406.227	55.902	350.325
varie	1.207.506	109.415	-360	1.316.561	583.391		583.391
varie	3.774.256	158.445	-1.731.421	2.201.280	437.435		437.435
varie	454.087	12.759	-210	466.636	11.603		11.603
varie	12.951	622	-2.369	11.204	1.893		1.893
varie	501.529	50.202	-	551.731	101.228		101.228
varie	118.271	2.755	-518	120.507	26		26
	6.068.599	334.198	-1.734.879	4.667.918	1.135.577	-	1.135.577
varie	4.768	160	-4.928	-	-		-
varie	10.281.174	830.515	-	11.111.686	4.373.899		4.373.899
	10.285.941	830.675	-4.928	11.111.689	4.373.899	-	4.373.899
	-	-	-	-	464.339		464.339
	-	-	-	-	328.389		328.389
							-
	-	-	-	-	792.728	-	792.728
	92.404.086	8.444.083	-1.584.273	99.263.897	73.050.797	253.077	72.797.720



Gruppo Acsm Agam Consolidato

Dettagli movimentazioni immobilizzazioni materiali - 31/12/2013

Valori arrotondati all'unità di Euro	COSTO STORICO AL 01/01/2013	ACQUISTI DIRETTI AL 31/12/2013	RICLASSIFICHE/ CAPITALIZZAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI AL 31/12/2013
TERRENI				
Terreni	2.933.995	-	-	-
	2.933.995	-	-	-
FABBRICATI				
Manut. e spese incr.beni terzi	2.617.264	-	-1.842.049	-
Fabbricati	25.806.461	7.350	2.486.028	-264.919
Costruzioni Leggere	155.548	-	-	-
	28.579.273	7.350	643.979	-264.919
IMPIANTI E MACCHINARI				
Impianti Inceneritore	30.218.628	31.272	725.406	-43.464
Impianti R.O.T.	347.072	-	-	-
Imp. Dep. Acque e fumi	6.921.210	-	-	-10.000
Impianto cogenerazione	38.518.058	-	640.027	-288.854
Impianti diversi	7.425.796	-	1.153.112	-40.000
Rete	26.260.169	-	378.369	-
Contatori	137.326	7.830	-	-
Serbatoi acqua	176.731	-	-	-
Prese	874	-	-	-
	110.005.862	39.102	2.896.915	-382.317
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI				
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.305.655	51.623	1.527	-31.582
Beni < 500€	33.006	1.030	-	-
	2.338.661	52.653	1.527	-31.582
ALTRI BENI				
Mobili Macch. Ufficio	1.806.097	4.271	59.678	-5.939
Macchine Elettr. Elettroniche	5.182.532	5.500	91.105	-364.071
Telefonini+Telefoni fissi	470.212	9.282	-	-2.057
Autovetture e Motoveicoli	14.381	-	-	-744
Automezzi da Trasporto	644.990	17.271	-	-9.303
Beni < 500€	125.272	1.474	-	-8.400
	8.243.484	37.798	150.783	-390.514
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI				
Impianto teleraffrescamento S.Anna	733.920	-	-	-728.070
Beni gratuitamente devolvibili	15.276.039	134.840	-	-
	16.009.959	134.840	-	-728.070
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI				
Lavori gestiti a commessa	2.018.078	3.228.768	-3.675.351	-
Acconti per immobilizzi	328.389	-	-	-
	2.346.467	3.228.768	-3.675.351	-
	170.457.702	3.500.511	17.851	-1.797.402

COSTO STORICO AL 31/12/2013	ALIQUOTE	F.DO AMM.TO AL 01/01/2013	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2013	RICLASSIFICA/ UTILIZZO FONDO AL 31/12/2013	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2013	NETTO LIBRO AL 31/12/2013
2.933.995	varie	-	-	-	-	2.933.995
2.933.995		-	-	-	-	2.933.995
775.215	varie	1.704.855	137.020	-1.201.547	640.328	134.887
28.034.920	varie	9.951.830	1.027.976	1.036.622	12.016.428	16.018.493
155.548	varie	22.826	14.025	-	36.851	118.697
28.965.683		11.679.511	1.179.021	-164.925	12.693.607	16.272.076
30.931.842	varie	16.402.223	1.674.707	-9.000	18.067.930	12.863.913
347.072	varie	347.072	-	-	347.072	-
6.911.210	varie	4.853.405	556.427	-6.487	5.403.345	1.507.865
38.869.231	varie	22.509.608	2.479.241	-210.849	24.778.000	14.091.231
8.538.909	varie	4.655.155	281.873	124.926	5.061.954	3.476.954
26.638.538	varie	6.350.177	1.281.325	-	7.631.502	19.007.036
145.156	varie	116.374	7.054	-	123.428	21.727
176.731	varie	-	7.069	-	7.069	169.661
874	varie	13	25	-	38	837
112.559.562		55.234.026	6.287.721	-101.410	61.420.338	51.139.224
2.327.222	varie	1.842.527	88.227	-29.187	1.901.567	425.655
34.036	varie	33.005	1.030	-	34.035	1
2.361.258		1.875.532	89.257	-29.187	1.935.602	425.656
1.864.107	varie	1.115.307	98.139	-5.939	1.207.506	656.601
4.915.066	varie	3.976.041	161.427	-363.212	3.774.256	1.140.811
477.437	varie	432.691	23.196	-1.801	454.087	23.350
13.637	varie	12.264	857	-170	12.951	687
652.959	varie	457.735	51.722	-7.928	501.529	151.430
118.346	varie	125.148	1.523	-8.400	118.271	75
8.041.551		6.119.185	336.864	-387.450	6.068.599	1.972.953
5.850	varie	732.187	650	-728.070	4.768	1.082
15.410.879	varie	9.464.462	816.712	-	10.281.174	5.129.706
15.416.729		10.196.649	817.362	-728.070	10.285.941	5.130.788
1.571.495		-	-	-	-	1.571.495
328.389		-	-	-	-	328.389
1.899.884		-	-	-	-	1.899.884
172.178.663		85.104.904	8.710.225	-1.411.042	92.404.086	79.774.576



Allegato 2

Gruppo Acsm Agam Consolidato

Dettagli movimentazioni immobilizzazioni immateriali - 31/12/2014

Valori arrotondati all'unità di Euro	COSTO STORICO AL 01/01/2014	ACQUISIZIONI INCREMENTI al 31/12/2014	RICLASSIFICHE/ CAPITALIZZAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI al 31/12/2014	COSTO STORICO AL 31/12/2014
SOFTWARE	10.049.712	105.000	-72.499	-2.127.097	7.955.117
LICENZE		-	996.324	-3.820	992.504
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	311.141.652	1.189.076	15.616.594	-1.279.424	326.667.899
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	4.293.326	14.654.802	-17.000.848	-	1.947.280
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	325.484.690	15.948.878	-460.429	-3.410.340	337.562.799
AVVIAMENTO	13.163.402	-			13.163.402
	338.648.092	15.948.878	-460.429	-3.410.340	350.726.201

104

Gruppo Acsm-Agam S.p.A. Consolidato

Dettagli movimentazioni immobilizzazioni immateriali - 31/12/2013

Valori arrotondati all'unità di Euro	COSTO STORICO AL 01/01/2013	ACQUISIZIONI INCREMENTI al 31/12/2013	RICLASSIFICHE/ CAPITALIZZAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI al 31/12/2013	COSTO STORICO AL 31/12/2013
SOFTWARE	9.414.486	22.046	2.155.200	-1.542.020	10.049.712
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	282.999.292	14.488.677	14.028.061	-374.377	311.141.652
TOTALE BENI IN CONCESSIONE	282.999.292	14.488.677	14.028.061	-374.377	311.141.652
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	3.087.514	17.529.524	-16.323.712	-	4.293.326
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	295.501.291	32.040.248	-140.452	-1.916.398	325.484.690
AVVIAMENTO	13.163.402	-			13.163.402
	308.664.693	32.040.248	-140.452	-1.916.398	338.648.092



Aliquote	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	RICLASSIFICA/ UTILIZZO FONDO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	NETTO LIBRO AL 31/12/2014	VALORE NETTO RAMO IDRICO DESTINATO ALLA DISMISSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2014 AL NETTO RAMO IDRICO
varie	7.051.513	1.009.221	-3.484.011	4.576.723	3.378.393		3.378.393
varie		17.983	733.475	751.458	241.046		241.046
varie	113.294.668	10.249.075	-1.375.789	122.167.954	204.499.945	9.180.416	195.319.529
	-			-	1.947.280		1.947.280
	120.346.181	11.276.279	-4.126.324	127.496.136	210.066.663	9.180.416	200.886.247
	4.170.885			4.170.885	8.992.517		8.992.517
	124.517.066	11.276.279	-4.126.324	131.667.021	219.059.180	9.180.416	209.878.764

105

Aliquote	F.DO AMM.TO AL 01/01/2013	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2013	RICLASSIFICA/ UTILIZZO FONDO AL 31/12/2013	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2013	NETTO LIBRO AL 31/12/2013
varie	7.352.044	1.144.783	-1.445.313	7.051.513	2.998.199
varie	103.870.014	9.661.502	-236.848	113.294.668	197.846.984
	103.870.014	9.661.502	-236.848	113.294.668	197.846.984
	-			-	4.293.326
	111.222.057	10.806.285	-1.682.161	120.346.181	205.138.508
	4.170.885			4.170.885	8.992.517
	115.392.942	10.806.285	-1.682.161	124.517.066	214.131.025



Allegato 3

PROSPETTO PARTECIPAZIONI Gruppo Acsm Agam

Partecipazioni in società controllate incluse nell'area di Consolidamento

DENOMINAZIONE	ANNO P.N.	PATRIMONIO NETTO €/000	UTILE ESERCIZIO €/000
ComoCalor S.p.A. Sede Legale: Via P. Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale €uro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di €uro 10,33	2014	6.719	911
Enerxenia S.p.A. Sede Legale: Via P. Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 5.829.091,00 suddiviso in azioni dal valore nominale di 1 €uro.	2014	20.912	7.226
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale €uro 45.418.031	2014	52.525	3.741
Serenissima Gas S.p.A. Sede Legale: Via P. Stazzi 2 Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 7.969.527 suddiviso in azioni dal valore nominale di 1,04 €uro.	2014	14.689	1.942
Totale			

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.



VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2013 €/000	NOTE	MOVIMENTAZIONI 2014 €/000	VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2014 €/000	% PARTECIPAZIONE
2.387		0	2.387	51%
11.028		0	11.028	92,97%
45.418		9.196	54.614	100%
29.247		0	29.247	79,38%
88.080		9.196	97.276	



PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE

DENOMINAZIONE	ANNO P.N.	PATRIMONIO NETTO €/000	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO €/000
Como Energia S.c.a.r.l. Sede Legale: Via P. Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale €uro 20.000,00	2014	20	0
SO.E.RA. Energy Calor Consorzio Sede Legale: Via P. Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 20.000,00	2014	20	0
Mestni Plinodovi Distribucija Plina DOO (*) Sede Legale: Via Kolodvorska, 2 - Koper - Capodistria Capitale Sociale €uro 15.952.479,39	2013	18.089	141
Plastic To Fuel S.r.l. (**) Sede Legale: Via P. Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 10.000,00	2014	10	0
Totale partecipazioni collegate e JV			

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

(*) Si precisa che Acsm-Agam S.p.A., Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. hanno sottoscritto una Lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti nel capitale di Mestni Plinovodi (49,88%). In tale contesto, in sede di formazione del bilancio 2013, la partecipazione è stata riclassificata come attività finanziaria destinata alla vendita, mantenendone la valutazione al costo d'acquisto.

(**) La Società è stata costituita in data 21 Ottobre 2014.

ALTRE PARTECIPAZIONI	ANNO P.N.	PATRIMONIO NETTO €/000	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO €/000
Comodepur S.p.A. Sede Legale V.le Innocenzo XI n° 50 - Como Capitale Sociale €uro 2.306.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di €uro 6	2013	4.783	0
Titoli vari	nd	nd	nd
Totale altre partecipazioni			

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.



VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2013 €/000	NOTE	MOVIMENTAZIONI 2014 €/000	VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2014 €/000	% PARTECIPAZIONE
11		0	11	70,00%
10		0	10	50,00%
2.967			2.967	49,88%
-		5	5	50,00%
2.988		5	2.993	

109

VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2013 €/000	NOTE	MOVIMENTAZIONI 2014 €/000	VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2014 €/000	% PARTECIPAZIONE
425		0	425	9,81%
3		0	3	
428		0	428	







Attestazione del Dirigente preposto



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Enrico Grigesì, Amministratore Delegato di ACSM AGAM S.p.A., e Marco Gandini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ACSM AGAM S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2014.

Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio consolidato dell'esercizio 2014:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Monza, 9 marzo 2015

Enrico Grigesì
Amministratore Delegato

Marco Gandini
Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Acsm-Agam SpA

Sede legale: Via A. Canova 3 - 20900 Monza (MB) - Italia - tel. +39.039.23851 - fax +39.039.380356
Sede amministrativa: Via P. Sazze 2 - 22100 Como (CO) - Italia - tel. +39.031.529111 - fax +39.031.523267 - www.acsm-agam.it
Partita Iva 02970920132 - Cod. Fiscale e Registro Imprese (MB) 95012280137 - Iscrizione R.E.A. 1880144 - Cap Soc. € 75.619.105,00 i.v.
Società certificata UNI EN ISO 9001:2008 - UNI EN ISO 14001:2004 (unità di termovalorizzazione)
Investor Reflector - Pamela Bogliani - tel. 031.529.278 - email investor@acsm-agam.it
Affari generali - Nicola Colicchio - tel. 031.529.201 - email legale@acsm-agam.it
Relazioni esterne e ufficio stampa - Gian Pietro Eli - tel. 031.529.272 - cell. 335.580630 - email gpietroeli@acsm-agam.it

Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

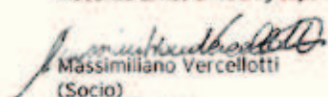
Agli Azionisti della
Acsm-Agam S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Acsm-Agam S.p.A. e sue controllate ("Gruppo ACSM-AGAM") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Acsm-Agam S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ACSM-AGAM al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo ACSM-AGAM per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investitori" del sito internet della Acsm-Agam S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Acsm-Agam S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ACSM-AGAM al 31 dicembre 2014.

Milano, 26 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Massimiliano Vercellotti
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32

Capitale Sociale € 1.402.100,00 i.v.

Inscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma

Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584

P.IVA 00891271003

Servizi di Abito Prendi Contatti con: 10945-Pubblicato sulla G.U. Suppl. 33 - IV Serie Speciale del 1/7/2010/998

Servizi di Abito Prendi Contatti con: 10945-Pubblicato sulla G.U. Suppl. 33 - IV Serie Speciale del 1/7/2010/998

Codice di Registrazione: 2-0000000-1-10011 del 12/27/2007

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Acsm Agam s.p.A.

Sede Legale: Via A. Canova, 3 - 20900 Monza

Sede Amm.va: Via P. Stazzi, 2 - 22100 Como



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Acsm-Agam S.p.A.

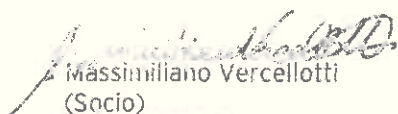
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Acsm-Agam S.p.A. e sue controllate ("Gruppo ACSM-AGAM") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Acsm-Agam S.p.A.. È nostra responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ACSM-AGAM al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo ACSM-AGAM per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investitori" del sito internet della Acsm-Agam S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Acsm-Agam S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ACSM-AGAM al 31 dicembre 2014.

Milano, 26 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Massimiliano Vercellotti
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Milano, n. 12345678901234567890

Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Milano, n. 12345678901234567890

Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Milano, n. 12345678901234567890

Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Milano, n. 12345678901234567890

Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Milano, n. 12345678901234567890

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2014



Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

INDICE

	pag.
Lettera del Presidente agli Azionisti	04
Il Gruppo	08
Le Attività gestite	09
Organi sociali	10
Dati significativi	11
Sintesi dati economici	11
Sintesi dati patrimoniali e finanziari	11
Margine operativo lordo, sintesi per business unit	12
Sintesi della gestione al 31 Dicembre 2014	13
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	17
Principali indicatori di performance riferiti alle singole <i>Business Unit</i>	23
VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA: sintesi risultati economici e dati gestionali	23
RETI GAS: sintesi risultati economici e dati gestionali.....	25
RETI IDRICHE: sintesi risultati economici e dati gestionali.....	26
COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E GESTIONE CALORE: sintesi risultati economici e dati gestionali.....	27
AMBIENTE: sintesi risultati economici e dati gestionali.....	28
SERVIZI CORPORATE: sintesi risultati economici.....	29
Sintesi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria consolidata	30
Altre informazioni	30
Investimenti.....	34
Andamento del titolo.....	34
Impegno sostenibile.....	35
Rapporti con Parti Correlate.....	38
Continuità aziendale.....	38
Azioni proprie.....	38
Attività di ricerca e sviluppo.....	39
Relazione sul Governo Societario.....	39
Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al Regime <i>opt-out</i> ...	39
Informazioni di rischio qualitative.....	39
Sintesi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della capogruppo Acsm-Agam S.p.A.	43
Eventi rilevanti dell'esercizio 2014 ed Eventi successivi	48
Evoluzione prevedibile della Gestione	51
Proposta in merito alle deliberazioni sul bilancio Acsm-Agam S.p.A. al 31 Dicembre 2014	52

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI



Signori azionisti,

Con questo bilancio si concludono i primi sei anni di vita della nostra società, frutto della realizzazione di un progetto, l'aggregazione tra le ex-municipalizzate di Monza e di Como che si è rivelato lungimirante e strategico ed è stato precursore rispetto agli orientamenti oggi in atto. Il tema delle aggregazioni è oggi ormai percepito come ineludibile: lo rintracciamo nelle linee di indirizzo del Governo; negli incentivi normativi finalizzati alla sua attuazione e nelle sollecitazioni del mercato che reclama la razionalizzazione di un quadro ancora troppo frastagliato. Come ha detto bene il presidente di Federutility, professor Giovanni Valotti: "Mettere in rete aziende che si occupano di servizi ne moltiplica il valore: due più due, in questi casi, non fa quattro, ma cinque". L'integrazione con altre utilities, l'elemento fondativo della nostra società, si conferma quindi quale rotta imprescindibile. Essendo emerse valutazioni non condivise, pochi mesi fa non è stato possibile concludere positivamente il percorso avviato con un'azienda congruente sotto il profilo industriale e territoriale, che prefigurava una tale opportunità di crescita per l'intera Brianza che meriterebbe forse altre chances. Rimane il rammarico ma abbiamo già voltato pagina.

Signori azionisti,

Abbiamo avuto chiaro sin dall'inizio gli obiettivi che ci avete affidato: investire in tecnologia per mantenere alta la nostra competitività; attuare l'integrazione dei servizi e dei sistemi; ottimizzare la struttura societaria, rilanciare la società.

In questi sei anni ci siamo spesi a fondo per gli obiettivi di crescita che ci avevate assegnato. Si cresce sviluppando i propri assets industriali, aprendo nuovi segmenti di business e nuovi mercati oppure attraverso processi di aggregazione.

In azienda nessuna opportunità è stata trascurata e giunti al termine del mandato affidatoci, siamo fieri di riconsegnarvi una società aumentata nel suo valore, non solo azionario; una società che ha raggiunto una buona posizione industriale e finanziaria; una società che ha saputo sviluppare importanti assets tecnologici; una società affidabile, autorevole e consapevole del ruolo che riveste nel mercato e che, attraverso un'organizzazione attenta alle esigenze territoriali, persegue obiettivi aziendali rispettosi della soddisfazione del cliente e dell'etica sociale, tutelando la salute e la sicurezza delle persone e salvaguardando l'ambiente, al fine di garantire un utilizzo razionale delle risorse nella convinzione che l'impegno per uno sviluppo sostenibile, oltre che un valore etico d'impresa, rappresenti anche un'importante componente nella strategia industriale societaria

Signori Azionisti,

Insieme al Consiglio di Amministrazione uscente, che qui, oggi, ho



l'onore di rappresentare per l'ultima volta, riteniamo, senza enfasi ma con orgoglio, che nonostante 6 anni difficili, di crisi economica e un 2014 che ha visto in Italia una diminuzione media dei consumi di energia superiore al 20% a causa del clima particolarmente mite, gli obiettivi che ci avete assegnato siano stati raggiunti.

Acsm-Agam è ormai una realtà unica e rappresenta uno dei pochi esempi concretamente riusciti di integrazione. A dispetto delle iniziali resistenze, figlie di certo campanilismo connaturato all'evoluzione del Paese, la fusione del 2009 si è rivelata vincente perché il radicamento, che si sostanzia sia nella vicinanza ai clienti sia nella prossimità al territorio e al sostegno alle iniziative locali, è stato consolidato sotto ogni aspetto. Né Monza né Como hanno perso nulla del legame con le proprie aziende le quali però sono diventate una sola azienda.

L'ottimizzazione della struttura societaria è sotto gli occhi di tutti: abbiamo attuato, anticipando le indicazioni normative, una rilevante diminuzione delle società controllate e partecipate, passate da 17 nel 2009, di cui 9 controllate e 8 partecipate, a 9 nel 2014 di cui 5 controllate e 4 partecipate.

Il processo interno di integrazione dei diversi business aziendali, oltre che dei sistemi e dei servizi, è stato completato; il processo di razionalizzazione del gruppo è coinciso con il consolidamento della posizione nel settore della distribuzione del gas: quasi tutte le concessioni, in scadenza nel biennio 2010/2012, sono state riaggiudicate e saranno pertanto in essere sino al 2022/2024. Oltre a ciò, molte altre concessioni di terzi sono state acquisite con gara. Una performance complessiva che ci consentirà di mitigare perdite anche rilevanti sul piano simbolico. Abbiamo dimostrato che la Società, è capace di "navigare" nel mare della concorrenza e sa ritagliarsi spazi importanti nel mercato.

E' stato predisposto un piano industriale ambizioso e ridefinito il core business del gruppo. Tenendo conto anche delle indicazioni che provenivano sia a livello legislativo che dagli Enti di ambito in cui opera il vostro Gruppo, si è deciso di dismettere le attività nel settore idrico procedendo in prima battuta a cedere il servizio idrico di Monza, operazione conclusasi il 31/12/2014 e a seguire così sarà anche per quello di Como.

Le gare vinte nel settore della distribuzione gas hanno comportato l'assunzione di impegni importanti in termini di investimenti sul territorio, che fungeranno da volano per l'intera economia locale, come ci viene riconosciuto dalle imprese che lavorano per noi.

Tanto è stato fatto e molto è stato avviato ma rimane ancora parecchio da fare e da tutto questo complesso di azioni in essere e in divenire dipenderà la crescita della Società stessa.

I prossimi due anni vedranno, tra l'altro, svolgersi le gare d'ambito per la distribuzione del gas. Saranno sfide cruciali cui ci stiamo



preparando da tempo che vedranno la necessità di investimenti relevantissimi dell'ordine di svariate decine di milioni.

Il termovalorizzatore è il perno della nostra politica ambientale. L'ingresso in nuovi segmenti della filiera è indispensabile per garantire l'ottimizzazione del termovalorizzatore, un asset di assoluto rilievo.

Altro settore molto importante è quello della vendita del gas e dell'energia elettrica. Si tratta di un settore in cui si è accentuata la concorrenza che, talvolta, si propone anche in maniera scorretta, impegnando a fondo la nostra capacità di affrontare la competizione. In un settore in cui la presenza capillare e l'attenzione alla clientela fanno la differenza si dovrà necessariamente puntare ancora più convintamente su uno dei nostri asset peculiari: il territorio. Un'ultima citazione positiva spetta al teleriscaldamento, uno dei nostri più importanti assets tecnologici, in continua espansione.

Signori Azionisti,

Dopo sei anni possiamo affermare serenamente che questo Consiglio di Amministrazione lascia in eredità una realtà robusta, in cui l'integrazione ha consentito di raggiungere risultati importanti pur in anni difficili contrassegnati da una crisi senza precedenti.

Anche sotto il profilo finanziario lasciamo in dote una Società, che pur avendo sostenuto tra il 2009 e il 2014 oltre 160 mln/€ di investimenti -soprattutto nel settore della distribuzione del gas e del teleriscaldamento- ha contenuto la crescita dell'indebitamento (108,7 milioni € a fine 2009, 137,5 milioni a fine 2014) mantenendo comunque un rapporto tra patrimonio netto e indebitamento, in linea con quelli delle maggiori multiutility quotate; il tutto senza chiedere risorse finanziarie agli azionisti che anzi, nei sei anni trascorsi hanno ricevuto dividendi lordi per 15 milioni senza ancora calcolare la proposta di dividendo 2014 (altri 2.681.000,00 €) oggi in approvazione.

Anche il mercato ha dimostrato di credere nella Società non solo per i dividendi -sovente tra i più elevati del mercato- distribuiti ai propri azionisti, quanto per il suo consolidamento: il valore puntuale del titolo al 30 dicembre 2008, subito prima della fusione, era pari a 0,914 euro; quello del febbraio di quest'anno, è di 1,26 euro, pari ad una crescita del 37,9 per cento. Un dato eloquente che si commenta da solo.

Auguriamo sin d'ora al prossimo Consiglio di Amministrazione -cui al termine di questa Assemblea cederemo il nostro testimone- di continuare nel lavoro sin qui da noi svolto, soddisfacendo con le aspettative dei soci e del territorio, quelle primarie dell'azienda che può contare su un importante patrimonio tecnologico e finanziario ma anzitutto fatto di uomini di valore, che con il loro impegno e le loro competenze hanno fatto di Acsm-Agam, quello che è diventata oggi.

Signori azionisti,

Questi sei anni sono stati per l'azienda e per l'Italia anni difficili che abbiamo positivamente superato. Il fattore climatico che ha penalizzato gli economics del 2014 indica tuttavia che non solo dobbiamo ancora tenere la guardia alta ma che tale "dipendenza" dal clima va ridotta al più presto operando proprio su quella linea di sviluppo di nuovi mercati e di nuovi business già tracciata nel piano industriale.

In tale congiuntura la vostra società ha comunque sempre saputo esprimere quei valori e quei risultati positivi che vi abbiamo illustrato. Proprio per questo dobbiamo guardare con fiducia e fondato ottimismo al futuro: crescendo, producendo utili, proseguendo negli investimenti sul territorio e nel consolidamento dei propri assets...così come abbiamo fatto in questi 6 anni. Anche per questo, in chiusura di mandato, mi sia consentito dedicare a ciascun dipendente di questo gruppo un sincero plauso per la professionalità e l'impegno sempre profusi nel lavoro, all'interno e all'esterno dell'azienda e al management, che ha retto e sviluppato l'architettura su cui l'azienda si fonda.

Un ringraziamento anche a tutti i consiglieri di amministrazione che in questi 6 anni si sono succeduti al timone del Gruppo e delle società controllate, ai loro costruttivi contributi, all'integrità, all'entusiasmo e al senso di appartenenza all'azienda che ha sempre guidato ogni loro azione e ogni loro proposta

Mi sia poi consentito esprimere un saluto particolare e tutta la mia riconoscenza, ai "miei" consiglieri per l'impegno, la competenza e la lealtà con cui hanno voluto supportarmi: è stato un onore poter collaborare con voi !

Sono stati anni difficili ma anche importanti, destinati a restare nella storia della società. Fondamentale aver potuto contare sulla fiducia dei nostri soci, sulla vostra fiducia: ci siete sempre stati vicini supportando le scelte, talvolta difficili, del consiglio di amministrazione. Grazie!

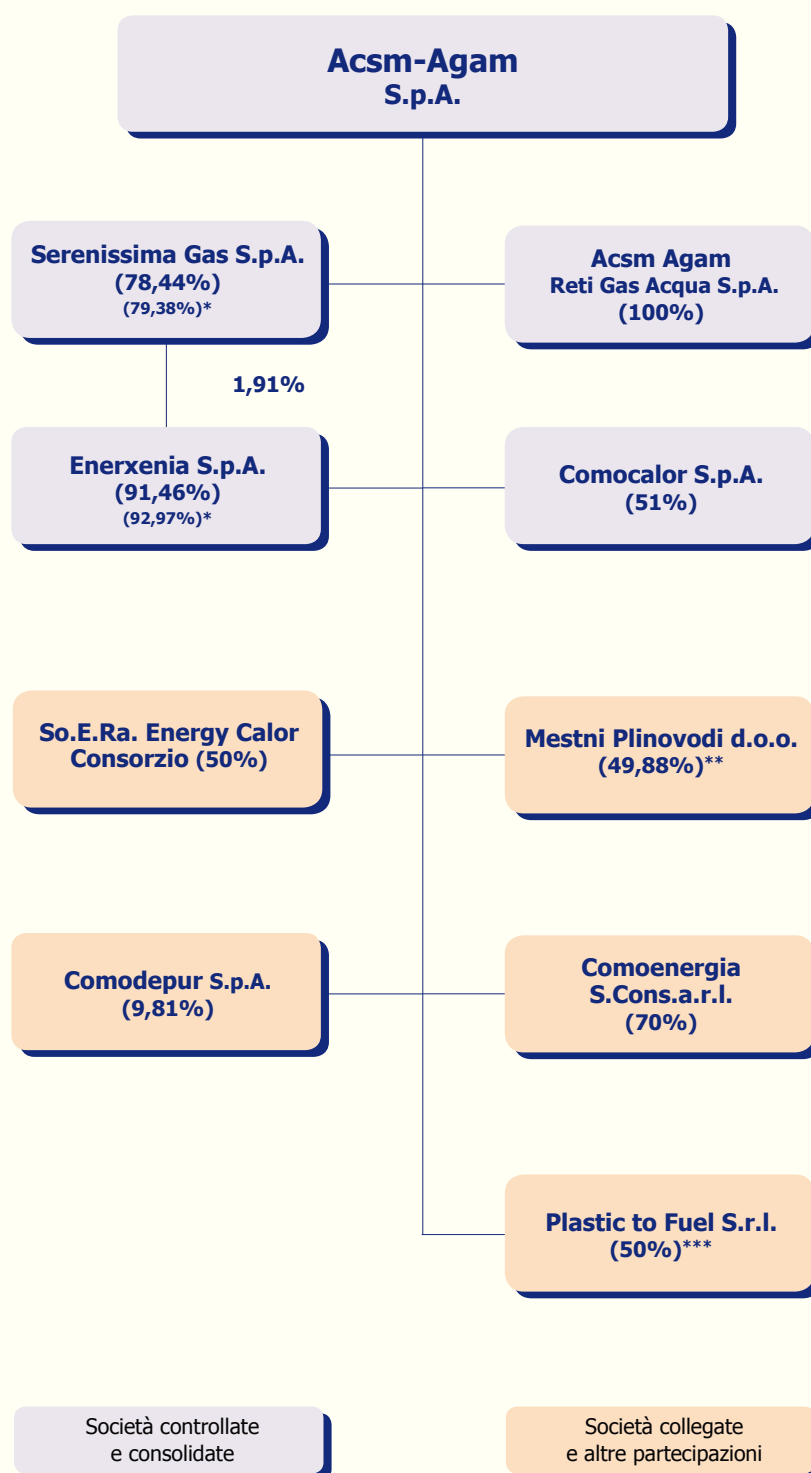
Un gioco di squadra, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli, che è risultato vincente in questi sei anni. Anni che costituiscono una buona, ottima base ai fini di un nuovo inizio. Una buona, ottima base per ambire e conseguire gli ulteriori traguardi che questo Gruppo e questi azionisti si meritano.

Ad maiora!

il Presidente
Roberto Colombo

● 7

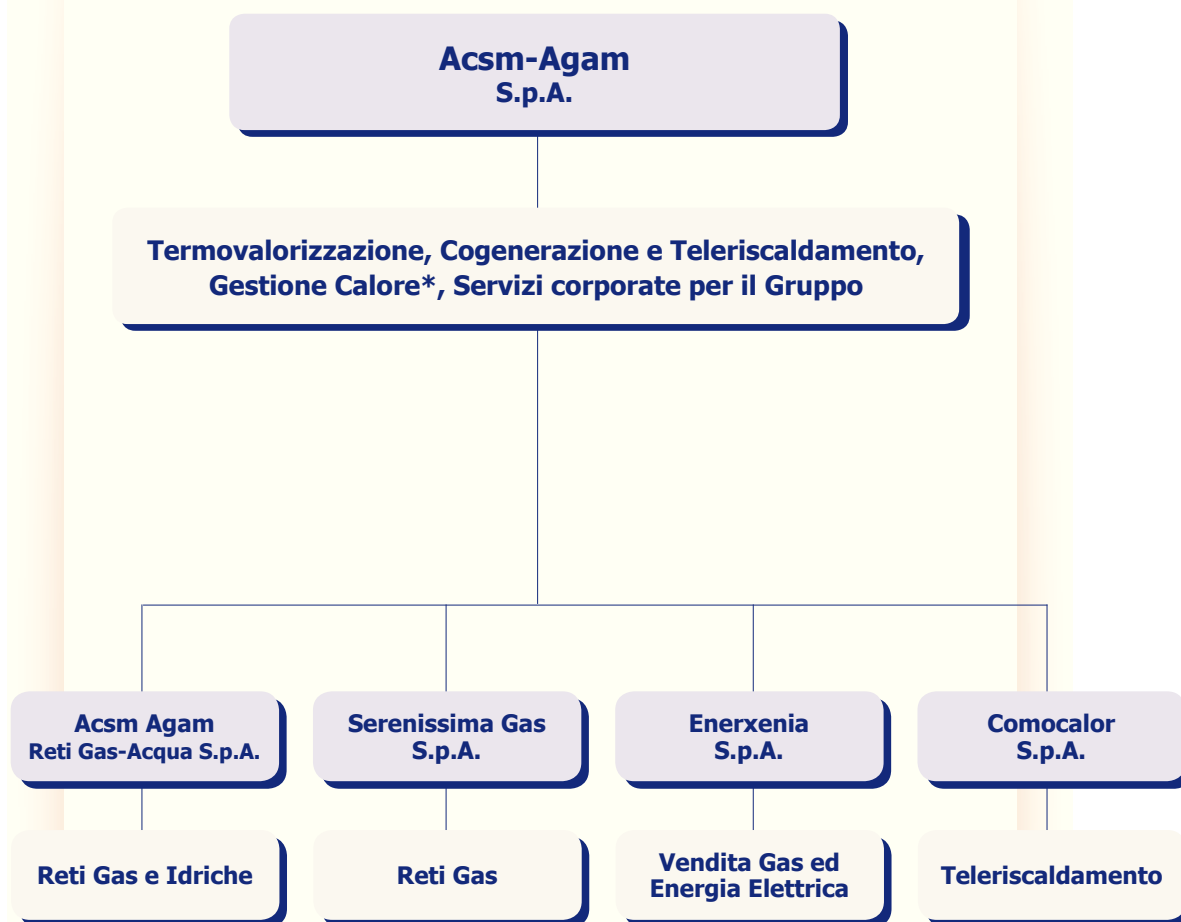




(*) inclusivo del 1,17% di azioni proprie di Serenissima Gas.

(**) dal 31 dicembre 2013 classificata come attività destinata ad essere ceduta.

(***) costituita in data 21 ottobre 2014, primo esercizio al 31 dicembre 2015. Al 31 dicembre 2014 non consolidata.



*Attività svolta anche da Comoenergia S.c.a.r.l. e dal Consorzio So.E.Ra. Energy Calor.



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Dott. Roberto Colombo	<i>Presidente</i>
Cav. Umberto D'Alessandro	<i>Vice Presidente</i>
Dott. Enrico Grigesì	<i>Amministratore Delegato</i>
Dott. Luca Angelo Allievi ⁽¹⁾	<i>Consigliere</i>
Sig. Paolo Battocchi	<i>Consigliere</i>
Dott. Alessandro Igino Botta Monga	<i>Consigliere</i>
Dott. Claudio Cobianchi	<i>Consigliere</i>
Dott. Paolo Lanzara	<i>Consigliere</i>
Dott. Vincenzo Panza	<i>Consigliere</i>
Avv. Marianna Sala	<i>Consigliere</i>

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2014.

COLLEGIO SINDACALE

Rag. Giampaolo Brianza	<i>Presidente</i>
Dott.ssa Mara Salvade'	<i>Sindaco</i>
Dott. Marco Maria Lombardi	<i>Sindaco</i>

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2015.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2015.

(1) Cooptato nel corso dell'esercizio 2013 e confermato in carica dall'Assemblea in data 28 aprile 2014 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

SINTESI DATI ECONOMICI

Sintesi dati economici	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	Delta %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	219.973	100,0%	260.501	100,0%	(15,6)%
Margine Operativo Lordo ⁽²⁾ <i>ante partite non ricorrenti</i>	36.814	16,7%	44.887	17,2%	(18,0)%
Margine Operativo Lordo ⁽³⁾ <i>post partite non ricorrenti</i>	36.556	16,6%	44.547	17,1%	(17,9)%
Margine Operativo Netto ⁽⁴⁾	15.377	7,0%	21.797	8,4%	(29,5)%
Risultato ante imposte	14.138	6,4%	20.416	7,8%	(30,8)%
Risultato netto complessivo	6.596	3,0%	9.321	3,6%	(29,2)%
Risultato netto del Gruppo	5.467	2,5%	7.439	2,9%	(26,5)%
Risultato per azione	0,0714		0,0971		

I dati economici e gestionali riferiti all'esercizio 2014 comprendono i risultati relativi al ramo idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico e fognario, ceduto con effetto 1 gennaio 2015. Sul punto si rinvia al paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio 2014 ed Eventi successivi" e alla relativa informativa riportata nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato. La tabella che segue espone il raccordo tra il conto economico sopra riportato e quello redatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5 in conseguenza della cessione del ramo idrico di Monza.

Sintesi dati economici	2014 Inclusivo Ramo idrico	Ramo idrico	2014 Al netto del Ramo idrico
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	219.973	6.059	213.914
Margine Operativo Lordo <i>ante partite non ricorrenti</i>	36.814	1.562	35.252
Margine Operativo Lordo <i>post partite non ricorrenti</i>	36.556	1.562	34.994
Margine Operativo Netto	15.377	789	14.588
Risultato ante imposte	14.138	864	13.274
Risultato netto complessivo	6.596	736	5.860

2 Margine Operativo Lordo (MOL)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite ed il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, prima delle partite non ricorrenti.

3 Margine Operativo Lordo (MOL)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra i ricavi delle vendite ed il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, dopo le partite non ricorrenti.

4 Margine Operativo Netto (MON)= Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo -- differenza tra i ricavi delle vendite ed il totale dei costi operativi dopo le partite non ricorrenti.

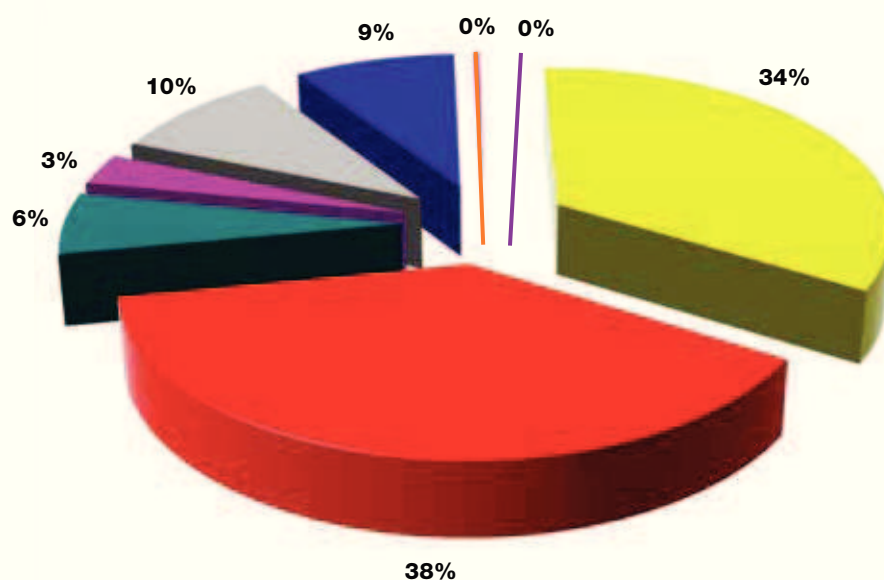
SINTESI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Sintesi dati patrimoniali e finanziari	31.12.2014	31.12.2013
Capitale Investito Netto ⁽⁵⁾	303.021	302.559
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	165.553	164.688
Posizione Finanziaria Netta	(137.468)	(137.871)
Flusso di cassa del periodo	403	(11.722)

5 Comprende il capitale immobilizzato (ovvero immobilizzazioni, avviamento, altre attività ed altre passività immobilizzate, fondi rischi e oneri, fondi relativi al personale) e il capitale circolante (rimanenze, crediti commerciali e altri, debiti commerciali e altri).



MARGINE OPERATIVO LORDO - Sintesi per Business Unit



MARGINE OPERATIVO LORDO ANTE PARTITE NON RICORRENTI

Valori espressi in migliaia di Euro

31.12.2014

31.12.2013

	MOL Vendita gas	17.700	28.256
	MOL Vendita energia elettrica	105	121
	MOL Reti Gas	19.857	16.760
	MOL Reti Idriche	4.578	3.103
	MOL Cogenerazione e Teleriscaldamento	4.921	5.690
	MOL Gestione calore	1.608	2.141
	MOL Ambiente	3.184	4.244
	MOL Metanauto	(13)	(163)
Subtotale		51.940	60.152
	MOL Servizi Corporate	(15.126)	(15.265)
MOL Consolidato ante partite non ricorrenti		36.814	44.887

SINTESI DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2014

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato da una congiuntura macroeconomica ancora negativa. Le stime riferite all'andamento del Pil sono infatti passate da un'ipotesi di lieve crescita iniziale (+0,6% prevista a gennaio 2014) ad un dato consuntivato di decrescita pari a circa -0,4% su base annuale, posticipando le ipotesi di ripresa all'esercizio 2015. Il prolungamento della recessione, che nel 2014 ha portato non solo l'Italia ma tutta l'area Euro in territorio di deflazione, ha provocato un peggioramento significativo di tutti i principali indicatori macroeconomici. L'andamento gestionale dell'esercizio 2014 è stato influenzato, oltre che da tale difficile contesto, soprattutto dall'andamento climatico eccezionalmente mite e da un quadro normativo meno favorevole rispetto al precedente esercizio.

L'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite consolidate del 2014 è pari a 220,0 milioni di Euro, in riduzione rispetto al 2013 (260,5 milioni di Euro).

Settori di attività

L'attività **Vendita Gas** nel 2014, al netto delle partite *intercompany*, ha registrato ricavi pari a 139,5 milioni di Euro in riduzione rispetto al 2013 (183,7 milioni di Euro) a seguito della significativa flessione dei volumi venduti, connessa principalmente all'andamento climatico eccezionalmente mite che ha contraddistinto l'intero esercizio 2014 (sia per la prima parte dell'anno 2014 che nell'inizio della stagione termica 2014/2015) e anche per il pieno dispiegamento degli effetti delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema idrico (AEEGSI) emanate nel corso del 2013 e culminate con la del. 196/2013/R/gas che ha rivisto le condizioni economiche di fornitura gas al mercato di tutela a partire da ottobre 2013. I ricavi di questa attività, espressi invece al lordo delle partite *intercompany*, ammontano a 148 milioni di Euro (195,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

I ricavi dell'attività **Vendita e Trading Energia Elettrica**, al netto delle partite *intercompany*, sono stati pari a 15 milioni di Euro (13,2 milioni di Euro il valore riferito al 31 dicembre 2013). I volumi e i ricavi della vendita a clienti finali risultano in incremento grazie allo sviluppo dell'attività commerciale che più che compensano la flessione dei ricavi derivanti dall'attività di trading dovuta ai minori volumi.

I ricavi della *business unit Reti Gas* espressi al lordo delle partite *intercompany*, molto significative dato che il Gruppo è venditore prevalente negli ambiti in cui detiene la concessione gas, ammontano a 38,8 milioni di Euro, in incremento del 8% rispetto al 31 dicembre 2013 (36 milioni di Euro), per effetto della nuova gestione avviata dal mese di luglio 2013 delle reti di 14 Comuni appartenenti alla Comunità Montana del Triangolo Lariano e per gli effetti della delibera AEEGSI 132/2014/R/gas che ha aggiornato le tariffe, determinando un incremento dei ricavi. I ricavi di questa attività, al netto delle partite *intercompany*, sono pari a 17,2 milioni di Euro (9,8 milioni di Euro il valore al 31 dicembre 2013).

La *business unit Reti Idriche* al 31 dicembre 2014 presenta ricavi pari a 14,4 milioni di Euro, in aumento rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2013 (14,2 milioni di Euro) per effetto principalmente di incrementi tariffari relativi alla distribuzione acqua nell'area di Como, in applicazione della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr. Le partite *intercompany* non risultano significative.

L'attività **Cogenerazione e teleriscaldamento** ha contribuito al totale dei ricavi consolidati del 2014 per circa 13,7 milioni di Euro, in riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2013 (15,9 milioni di Euro), a causa dell'effetto congiunto





della riduzione dei quantitativi di energia termica venduta, correlata all'andamento climatico, e delle minori quantità di energia elettrica venduta, in conseguenza del perdurare della flessione dei prezzi di cessione che non rende conveniente la massimizzazione della produzione. I ricavi di questa attività espressi al lordo delle partite *intercompany* seguono lo stesso trend e ammontano a 17,8 milioni di Euro (20,4 milioni di Euro nel 2013).

I ricavi dell'attività **Gestione Calore**, al netto delle partite *intercompany*, ammontano a 9,4 milioni di Euro e risultano in netta flessione rispetto all'esercizio 2013 (12 milioni di Euro) per effetto del citato andamento climatico nonché, in misura minore, di una riduzione del numero dei clienti.

Nel 2014 il contributo ai ricavi consolidati dell'attività **Termovalorizzazione dei rifiuti (Ambiente)** risulta pari a 8,6 milioni di Euro in flessione rispetto all'esercizio 2013 (9,6 milioni di Euro) riconducibile principalmente ai minori quantitativi di energia elettrica venduta e alla riduzione dei prezzi con particolare riferimento all'energia elettrica ceduta al Gestore dei Mercati Energetici (GME), ai quali si aggiungono minori quantitativi di energia termica in conseguenza dell'andamento climatico. I ricavi di questa attività espressi al lordo delle partite *intercompany* ammontano a 9,9 milioni di Euro (11,3 milioni di Euro nel 2013).

L'attività dell'impianto di erogazione del **Metano per autotrazione** ha registrato ricavi per un importo pari a circa 0,9 milioni di Euro in decremento rispetto all'esercizio precedente (1,1 milioni di Euro) riconducibile ad un fermo impianto.

Sul fronte dei **costi** dell'esercizio 2014, quelli operativi, esclusi i costi del personale e comprensivi dell'acquisto delle materie prime, al 31 dicembre 2014 risultano pari a 162,4 milioni di Euro, in significativa riduzione (-15%) rispetto all'esercizio 2013 (194,9 milioni di Euro). Tale flessione è principalmente riconducibile ai minori costi di approvvigionamento gas connessi ai minori volumi acquistati per il citato andamento climatico e ai minori costi di approvvigionamento di energia elettrica legati alla riduzione dei volumi dell'attività di trading. I costi riferiti al personale, invece, risultano complessivamente pari a 20,8 milioni di Euro (20,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013). Il Gruppo espone il costo del personale al netto delle poste capitalizzate per investimenti. Al lordo di tali poste il costo del personale ammonta a 27 milioni di Euro, in contenuto incremento rispetto al precedente esercizio (26,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) nonostante gli aumenti contrattuali collettivi (CCNL Gas Acqua e Igiene Ambientale), all'andata a regime dell'ultima fase di armonizzazione dei trattamenti economici per il personale operante a Como e Monza e alla normale dinamica del costo del lavoro.

La **gestione operativa consolidata** al 2014 evidenzia un **Margine Operativo Lordo**, ante partite non ricorrenti, pari a 36,8 milioni di Euro, in sensibile decremento rispetto al precedente esercizio (44,9 milioni di Euro), per effetto principalmente della contrazione del margine relativo all'attività Vendita Gas conseguente da un lato alla citata rilevante riduzione dei volumi venduti, causa climatica eccezionalmente mite registrata nell'esercizio, dall'altro lato alla forte penalizzazione, peraltro già prevista in sede di *Business Plan* 2014-2016, connessa al pieno dispiegamento degli effetti delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema idrico (AEEGSI) emanate nel corso del 2013 e culminate con la del.

196/2013/R/gas che ha rivisto le condizioni economiche di fornitura gas al mercato di tutela a partire da ottobre 2013.

Per quanto riguarda il Margine Operativo Lordo delle altre *business unit* si segnala il miglioramento di quello relativo alle Reti Gas che beneficia per l'intero esercizio della gestione avviata, dal mese di luglio 2013, in 14 Comuni appartenenti alla Comunità Montana del Triangolo Lariano e degli effetti della delibera AEEGSI 132/2014/R/gas che ha determinato un incremento dei ricavi.

L'incremento del margine operativo della *business unit* Reti Idriche rispetto all'esercizio 2013 è conseguente alla revisione tariffaria approvata dall'AEEGSI per l'area di Como in precedenza segnalata.

L'attività Termovalorizzazione presenta una riduzione del margine rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente riconducibile ai minori quantitativi di energia venduta e di rifiuti trattati. In riduzione anche i prezzi dell'energia elettrica ceduta al Gestore dei Mercati Energetici (GME).

Il margine della *business unit* Cogenerazione e Teleriscaldamento risulta in flessione rispetto al 31 dicembre 2013 a causa dell'effetto congiunto della riduzione dei quantitativi di energia termica venduta, correlata all'andamento climatico e delle minori quantità di energia elettrica venduta, in conseguenza del perdurare della flessione dei prezzi di cessione che non rende conveniente la massimizzazione della produzione. Al 31 dicembre 2014 è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi che quantifica i possibili impatti del minor numero di certificati verdi riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) all'impianto di cogenerazione di Monza Nord rispetto a quelli maturati (sul tema si veda anche il relativo paragrafo a commento della *business unit* Cogenerazione e Teleriscaldamento). Si segnala, infine, la leggera flessione del Margine Operativo Lordo dell'attività Vendita Energia elettrica; risulta in decremento anche il margine del comparto della Gestione calore, causa climatica eccezionalmente mite registrata nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2014 sono state registrate partite non ricorrenti complessivamente negative e pari a 0,3 milioni di Euro (per il dettaglio si rinvia all'informativa riportata nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato). Nel 2013 le partite non ricorrenti risultavano pari a -0,3 milioni di Euro, riferite a poste di varia natura.

Gli **ammortamenti** dell'esercizio 2014, riferiti a immobilizzazioni materiali e immateriali, sono complessivamente pari a 19,7 milioni di Euro (19,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013). Nel corso del periodo è stato altresì effettuato un **accantonamento al fondo svalutazione crediti** pari a 1,4 milione di Euro, sensibilmente ridotto rispetto all'accantonamento al 31 dicembre 2013, pari a 3,2 milioni di Euro, che era riferito a svalutazioni specifiche conseguenti al fallimento di una società cliente.

Il **Margine Operativo Netto** si attesta pertanto a 15,4 milioni di Euro, in sensibile riduzione rispetto al valore riferito al 31 dicembre 2013 che ammontava a 21,8 milioni di Euro.

La **Gestione Finanziaria** al 31 dicembre 2014 è negativa e pari a -1,2 milioni di Euro, in lieve riduzione rispetto al valore del 31 dicembre 2013 (-1,4 milioni di Euro). Nel corso dell'esercizio 2014 le quotazioni dei tassi interbancari di riferimento "Euribor" hanno registrato valori medi in flessione rispetto all'esercizio



2013 che ha portato ad una riduzione degli oneri finanziari, anche conseguente ad un sostanziale decremento degli *spread* applicati per le migliori condizioni ottenute sulle linee commerciali e finanziarie a breve termine.

Per effetto delle ragioni illustrate, il Risultato Ante Imposte ammonta a 14,1 milioni di Euro (20,4 milioni di Euro il valore al 31 dicembre 2013).

L'incidenza del carico fiscale effettivo al 31 dicembre 2014 risulta quindi pari al 53,3% in lieve riduzione rispetto al 31 dicembre 2013 quando il *tax ratio*, risultava pari al 54,7%. Il carico fiscale è spiegato per il 12,6% dall'applicazione della Robin Tax, per l'13,4% dall'applicazione dell'aliquota IRAP e il restante 27,3% dall'aliquota effettiva IRES applicata nell'esercizio.

La riduzione dell'aliquota Robin Tax dal 10,5% al 6,5% è stata sostanzialmente compensata dall'estensione dei soggetti colpiti, infatti per la prima volta a decorrere dall'esercizio 2014 ne risulta soggetta l'intera attività Reti Gas (compresa anche la società Serenissima Gas S.p.A., esclusa fino all'esercizio 2013).

Inoltre, con la sentenza n. 10/2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'aliquota addizionale Robin Tax e tale pronunciamento ha avuto efficacia a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (11 febbraio 2015), quindi senza alcun effetto retroattivo sulle imposte correnti del 2014.

Contrariamente, tali effetti si sono generati solo sulla rideterminazione del calcolo della fiscalità differita, in quanto la sentenza sopra citata si configura come un "*Adjusting event*" in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 10.

Il **Risultato Netto** è pari a 6,6 milioni di Euro (9,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

Il **Risultato Netto del Gruppo** al 31 dicembre 2014, dopo le detrazioni relative alla quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta positivo e pari a 5,5 milioni di Euro (7,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).



QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO 31.12.2014

Si riportano di seguito i provvedimenti normativi e regolamentari di maggiore interesse che hanno riguardato i settori in cui opera il Gruppo Acsm Agam.

Distribuzione gas naturale

Il Gruppo Acsm Agam opera nel settore della distribuzione del gas naturale attraverso le controllate Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A.. La regolamentazione normativa del settore è tuttora fissata dal decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164 (c.d. Decreto Letta) con le modificazioni introdotte dall'art. 23 del Decreto Legge 273/05 (convertito nella legge 51/2006) e successive modifiche e integrazioni. Il Decreto Letta ha sancito il principio fondamentale che il servizio di distribuzione del gas naturale sia affidato esclusivamente a seguito di gara pubblica e che tutte le concessioni in essere, comunque affidate, decadano entro il termine ultimo del 31 dicembre 2012.

Con il Decreto Legge 159/2007 (convertito nella legge 222/2007) e s.m.i, per una migliore efficienza e razionalizzazione del sistema, il legislatore ha individuato ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e stabilito che gli Enti locali di ciascun ambito territoriale minimo affidino il servizio tramite gara unica.

Con legge 166/2009, di conversione del Decreto Legge "obblighi UE" n. 135/2009 è stato prorogato al 31 dicembre 2012 il termine per la definizione dei bacini ottimali di utenza per le gare di distribuzione del gas.

Nel corso del 2011 sono stati emanati i quattro decreti ministeriali che rendono operative le modalità di affidamento del servizio di distribuzione per ambito territoriale attraverso gare pubbliche. In particolare con il DM 18/10/2011 sono stati determinati i territori dei singoli ambiti individuando i comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale (questi già definiti con il primo dei quattro decreti nel mese di gennaio 2011) mentre con il DM 226 del 12/11/2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27/1/2012) è stato emanato il regolamento per i criteri di gara e la valutazione delle offerte.

Nel corso del 2013 il Decreto Legge n. 69 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito nella legge 98/2013, ha modificato i termini e le competenze stabilite dal DM 226/2011 introducendo un termine perentorio per le attività preparatorie alle gare d'ambito e prevedendo la possibilità da parte delle regioni di nominare un commissario ad acta per l'avvio delle procedure di gara in caso di inerzia degli enti preposti.

In caso di inerzia anche da parte delle Regioni la nomina viene effettuata dal Ministero per lo Sviluppo Economico. Lo stesso decreto prevede, per facilitare le gare e ridurre i costi connessi alle stesse degli enti locali, l'emanazione da parte del Ministero predetto di Linee guida sui criteri e modalità operative per la valutazione del c.d. Valore di Rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale.

Con DM in data 22 maggio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto che approva le "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale", definendo le modalità operative per la valutazione del valore di rimborso ai gestori uscenti in caso di assenza di specifiche diverse previsioni incluse nelle concessioni stipulate prima dell'entrata in vigore del DM 226/2011 (11 febbraio 2012). Le Linee guida sono state adottate sulla base di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (c.d. decreto Fare) e dell'articolo 1, comma 16, del



decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9 ("Destinazione Italia").

Contro tale provvedimento sono state presentati numerosi ricorsi al TAR Lazio, da parte di operatori del settore e associazioni di operatori. Allo stato si è ancora in attesa di decisione da parte del TAR.

Le principali delibere assunte dall'AEEGSI nel corso del 2014 attengono attività preparatorie alle gare d'ambito. Tra le principali si segnalano le seguenti:

- AEEGSI - Delibera 310/2014/R/gas - Disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale (26 giugno 2014). Dopo un periodo di consultazione avviato in aprile con il DCO 178/2014/R/gas, a fine giugno l'Autorità ha finalmente pubblicato la delibera che stabilisce i criteri per la determinazione dello scostamento tra valore industriale residuo (VIR) e valore riconosciuto ai fini regolatori (RAB) delle reti di distribuzione gas, in base ai quali si calcolerà il riscatto degli impianti nelle prossime gare gas. La delibera definisce la metodologia di trattamento dei casi in cui lo scostamento tra VIR e RAB superi il 10%, attuando quanto previsto dalle recenti Linee Guida ministeriali, e stabilisce le modalità con le quali l'Autorità acquisirà i dati sul VIR per effettuare le verifiche di congruità ai sensi del DI 145/13 (Destinazione Italia) e le relative procedure di verifica nei casi di scostamenti tra VIR e RAB superiori al 10%. La quantificazione degli indici necessari a definire i valori del VIR che non risultino coerenti con il test parametrico è stata invece lasciata a successiva delibera (414/2014/R/gas).

- AEEGSI - Delibera 326/2014/R/gas - Modalità per il rimborso, ai gestori uscenti, degli importi relativi al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale (3 luglio 2014). Sul tema del rimborso delle reti, l'Autorità ha inoltre pubblicato la delibera 326/2014/R/gas con cui definisce le modalità di rimborso ai gestori uscenti degli importi per la copertura degli oneri di gara di cui al decreto 12 novembre 2011, n. 226. La delibera prevede:

- l'applicazione di un tasso di interesse pari al tasso di rendimento del capitale di debito utilizzato ai fini della determinazione del WACC relativo ai servizi di distribuzione e misura del gas nel quarto periodo di regolazione, che per il primo biennio 2014-2015 di tale periodo è pari a 4,86%;

- l'adozione del regime dell'interesse composto per la determinazione degli interessi.

- AEEGSI - Delibera 367/2014/R/gas - Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d'ambito e altre disposizioni in materia tariffaria (24 luglio 2014). Con la delibera 367/2014/R/gas l'Autorità ha integrato le disposizioni vigenti sulla regolazione tariffaria del servizio di distribuzione del gas naturale per il quarto periodo regolatorio (2014-2019) con norme specifiche per le gestioni d'ambito. Le disposizioni contenute nella delibera hanno effetto a partire dall'esito dell'espletamento delle nuove gare gas per ATEM e riguardano il valore delle immobilizzazioni nette di località in seguito agli affidamenti per ambito e ai criteri per il riconoscimento della differenza tra VIR e RAB. In particolare, riferendosi alle disposizioni del decreto legislativo n. 93/11, l'AEEGSI differenzia la valorizzazione del riconoscimento ai fini tariffari delle immobilizzazioni nette, e distingue il caso della cosiddetta "regolazione asimmetrica", ovvero quando il gestore entrante coincide con quello uscente "al fine di limitare l'immediato riconoscimento in tariffa della differenza VIR-RAB ai casi in cui c'è un effettivo esborso finanziario, con beneficio per i consumatori". Quanto ai corrispettivi a copertura dei costi

operativi per l'attività di distribuzione e gestione delle infrastrutture di rete, la delibera stabilisce che i corrispettivi unitari riconosciuti per le gestioni d'ambito siano differenziati in funzione della dimensione dell'ambito e siano introdotti criteri di gradualità negli aggiornamenti per gli anni di concessione successivi al terzo. La delibera riguarda poi i corrispettivi a copertura degli oneri di gara una tantum e quota annua (pari all'1% della somma della remunerazione del capitale di località relativo ai servizi di distribuzione e misura e della relativa quota di ammortamento annuale); l'allungamento delle vite utili dei cespiti ai fini della determinazione degli ammortamenti in occasione del passaggio a gestione d'ambito; l'applicazione obbligatoria dell'opzione di degrado dei contributi in occasione del passaggio a gestione d'ambito; i criteri per la rivalutazione delle c.d. RAB depresse rispetto ai valori medi riconosciuti (RAB inferiore rispetto al 75% della valutazione parametrica).

- AEEGSI - Delibera 414/2014/R/gas - Disposizioni in materia di analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB (7 agosto 2014). A inizio agosto con la delibera 414/2014/R/gas l'Autorità ha definito i valori di riferimento per determinare i costi unitari benchmark da utilizzare nell'analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB che dovessero evidenziarsi nella documentazione di gara trasmessa dalle stazioni appaltanti in vista della gara gas. Sull'argomento l'Autorità ha, tra l'altro, costituito un Gruppo di lavoro interdipartimentale che, tra le altre cose, svolgerà una "ordinata e tempestiva gestione" dell'analisi degli scostamenti tra VIR e RAB eccedenti il 10%, disciplinata dalla deliberazione 310/2014/R/gas.

Vendita gas naturale ed energia elettrica

Tra i provvedimenti regolatori più significativi dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (di seguito AEEGSI) nel settore della vendita si segnalano:

- La Delibera 266/2014/R/com che adotta disposizioni specifiche volte ad adeguare la regolazione vigente alle nuove previsioni del Codice del Consumatore come modificato dal decreto legislativo 21.2.2014 n. 21 di recepimento della Direttiva 2011/83/UE. In particolare vengono fatte le modifiche al Codice di Condotta commerciale e vengono dettate disposizioni sull'applicazione della deliberazione 153/2012 ai clienti finali.

La Delibera 486/2014/R/com, con cui è stata prevista l'estensione dell'applicazione del corrispettivo unitario di copertura dei costi per il Sistema Informativo Integrato agli operatori del settore del gas naturale .

La Delibera 680/2014/R/com, provvedimento che ha riformato la regolazione della qualità dei servizi telefonici di cui alla Parte II del testo Integrato della qualità della vendita – TIVQ.

Servizio Idrico

Il Gruppo Acsm Agam opera nel servizio idrico attraverso la controllata Acsm-Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (di seguito anche AARGA). Il settore è caratterizzato da un quadro normativo complesso, frammentato e non coordinato. Attualmente la disciplina organica è contenuta nel D.lgs. 152/2006, Codice Ambientale, che ha riordinato le norme del settore idrico confermando l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII) attraverso gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO).



Nel corso del 2011 si sono verificati importanti elementi di discontinuità rispetto al passato: da un lato gli esiti del referendum sulla c.d. "acqua pubblica" e dall'altro prima il conferimento all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (in seguito rinominata Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico AEEGSI) delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, da esercitarsi nel contesto di quanto stabilito dalla legge n. 481/95.

La controllata AARGA ha operato per il tutto il 2014 in due ambiti territoriali ottimali (provincia di Monza e provincia di Como) secondo diversi modelli gestionali.

In ambito monzese, l'ente preposto al governo dell'ambito ha individuato in Brianzacque S.r.l. il gestore del servizio idrico integrato. In tale contesto AARGA, sino al termine del 2014 ha svolto la sola attività di erogazione del servizio, secondo il c.d. modello lombardo, e limitatamente ai segmenti della distribuzione di acqua e della fognatura, retrocedendo parte della tariffa a Brianzacque S.r.l.. Al fine di ottimizzare la cessione del ramo idrico Monza a tale soggetto, operazione effettuata con efficacia 1 gennaio 2015 in attuazione a quanto deliberato in sede di approvazione del piano triennale, la capogruppo ha conferito in AARGA, con efficacia 31 dicembre 2014, gli assets attraverso i quali quest'ultima gestiva i segmenti di servizio idrico sulla base di un contratto di affitto di ramo d'azienda e il personale di staff che operava al servizio del ramo in virtù di contratti di service. In ambito comasco invece, l'ente preposto al governo dell'ambito ha individuato il gestore del servizio idrico integrato in Como Acqua S.r.l., soggetto neo costituito, attraverso la forma dell'in house providing. AARGA continua a gestire il servizio relativamente al solo segmento della distribuzione di acqua essendo soggetto salvaguardato.

La materia dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (diversi dai servizi di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica) risulta disciplinata dall'art 3-bis comma 1 del D.L. 138/2011 convertito in Legge 148/2011 e s.m.i. e dall'art 34 comma 21 del Decreto Legge 179/2012 convertito con Legge 221/2012 e s.m.i..

Il Decreto Legge n. 150/2013 (c.d. Decreto Milleproroghe) ha introdotto alcune deroghe alla disciplina di cui ai D.L. 138 e 179 differendo i termini di scadenza degli affidamenti in relazione allo stato di attuazione delle procedure di affidamento da parte degli enti preposti al governo dell'ambito stabilendo che laddove tali procedure siano già state avviate il servizio possa essere espletato dal gestore operante al massimo sino al 31 dicembre 2014 mentre nel caso in cui le procedure non siano già state avviate entro il 30 giugno 2014 ciò comporta l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto. In ogni caso gli affidamenti non conformi ai requisiti di cui alla normativa europea scadono alla data del 31 dicembre 2014.



Il comma 22 dell'art. 34 del D.L. 179/2012 convertito in Legge 221/2012 stabilisce che gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data, e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020.

I principali provvedimenti regolatori adottati nel corso del 2014, per quanto di interesse del Gruppo, sono i seguenti:

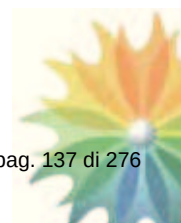
- Delibera 165/2014/R/idr con cui sono state approvate le tariffe ed i correlati piani economico-finanziari proposti dall' Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale Monza e Brianza;
- Delibera 204/2014/R/idr con cui è stato disposto l'avvio di un procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe in caso di mancata trasmissione dei dati e fornisce alcuni chiarimenti procedurali relativi alla disciplina tariffaria per il servizio idrico; Delibera AEEGSI n.268/2014 R/idr con cui sono state approvate le regole di aggiornamento dei corrispettivi per le gestioni ex-CIPE per gli anni 2010 e 2011 riconosciuti a conguaglio;
- Delibera 465/2014 R /idr con cui è stato integrato il procedimento di cui alla deliberazione 412/2013/R/idr per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, prevedendo che lo stesso tenga nella dovuta considerazione le recenti disposizioni introdotte dal Decreto Sblocca Italia. La presente deliberazione proroga al 30 giugno 2015 il termine per la conclusione del procedimento, di cui alla deliberazione 412/2013/R/idr;
- Delibera 662/2014/R/idr con cui è stata data attuazione per l'anno 2015 all'esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con indicazione dei criteri di attribuzione di quota parte dei costi alla componente ERC del Vincolo dei ricavi di gestione.

Ambiente

Il Gruppo opera nel settore ambientale attraverso la propria Capogruppo che svolge l'attività di smaltimento dei rifiuti tramite il proprio impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (solidi urbani e speciali).

Così come per il servizio idrico, la materia dei servizi ambientali è disciplinata dai D.L. 138/2011 e 179/2012 per come modificati dal D.L. 150/2013. Pertanto i termini di differimento introdotti dal decreto Milleproroghe trovano applicazione anche in tale settore.

Nel corso del 2014 è entrato in vigore il c.d. Decreto "Sblocca Italia" che prevede, all'art. 35, comma 6 che "ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, non sussistendo vincoli di bacino al trattamento dei rifiuti urbani in impianti di recupero energetico, nei suddetti impianti deve comunque essere assicurata priorità di accesso ai rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale fino al soddisfacimento del relativo fabbisogno e, solo per la disponibilità residua autorizzata, al trattamento di rifiuti urbani prodotti in altre regioni. Sono altresì ammessi, in via complementare, rifiuti speciali pericolosi a solo rischio infettivo nel pieno rispetto del principio di prossimità sancito dall'articolo 182-bis, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 e delle norme generali che disciplinano la materia, a condizione che l'impianto sia dotato di sistema di



caricamento dedicato a bocca di forno che escluda anche ogni contatto tra il personale addetto e il rifiuto; a tale fine le autorizzazioni integrate ambientali sono adeguate ai sensi del presente comma”.

Legge di Stabilità

Con legge 190/2014 (c.d. Legge di Stabilità), è stata introdotta una disciplina tesa a favorire le aggregazioni e ridurre le partecipazioni.

In particolare tale norma prevede :

- la partecipazione obbligatoria degli enti locali agli enti di governo dell’ambito territoriale ottimale;
- la continuità dell’affidamento, in capo al gestore economico succeduto, a seguito di operazioni societarie effettuate con procedure trasparenti, comprese fusioni o acquisizioni;
- la competenza al rilascio della relazione prescritta dall’articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, in capo agli enti di governo d’ambito;
- le spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate dagli enti locali con i proventi derivanti dalla dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) E4121 e E4122, e i medesimi proventi sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno.



PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE RIFERITI ALLE SINGOLE BUSINESS UNIT - NO GAAP MEASURES



Si ricorda, per chiarezza espositiva, quanto segue:

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti al netto delle partite non ricorrenti, al lordo dei rapporti *intercompany*;
- Margine Operativo Lordo (MOL) = Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra il totale dei ricavi delle vendite ed il totale dei costi operativi - a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni, prima delle partite non ricorrenti;
- Margine Operativo Netto (MON) = Indicatore alternativo di performance definito come Utile Operativo - differenza tra il totale dei ricavi delle vendite ed il totale dei costi operativi dopo le partite non ricorrenti.

I dati economici e gestionali riferiti all'esercizio 2014 comprendono quelli relativi al ramo idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico e fognario, ceduto con effetto 1 gennaio 2015, come già in precedenza descritto (v. commento al paragrafo "Sintesi dati economici").

Vendita gas

Al 31 dicembre 2014 i volumi di **Vendita Gas** complessivi sono pari a 300 milioni di metri cubi con una base clienti di oltre 166.200 unità.

La sensibile contrazione dei volumi venduti alla clientela *retail* (-22,7%) è riconducibile principalmente all'andamento climatico straordinariamente mite che ha caratterizzato sia la prima che l'ultima parte dell'esercizio 2014 che ha registrato un grado termico medio superiore di circa il 20% rispetto al corrispondente esercizio 2013 e, in minor misura, alla riduzione del numero dei clienti. Altre cause alla base di tale flessione sono da ricercare nella riduzione del consumo specifico medio legato al riscaldamento invernale, causa la difficile situazione economica delle utenze medio piccole che ha comportato anche uno spostamento verso soluzioni di riscaldamento alternative come legna e pellet, pannelli di vario genere. Influisce sulla contrazione dei consumi anche l'aspetto della sempre crescente efficienza delle nuove caldaie e radiatori che beneficiano anche di sgravi fiscali.

Anche il segmento Grandi clienti presenta, sia pur in misura minore, una flessione dei volumi (-2,5%): la negativa congiuntura economica, la rallentata attività produttiva oltre alle condizioni climatiche più miti, sono i principali fattori che giustificano tale andamento. Alla citata flessione di volumi si contrappone l'aumento del numero dei clienti serviti che passa da 473 a 529.

La contrazione del margine relativo all'attività dell'esercizio 2014 è conseguenza oltre che dei minori volumi anche della forte penalizzazione, peraltro già prevista in sede di *Business Plan* 2014-2016, connessa al pieno dispiegamento degli effetti delle delibere AEEGSI emanate nel corso del 2013 e culminate con la del. 196/2013/R/gas che ha rivisto le condizioni economiche di fornitura gas al mercato di tutela a partire da ottobre 2013 con pieno impatto sull'esercizio 2014.

Business Unit Vendita Gas ed Energia Elettrica (Enerxenia S.p.A.)

23



SINTESI RISULTATI ECONOMICI AGGREGATI VENDITA GAS

Valori espressi in migliaia di Euro

	2014	2013
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>intercompany</i>)	147.978	195.604
MOL ante partite non ricorrenti	17.700	28.256
MON post partite non ricorrenti	16.524	25.989

DATI GESTIONALI VENDITA GAS

 (al lordo dei rapporti *intercompany*)

	2014	2013
Gas venduto Grandi clienti (mln Mc)	92,8	95,2
Gas venduto Clienti retail (mln Mc)	207,4	268,3
Totale Gas venduto (mln Mc)	300,3	363,5
N. Grandi clienti	529	473
N. Clienti retail	165.699	170.578
Totale N. clienti	166.228	171.051

Nel corso del primo semestre l'Ente di Certificazione CSQ ha confermato il pieno rispetto della società di Vendita del Gruppo (Enerxenia S.p.A.) alla norma UNI EN ISO 9001:2008, standard di riferimento per la gestione della Qualità.

Vendita e Trading energia elettrica

I ricavi nell'ambito della **Vendita e Trading di Energia Elettrica** al 31 dicembre 2014 sono stati pari a 15 milioni di Euro e risultano in aumento rispetto all'esercizio 2013 come conseguenza del significativo incremento dei volumi venduti a clienti finali grazie allo sviluppo dell'attività commerciale che ha più che compensato la diminuzione dei volumi dell'attività di trading. I clienti, al 31 dicembre 2014, superano le 5.200 unità in sensibile crescita il rispetto al 31 dicembre 2013 soprattutto per effetto delle politiche commerciali attuate volte ad affiancare all'offerta gas anche l'offerta di energia elettrica. Tale aumento si è riflesso nell'incremento dei quantitativi venduti che si attestano a 61,9 GWhe (44,6 GWhe al 31 dicembre 2013).

SINTESI RISULTATI ECONOMICI AGGREGATI VENDITA E TRADING ENERGIA ELETTRICA

Valori espressi in migliaia di Euro

	2014	2013
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>intercompany</i>)	14.997	13.215
MOL ante partite non ricorrenti	105	121
MON post partite non ricorrenti	28	20

DATI GESTIONALI VENDITA E TRADING ENERGIA ELETTRICA

 (al lordo dei rapporti *intercompany*)

	2014	2013
Energia Elettrica venduta ai clienti finali (GWhe)	61,9	44,6
Totale numero clienti	5.267	2.934
Energia Elettrica (GWhe) Trading	84,9	97,1

Business Unit Reti Gas (Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A.)

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo gestisce reti di distribuzione gas in 49 comuni, per oltre 2.230 km di rete e oltre 226.300 punti di riconsegna (pdr).

Le reti gestite coincidono principalmente con i territori in cui il Gruppo opera storicamente e precisamente la provincia di Como, la provincia di Monza e la provincia di Venezia, rafforzando la presenza del Gruppo e consentendo al contempo di mantenere una posizione di preminenza in vista delle future gare d'ambito.

Al 31 dicembre 2014 i volumi vettoriati sono pari a circa 379,8 milioni di metri cubi, di cui circa 18,3 milioni di metri cubi riferiti alla gestione del servizio in 14 Comuni appartenenti alla Comunità Montana del Triangolo Lariano presente a partire dal solo secondo semestre 2013 (avvio della gestione in data 1 luglio 2013 tramite la controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.). La sensibile riduzione dei volumi vettoriati rispetto al 31 dicembre 2013 (450 milioni di metri cubi) è conseguenza del citato andamento climatico dell'esercizio 2014.

Il risultato operativo relativo alla business unit Reti Gas al 31 dicembre 2014 beneficia quindi della gestione citata e dall'aumento tariffario derivante dalla delibera AEEGSI 132/2014/R/gas.

L'aggiudicazione delle reti della Comunità del Triangolo Lariano è stata impugnata dal gestore uscente e, nel corso del primo semestre 2014, il Consiglio di Stato si è espresso richiedendo alla stazione appaltante di rinnovare la procedura di valutazione dell'offerta economica. In data 6 settembre 2014 la Comunità Montana, ad esito di rinnovo della procedura di verifica dell'anomalia, ha confermato la gestione del servizio in capo ad Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (di seguito AARGA). In data 20 ottobre è pervenuto ricorso da parte di 2i Rete Gas S.p.A. avverso la conferma di aggiudicazione. In attesa dell'esito dello stesso AARGA continua ad operare in qualità di gestore aggiudicatario della concessione.

Per quanto riguarda le reti dei Comuni di Como e di San Fermo della Battaglia, il Consiglio di Stato, con sentenza del 22 dicembre 2014, ha confermato l'aggiudicazione ad altro operatore. Per effetto di tale decisione, e nei termini che verranno stabiliti dai comuni concedenti, la gestione degli impianti di tali concessioni passerà ad altro operatore. Il Gruppo sta continuando la gestione in prorogatio delle reti dei due Comuni.

25

SINTESI RISULTATI ECONOMICI AGGREGATI RETI GAS

Valori espressi in migliaia di Euro

	2014	2013
Totale ricavi (<i>al lordo dei rapporti intercompany</i>)	38.842	35.994
MOL ante partite non ricorrenti	19.857	16.760
MON post partite non ricorrenti	12.683	10.360

DATI GESTIONALI RETI GAS

(al lordo dei rapporti *intercompany*)

	2014	2013
Totale Gas vettoriato (mln Mc)	379,8	450,0
Km rete	2.236	2.227



Business Unit Reti Idriche (Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.)

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2014 ha svolto le attività di gestore ed erogatore del servizio di distribuzione di acqua nell'area di Como e Monza e anche di erogatore del servizio fognatura nell'area di Monza. I Comuni della provincia di Monza Brianza hanno deliberato l'affidamento del servizio idrico integrato ad un soggetto pubblico (Brianzacque S.r.l.) e, con efficacia 1 gennaio 2015 è stata perfezionata la cessione a tale soggetto del ramo di azienda avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico e fognario di Monza (sul punto si rinvia al paragrafo Eventi rilevanti dell'esercizio 2014 ed Eventi successivi).

Per quanto riguarda l'Ambito Territoriale di Como, l'AEEGSI ha condiviso con la relativa Autorità di Ambito un percorso finalizzato ad affidare ad un gestore unico a capitale interamente pubblico la gestione del servizio idrico integrato. A tal proposito, nel corso del mese di aprile 2014 è stata costituita la società Como Acqua S.r.l. cui verrà affidata la gestione del servizio.

Per quanto attiene l'ambito tariffario di Como, con delibera 643/2013/R/idr è stato approvato il Metodo Tariffario Idrico a compimento del primo periodo regolatorio 2012-2015.

I volumi venduti nel **servizio acqua** sono stati di 23,6 milioni di metri cubi in flessione (-5%) rispetto al 2013 per effetto principalmente della negativa congiuntura economica e della rallentata attività produttiva. A fine 2014 il numero dei clienti del Gruppo è pari a circa 25.690 unità con una rete gestita pari a 616 km per l'acquedotto civile e 17 km per l'acquedotto industriale.

La gestione del **servizio fognatura** riguarda circa 9.200 utenti. I metri cubi trattati sono in flessione rispetto al 2013 e si attestano a 12,2 milioni di metri cubi (12,9 milioni di metri cubi nell'esercizio precedente).

L'incremento del margine operativo del servizio idrico rispetto all'esercizio 2013 è conseguente principalmente alla revisione tariffaria sopra citata, relativa all'area di Como, oltre a conguagli riferiti ad esercizi precedenti.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI AGGREGATI RETI IDRICHE

Valori espressi in migliaia di Euro

	2014	2013
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>intercompany</i>)	14.605	14.328
MOL ante partite non ricorrenti	4.578	3.103
MON post partite non ricorrenti	1.645	(872)

DATI GESTIONALI ACQUA

(al lordo dei rapporti *intercompany*)

	2014	2013
Metri cubi complessivi venduti (mln Mc)	23,6	24,9
N. clienti	25.691	25.594
Km rete	633	632

DATI GESTIONALI FOGNATURA

 (al lordo dei rapporti *intercompany*)

	2014	2013
Metri cubi (mln)	12,2	12,9
N. clienti	9.207	9.195
Km rete	203	203

Cogenerazione e Teleriscaldamento (Comocalor S.p.A., Acsm-Agam S.p.A.)

L'attività di **Cogenerazione e Teleriscaldamento** ha registrato, nel 2014, ricavi per 17,8 milioni di Euro, in decremento al precedente esercizio 2013 (20,4 milioni). In termini di volumi globali i MWht venduti sono pari a 106.000, con una base clienti di 424 unità, per lo più costituita da utenze condominiali. I km di rete di teleriscaldamento attualmente gestiti dal Gruppo sono pari a 45.

I risultati della business unit riferiti al 31 dicembre 2014 si presentano in flessione rispetto al corrispondente periodo 2013 principalmente a causa della riduzione dei quantitativi di energia termica venduta, correlata all'andamento climatico. In decremento anche le quantità di energia elettrica venduta, anche in conseguenza del perdurare della flessione dei prezzi di cessione che non rende conveniente la massimizzazione della produzione.

In seguito ad un primo esito negativo del ricorso presentato al TAR Lazio in merito al minor numero di certificati verdi riconosciuti dal GSE all'impianto di cogenerazione di Monza Nord rispetto a quelli maturati per l'anno 2011, al 31 dicembre 2014 è stato effettuato uno stanziamento al fondo rischi che ne quantifica i possibili impatti in misura maggiore rispetto a quanto effettuato negli esercizi precedenti per il periodo 2011-2014. Il Gruppo comunque ritiene di avere fondati motivi per presentare ricorso in appello al Consiglio di Stato: tale ricorso sarà depositato entro i termini previsti dalla Legge.

Business Unit Cogenerazione, Teleriscaldamento e Gestione Calore ed Energia

27

SINTESI RISULTATI ECONOMICI AGGREGATI COGENERAZIONE E Teleriscaldamento

Valori espressi in migliaia di Euro

	2014	2013
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>intercompany</i>)	17.836	20.361
MOL ante partite non ricorrenti	4.921	5.690
MON post partite non ricorrenti	177	1.107

DATI GESTIONALI COGENERAZIONE E Teleriscaldamento

 (al lordo dei rapporti *intercompany*)

	2014	2013
Energia termica (MWht)	106.000	126.367
N. utenti teleriscaldamento	424	410
Energia Elettrica (MWhe)	29.111	40.325
Teleraffrescamento (MWht)	279	320
Km rete	45	45



Gestione Calore ed Energia (Acsm-Agam S.p.A., Como Energia S.c.a.r.l. e Consorzio So.e.ra. Energy Calor)

Al 31 dicembre 2014 i ricavi sono pari a 9,4 milioni di Euro in flessione rispetto al 31 dicembre 2013 (12 milioni di Euro) per effetto principalmente dell'andamento climatico e della riduzione del numero degli impianti gestiti che, complessivamente, ammontano a n. 173. In particolare si tratta di impianti termici in edifici dell'Amministrazione Comunale di Monza, di condomini nel Comune di Como e provincia oltre agli impianti pubblici affidati dal Comune di Cermenate. Nel corso dell'intero esercizio 2014 è inoltre proseguita la gestione, in regime di prorogatio, degli impianti termici dell'Amministrazione Comunale di Como, attraverso la società consortile Como Energia di cui Acsm-Agam S.p.A. detiene il 70%, e degli impianti termici dell'Amministrazione Comunale di Cologno Monzese, attraverso il consorzio So.E.Ra. Energy Calor, di cui Acsm-Agam S.p.A. detiene il 50%.

Nel corso dell'esercizio il Comune di Como ha provveduto all'apertura delle offerte economiche e all'avvio della procedura di verifica di congruità nell'ambito dell'appalto per il servizio di gestione calore degli edifici comunali. Ad esito della verifica la stazione appaltante ha provveduto ad effettuare l'aggiudicazione provvisoria ad altro operatore. Acsm-Agam S.p.A. sta gestendo in regime di prorogatio gli impianti termici oggetto dell'appalto.

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2014 risulta in riduzione rispetto all'esercizio 2013 (2,1 milione di Euro) per le ragioni sopra indicate a commento dei ricavi attestandosi a 1,6 milioni di Euro.

alle nuove concessioni acquisite dal Gruppo nei 14 Comuni appartenenti alla Comunità Montana del Triangolo Lariano.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI AGGREGATI GESTIONE CALORE

Valori espressi in migliaia di Euro

	2014	2013
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>intercompany</i>)	9.400	11.998
MOL ante partite non ricorrenti	1.608	2.141
MON post partite non ricorrenti	1.480	1.412

DATI GESTIONALI GESTIONE CALORE

(al lordo dei rapporti *intercompany*)

	2014	2013
N. impianti gestiti	173	192

Business Unit Ambiente (Acsm-Agam S.p.A.)

I ricavi dell'attività di Termovalorizzazione dei rifiuti ammontano, al 31 dicembre 2014, a 9,9 milioni di Euro, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2013 (11,3 milioni di Euro). Le quantità smaltite di rifiuti al 31 dicembre 2014 sono pari a 80,6 migliaia di tonnellate, in flessione rispetto all'esercizio 2013 (83,3 migliaia di tonnellate) riconducibile principalmente all'avvio della raccolta differenziata nel Comune di Como. L'energia termica venduta al 31 dicembre 2014 risulta in calo rispetto

all'esercizio 2013 in conseguenza dell'andamento climatico particolarmente mite, mentre i quantitativi di energia elettrica venduta risultano in flessione a causa principalmente di un fermo impianto per manutenzione programmata turbina. La produzione di energia elettrica per autoconsumo si attesta, al 31 dicembre 2014, a 10,8 GWhe, in linea con il corrispondente dato rilevato nell'esercizio 2013 (11 GWhe). L'attività di termovalorizzazione presenta una riduzione del margine rispetto al precedente esercizio riconducibile principalmente ai minori quantitativi di energia elettrica e termica venduta e alla riduzione dei prezzi con particolare riferimento all'energia elettrica ceduta al Gestore dei Mercati Energetici (GME). A partire dal 2014 in seguito ad un accertamento dell'Agenzia delle Entrate, l'impianto di termovalorizzazione è stato assoggettato al pagamento dell'IMU. Nel corso del 2014 l'impianto di termovalorizzazione, già titolare di certificazioni ISO 9001 e ISO 4001, ha ricevuto ottenuto un'ulteriore attestazione di qualità. L'impianto ha infatti ottenuto la registrazione EMAS (Eco Management and Audit Scheme), un sistema di audit elaborato dalla Comunità Europea, cui possono aderire volontariamente le imprese decise ad impegnarsi nel monitorare e nel consolidare la propria efficienza ambientale.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI AGGREGATI TERMOVALORIZZAZIONE

Valori espressi in migliaia di Euro

	2014	2013
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>intercompany</i>)	9.870	11.266
MOL ante partite non ricorrenti	3.184	4.244
MON post partite non ricorrenti	506	1.589

29

DATI GESTIONALI TERMOVALORIZZAZIONE

(al lordo dei rapporti *intercompany*)

	2014	2013
Tonnellate smaltite	80.553	83.274
Energia elettrica ceduta (MWhe)	22.606	24.197
Energia termica ceduta (MWht)	38.408	42.727

L'area dei Servizi Corporate comprende i costi corporate di tutte le società del Gruppo e le funzioni di staff e dei servizi generali della Capogruppo che svolgono attività a favore di tutto il Gruppo.

**Business Unit
Servizi Corporate
Gruppo Acsm Agam**
SINTESI RISULTATI ECONOMICI SERVIZI CORPORATE

Valori espressi in migliaia di Euro

	2014	2013
Totale ricavi (al lordo dei rapporti <i>intercompany</i>)	7.595	7.387
MOL ante partite non ricorrenti	(15.126)	(15.265)
MON post partite non ricorrenti	(17.605)	(17.578)



SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA PROSPETTI RICLASSIFICATI

L'andamento economico consolidato del Gruppo Acsm Agam del 2014, esposto e riclassificato per natura e raffrontato con i dati riferiti al 2013, è sintetizzato nel prospetto seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi
Valori espressi in migliaia di Euro				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	205.683	93,5%	249.340	95,7%
Altri ricavi e proventi operativi	14.290	6,5%	11.161	4,3%
Totale ricavi	219.973	100,0%	260.501	100,0%
Costo del personale	(20.790)	(9,5)%	(20.704)	(7,9)%
Altri costi operativi	(162.370)	(73,8)%	(194.910)	(74,8)%
Costi operativi	(183.160)	(83,3)%	(215.614)	(82,8)%
Margine Operativo Lordo (MOL) ante partite non ricorrenti	36.814	16,7%	44.887	17,2%
Partite non ricorrenti	(258)	(0,1)%	(340)	(0,1)%
Margine Operativo Lordo (MOL) post partite non ricorrenti	36.556	16,6%	44.547	17,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(21.179)	(9,6)%	(22.750)	(8,7)%
Margine Operativo Netto (MON)	15.377	7,0%	21.797	8,4%
Risultato gestione finanziaria	(1.239)	(0,4)%	(1.381)	(0,5)%
Risultato ante imposte	14.138	6,4%	20.416	7,8%
Imposte	(7.542)	(3,4)%	(11.169)	(4,3)%
Risultato netto (*)	6.596	3,0%	9.247	3,5%
Risultato netto della partecipazione destinata ad essere ceduta	0	0,0%	74	0,0%
Risultato netto complessivo	6.596	3,0%	9.321	3,6%
Risultato di pertinenza dei terzi	1.129	0,5%	1.882	0,7%
Risultato di Gruppo	5.467	2,5%	7.439	2,9%

(*) I dati economici riferiti all'esercizio 2014 comprendono i risultati relativi al ramo idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico e fognario, ceduto con effetto 1 gennaio 2015. Sul punto si rinvia al paragrafo "Eventi rilevanti dell'esercizio 2014 ed Eventi successivi" e alla relativa informativa riportata nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato.

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con i dati riferiti all'esercizio 2013, è così riepilogata (valori espressi in migliaia di Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	31.12.2014	31.12.2013
Valori espressi in migliaia di Euro		
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	73.051	79.775
Avviamento	8.993	8.993
Immobilizzazioni immateriali	210.067	205.139
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.784	2.041
Attività / Passività per imposte differite	(5.928)	(6.139)
Fondi rischi e oneri	(3.138)	(2.764)
Fondi relativi al personale	(7.200)	(6.541)
Altre passività non correnti	(29.055)	(27.065)
Capitale Immobilizzato	248.574	253.439
Rimanenze	4.542	4.733
Crediti commerciali	99.785	115.614
Altri Crediti	26.521	16.606
Altre attività operative	3.244	0
Attività non correnti destinate alla vendita	2.967	2.967
Debiti Commerciali	(46.356)	(49.330)
Altri debiti	(36.256)	(39.429)
Altre passività	0	(2.039)
Capitale Circolante netto	54.447	49.120
Totale Capitale Investito Netto	303.021	302.559
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	165.553	164.688
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	89.656	50.196
Saldo netto indebitamento a breve	54.502	89.532
Disponibilità liquide	(6.690)	(1.857)
Indebitamento Finanziario Netto	137.468	137.871
Totale Fonti di copertura	303.021	302.559



Il **capitale immobilizzato** al 31 dicembre 2014 ammonta a 248,6 milioni di Euro. Gli incrementi per investimenti materiali e immateriali, al lordo delle quote di ammortamento ammontano, complessivamente a 11,7 milioni di Euro. Gli ammortamenti complessivi sono pari a 19,7 milioni di Euro. Si rinvia al successivo paragrafo relativo agli investimenti per l'analisi di quanto realizzato nell'esercizio. Il **capitale circolante netto** è pari a 54,5 milioni di Euro in aumento rispetto al saldo del 31 dicembre 2013: la flessione dei crediti e debiti commerciali, principalmente legata alla climatica, è stata compensata dall'incremento della voce "altri crediti" principalmente riferiti all'aumento dei crediti per gli acconti versati riferiti alle accise gas.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Valori espressi in migliaia di Euro

	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	49	66
B. Disponibilità liquide	6.641	1.792
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (a+b+c)	6.690	1.858
E. Crediti finanziari correnti	1.684	984
F. Debiti bancari correnti	(21.531)	(32.603)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.619)	(10.091)
H. Altri debiti finanziari correnti	(25.036)	(47.821)
I. Posizione finanziaria corrente (f+g+h)	(56.186)	(90.515)
J. Posizione finanziaria corrente netto (d+e+i)	(47.812)	(87.674)
K. Debiti bancari non correnti	(89.656)	(50.197)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Posizione finanziaria non corrente (k+l+m)	(89.656)	(50.197)
O. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (J+N)	(137.468)	(137.871)

Al 31 dicembre 2014 l'**indebitamento finanziario netto** risulta essere di 137,5 milioni di Euro in linea rispetto al 31 dicembre 2013.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto al 31 dicembre 2014 risulta pari a 0,83, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2013 (pari a 0,84).

Il totale relativo all'indebitamento finanziario corrente (voce indicata dalla lettera I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 21,5 milioni (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 25 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 9,6 milioni (voce G).

Nel corso del mese di dicembre 2014 la capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha rafforzato la propria struttura finanziaria mediante la sottoscrizione di tre nuovi finanziamenti chirografari della durata di quattro anni ciascuno e con un preammortamento di 12 mesi. Le condizioni economiche previste nei differenti

Term Sheet beneficiano in parte dei fondi speciali messi a disposizione dalla BCE (Banca Centrale Europea) a seguito dell'operazione di mercato aperto denominata "*Longer Term Refinancing Operation*" (c.d. LTRO), a favore delle imprese attive nell'Eurozona.

L'operazione consentirà al Gruppo Acsm Agam di ridurre l'esposizione a breve termine a favore di quella a medio-lungo termine, conseguentemente la posizione finanziaria complessiva beneficerà di una "*duration*" media più elevata, riducendo al contempo il tasso medio ponderato dei finanziamenti a medio termine.

Il **rendiconto finanziario consolidato** al 31 dicembre 2014 confrontato con quello riferito all'esercizio 2013 presenta i seguenti fondi generati ed assorbiti dall'attività di impresa (valori espressi in migliaia di Euro):

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	31.12.2014	31.12.2013
Valori espressi in migliaia di Euro		
Risultato netto del periodo	6.596	9.321
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	21.179	22.558
Variazioni Fondi	(4.677)	(3.588)
Variazione delle imposte differite	(211)	(651)
Autofinanziamento	22.887	27.640
Variazione capitale circolante netto ed altre attività/passività immobilizzate	(4.534)	(4.860)
Flusso di cassa della gestione corrente	18.353	22.780
Investimenti netti	(12.219)	(31.219)
Flusso di cassa gestione operativa	6.134	(8.439)
Variazioni Patrimonio netto	(5.731)	(3.283)
Flusso di Cassa del periodo	403	(11.722)
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(137.871)	(126.149)
Posizione Finanziaria Netta fine periodo	(137.468)	(137.871)

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è positivo per 0,4 milioni di Euro. Ai flussi generati dall'autofinanziamento, pari ad Euro 22,8 milioni si somma la variazione negativa del capitale circolante per Euro 4,5 milioni di Euro, sopra commentata.

I flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento ammontano, al 31 dicembre 2014, a Euro 12,2 milioni, dettagliati al paragrafo successivo. Tale voce è esposta al lordo degli utilizzi dei fondi ammortamento per 5,7 milioni di Euro a fronte di dismissioni. Tali utilizzi sono classificati alla voce Variazione fondi, unitamente alla variazione positiva dei fondi per benefici ai dipendenti e al rilascio dei fondi rischi.

La variazione registrata nella voce Patrimonio Netto si riferisce principalmente al pagamento dei dividendi agli azionisti, di cui riferiti alla Capogruppo 3,5 milioni di Euro e ai Terzi 1,8 milioni di Euro oltre a movimentazioni residuali per complessivi 0,4 milioni di Euro.



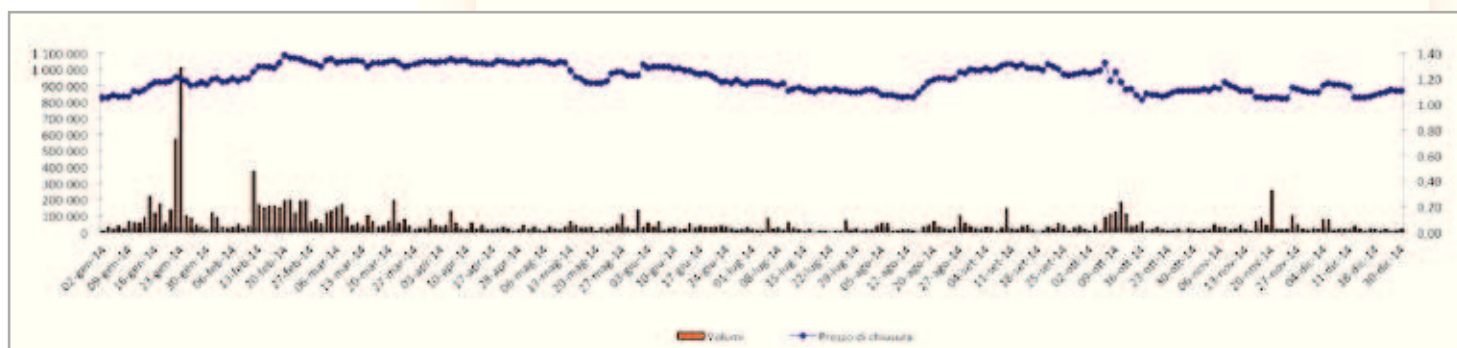
Investimenti del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo Acsm Agam ha realizzato investimenti, al lordo delle dismissioni, per Euro 18,3 milioni (Euro 35,4 milioni al 31 dicembre 2013, di cui si ricorda Euro 13,2 milioni riferiti ai cespiti della concessione per la distribuzione gas nei 14 Comuni della Comunità del Triangolo Lariano). Il dettaglio degli investimenti realizzati nell'esercizio è il seguente: 11,4 milioni di Euro per le reti Gas; 3,4 milioni di Euro per attività di ammodernamento delle reti idriche; 1,7 milioni di Euro per le attività di cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore; 0,7 milioni di Euro per le attività di termovalorizzazione; 0,8 milioni di Euro per investimenti principalmente riferiti ai sistemi informativi aziendali e 0,3 milioni per investimenti riguardanti i servizi generali.

Andamento del titolo

Nella prima parte dell'esercizio 2014 si è registrata una generale ripresa dei mercati finanziari che ha determinato un andamento in crescita dei principali indici. Il mercato azionario italiano, indice FTSE MIB, nei primi tre trimestri aveva registrato una significativa crescita e anche l'indice riferito alle società a minore capitalizzazione (FTSE Small cap) aveva registrato un analogo incremento. Il titolo Acsm Agam, quotato al Mercato Telematico Azionario (MTA), ha beneficiato della tendenza rialzista che ha contraddistinto il segmento registrando un continuo andamento positivo e chiudendo il terzo trimestre con una quotazione pari a 1,24 Euro (+18% rispetto a fine 2013). Nel corso del quarto trimestre le prospettive di un rallentamento nella ripresa economica per l'Italia unitamente ad una situazione congiunturale che permane non positiva anche a livello europeo ha trascinato i mercati finanziari in andamenti altalenanti caratterizzati da forti ribassi. In tale contesto il titolo Acsm Agam è riuscito a mantenere una variazione positiva (+5%) rispetto al valore di inizio anno con una quotazione, al 31 dicembre 2014, pari a 1,10 Euro. L'Indice FTSE MIB ha invece registrato una variazione in chiusura di esercizio solo lievemente positiva (+0,43%) mentre il FTSE Small Cap ha chiuso il 2014 con una variazione negativa di quasi due punti percentuali (-1,96%). Il volumi medi si sono attestati a circa 52 mila unità scambiate giornalmente (35 mila unità la media riferita all'esercizio 2013) con un massimo di oltre un milione di azioni scambiate a fine gennaio.

34 ●



La media semplice del valore del titolo nel corso del periodo si attesta a 1,20 Euro per azione, la media ponderata 1,22 Euro per azione. La capitalizzazione di borsa, ovvero il valore complessivo delle azioni quotate sulla base del prezzo ufficiale rilevato al 31 dicembre 2014, ammonta a 84,3 milioni di Euro.

Policy

Il Gruppo Acsm Agam è consapevole del ruolo che riveste nel mercato in cui opera e, attraverso un'organizzazione attenta alle esigenze territoriali, persegue obiettivi aziendali rispettosi della soddisfazione del cliente e dell'etica sociale, tutelando la salute e la sicurezza delle persone e salvaguardando l'ambiente, al fine di garantire un utilizzo razionale delle risorse in modo da soddisfare pienamente le richieste dei propri interlocutori.

Le diverse società del Gruppo Acsm Agam si impegnano ad erogare i propri servizi garantendo qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente, orientando la propria azione al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- consolidamento del proprio profilo competitivo in termini di offerta sui mercati serviti;
- valorizzazione del gruppo attraverso l'adozione di tecnologie innovative ed adeguate, che rispondano ad esigenze di efficienza tecnica, economica ed ambientale, in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- rafforzamento dei legami con il territorio nella duplice accezione di servizio ai cittadini e di soddisfazione dei propri clienti mediante il rispetto dei valori sociali ed ambientali;

L'impegno e l'attenzione del Gruppo Acsm Agam al miglioramento continuo, tracciato e definito nella politica aziendale, sono costantemente garantiti mediante:

- ricerca ed adozione di tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali in una logica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, nel rispetto della sostenibilità economica;
- dialogo con le istituzioni, i clienti ed il pubblico al fine di tradurre le loro aspettative in requisiti interni;
- coinvolgimento e sensibilizzazione del management e del personale nel perseguimento degli obiettivi aziendali, attraverso una comunicazione efficace e trasparente, ed una gestione delle risorse umane che promuova la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze.
- garantire competenza, formazione, addestramento e consapevolezza dei collaboratori al fine di offrire percorsi di crescita professionale anche con riferimento alla salvaguardia dell'ambiente ed alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- mantenimento di un sistema di gestione teso al miglioramento dei processi e delle prestazioni che, attraverso il perseguimento di obiettivi mirati alla completa soddisfazione del cliente, promuova l'interlocuzione con il personale, la popolazione e le Associazioni di diverso tipo, tenendo conto della loro sensibilità e delle aspettative, anche al fine di garantire un rapporto di trasparenza e di collaborazione reciproca;
- uso consapevole di risorse naturali, di energia e di materiali, riducendo, ove possibile, i relativi consumi;
- attuazione di ogni ragionevole soluzione per eliminare direttamente alla fonte o ridurre le emissioni, gli scarichi ed i rifiuti prodotti, introducendo tecnologie e tecniche per ridurre, ove fattibile in termini tecnici ed economici, l'impatto ambientale e prevenire l'inquinamento;
- promozione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.



Ambiente

È obiettivo del Gruppo il perseguimento della Politica Ambientale nella convinzione che l'impegno per uno sviluppo sostenibile, oltre che un valore dell'etica d'impresa, rappresenti anche un'importante componente nella strategia della gestione dell'azienda.

A tal fine il Gruppo ha implementato sistemi di gestione conformi alle norme ambientali internazionali di riferimento (UNI EN ISO 14001) ed al regolamento EMAS (Termovalorizzatore) per garantire la valutazione preventiva degli aspetti ambientali di tutte le nuove attività e processi, il rispetto di tutti gli obblighi normativi applicabili e la cooperazione con le Autorità di Controllo promuovendo un rapporto di trasparenza e collaborazione costante, il monitoraggio costante di tutti i parametri di funzionamento degli impianti legati ad impatti significativi per l'ambiente, la divulgazione delle informazioni inerenti le prestazioni ambientali, il dialogo con la popolazione e le parti interessate, tenendo conto della loro sensibilità e delle loro aspettative, per garantire un rapporto di trasparenza e di collaborazione reciproca.



Qualità e Sicurezza

È obiettivo del Gruppo il perseguimento della Politica Qualità e Sicurezza per la definizione di strategie attraverso un sistema di controllo delle attività che ha come riferimento la qualità delle prestazioni e dei servizi offerti e la sicurezza dei propri lavoratori, in accordo con le norme internazionali in materia (UNI EN ISO 9001 e standard BS OHSAS 18001). A tal fine l'impegno del Gruppo è rivolto a:

- Garantire la continuità e affidabilità del servizio, con una efficace e tempestiva gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti, nonché del pronto intervento e delle emergenze;
- Introdurre strumenti comunicativi per facilitare la condivisione del Sistema di Gestione Qualità e Sicurezza e favorendo l'informazione in materia di salute e sicurezza.
- Mantenere una struttura organizzativa che coinvolga e motivi tutto il personale al conseguimento degli obiettivi prefissati e, in particolare, nell'obiettivo "zero infortuni".
- Favorire la crescita professionale del personale predisponendo piani di addestramento e formazione continua finalizzati all'aumento delle competenze e della crescita professionale.



37

Territorio e sociale

Il Gruppo, in forza dello storico radicamento, tratto distintivo di tutte le società che lo compongono, sostiene la valorizzazione delle migliori iniziative del territorio e si pone quale interlocutore di partnership mirate che sappiano generare sviluppo. Con una politica di attenzione selezionata, il Gruppo supporta in particolare le manifestazioni di carattere artistico e culturale che sappiano innescare crescita per il tessuto socio-economico e prefigurare indotto a beneficio delle comunità locali.

Sono stati supportati i progetti che hanno confermato le terre lariane e la Brianza quali poli di eccellenza e l'inserimento nel circuito delle città dell'arte.

Nel 2014, in particolare, nel compendio di villa Reale di Monza il Gruppo ha



fra l'altro partecipato alla mostra internazionale "L'età dell'oro della scultura italiana" e a Como in villa Olmo alla rassegna "Ritratti di città – Urban sceneries". Nel 2014 sono stati supportate le Primavere di Como e di Monza, frutto di un'iniziativa editoriale promossa dagli storici giornali locali che ha stimolato il confronto sui temi della cultura e dell'attualità internazionale e locale.

La valorizzazione del territorio offre simultaneamente alle società del Gruppo l'opportunità di sfruttare la capacità di promozione e visibilità degli eventi di richiamo anche al fine di comunicare la propria presenza istituzionale e la propria proposta commerciale.



Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria ed effettuati a valori di mercato, e attentamente monitorati dagli organi preposti (Comitato per le operazioni con le parti correlate e Collegio sindacale), si rimanda alle Note esplicative al Bilancio Consolidato ed al Bilancio d'esercizio.

Continuità aziendale

Come indicato all'interno delle Note esplicative al Bilancio Consolidato ed al Bilancio d'esercizio, non sussiste alcun indicatore gestionale o finanziario che metta in dubbio la capacità del Gruppo Acsm Agam di operare in condizioni di continuità aziendale.

Il management del Gruppo ritiene, anche in funzione del Piano Industriale approvato il 4 aprile 2014 e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Azioni proprie

Acsm-Agam S.p.A. non possiede direttamente, indirettamente, attraverso società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Non esiste, peraltro, alcuna delibera assembleare che consenta l'acquisizione di dette azioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Le società del Gruppo Acsm Agam non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2014.

Relazione sul governo societario

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono pubblicate nella sezione dedicata agli investitori presente sul sito www.acsm-agam.it.

Tali informazioni ricomprendono, fra l'altro, i dati sulle partecipazioni, compensi e piani di stock option degli amministratori e sindaci, nonché sui corrispettivi della società di revisione.

Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al regime *opt-out*

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha aderito al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.). Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Informazioni di rischio qualitative

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Acsm Agam si trova esposto a alcuni rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito/controparte, il rischio liquidità.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

Rischi operativi

Le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Il Gruppo ha predisposto ed adotta procedure ed accorgimenti specifici per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati. Nell'ambito di tali procedure ed accorgimenti, il Gruppo ha adottato dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modelli Organizzativi") finalizzati a prevenire la



commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, e D.Lgs. 81/2008. A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, la Società si è inoltre dotata di un Modello Organizzativo 262 finalizzato a definire le regole di governance sul corretto funzionamento del sistema di controllo contabile adottato che lo stesso Modello presidia. Inoltre, la struttura di *Corporate Governance* dell'azienda si ispira ai contenuti del Codice di Autodisciplina" emanato da Borsa Italiana: si rimanda alla Relazione sul "Governo Societario e Assetti Proprietari" 2014 per maggiori dettagli in merito.

Rischio di cambio

Il Gruppo Acsm Agam effettua transazioni commerciali prevalentemente nella valuta di conto e non è pertanto esposta ad un rischio di cambio significativo.

Rischio di credito

Il Gruppo Acsm Agam opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato e quindi complessivamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono dei sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà.

Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo.

Per la clientela industriale, la società ha posto in essere sistemi di valutazione e affidamento per la gestione del rischio più mirati che permettono di monitorare le singole situazioni.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela oltremodo complessa. Il Gruppo Acsm Agam ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite il *cash pooling* che permette di disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento dell'attività con condizioni di *spread* sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente.

Relativamente ai finanziamenti a medio e lungo termine a tasso variabile che la Capogruppo ha in essere a fronte dei quali sono stati aperti degli *swap* di copertura della variabilità dei tassi di interesse. Il valore di mercato di tali strumenti a fine esercizio è teoricamente minusvalente per €/000 36. I nuovi finanziamenti sottoscritti dal Gruppo non prevedono strumenti derivati di copertura.

Rischio liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. Grazie alla corretta pianificazione delle risorse eseguita in sede di predisposizione del budget economico-finanziario annuale, il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per

tempo il proprio fabbisogno finanziario a cui è in grado di far fronte con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito finanziarie per oltre 100 milioni di Euro e linee di credito commerciali per circa 130 milioni di Euro. Viene comunque garantito un corretto utilizzo delle risorse finanziarie esterne a medio termine mediante il ricorso a disponibilità cosiddette “committed” in grado di garantire la copertura necessaria agli investimenti pianificati in conto capitale. Si evidenzia che le linee disponibili al 31 dicembre 2014, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2015, rendono sostenibile il presupposto di continuità aziendale (v. anche paragrafo Fatti rilevanti dell'esercizio 2014 ed Eventi successivi).

Rischio fornitura gas naturale

I contratti di fornitura sottoscritti assicurano disponibilità di gas per l'anno termico ottobre 2014–settembre 2015; quanto al successivo anno termico non si intravedono rischi di fornitura tenuto conto dello strutturale eccesso di offerta rispetto alla domanda attualmente esistente sul mercato del gas in Italia.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle leggi che disciplinano la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria. Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni all'azienda, effettua un costante monitoraggio della normativa.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 31 dicembre 2014, il Gruppo è titolare di un portafoglio di 47 concessioni di distribuzione di gas naturale. Con riferimento alla durata, 32 concessioni hanno scadenza tra il 2022 e il 2024, 15 concessioni sono in regime di proroga in attesa dell'avvio delle procedure relative alle gare di ambito che si terranno a partire presumibilmente dal 2015/2016, mentre per quanto riguarda le concessioni dei Comuni di Como e di San Fermo della Battaglia, il Consiglio di Stato, con sentenza del 22 dicembre 2014, ha confermato l'aggiudicazione ad altro operatore. Per effetto di tale decisione, e nei termini che verranno stabiliti dai comuni concedenti, la gestione degli impianti di tali concessioni passerà ad altro operatore. In tale momento la società controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (di seguito anche AARGA) monetizzerà l'importo della valorizzazione della rete di San Fermo della Battaglia, determinata in un valore superiore a quello di libro. Per quanto riguarda la rete relativa al Comune di Como, si segnala che Acsm-Agam S.p.A., proprietaria della stessa, ha instaurato avanti al Tribunale di Como una causa civile contro il Comune di Como avente ad oggetto modalità e termini economici di messa a disposizione della rete al gestore aggiudicatario della gara. Relativamente alla concessione del servizio dei comuni appartenenti alla Comunità Montana Triangolo Lariano, il Consiglio di Stato, in data 25 febbraio 2014, ha disposto il rinnovo della valutazione dell'offerta presentata da AARGA. Nel corso del mese di settembre 2014, la Comunità Montana Triangolo Lariano ad esito di nuova istruttoria della congruità dell'offerta, ha rinnovato l'aggiudicazione in capo ad AARGA. Avverso tale aggiudicazione è stata nuovamente presentato ricorso avanti il TAR Lombardia da parte del gestore uscente. Qualora ad esito



di tale nuovo procedimento dovesse venire riconosciuta l'anomalia dell'offerta presentata da AARGA, la stessa potrebbe essere costretta a restituire gli impianti prima del termine dell'affidamento. In tal caso alla stessa verranno rimborsati gli importi versati al Gestore uscente in fase di consegna degli impianti oltre agli importi relativi agli esborsi finanziari sostenuti per gli investimenti effettuati.

A seguito delle gare d'Ambito (cd. ATEM), le società di distribuzione del gas naturale del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori sicuramente superiori a quelli di libro.

Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Alla scadenza delle concessioni e/o affidamenti relativi ai Comuni di Cantù e Grandate, potrebbero sorgere contenziosi aventi ad oggetto la quantificazione dell'indennità dovuta ad AARGA. Qualora insorgessero contrasti nella determinazione del valore degli impianti da riscattare, potrà avvenire che AARGA ottenga un ristoro inferiore alle sue aspettative, per come risultanti dalle sue valorizzazioni. Si esclude tuttavia che i valori di riscatto possano essere inferiori ai valori di libro.

Relativamente invece alla concessione del Comune di San Fermo della Battaglia, AARGA ha già valorizzato in contraddittorio con l'ente il valore di riscatto.

Infine relativamente alle restanti concessioni, si evidenzia che le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere.

Anche per le concessioni gestite dalla controllata Serenissima Gas S.p.A., alla scadenza delle stesse, potrebbero sorgere contenziosi aventi ad oggetto la quantificazione dell'indennità dovuta a Serenissima Gas. Qualora insorgessero contrasti nella determinazione del valore degli impianti da riscattare, potrà avvenire che Serenissima Gas ottenga un ristoro inferiore alle sue aspettative, per come risultanti dalle sue valorizzazioni. Si esclude tuttavia che i valori di riscatto possano essere inferiori ai valori di libro.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Con riferimento ai segmenti di servizio idrico integrato gestiti nell'ambito di Como il Gruppo Acsm Agam è soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso esercisce le dette attività di fatto sino alla scadenza naturale della concessione stessa.

Si ricorda che la Capogruppo Acsm Agam S.p.A. proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio, avrà titolo a percepire in caso di cessazione del servizio il valore di riscatto delle reti ed impianti, calcolato in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente non inferiori ai valori di libro.



L'andamento economico di Acsm-Agam S.p.A. del 2014, raffrontato con i dati riferiti all'esercizio precedente, è così riepilogato:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
Acsm-Agam S.p.A.	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi
Valori espressi in migliaia di Euro				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.509	66,6%	37.236	73,3%
Altri ricavi e proventi operativi	15.291	33,4%	13.571	26,7%
Totale ricavi	45.800	100,0%	50.807	100,0%
Costo del personale	(9.070)	(19,8%)	(10.818)	(21,3%)
Altri costi operativi	(30.789)	(67,2%)	(34.388)	(67,7%)
Costi operativi	(39.859)	(87,0%)	(45.206)	(89,0%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	5.941	13,0%	5.601	11,0%
Ante partite non ricorrenti				
Partite non ricorrenti	(599)	(1,3%)	(380)	(0,7%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	5.342	11,7%	5.221	10,3%
Post partite non ricorrenti				
Ammortamenti e svalutazioni	(12.225)	(26,7%)	(13.392)	(26,4%)
Margine Operativo Netto (MON)	(6.883)	(15,0%)	(8.171)	(16,1%)
Risultato gestione Finanziaria	11.838	25,8%	9.247	18,2%
Risultato ante imposte	4.955	10,8%	1.076	2,1%
Imposte	1.675	3,7%	1.665	3,3%
Risultato netto	6.630	14,5%	2.741	5,4%

● 43

A fronte di una sostanziale stabilità del **Margine Operativo Lordo prima delle partite non ricorrenti** si registrano partite negative non ricorrenti di natura operativa pari a 0,6 milioni di Euro, riconducibili principalmente a costi per prestazioni specialistiche legali, finanziarie, amministrative e fiscali relative a studi di fattibilità di aggregazioni aziendali (Euro 390 migliaia), accantonamenti non ricorrenti (Euro 456 migliaia) riguardanti l'accantonamento a fondo rischi per certificati verdi teleriscaldamento e proventizzazione di contributi su finanziamenti (Euro 379 migliaia). Il risultato della gestione finanziaria beneficia dei maggiori dividendi incassati dalle società controllate.

La **Situazione Patrimoniale-Finanziaria** riferita ad Acsm-Agam S.p.A. al 31 dicembre 2014, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con i dati riferiti all'esercizio 2013 (valori espressi in migliaia di Euro):



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA
Acsm-Agam S.p.A.
31.12.2014
31.12.2013
Valori espressi in migliaia di Euro
Capitale Investito Netto

Immobilizzazioni materiali	65.736	71.829
Avviamento	13	13
Immobilizzazioni immateriali	60.105	68.079
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	98.494	89.557
Attività / Passività per imposte differite	1.273	894
Fondi rischi e oneri	(3.138)	(2.587)
Fondi relativi al personale	(2.517)	(2.475)
Altre passività non correnti	(10.667)	(9.633)

Capitale Immobilizzato
209.299
215.677

Rimanenze	2.947	3.102
Crediti commerciali	22.416	27.111
Altri crediti	9.615	13.734
Altre attività	1.671	10
Debiti commerciali	(10.728)	(12.949)
Attività destinate alla vendita	2.053	2.053
Altri debiti	(7.180)	(8.930)

Capitale circolante
20.794
24.131
Totale Capitale Investito Netto
230.093
239.808
Fonti di copertura
Patrimonio Netto
130.110
127.142

Debiti finanziari Medio-Lungo termine	59.244	26.517
Saldo netto indebitamento a breve	45.227	86.679
Disponibilità liquide	(4.488)	(530)

Indebitamento Finanziario Netto
99.983
112.666
Totale Fonti di copertura
230.093
239.808

Il **capitale immobilizzato** (209,3 milioni di Euro) è in riduzione rispetto al 31 dicembre 2013. Gli incrementi per investimenti netti ammontano complessivamente a 3,0 milioni di Euro, mentre gli ammortamenti correlati sono pari a 12,2 milioni di Euro.

Il **capitale circolante netto** è in riduzione rispetto al saldo del 31 dicembre 2013 e ammonta a 20,8 milioni di Euro, riconducibile principalmente alla significativa

riduzione dei crediti commerciali, a fronte di debiti che diminuiscono in minor misura. Il capitale circolante netto espone, analogamente al precedente esercizio, la partecipazione detenuta nel capitale della società Mestni Plinovodi d.o.o. in quanto attività finanziaria destinata ad essere ceduta.

Posizione Finanziaria Netta Acsm-Agam S.p.A.		31.12.2014	31.12.2013
Valori espressi in migliaia di Euro			
A.	Cassa	30	34
B.	Altre disponibilità liquide	4.458	495
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D.	Liquidità (A+B+C)	4.488	530
E.	Crediti finanziari correnti	3.190	995
F.	Debiti bancari correnti	(210)	(3.346)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.092)	(8.270)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(44.115)	(76.058)
I.	Posizione finanziaria corrente (F+G+H)	(48.417)	(87.674)
J.	Posizione finanziaria corrente netta (D+E+I)	(40.739)	(86.149)
K.	Debiti bancari non correnti	(59.244)	(26.517)
L.	Obbligazioni emesse	0	0
M.	Altri debiti non correnti	0	0
N.	Posizione finanziaria non corrente (K+L+M)	(59.244)	(26.517)
O.	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (J+N)	(99.983)	(112.666)

● 45

Al 31 dicembre 2014 l'**indebitamento finanziario netto** risulta essere di 100 milioni di Euro in decremento di Euro 12,7 milioni rispetto all'esercizio 2013. Si rinvia a quanto riportato nel seguito come commento al rendiconto finanziario in riferimento agli investimenti netti e ai flussi di cassa della gestione corrente.

Il totale relativo all'indebitamento finanziario corrente (voce indicata dalla lettera I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 0,2 milioni (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 44,1 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 4,1 milioni (voce G).

Nel mese di dicembre 2014 la capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha rafforzato la propria struttura finanziaria mediante la sottoscrizione di tre nuovi finanziamenti chirografari della durata di quattro anni ciascuno e con un preammortamento di 12 mesi. Sul punto si rinvia al commento relativo all'indebitamento finanziario netto consolidato inserito nel paragrafo "Sintesi della Situazione Economica Patrimoniale e Finanziaria Consolidata".



RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO
Acsm-Agam S.p.A.
31.12.2014
31.12.2013
Valori espressi in migliaia di Euro

Risultato netto del periodo	6.630	2.741
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	12.225	13.289
Variazioni Fondi	(3.878)	(1.952)
Variazione delle imposte differite	(382)	(164)
Autofinanziamento	14.595	13.914
Variazione capitale circolante netto ed altre attività/passività immobilizzate	4.705	7.371
Flusso di cassa della gestione corrente	19.300	21.285
Investimenti netti	(2.955)	(6.438)
Flusso di cassa gestione operativa	16.345	14.847
Variazioni Patrimonio netto	(3.662)	(3.079)
Flusso di Cassa del periodo	12.683	11.768
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(112.666)	(124.434)
Posizione Finanziaria Netta fine periodo	(99.983)	(112.666)

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è positivo per Euro 12,7 milioni. Ai flussi generati dall'autofinanziamento, pari ad Euro 14,6 milioni si aggiunge infatti la variazione positiva del capitale circolante per Euro 4,7 milioni di Euro, riconducibile alla sensibile riduzione dei crediti commerciali rispetto alla variazione dei debiti. I flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento ammontano al 31 dicembre 2014 a Euro 3 milioni, in riduzione rispetto il 2013. Tale voce è esposta al lordo degli utilizzi dei fondi ammortamento per 4,7 milioni di Euro a fronte di dismissioni. Tali utilizzi sono classificati alla voce Variazione fondi, unitamente alla variazione positiva dei fondi per benefici ai dipendenti e al rilascio dei fondi rischi.

La variazione registrata nella voce "patrimonio netto" si riferisce principalmente al pagamento dei dividendi.

Investimenti Acsm Agam S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2014 Acsm-Agam S.p.A. ha realizzato investimenti, al lordo delle dismissioni, per Euro 7,8 milioni. Il dettaglio degli investimenti realizzati nell'esercizio è il seguente: 1,4 milioni di Euro per le reti Gas di proprietà; 3,4 milioni di Euro per attività di ammodernamento delle reti Idriche; 1,6 milioni di Euro per le attività di cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore; 0,7 milioni di Euro per le attività di termovalorizzazione; 0,7 milioni di Euro per investimenti principalmente riferiti ai sistemi informativi aziendali.

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE DEL RISULTATO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON IL RISULTATO ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

Valori espressi in migliaia di Euro

**RISULTATO
NETTO
PERIODO**
**PATRIMONIO
NETTO
AL 31.12.2014**
Importi risultanti dal bilancio individuale di Acsm-Agam S.p.A.
6.630
130.110

Eliminazione delle partecipazioni:

· differenza tra valore di carico e patrimonio netto	0	10.292
· differenza di consolidamento	0	3.850
· plusvalore allocato su cespiti Serenissima Gas	(870)	20.400
· risultato del periodo delle società controllate:	13.810	0
· storno dividendi infragruppo	(12.974)	0

Altre

0

(13)

Valutazione partecipazione Mestni Plinovodi

0

914

Storno quote di competenza degli azionisti di minoranza

(1.129)

(11.995)

Importi risultanti dalla situazione contabile consolidata:
di spettanza del Gruppo
5.467
153.558
di spettanza di Terzi
1.129
11.995
TOTALE
6.596
165.553

● 47



EVENTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO 2014 ED EVENTI SUCCESSIVI

Approvazione del piano industriale 2014-2016 del Gruppo Acsm Agam

Il Consiglio di Amministrazione il 4 aprile 2014 ha approvato il Business Plan del Gruppo per il periodo 2014-2016.

Le principali linee del Piano Industriale sono:

- continuità nella gestione delle reti gas attualmente in carico e partecipazione alle gare per il servizio di distribuzione gas negli ambiti in cui è presente storicamente;
- uscita dal business idrico;
- ingresso in nuovi segmenti del business ambiente;
- sviluppo nelle vendite di energia elettrica e gas e nelle forniture di teleriscaldamento;
- continuità nella gestione delle altre aree di business.

Nella distribuzione gas il Gruppo prevedeva di gestire in continuità, anche le reti per le quali è attualmente in essere un contenzioso.

Il periodo di Piano sarà caratterizzato dallo svolgimento delle gare d'ambito; il Gruppo intende partecipare alle gare per il servizio di distribuzione gas negli ambiti in cui è presente storicamente ovvero negli ambiti denominati Como 1 (Triangolo Lariano e Brianza Comasca), Como 2 (Como e Olgiatese), Monza Brianza 1 (Est), Venezia 2 (Entroterra e Veneto Orientale), valutando ipotesi di partnership nei singoli contesti. Si prevede che gli effetti delle gare si manifesteranno oltre l'orizzonte temporale di piano.

Nella business unit Reti idriche è prevista la cessione di entrambi i rami di azienda, "idrico Monza" e "idrico Como", a soggetti interamente pubblici titolari di affidamenti per il servizio integrato rispettivamente per gli ambiti di Monza Brianza e Como. Nel Piano è stata ipotizzata continuità della gestione dei rami di azienda fino alla loro cessione. Il ramo d'azienda "idrico Monza" è stato ceduto a Brianzacque S.r.l. con effetto dal primo gennaio 2015 (sul punto si rinvia al successivo paragrafo riferito al trasferimento del ramo di azienda).

Nel business ambiente è previsto l'ingresso in nuovi segmenti della filiera.

Concessioni di distribuzione del gas

Per quanto riguarda le concessioni dei Comuni di Como e di San Fermo della Battaglia, il TAR Lombardia, con sentenza del 23 dicembre 2013, ha confermato l'aggiudicazione ad altro operatore. La società controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (AARGA) nel mese di febbraio 2014 ha presentato ricorso d'appello al Consiglio di Stato. In data 5 novembre è stato depositato il dispositivo di sentenza del Consiglio di Stato relativo alla gara indetta dai Comuni di Como e San Fermo della Battaglia. Il Consiglio di Stato ha disposto il rigetto del ricorso della controllata AARGA confermando l'aggiudicazione in capo ad altro operatore. Per effetto di tale pronunciamento e nei tempi da concordare con i Comuni di Como e San Fermo della Battaglia l'aggiudicatario subentrerà nella gestione del servizio. Conseguentemente la società AARGA, in tempi analoghi, monetizzerà l'importo della valorizzazione della rete di San Fermo della Battaglia, determinata in un valore superiore a quello di libro. Per quanto riguarda la rete della concessione del Comune di Como, si segnala che Acsm-Agam S.p.A., proprietaria della stessa, ha instaurato avanti al Tribunale di Como una causa civile contro il Comune di Como avente ad oggetto modalità e termini economici di messa a disposizione della rete al gestore aggiudicatario della gara.

Relativamente alla concessione del servizio dei comuni appartenenti alla Comunità Montana del Triangolo Lariano, il Consiglio di Stato, in data 25 febbraio 2014, ha disposto il rinnovo della procedura di valutazione dell'offerta economica presentata da AARGA. In data 6 settembre 2014 la Comunità Montana, ad esito di rinnovo della procedura di verifica dell'anomalia, ha confermato la gestione del servizio in capo ad Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. In data 20 ottobre è pervenuto ricorso da parte di Zi Rete Gas S.p.A. avverso la conferma di aggiudicazione.

Assemblea ordinaria 28 aprile 2014

L'Assemblea dei Soci ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione formulata il 21 marzo 2014 ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario lordo pari a Euro 0,045 per azione (complessivi Euro 3.447.859,725). Il dividendo è stato erogato il 29 maggio 2014 (data stacco cedola, numero 14, il 26 maggio 2014 e record date 28 maggio 2014), secondo il calendario di Borsa. L'Assemblea ha inoltre confermato la nomina del Consigliere Luca Angelo Allievi, cooptato nel corso dell'esercizio 2013, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Rinnovo dei patti parasociali

In data 18 dicembre 2014 i soci di Acsm-Agam S.p.A. Comune di Monza, Comune di Como e A2A S.p.A. hanno rinnovato, senza modifiche, per un ulteriore triennio il Patto Parasociale in precedenza sottoscritto in data 29 dicembre 2011.

Il Patto Parasociale regola alcuni aspetti della corporate governance della Società. Le informazioni essenziali di cui all'art. 130 del Regolamento Emittenti e successive modifiche sono disponibili sul sito www.acsm-agam.it nella sezione governance - patto parasociale.

Il Patto Parasociale rinnovato, in versione integrale, è stato altresì comunicato alla Consob e depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Monza Brianza.

Servizio di gestione calore degli edifici comunali Comune di Como

Nel corso dell'esercizio il Comune di Como ha provveduto all'apertura delle offerte economiche e all'avvio della procedura di verifica di congruità nell'ambito dell'appalto per il c.d. servizio di gestione calore degli edifici comunali. Ad esito della verifica la stazione appaltante ha provveduto ad effettuare l'aggiudicazione provvisoria ad altro operatore. Acsm-Agam S.p.A. sta gestendo in regime di prorogatio gli impianti termici oggetto dell'appalto.

Costituzione società Plastic to Fuel S.r.l.

In data 21 ottobre 2014 è stata costituita la società Plastic to Fuel S.r.l., di cui Acsm-Agam detiene una quota pari al 50% del capitale sociale (che ammonta a Euro 10.000). La società ha per oggetto lo sviluppo di studi di fattibilità per la trasformazione catalitica della plastica in idrocarburi liquidi e gassosi e la loro successiva commercializzazione.



Progetto di aggregazione industriale e societaria

Nel mese di novembre Acsm-Agam S.p.A. ha comunicato che le attività aventi ad oggetto lo studio di una operazione di aggregazione industriale e societaria con il Gruppo AEB – Gelsia, il cui avvio era stato annunciato al mercato a inizio dell'esercizio e allo stato ancora nella fase valutativa, sono state interrotte.

Pur confermando il proprio giudizio positivo circa la valenza industriale dell'operazione, Acsm-Agam S.p.A. ha precisato che non sono state raggiunte valutazioni condivise tra i due Gruppi per la definizione dell'operazione stessa.

Formalizzato il trasferimento del ramo di azienda "Servizi Idrici di Monza" da Acsm Agam Reti Gas Acqua a BrianzAcque

In attuazione di quanto previsto dal Business Plan 2014-2016, approvato nel corso del mese di aprile 2014, il Gruppo Acsm Agam ha ceduto a BrianzAcque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ATO Monza Brianza, il ramo di azienda idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico e fognario.

La cessione ha avuto effetto a decorrere dal primo gennaio 2015: da tale data BrianzAcque S.r.l. è subentrata ad Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. nella gestione dei servizi idrici nel Comune di Monza. Sul punto si rinvia all'informativa riportata nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



Nell'ambito della Vendita Gas ed Energia Elettrica, si prevede di proseguire nello sviluppo del mercato *retail* della vendita di energia elettrica e gas, legato all'offerta congiunta *dual fuel* anche in nuovi ambiti. Il Gruppo prevede di conseguire margini di contribuzione positivi superiori rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio 2014 che è risultato fortemente penalizzato dall'andamento climatico eccezionalmente mite.

Relativamente alla *business unit* Reti Gas naturale il Gruppo gestirà le concessioni riaggiudicate con gare comunali sino alla scadenza delle stesse, che risulta superiore al 2020. Relativamente alle concessioni non ancora riaggiudicate, se ne prevede la gestione almeno sino all'effettuazione delle gare d'ambito o sino alla definizione dei contenziosi; laddove già aggiudicate ad altro operatore sino alla messa a disposizione degli impianti.

Nella *business unit* Cogenerazione e Teleriscaldamento è previsto uno sviluppo progressivo delle vendite a saturazione della capacità dell'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord e grazie al potenziamento dell'impianto di Monza Centro.

Nel *business* Ambiente sono previsti investimenti volti a mantenere ed aumentare l'efficienza produttiva del termovalorizzatore di Como. E' inoltre allo studio l'ampliamento dell'offerta dei servizi con ingresso in altri comparti della filiera ambientale.

Nella *business unit* Reti Idriche si ipotizza una continuità della gestione in attesa della definizione, per quanto riguarda l'Ambito Territoriale di Como, del calendario per l'affidamento al gestore unico a capitale interamente pubblico (Como Acqua S.r.l.) della gestione del servizio idrico integrato.

Anche per la Gestione Calore è ipotizzata una sostanziale continuità operativa.

In conclusione, le prospettive economiche per l'esercizio 2015 preannunciano il raggiungimento di risultati operativi positivi per il Gruppo migliori rispetto a quelli del 2014 che ha risentito della forte contrazione delle vendite in seguito alle temperature eccezionalmente miti.



PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio Acsm-Agam S.p.A. al 31 dicembre 2014 che chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 6.630.358,93.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio nel seguente modo:

- Euro 331.517,94, pari al 5%, a riserva legale;
- Euro 2.681.668,68, a dividendi;
- Euro 3.617.172,31 a utili a nuovo.

Il dividendo unitario lordo è pari a Euro 0,035 per azione e verrà messo in pagamento il 27 maggio 2015 (data stacco cedola, numero 15, 25 maggio 2015 e record date 26 maggio 2015), secondo calendario di borsa.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente

Dott. Roberto Colombo

L'Amministratore Delegato

Dott. Enrico Grigesì



“Il sottoscritto Paolo Soldani Legale Rappresentante della società ACSM AGAM SpA - consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci - dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 la corrispondenza dei documenti allegati alla presente pratica agli originali conservati agli atti della società”

BILANCIO CONSOLIDATO
2014



Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2014**
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE



Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

pag.

Prospetti Contabili Consolidati

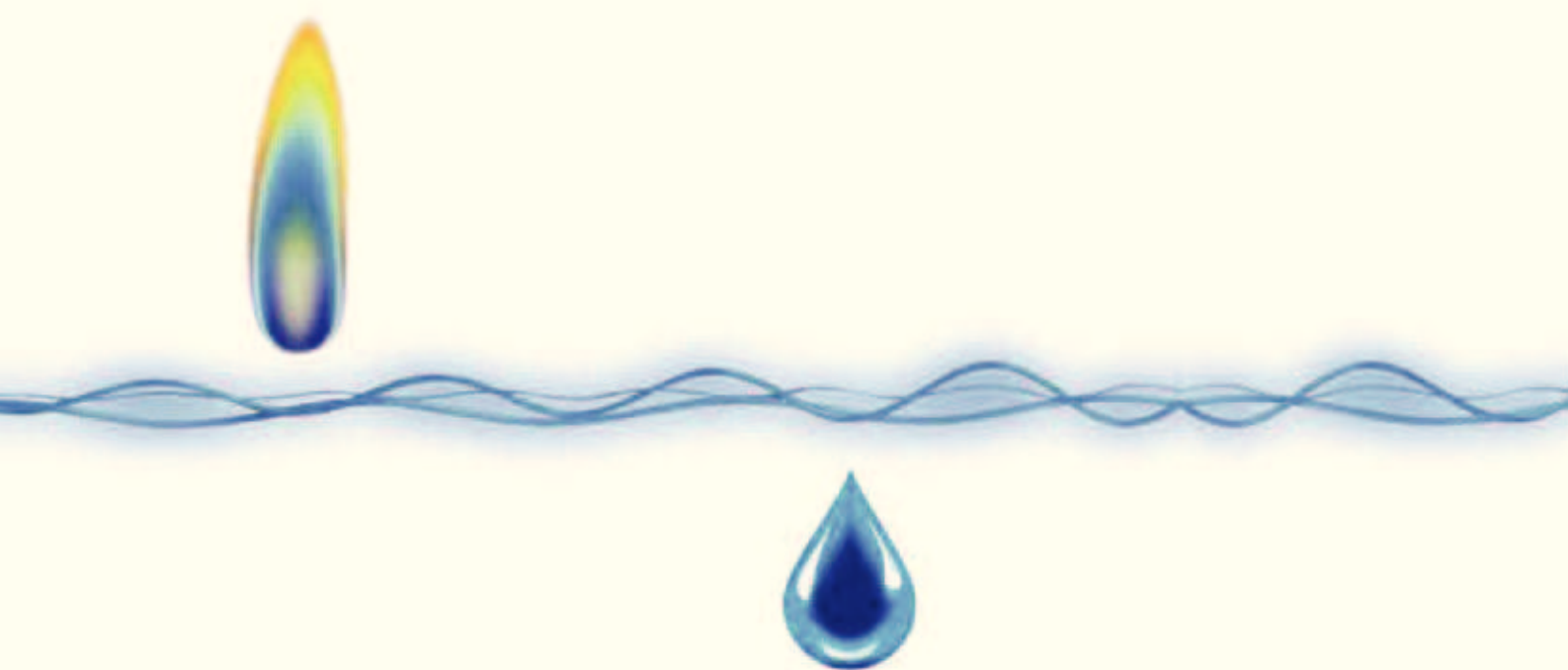
Situazione Patrimoniale Finanziaria	06
Conto Economico	08
Conto Economico complessivo	09
Rendiconto Finanziario	10
Prospetto variazioni Patrimonio Netto consolidato	12

Note esplicative

1. Informazioni sul Gruppo Acsm Agam	14
2. Principi contabili e criteri di valutazione del bilancio consolidato annuale	16
3. Principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore dal 01.01.2014	17
4. Operazioni significative non ricorrenti	19
5. Area e principi di consolidamento	20
6. Criteri di valutazione	21
7. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato annuale	33
8. Classificazione IFRS 7	76
9. Informativa per settori operativi	78
10. Rapporti con soggetti controllanti	80
11. Rapporti con parti correlate	82
12. Impegni contrattuali e garanzie	84
13. Eventi successivi	85
14. Contenziosi e passività potenziali	85
15. Informazioni di rischio qualitative	89
16. Altre informazioni	93
17. Operazioni non ricorrenti	95

Allegati

Immobilizzazioni materiali 31.12.2014	98
Attività immateriali e avviamento 31.12.2014	102
Prospetto partecipazioni Gruppo Acsm Agam	104



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI



Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ACSM AGAM

Valori espressi in migliaia di Euro

ATTIVITÀ		31.12.2014	31.12.2013
Rif. Nota	Attività non correnti		
1	Immobilizzazioni materiali	72.798	79.775
2	Avviamento	8.993	8.993
3	Attività immateriali	200.886	205.139
4	Partecipazioni:	455	450
	<i>partecipazioni in società collegate e joint-venture</i>	26	21
	<i>altre partecipazioni</i>	429	429
5	Altre Attività finanziarie non correnti	1.330	1.592
6	Attività per imposte differite	4.847	5.374
	Totale Attività non correnti	289.309	301.323
Rif. Nota	Attività correnti		
7	Rimanenze	4.445	4.733
8	Crediti commerciali:	92.354	115.614
	<i>crediti verso clienti</i>	85.093	105.617
	<i>crediti verso parti correlate</i>	7.261	9.997
9	Altri crediti	26.521	16.606
	<i>crediti verso altri</i>	26.508	16.606
	<i>altri crediti verso parti correlate</i>	13	0
10	Crediti per imposte correnti	3.244	0
11	Altre attività finanziarie correnti	1.684	984
	<i>altre attività finanziarie verso terzi</i>	0	0
	<i>altre attività finanziarie verso parti correlate</i>	1.684	984
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.690	1.857
	Totale Attività correnti	134.938	139.794
13	Attività non correnti destinate alla dismissione	19.928	2.967
	TOTALE ATTIVITÀ	444.175	444.084

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		31.12.2014	31.12.2013
Rif. Nota	Patrimonio netto		
14	Patrimonio Netto	153.558	152.030
	<i>capitale sociale</i>	76.619	76.619
	<i>riserve</i>	71.472	67.972
	<i>utile (perdita) d'esercizio</i>	5.467	7.439
15	Patrimonio Netto di terzi	11.995	12.659
	<i>capitale sociale</i>	10.866	10.777
	<i>utile (perdita) d'esercizio</i>	1.129	1.882
	Totale Patrimonio netto	165.553	164.689
Rif. Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti a lungo termine	89.656	50.196
17	Fondi relativi al personale	6.152	6.541
18	Fondi a lungo termine	3.138	2.764
19	Passività per imposte differite	10.775	11.513
20	Altre passività non correnti	28.139	27.065
	Totale Passività non correnti	137.860	98.079
Rif. Nota	Passività correnti		
21	Debiti verso banche	21.531	32.603
22	Finanziamenti a breve termine	34.620	57.491
23	Passività finanziarie per strumenti derivati	36	270
24	Altre passività finanziarie	0	151
	<i>altre passività finanziarie verso altri</i>	0	0
	<i>altre passività finanziarie verso parti correlate</i>	0	151
25	Debiti commerciali:	44.849	49.330
	<i>debiti verso fornitori</i>	32.669	37.385
	<i>debiti verso parti correlate</i>	12.180	11.945
26	Altri debiti	24.750	39.432
	<i>altri debiti verso altri</i>	17.798	33.604
	<i>altri debiti verso parti correlate</i>	6.952	5.828
27	Debiti per imposte correnti sul reddito	0	2.039
	Totale passività correnti	125.786	181.316
28	Passività associate ad attività destinate alla dismissione	14.976	0
	TOTALE PASSIVITÀ	444.175	444.084



CONTO ECONOMICO

Valori espressi in migliaia di Euro

Rif. Nota	RICAVI DELLE VENDITE	2014	2013
29	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	199.856	249.340
	- vs. terzi	185.782	230.663
	- vs. parti correlate	14.074	18.677
	- di cui non ricorrenti	0	0
30	Altri ricavi e proventi operativi	14.646	11.798
	- vs. terzi	14.491	11.546
	- vs. parti correlate	155	252
	- di cui non ricorrenti	588	637
	Totale Ricavi delle vendite	214.502	261.138
Rif. Nota	COSTI OPERATIVI		
31	Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	251	(140)
32	Costi per materie prime e servizi	153.538	187.825
	- Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	111.375	141.708
	- vs. terzi	74.603	123.578
	- vs. parti correlate	36.772	18.130
	- Costi per servizi	32.902	36.912
	- vs. terzi	30.321	33.901
	- vs. parti correlate	2.581	3.011
	- di cui non ricorrenti	390	0
	- Costi per godimento beni di terzi	9.261	9.205
	- vs. terzi	6.072	5.525
	- vs. parti correlate	3.189	3.680
33	Costi per il personale	18.663	20.704
	- di cui non ricorrenti	0	0
34	Oneri diversi di gestione	6.089	7.351
	- vs. terzi	6.007	7.242
	- vs. parti correlate	82	109
	- di cui non ricorrenti	0	977
35	Accantonamenti	966	852
	- di cui non ricorrenti	456	0
36	Ammortamenti e svalutazioni	20.406	22.750
	Totale Costi operativi	199.913	239.342
	UTILE OPERATIVO	14.589	21.796
Rif. Nota	GESTIONE FINANZIARIA		
37	Proventi (oneri) finanziari	(1.446)	(1.511)
	- vs. terzi	(1.502)	(1.586)
	- vs. parti correlate	56	75
38	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	132	130
	- vs. terzi	0	0
	- vs. parti correlate	0	0
	- di cui non ricorrenti	132	130
	Totale Gestione finanziaria	(1.314)	(1.381)
	UTILE ANTE IMPOSTE	13.274	20.415

Rif. Nota	IMPOSTE SUL REDDITO		
39	Imposte correnti	7.462	12.004
	- vs. terzi	7.462	12.004
	- vs. parti correlate	0	0
	- di cui non ricorrenti	0	0
40	Imposte differite	(48)	(836)
	Totale Imposte sul reddito	7.414	11.168
	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE A CONTINUARE	5.860	9.247
41	RISULTATO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	736	74
	TOTALE CONTO ECONOMICO	6.596	9.321
	<i>Risultato di pertinenza di Terzi</i>	<i>1.129</i>	<i>1.882</i>
	Risultato di pertinenza del Gruppo	5.467	7.439
42	Risultato per azione base	0,0714	0,0971
	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2014	2013
	Utile del periodo	6.596	9.321
	Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
	Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	0	0
	Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:		
	(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	(644)	226
	Imposte sul reddito	177	(71)
	Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(467)	155
	Totale utile/perdita complessiva (al netto delle imposte)	6.129	9.476
	Attribuibile a:		
	Azionisti della capogruppo	5.000	7.594
	Azionisti di minoranza	1.129	1.882



RENDICONTO FINANZIARIO

Valori espressi in migliaia di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO	2014	2013
Flussi finanziari netti da attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	6.596	9.321
Flussi non monetari		
<i>Amm.to immobilizzazioni materiali</i>	8.444	8.710
<i>Amm.to immobilizzazioni immateriali</i>	11.276	10.614
<i>Utilizzo f.di amm.to materiali</i>	(1.584)	(1.411)
<i>Utilizzo f.di amm.to immateriali</i>	(4.126)	(1.682)
<i>Accantonamento a svalutazione crediti</i>	1.449	3.234
<i>Altre svalutazioni</i>	10	0
<i>Svalutazione (ripristini di valore) di partecipazioni</i>	0	(74)
<i>Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti</i>	659	(334)
<i>Variazione dei fondi per rischi ed oneri</i>	374	(160)
<i>Variazione delle imposte differite</i>	(211)	(651)
<i>Interessi attivi</i>	(978)	(1.090)
<i>Interessi passivi</i>	2.340	2.600
<i>Imposte correnti</i>	7.590	12.005
Totale flussi non monetari	25.243	31.761
Variazione del capitale circolante		
<i>Variazione rimanenze</i>	181	(127)
<i>Variazione crediti commerciali ed altri crediti</i>	7.934	2.046
<i>Variazione debiti commerciali ed altri debiti</i>	(13.131)	(16.777)
<i>Variazione attività verso parti correlate</i>	2.130	962
<i>Variazione passività verso parti correlate</i>	9.127	8.405
<i>Imposte sui redditi pagate</i>	(18.209)	(10.546)
Totale variazione del capitale circolante	(11.968)	(16.037)
Totale flussi finanziari netti da attività operativa	19.871	25.045

Flussi finanziari netti da attività di investimento

Variazione immobilizzazioni materiali	(136)	(1.721)
<i>di cui Incremento per acquisizioni</i>	(2.668)	(3.518)
<i>di cui Decremento per vendite/dismissioni</i>	2.532	1.797
Variazione immobilizzazioni immateriali	(12.078)	(29.791)
<i>Incremento per acquisizioni</i>	(15.488)	(31.900)
<i>Decremento per vendite/dismissioni</i>	3.410	2.109
Variazione partecipazioni	(5)	367
Interessi attivi	978	1.090
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(11.241)	(30.055)

Flussi finanziari netti da attività di finanziamento

Variazione finanziamenti a lungo termine	39.459	(187)
Variazioni passività finanziarie a breve	(33.943)	11.588
Variazioni passività finanziarie per strumenti derivati	(234)	(221)
Interessi passivi pagati	(2.496)	(3.429)
Variazione altre attività/passività finanziarie	0	0
Variazione altre passività finanziarie verso parti correlate	(852)	(833)
Variazioni Patrimonio netto	(5.731)	(3.283)
<i>di cui Distribuzione dividendi</i>	(5.240)	(4.586)
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	(3.797)	3.635

Flusso di cassa netto	4.833	(1.375)
------------------------------	--------------	----------------

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.857	3.232
--	--------------	--------------

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.690	1.857
---	--------------	--------------



PROSPETTO VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Valori espressi in migliaia di Euro	Capitale Sociale	Riserva sovrapp.	Riserva rivalut.	Riserva effetti IAS	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Riserva consolid.	Utili (perdite) periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
Patrimonio al 01.01.2013	76.619	12.960	749	(297)	2.004	28.979	20.018	222	6.355	147.609	11.041	158.650
Destinazione risultato					250		6.105		(6.355)	0		0
Dividendi agli azionisti							(3.065)			(3.065)	(1.521)	(4.586)
Aumento capitale sociale										0	1.261	1.261
Variazione Other Comprehensive Income						83	77			160	(4)	156
Altre variazioni						(97)	(16)			(113)	(1)	(114)
Risultato di pertinenza del Gruppo									7.439	7.439		7.439
Risultato di pertinenza di Terzi										0	1.882	1.882
Risultato totale del periodo	0	0	0	0	0	0	0	0	7.439	7.439	1.882	9.321
Patrimonio al 31.12.2013	76.619	12.960	749	(297)	2.254	28.965	23.119	222	7.439	152.030	12.659	164.689
Patrimonio al 01.01.2014	76.619	12.960	749	(297)	2.254	28.965	23.119	222	7.439	152.030	12.659	164.689
Destinazione risultato					137		7.302		(7.439)	0		0
Dividendi agli azionisti							(3.448)			(3.448)	(1.792)	(5.240)
Aumento capitale sociale										0		0
Variazione Other Comprehensive Income						(214)	(244)			(458)	(19)	(477)
Altre variazioni							(34)			(34)	18	(16)
Risultato di pertinenza del Gruppo									5.467	5.467		5.467
Risultato di pertinenza di Terzi										0	1.129	1.129
Risultato totale del periodo	0	0	0	0	0	0	0	0	5.467	5.467	1.129	6.596
Patrimonio al 31.12.2014	76.619	12.960	749	(297)	2.391	28.751	26.696	222	5.467	153.558	11.995	165.553

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Dott. Roberto Colombo

L'Amministratore Delegato
Dott. Enrico Grigesì



1. Informazioni sul Gruppo Acsm Agam

NOTE ESPLICATIVE

La capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha sede legale in Monza, via Canova n. 3 e sede amministrativa in Como, via P. Stazzi n. 2, con capitale sociale di euro 76.619.105,00 interamente sottoscritto e versato. La società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 9512280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano. Acsm-Agam S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acsm Agam") operano nel mercato italiano.

Acsm-Agam S.p.A. gestisce i servizi di produzione di energia elettrica e termica tramite tre impianti di cogenerazione, della gestione energia e calore, del teleriscaldamento e vendita metano per autotrazione e smaltimento rifiuti (mediante la termovalorizzazione degli stessi, l'azienda produce energia elettrica che viene ceduta al GSE) in virtù di affidamenti diretti, convenzioni e concessioni rilasciate dal Comune di Como e Monza.

Il Gruppo Acsm Agam opera, inoltre, nel settore della vendita di gas metano ed energia elettrica, della distribuzione gas, della gestione idrica.

Il presente bilancio consolidato annuale è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2015 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

L'Assemblea dei soci è stata convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio in data 29 aprile 2015 in prima convocazione, il 30 aprile in seconda convocazione.

Al 31 dicembre 2014, le società appartenenti al Gruppo e le rispettive attività gestite sono le seguenti:

● **ENERXENIA S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di vendita di gas metano ed energia elettrica.

Il capitale sociale pari a €/000 5.829 risulta così ripartito:

- 91,46% posseduto da Acsm-Agam S.p.A.;
- 6,18% posseduto da Asme S.p.A.;
- 0,45% posseduto da Canturina Servizi Territoriali S.p.A.;
- 1,91% posseduto da Serenissima Gas S.p.A..

La partecipazione è consolidata, per effetto della quota indiretta detenuta da Serenissima Gas S.p.A., sulla base di una quota di Gruppo pari al 92,97%.

La quota diretta di possesso da parte della Capogruppo è incrementata fino all'attuale 91,46% detenuto, per effetto del recesso del socio di minoranza Gas Plus Reti S.r.l. dalla società Serenissima Energia S.r.l., in occasione della sua fusione in Enerxenia S.p.A.. Su tale operazione è in corso un contenzioso con l'ex socio Gas Plus, per il quale si rimanda al par. 14 (Contenziosi e Passività potenziali).

● **Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (controllata)**

La società svolge attività di distribuzione del gas naturale, nonché l'attività di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico.

La società ha un capitale sociale di €/000 54.458 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A.. Come illustrato successivamente nello specifico paragrafo nr. 4, in ottemperanza a quanto previsto in sede di Piano Industriale 2014-2016,

il Gruppo con efficacia 1 gennaio 2015 ha effettuato l'operazione di cessione del ramo d'azienda idrico di Monza alla società Brianzacque S.r.l.. Al fine di ottimizzare tale operazione, la società Acsm-Agam S.p.A. a fine 2014 ha propedeuticamente conferito alla sua controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (AARGA S.p.A.) i relativi assets e il personale di staff che operava al servizio del settore idrico di Monza, gestito dalla controllata grazie al sopraccitato contratto di affitto d'azienda, in virtù di contratti di service intercompany. Il conferimento ha comportato l'aumento del capitale sociale per nominali €/000 9.041, come da delibera dell'Assemblea Straordinaria del 29 dicembre 2014.

● **SERENISSIMA GAS S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di distribuzione di gas metano nel territorio di 14 comuni nelle province di Venezia, Udine e Monza e Brianza.

Il capitale sociale pari a €/000 9.230 risulta così ripartito:

- 78,44% posseduto da Acsm-Agam S.p.A.;
- 20,39% posseduto da Gas Plus Reti S.r.l.;
- 1,17% azioni proprie detenute da Serenissima Gas S.p.A..

Il capitale sociale, sottoscritto per €/000 9.230, risulta interamente versato da entrambi i soci al 31 dicembre 2013. In merito all'aumento di capitale per €/000 8.148 deliberato nel 2012 pende un contenzioso con il socio di minoranza.

La causa relativa all'impugnazione della delibera di aumento del capitale da parte del socio Gas Plus Reti S.r.l. è tuttora pendente avanti il Tribunale di Milano che ha disposto una CTU per la verifica dei punti contestati. Allo stato attuale, è ancora in corso l'attività del consulente nominato. Si rimanda nel paragrafo successivo contenziosi.

La partecipazione è consolidata sulla base della quota di proprietà della Acsm-Agam S.p.A. complessivamente pari al 79,38% anche per effetto delle azioni proprie detenute dalla società stessa (1,17% del Capitale Sociale).

● **COMOCALOR S.p.A. (controllata)**

ComoCalor S.p.A. opera nel settore del teleriscaldamento urbano.

Il capitale sociale pari a €/000 3.516 risulta così ripartito:

- 51% Acsm-Agam S.p.A.;
- 49% Pezzoli Petroli S.r.l..

● **COMO ENERGIA S.c.a.r.l. (joint venture)**

La società consortile costituita al fine della gestione del contratto di appalto aggiudicato ai consorziati dal Comune di Como riguardante la gestione calore degli edifici dell'Amministrazione Comunale. La composizione societaria al 31 dicembre 2014 è la seguente:

- 70% Acsm-Agam S.p.A.;
- 30% Manutencoop Facility Management S.p.A..

Il tipo di governance della Società non consente ad Acsm-Agam S.p.A. l'esercizio del controllo che viene effettuato in maniera congiunta con l'altro socio e quindi non rientra nel perimetro di consolidamento.





● **SO.E.RA. ENERGY CALOR (consorzio)**

SO.E.RA. ENERGY CALOR, consorzio costituito per l'effettuazione della gestione calore nel Comune di Cologno Monzese. La partecipazione, risulta detenuta dalla capogruppo Acsm-Agam S.p.A. per una quota pari al 50%.

● **MESTNI PLINOVODI D.O.O. (collegata)**

Mestni Plinovodi D.O.O. è una società partecipata al 49,88%. Nel 2007 si è provveduto all'acquisto da AEM S.p.A. (ora A2A S.p.A.) della partecipazione per un valore di €000 500. Il trasferimento ad Acsm-Agam S.p.A. della partecipazione e dei relativi obblighi sottoscritti da AEM collegati alla stessa, è stato formalizzato in data 23 febbraio 2007. Tale accordo ha rappresentato l'ultimo atto dell'operazione delineata dall'accordo quadro del 25 luglio 2006 tra Comune di Como, Acsm-Agam S.p.A. e AEM S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ed approvata dall'assemblea di Acsm-Agam S.p.A. del 5 agosto 2006. Come stabilito dai contratto di acquisto, in data 30 giugno 2009 è stata acquistata un'ulteriore quota di partecipazione societaria pari al 8,77%.

In sede di formazione del bilancio 2013 Acsm-Agam S.p.A. ha riclassificato la partecipazione nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, applicando il trattamento contabile imposto dall'IFRS 5, in quanto insieme ai soci, Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. è stata sottoscritta una Lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti.

Ad oggi tale partecipazione è ancora iscritta nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, a causa di eventi non imputabili alla società, tuttavia vi è ancora volontà di cederla come previsto dal budget 2015 approvato dal C.d.A. della società nel mese di dicembre 2014.

● **PLASTIC TO FUEL S.r.l. (collegata)**

Plastic to Fuel S.r.l. è una società costituita in data 21 Ottobre 2014 avente come oggetto sociale lo "sviluppo di studi di fattibilità per la trasformazione catalitica della plastica, anche dei rifiuti, in idrocarburi liquidi e gassosi". La partecipazione di Acsm-Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 50%.

● **COMODEPUR S.p.A. (altre partecipazioni)**

La società gestisce l'impianto per la depurazione delle acque reflue del primo bacino del lago di Como. La partecipazione di Acsm-Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 9,81%.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I prospetti sono presentati in migliaia di euro e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti della situazione Patrimoniale Finanziaria, di Conto Economico e di

2. Principi contabili e criteri di valutazione del bilancio consolidato annuale

Rendiconto Finanziario che il Gruppo ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Il Gruppo Acsm Agam, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci della Situazione Patrimoniale Finanziaria distinguendo:

1. le "attività correnti e non correnti";
2. le "passività correnti e non correnti".

Conto Economico

Il Gruppo Acsm Agam ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Peraltro vengono evidenziati i ricavi e i costi considerati non ricorrenti al fine di meglio rappresentare l'andamento delle attività ripetitive, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Negli schemi di bilancio è riportato, in forma di prospetto separato, in aggiunta al Prospetto di "conto economico" che accoglie il risultato economico del periodo, il "Prospetto dell'utile complessivo" che include, sia il risultato economico del periodo, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa del Gruppo.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2014.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica applicato:



3. Principi IFRS ed interpretazioni IFRIC



Entità di investimento – Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

Queste modifiche, che devono essere applicate retrospettivamente, prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 - Bilancio Consolidato.

Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico. Queste modifiche non sono applicabili al bilancio separata della Società.

Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Queste modifiche, che si applicano retrospettivamente, chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società, non essendo in essere accordi di compensazione con le altre entità del Gruppo.

Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. È richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Tale interpretazione non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società in quanto negli anni precedenti sono stati applicati i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali che sono in accordo con le disposizioni dell'IFRIC 21.



Formalizzato il trasferimento del ramo di azienda "Servizi Idrici di Monza" da Acsm Agam Reti Gas Acqua a Brianzacque

In attuazione di quanto previsto dal *Business Plan* 2014-2016, approvato nel corso del mese di aprile 2014, il Gruppo Acsm Agam ha ceduto a Brianzacque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ATO Monza Brianza, il ramo di azienda idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione dei segmenti idrico e fognario. La cessione ha avuto effetto a decorrere dal primo gennaio 2015, da tale data infatti, Brianzacque S.r.l. è subentrata ad AARGA nella gestione dei servizi idrici nel Comune di Monza.

L'attività idrica è gestita dalla controllata grazie ad un contratto di affitto di ramo d'azienda vigente dal 1 luglio 2010 data in cui la controllata ha iniziato ad operare.

Al fine di ottimizzare l'operazione di cessione, la Capogruppo, a fine 2014, ha conferito alla sua controllata AARGA i relativi assets e il personale di staff che operava al servizio idrico di Monza, in virtù di contratti di service intercompany. Pertanto, in sintesi, l'operazione di cessione del ramo idrico si è perfezionata in due atti, con il primo propedeutico al secondo. Con efficacia 31 dicembre 2014 infatti si è perfezionato il conferimento interno al Gruppo che ha riguardato, come sopraindicato, alcuni cespiti e il personale di staff, mentre con efficacia 1 gennaio 2015 si è perfezionato il secondo e conclusivo atto di cessione della controllata verso terzi che ha riguardato il ramo idrico di Monza comprensivo del personale (complessivamente 39 persone, di cui oltre il personale di staff ricevuto dal conferimento anche quello operativo) con relative posizioni debitorie, dei crediti commerciali e dei debiti commerciali e altri debiti.

L'operazione di conferimento infragruppo è stata perfezionata, ai sensi dell'art. 2343 ter, comma 2 lettera a) Codice Civile come da delibera dell'Assemblea Straordinaria del 29 dicembre 2014, tramite aumento del capitale sociale di AARGA per €/000 9.041, pari al valore contabile del ramo d'azienda conferito, risultante dalla situazione contabile al 31 dicembre 2013, ultimo bilancio certificato disponibile.

Lo stesso importo di €/000 9.041, unitamente alla differenza di €/000 155 generatasi tra il valore netto contabile al 31 dicembre 2013 e il valore netto contabile al 30 dicembre 2014 (31 dicembre 2014 è la data di efficacia dell'operazione di conferimento), ha comportato in Acsm-Agam S.p.A. l'incremento del valore di carico della partecipazione nella controllata AARGA pari a €/000 9.196.

L'operazione in oggetto si configura, inoltre, come operazione fra Parti Correlate, come definite dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate adottato secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n.1606/2002 in quanto Acsm-Agam S.p.A. detiene l'intero capitale sociale della società e nel Consiglio di Amministrazione di AARGA sono presenti dei rappresentanti della società controllante.

L'operazione di cessione a Brianzacque S.r.l., perfezionandosi con efficacia 1 gennaio 2015, rientra ai fini della elaborazione del Bilancio 2014 della controllata e del Consolidato, negli obblighi di informativa di cui IFRS 5 in qualità di ramo d'azienda destinato alla vendita.

4. Operazioni significative non ricorrenti



5. Area e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Acsm-Agam S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Sono inoltre comprese nell'area di consolidamento, per la quota proporzionale, le imprese controllate congiuntamente con altri soci per effetto di accordi con essi e le imprese collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole.

L'area di consolidamento, relativa alle partecipazioni consolidate integralmente (riprendendo integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi della società controllata) non risulta modificata rispetto al 31 dicembre 2013. I più significativi principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la situazione contabile consolidata include il risultato dell'esercizio fino al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acsm Agam ne ha mantenuto il controllo;
- le attività e le passività delle società partecipate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale, ovvero sono inserite nella situazione contabile consolidata eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro la corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata "Avviamento", mentre se negativa è addebitata a conto economico;
- la quota di patrimonio netto e di risultato di esercizio di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate, è evidenziata in un'apposita voce di patrimonio netto e del conto economico;
- le partecipazioni del Gruppo in società collegate e in *joint-ventures* sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In particolare, la situazione contabile consolidata include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate;
- i reciproci rapporti di debito e credito, nonché quelli di costo e ricavo, fra le società oggetto del consolidamento e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le medesime società sono stati eliminati. Le perdite infra-gruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 comprende i bilanci di:

- Acsm-Agam S.p.A., società capogruppo;
- Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- ComoCalor S.p.A., controllata al 51% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Enerxenia S.p.A., controllata al 92,97% (quota diretta e indiretta tramite Serenissima Gas S.p.A.);
- Serenissima Gas S.p.A., controllata al 79,38% da Acsm-Agam S.p.A..

Per la società consortile Como Energia S.c.a.r.l. (*joint venture* partecipata al 70%), per il consorzio SO.E.RA Energy Calor, detenuto da Acsm-Agam S.p.A. per il 50%, il risultato della gestione viene rilevato pro-quota in capo alle singole società consorziate con effetto analogo al consolidamento proporzionale.

I più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo per la redazione del Bilancio Consolidato Annuale ed in base ai quali sono stati rettificati, ove necessario, i Bilanci Separati delle singole società consolidate sono indicati nei punti seguenti.

6. Criteri di valutazione

6.1 Immobilizzazioni Materiali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

In particolare secondo tale principio il valore del terreno e del fabbricato che insiste su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati in base alla vita utile residua del bene cui fanno riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.



Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	0
Fabbricati	3
Costruzioni e impianti diversi	10
Impianto inceneritore	8
Impianti depurazione acque e fumi	10
Impianto cogenerazione	9
Impianti di potabilizzazione	8
Impianto teleraffrescamento	*
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Mobili e macchine ufficio	12
Macchine elettroniche-Telefonini	20
Autovetture	25
Automezzi da trasporto	20
Contatori	10
Beni gratuitamente devolvibili	*

* (la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi)

I beni gratuitamente devolvibili si riferiscono:

- all'impianto di teleriscaldamento che ComoCalor S.p.A. ha realizzato e gestisce sulla base del contratto di concessione stipulato con il Comune di Como e che alla scadenza della concessione, ottobre 2020, ComoCalor S.p.A. dovrà cedere gratuitamente al Comune stesso tutti gli impianti di produzione e distribuzione calore realizzati sino a tali date;

- all'impianto di teleraffrescamento che ComoCalor S.p.A. ha realizzato e gestisce sulla base di un contratto di concessione stipulato il 19 dicembre 2001 con l'Ospedale Sant'Anna e che alla scadenza della concessione, ComoCalor S.p.A. dovrà cedere gratuitamente all'Ospedale tutti gli impianti di produzione e distribuzione realizzati.

L'ammortamento di tali beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni materiali e immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto nella situazione contabile con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di

valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dalla situazione contabile e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato, o se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore del bene viene esposto nelle immobilizzazioni materiali e ammortizzato sulla base di aliquote economico-tecniche, mentre l'ammontare della quota capitale dei canoni a scadere è esposta come debito verso altri finanziatori. Inoltre, il conto economico dell'esercizio recepisce quali oneri finanziari di competenza la quota interessi dei canoni di competenza dell'esercizio stesso

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale e relativi ad investimenti da realizzarsi vengono accreditati gradatamente a conto economico in connessione con la vita utile residua dei cespiti a cui fanno riferimento mediante la tecnica dei risconti passivi.

Lavori in corso

Il costo di una costruzione interna è determinato impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. Il costo è uguale al costo di produzione di un bene destinato alla vendita: costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite. Per determinare tali costi, perciò, si eliminano eventuali profitti interni. Il costo di anormali sprechi di materiale, lavoro, o altre risorse, sostenuto nella costruzione in economia di un bene, non è incluso nel costo del bene stesso.



6.2 Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione, è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di congruità (c.d. *impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dimesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

6.3 Attività Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Spese di sviluppo, diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e software

Le attività immateriali rappresentate da spese di sviluppo, dai diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Concessioni

Si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas e dell'acqua.

Il relativo processo di ammortamento considera le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo



dell'infrastruttura, così come previsti dai contratti di concessioni e dal quadro normativo di riferimento.

La metodologia di calcolo dell'ammortamento recepisce, laddove previsto, il fatto che, alla scadenza della concessione, taluni beni saranno devoluti gratuitamente. In tali casi, il processo di ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata contrattuale della concessione e la vita utile del bene.

Laddove previsti, i corrispettivi per l'affidamento del servizio versati in unica soluzione all'inizio del periodo di concessione, sono ammortizzati in base alla durata contrattuale della concessione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	0
Fabbricati	3
Fabbricati acqua	3,5
Fabbricati gas	5,5
Costruzioni e impianti diversi	10
Serbatoi acqua	4
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – opere civili	2
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – impiantistica	4
Impianti di potabilizzazione	8
Rete acqua	5
Rete gas	2
Stazioni di decompressione e pompaggio	5
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Contatori	10
Prese gas	2,86
Prese acqua	5
Beni gratuitamente devolvibili*	varie

* (la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi)

In presenza di indicatori di svalutazione le attività immateriali sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*) descritta precedentemente nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.



6.4 Partecipazioni

6.4.1 Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures

Recependo quanto previsto dai principi contabili IFRS 11 e dalla versione aggiornata dello IAS 28, le partecipazioni in società collegate e *joint ventures* sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le *joint operation* e le *joint ventures*, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle *joint ventures*, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale.

6.4.2 Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

6.5 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie sono classificate come "attività detenute fino a scadenza" qualora esse non siano strumenti derivati e siano caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, che il Gruppo ha l'intenzione di mantenere in portafoglio fino a scadenza.

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. A partire dal primo gennaio 2005 l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. Metodo del costo ammortizzato).

Gli strumenti di copertura sono indicati al punto "Strumenti finanziari".

6.6 Attività non correnti destinate alla dismissione

Un'attività non corrente viene classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile. Perché la vendita sia altamente probabile, la Società deve essersi impegnata

in un programma per la dismissione dell'attività, e devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita (IFRS 5).

Un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita viene successivamente ridotta di valore qualora il *fair value* (valore equo), al netto dei costi di vendita, risulti inferiore al valore contabile. Ogni incremento successivo del *fair value* (valore equo) viene recepito contabilmente, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente iscritta.

Le disposizioni di cui sopra si applicano alle attività non correnti rilevate e a tutti i gruppi in dismissione. Il gruppo di dismissione può includere qualsiasi attività e passività, comprese le attività correnti e le passività correnti. Se un'attività non corrente fa parte di un gruppo in dismissione, i requisiti di valutazione dell'IFRS 5 si applicano al gruppo nel suo insieme, così che il gruppo è valutato al minore tra il valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita.

Le attività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono indicate separatamente dalle altre attività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono presentate separatamente dalle altre passività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

6.7 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*.

Dopo l'iniziale iscrizione, tali attività, che sono classificate come "detenute per la negoziazione" e come "disponibili per la vendita" sono valutate al valore equo (*fair value*).

Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie detenute per la negoziazione si rilevano a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" fino a che esse non siano vendute o comunque cessate o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto vengono imputati a conto economico. Le altre attività finanziarie diverse da quelle precedentemente descritte sono valutate con il metodo del "costo ammortizzato" (vedi paragrafo 7.5). Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.



6.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto nella situazione consolidata è al netto di un fondo di svalutazione specifico.

La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento.

6.9 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono valutati al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, esposte al loro valore nominale, sono rappresentate dal denaro e dai depositi bancari e postali a vista e a breve termine con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

6.11 Strumenti finanziari

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetti di copertura (*fair value hedge*), essendo i derivati stessi rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, gli strumenti oggetto di copertura sono coerentemente adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* attinenti al rischio coperto che deve ancora manifestarsi sono rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.



6.12 Finanziamenti e debiti verso banche

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e debiti verso banche sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

6.13 Fondi relativi al personale

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”.

Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell’incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell’erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel “Conto Economico Complessivo” (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell’anno in cui sorgono. Di conseguenza è ammesso il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente con il cosiddetto metodo OCI.

Sono rilevati a conto economico il *Service Cost*, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all’attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l’*Interest Cost*, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un’entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l’azienda non avrà più obblighi connessi all’attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

6.14 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell’impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l’impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere ad una obbligazione (cosiddette “obbligazioni implicite”).



6.15 Debiti commerciali e altri debiti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (vedi paragrafo 6.11).

6.16 Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene o al compimento della prestazione.

6.17 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

6.18 Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

6.19 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, ove esistenti. L'utile per azione diluito risulta analogo all'utile per azione base in quanto non esistono strumenti diluitivi in essere.

6.20 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business*

Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

6.21 Continuità aziendale

Il bilancio del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

6.22 Incertezza sull'uso di stime

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, avviamenti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, gli avviamenti e le imposte anticipate.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria, che potrebbe avere nel medio termine ripercussioni anche sulla parte operativa delle attività gestite dal Gruppo, potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.



Immobilizzazioni immateriali in corso e avviamento

Le immobilizzazioni immateriali in corso riguardano prevalentemente le spese sostenute per l'implementazione del nuovo sistema di cartografia; tale valore verrà recuperato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalla vendita del gas e dell'acqua nei territori interessati.

Come precisato alla nota 2 della presente nota consolidata l'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 8.993. Non vi sono movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Sulla base degli "impairment" test effettuati, nessuna svalutazione si è resa necessaria per queste poste di bilancio. I *budget* previsionali utilizzati a tale scopo confermano i programmi di crescita nel medio termine, legati allo sviluppo del *business*.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2014 il bilancio consolidato del Gruppo evidenzia imposte anticipate per €/000 4.847. Tali imposte anticipate sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo.

Ratei distribuzione e vendita gas, ratei acqua, teleriscaldamento, fognatura, energia elettrica

Il Gruppo in relazione alle suddette attività è soggetto a stime nell'ambito della determinazione dei ratei attivi. Le stime contabili sono basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA



Alcune poste patrimoniali risultano non perfettamente comparabili rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'operazione descritta al precedente paragrafo 4 relativa alla cessione del ramo idrico di Monza perfezionata con efficacia 1 gennaio 2015 e riclassificata ai sensi dell'IFRS 5 come "Attività destinata alla vendita" (si veda la Nota 13), così come "Passività associate ad attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 28).

Allo stesso modo, le poste economiche relative al business dell'idrico di Monza sono state riclassificate alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).

Ai fini comparativi, nelle successive note si darà evidenza dei relativi impatti.

7. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato

Attività non correnti

Nota 1

Immobilizzazioni materiali

€/000 72.798 (al 31 dicembre 2013 €/000 79.775)

	COSTO STORICO AL 01/01/2014	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT. AL 31/12/2014	NETTO LIBRO AL 31/12/2014	Valore Netto Ramo Idrico destinato alla Dismissione	Valore Netto Ramo Idrico al 31/12/2014
TERRENI	2.934	-	-	2.934	-	-	-	-	2.934	-	2.934
FABBRICATI	28.965	-	-129	28.836	12.693	1.196	-121	13.768	15.068	-	15.068
IMPIANTI E MACCHINARI	112.561	3.335	-149	115.747	61.419	5.995	-10	67.404	48.343	197	48.146
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI	2.361	355	-1	2.715	1.936	87	287	2.310	405	56	349
ALTRI BENI	8.042	138	-2.376	5.804	6.070	334	-1.735	4.669	1.135	-	1.135
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	15.416	75	-6	15.485	10.286	831	-5	11.112	4.373	-	4.373
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.900	-	-1.107	793	-	-	-	-	793	-	793
TOT. ATTIVITÀ MATERIALI	172.179	3.903	-3.768	172.314	92.404	8.443	-1.584	99.263	73.051	253	72.798

	COSTO STORICO AL 01/01/2013	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2013	F.DO AMM.TO AL 01/01/2013	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT. AL 31/12/2013	NETTO LIBRO AL 31/12/2013
TERRENI	2.934	-	-	2.934	-	-	-	-	2.934
FABBRICATI	28.579	651	-265	28.965	11.679	1.179	-165	12.693	16.272
IMPIANTI E MACCHINARI	110.006	2.936	-381	112.561	55.233	6.288	-102	61.419	51.142
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI	2.339	54	-32	2.361	1.876	89	-29	1.936	425
ALTRI BENI	8.244	189	-391	8.042	6.120	337	-387	6.070	1.972
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	16.009	135	-728	15.416	10.197	817	-728	10.286	5.130
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	2.347	-	-447	1.900	-	-	-	-	1.900
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	170.458	3.965	-2.244	172.179	85.105	8.710	-1.411	92.404	79.775

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte per un valore netto complessivo di €/000 72.798, maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

A fine esercizio, dal valore complessivo di €/000 73.051, è stato classificato l'importo di €/000 253 tra le Attività non correnti destinate alla dismissione (si veda la Nota 13), in quanto riferibili al ramo di azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della citata operazione di cessione descritta nel precedente paragrafo 4.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti. L'ammontare complessivo degli incrementi in immobilizzi materiali è pari a €/000 3.903 comprensivi di riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso acconto anni precedenti pari a €/000 1.235. Gli investimenti dell'esercizio, al lordo degli ammortamenti, sono pari a €/000 2.668 riferibili prevalentemente a:

- teleriscaldamento per €/000 927;
- termovalorizzazione per €/000 667;
- cogenerazione per €/000 428.

Su alcuni impianti gravano degli impegni a fronte dei finanziamenti ricevuti. Tra questi garanzia del finanziamento in *Pool* accordato ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di B.N.L. - U.B.I. - B.P.S. e rimborsato anticipatamente in data 31 dicembre 2014, è stato costituito privilegio speciale su alcuni cespiti della società ai sensi dello stesso art. 46 del D.Lgs 385/93. Oltre a tale garanzia è stato ceduto il valore dell'indennizzo che andrebbe a beneficio del titolare uscente in caso di decadenza/revoca delle concessioni relative ai business dell'acqua fognatura e gas ancora in capo alla Società. Sono state infine concesse in pegno 795.693 azioni della società controllata Enerxenia S.p.A..

A seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento, tutte le garanzie e i privilegi suddetti sono attualmente oggetto di richiesta di totale estinzione e cancellazione mediante atto notarile che verrà sottoscritto dalle banche finanziatrici entro il 31 marzo 2015.

Sull'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord è stata costituita un'ipoteca sui terreni e fabbricati a garanzia del finanziamento erogato da Centrobanca, oltreché un privilegio speciale sugli impianti della centrale di teleriscaldamento.



Nota 2

Avviamento

€/000 8.993 (al 31 dicembre 2013 €/000 8.993)

	VALORE NETTO LIBRO 01/01/2014	INCR.	DECR.	VALORE NETTO LIBRO AL 31/12/2014
AVVIAMENTO	8.993	-	-	8.993
TOTALE	8.993	-	-	8.993

	VALORE NETTO LIBRO 01/01/2013	INCR.	DECR.	VALORE NETTO LIBRO AL 31/12/2013
AVVIAMENTO	8.993	-	-	8.993
TOTALE	8.993	-	-	8.993

L'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 8.993, invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*).

Secondo quanto indicato nella sezione "Criteri di valutazione", tali poste sono sottoposte ad *impairment test* al fine di valutarne la sostenibilità annuale.

Il valore recuperabile è stato determinato con la metodologia dei Flussi di Cassa Attualizzati (DCF) per tutte le CGU considerate sulla base dei *budget* previsionali e la sostenibilità dei valori iscritti in bilancio è stata confermata dal test di *impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio 2014.

L'approccio seguito per determinare i valori assegnati agli assunti di base stimati nei *budget* previsionali si è basato su giudizi complessi e/o soggettivi, su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della redazione del piano e coerenti con le fonti esterne. Il costo medio ponderato del capitale, utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa delle CGU sottoposte ad *impairment*, risulta pari al 4,8% (WACC) e risulta congruo con le medie del mercato. Non è stato applicato il tasso di crescita ai fini della c.d. "perpetuità".

I costi medi ponderati del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa delle CGU sottoposte ad *impairment* risultano congrui con le medie del mercato.



Nota 3

Attività immateriali

€/000 200.886 (al 31 dicembre 2013 €/000 205.139)

	COSTO STORICO AL 01/01/2014	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT. AL 31/12/2014	VALORE NETTO AL 31/12/2014 INCLUSIVO RAMO IDRICO	VALORE NETTO RAMO IDRICO DESTINATO ALLA DISMISSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2014 RAMO IDRICO
SOFTWARE	10.050	33	-2.127	7.955	7.052	1.009	-3.484	4.577	3.378	-	3.378
LICENZE	-	996	-4	993	-	18	733	751	241	-	241
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	311.142	16.806	-1.279	326.668	113.295	10.249	-1.376	122.168	204.500	9.180	195.320
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	4.293		-2.346	1.947	-	-	-	-	1.947	-	1.947
TOT. ATTIVITÀ IMMATERIALI	325.485	17.834	-5.756	337.563	120.346	11.276	-4.126	127.496	210.067	9.180	200.886

	COSTO STORICO AL 01/01/2013	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2013	F.DO AMM.TO AL 01/01/2013	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT. AL 31/12/2013	NETTO LIBRO AL 31/12/2013
SOFTWARE	9.415	2.177	-1.542	10.050	7.353	1.144	-1.445	7.052	2.998
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	282.999	28.517	-374	311.142	103.870	9.662	-237	113.295	197.847
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	3.088	1.206	-	4.294	-	-	-	-	4.294
TOT. ATTIVITÀ IMMATERIALI	295.502	31.900	-1.916	325.486	111.223	10.806	-1.682	120.347	205.139

Le attività immateriali sono iscritte per un valore complessivo netto di €/200.886. Maggiori dettagli circa le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

La voce si compone delle seguenti voci:

- **Software: €/000 3.378**
(al 31 dicembre 2013 €/000 2.998)

Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte delle società del Gruppo, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici. In particolare, il saldo si riferisce per €/000 2.114 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A., per €/000 1.149 alla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., per €/000 105 alla controllata Enerxenia S.p.A. e per €/000 10 alla controllata Serenissima Gas S.p.A. in relazione prevalentemente al software gestionale e di fatturazione.

● **Licenze: €/000 241**
(al 31 dicembre 2013 €/000 0)

Nella voce è incluso il costo di acquisto di licenze specifiche utilizzate per i servizi tecnici. In particolare, il saldo si riferisce per €/000 230 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A. e per €/000 11 alla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A..

● **Concessioni, marchi, licenze e diritti simili:**
€/000 195.320 (al 31 dicembre 2013 €/000 197.847)

Tale posta fa riferimento ai beni in concessione del Gruppo relativamente alle reti idriche e gas ammortizzate secondo quanto indicato nella sezione "Criteri di valutazione" in funzione della durata della concessione.

Si ricorda che la Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio, avrà titolo a percepire in caso di cessazione del servizio dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolata in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925 per i primi e di indennità per la seconda, sicuramente superiori ai valori di libro.

Su alcuni impianti gravano degli impegni a fronte dei finanziamenti ricevuti tra questi sull'impianto di potabilizzazione costruito in caverna, classificato nella voce "Concessioni" il cui valore è pari ad €/000 11.740, è stato costituito privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 D.Lgs. 1993, n. 385 a garanzia del finanziamento erogato da Mediocredito Lombardo S.p.A., ora Gruppo Intesa Sanpaolo. Al 31 dicembre 2014 il valore residuo del finanziamento è di €/000 774.

Come riportato nella relazione sulla gestione, per quanto riguarda la rete gas della concessione del Comune di Como, si segnala che Acsm-Agam S.p.A., proprietaria della stessa, ha instaurato avanti al Tribunale di Como una causa civile contro il Comune di Como avente ad oggetto modalità e termini economici di messa a disposizione della rete al gestore aggiudicatario della gara.

A fine esercizio, del valore complessivo dei beni in concessione di €/000 204.500, è stato classificato l'importo di €/000 9.180 tra la Attività non correnti destinate alla dismissione (si veda la Nota 13), in quanto riferibili al ramo di azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della citata operazione di cessione descritta nel precedente paragrafo 4.

Il Gruppo anche alla luce di quanto sopra riportato non ravvisa indicatori di *impairment* per quanto riguarda la recuperabilità dei valori tramite l'uso e/o futura cessione sia delle reti acqua che delle reti gas.

● **Attività immateriali in corso: €/000 1.947**
(al 31 dicembre 2013 €/000 4.294)

La voce si riferisce all'adeguamento e integrazione dei sistemi informativi aziendali e ad attività di sviluppo e potenziamento delle reti gas e acqua, ancora in corso di ultimazione al 31 dicembre 2014.

Non si presentano indicatori di *impairment* sulle attività in oggetto.



Nota 4

Partecipazioni

€/000 455 (al 31 dicembre 2013 €/000 450)

La composizione e la movimentazione avvenute nel periodo delle Partecipazioni sono riportate nell'allegato 3, che riporta le informazioni societarie relative alle singole partecipazioni.

• Partecipazioni in società collegate e Joint-Ventures:

€/000 26 (al 31 dicembre 2013 pari a €/000 21)

Tale voce include le partecipazioni nelle seguenti società:

- Como Energia S.c.a.r.l.

La partecipazione risulta iscritta nel bilancio di Acsm-Agam S.p.A. ad un valore di €/000 11, invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto la società ha un risultato pari a €/000 0. Per il tipo di *governance* adottato dalla società, nonostante una quota di controllo maggioritaria, la società è considerata una *joint venture*. Si segnala che in data 27 novembre 2008 era stata acquisita una partecipazione pari al 17% del capitale con un sovrapprezzo rispetto al valore nominale delle quote pari ad €/000 130 che era stato poi svalutato mediante imputazione a conto economico nell'esercizio 2008.

Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, costi e ricavi relativi alla partecipazione in Como Energia S.c.a.r.l.:

COMO Energia S.c.a.r.l.	2014	2013
	(€/000)	(€/000)
Attività correnti	2.071	2.722
Attività non correnti	0	0
Patrimonio netto	20	20
Passività correnti	2.051	2.702
Passività non correnti	0	0
Ricavi	2.839	3.467
Costi operativi	(2.809)	(3.372)
Proventi/(Oneri) finanziari	(3)	(75)
Imposte	(27)	(20)
Utile (Perdita) esercizio	0	0



- SO.E.RA. Energy Calor

Il valore di carico, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad €/000 10.

Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, costi e ricavi relativi alla partecipazione in SO.E.RA. Energy Calor:

SO.E.RA Energy Calor	2014	2013
	(€/000)	(€/000)
Attività correnti	1.652	1.529
Attività non correnti	3	3
Patrimonio netto	20	20
Passività correnti	1.635	1.512
Passività non correnti	0	0
Ricavi	401	444
Costi operativi	(394)	(446)
Proventi/(Oneri) finanziari	(5)	3
Imposte	(2)	(1)
Utile (Perdita) esercizio	0	0

- Plastic to Fuel S.r.l.

La partecipazione risulta iscritta per €/000 5 e si riferisce alla partecipazione nel 50% del capitale sociale di Plastic to Fuel S.r.l. costituita in data 21 Ottobre 2014. La società ha come oggetto sociale lo "sviluppo di studi di fattibilità per la trasformazione catalitica della plastica, anche dei rifiuti, in idrocarburi liquidi e gassosi".

• Altre Partecipazioni: €/000 429 (al 31 dicembre 2013 €/000 429)

Il saldo risulta così dettagliato:

- €/000 425 (€/000 425 al 31 dicembre 2013), relativi alla partecipazione da parte della Capogruppo nella Comodepur S.p.A.;

- €/000 4 (€/000 4 al 31 dicembre 2013) relativi ad azioni in titoli vari.

Nota 5

Altre attività finanziarie non correnti

€/000 1.330 (al 31 dicembre 2013 €/000 1.592)

La voce si riferisce per €/000 764 (€/000 760 al 31 dicembre 2013) a depositi cauzionali versati a vario titolo.

Tale voce include anche, per €/000 566 (€/000 832 al 31 dicembre 2013), la quota del credito a medio-lungo termine derivante dall'attività svolta dalla Capogruppo in relazione alla trasformazione di impianti presso condomini. La quota esigibile a breve termine è inclusa nei crediti verso clienti.



Nota 6

Attività per imposte differite

€/000 4.847 (al 31 dicembre 2013 €/000 5.374)

Le attività per imposte differite, dettagliate nella tabella seguente, hanno subito la seguente movimentazione:

ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Imposte periodo a patrimonio netto
	31.12.2014	31.12.2013		31.12.2014	31.12.2013		
Fondo svalutazione crediti	4.841	4.922	27,5%	1.332	1.569	(237)	
Fondo rischi	2.519	2.103	27,5%-31,4%- 31,7%	765	641	124	
Fondo svalutazione immobilizz. immateriali	168	192	31,4%	54	67	(13)	
Fondo svalutazione di magazzino	10	0	31,7%	3	0	3	
Accantonamento debito Premungas	526	498	27,5%	145	137	(22)	30
Spese immateriali	19	88	31,4%	6	28	(22)	
Avviamento	396	463	31,4%	124	175	(51)	
Ammortamento su terreni	529	472	31,4%	166	148	18	
Component approach impianti	797	695	31,4%	250	218	32	
Contributi	6.148	6.600	31,4%-31,7%	1.943	2.362	(419)	
Costi fusione	19	57	27,5%	5	19	-	(14)
Adeguamento TFR	196	42	27,5%	54	12	-	42
TOTALE	16.168	16.132		4.847	5.376	(587)	58

Rispetto all'esercizio scorso, le attività per imposte anticipate sono state rimisurate considerando l'applicazione dell'aliquota Ires del 27,5% senza l'addizionale del 6,5% relativa alla cosiddetta "Robin Tax", applicata alle controllate Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., Enerxenia S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A.. Quest'ultima, infatti, è stata dichiarata incostituzionale dalla Corte Costituzionale con la sentenza 10/2015.

Le imposte anticipate transitate direttamente a patrimonio netto si riferiscono:

- per €/000 (14) all'utilizzo dell'esercizio delle imposte differite attive calcolate sui costi della fusione con AGAM S.p.A. imputati a patrimonio netto al 1 gennaio 2009;
- per €/000 30 ed €/000 42 rispettivamente all'accantonamento dell'esercizio delle imposte differite attive calcolate sull'adeguamento attuariale del debito Premungas e del fondo TFR in base al nuovo principio IAS 19.

Attività non correnti

Nota 7

Rimanenze

€/000 4.445 (al 31 dicembre 2013 €/000 4.733)

La composizione della voce è la seguente:

• Materie prime, sussidiarie e di consumo:

€/000 3.474 (al 31 dicembre 2013 €/000 3.603)

La voce, che comprende materiali beni e servizi relativi al business gas, acquedotto, termovalorizzazione, teleriscaldamento e gestione calore la cui presenza a magazzino è giustificata dal fatto di poter garantire per esigenze di servizio la sostituibilità immediata in caso di interventi sugli impianti suddetti. Anche per questo motivo i criteri di "svalutazione commerciale" o *slow moving* in genere, non trovano corrispondenza con la realtà e l'entità dei materiali presenti a magazzino che mantengono comunque un eventuale utilizzo sui vari cespiti per i quali sono stati acquisiti. La valutazione a costo medio ponderato viene inoltre ritenuta congrua in quanto l'aggiornamento del valore dei materiali rispecchia in maniera adeguata quanto effettivamente si andrà a caricare a cespiti per tutte le commesse che recepiscono i medesimi.

● **43**

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Contatori, tubazioni, materiale accessorio e di consumo	3.522	3.641
Fondo svalutazione magazzino	(48)	(38)
TOTALE	3.474	3.603

• Lavori in corso su ordinazione:

€/000 971 (al 31 dicembre 2012 €/000 1.130)

La voce comprende rimanenze di lavori avviati per conto terzi e non ancora ultimati, relativi principalmente alla gestione calore del Comune di Como (€/000 769).



Nota 8

Crediti Commerciali

€/000 92.354 (al 31 dicembre 2013 €/000 115.614)

I crediti commerciali ammontano a €/000 92.354 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti:**
€/000 85.093 (al 31 dicembre 2013 €/000 105.617)

Il saldo è composto da crediti verso clienti, effetti attivi, fatture da emettere e ratei attivi riferiti a fatture e bollette emesse e non ancora incassate alla data di chiusura del periodo, nonché agli stanziamenti per fatture da emettere nei confronti degli stessi clienti, per un importo complessivo pari a €/000 90.710, rettificato dal relativo fondo svalutazione crediti pari a €/000 5.617.

Di seguito è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	31.12.2014		31.12.2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione	
Saldo all'inizio dell'esercizio	6.156	-	4.833
Riclassifica idrico ad Att. destinate alla dismissione	(51)	51	
Accantonamenti	1.443	6	3.234
Utilizzi dell'esercizio	(1.931)	-	(1.911)
Saldo alla fine dell'esercizio	5.617	57	6.156

Si evidenzia che, a fine esercizio, è stato classificato l'importo di €/000 6.836 (al netto del relativo fondo svalutazione crediti di €/000 57) tra la Attività non correnti destinate alla dismissione (si veda la Nota 13), in quanto riferibili al ramo di azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della citata operazione di cessione descritta nel precedente paragrafo 4.

- **Credito verso parti correlate:**
€/000 7.261 (al 31 dicembre 2013 €/000 9.997)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- **Crediti verso controllanti:**
€/000 4.525 (al 31 dicembre 2013 €/000 7.486)

La voce al 31 dicembre 2014 si riferisce a crediti commerciali rispettivamente verso il Comune di Como e il Comune di Monza rispettivamente per €/000 1.338 ed €/000 3.109, dovuti ai servizi prestati per lo smaltimento dei rifiuti, bollette emesse per consumi di acqua, servizio gestione calore per gli edifici comunali ed altri minori. La voce include anche crediti verso A2A S.p.A. per €/000 78.

Al 31 dicembre 2014, sono stati classificati tra le Attività destinate alla dismissione (si veda la Nota 13) crediti verso il Comune di Monza per €/000 468, in quanto riferibili al ramo idrico di Monza, oggetto della citata operazione di cessione descritta nel precedente paragrafo 4.

● **Crediti verso imprese collegate e Joint-Ventures:**
€/000 1.045 (al 31 dicembre 2013 €/000 2.120)

Il saldo al 31 dicembre 2014 accoglie per €/000 332 il credito verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR e per €/000 713 il credito verso la collegata COMO ENERGIA S.c.a.r.l. relativi a business gestione calore impianti e contratti di service.

● **Crediti verso imprese consociate e correlate:**
€/000 1.689 (al 31 dicembre 2013 €/000 391)

Il saldo al 31 dicembre 2014 accoglie per €/000 273 il credito verso Eurenergy S.r.l., per €/000 12 il credito verso Comodepur S.p.A. e €/000 1.404 crediti verso società riconducibili al Gruppo A2A relativi a trading energia elettrica.

Si rileva che al 31 dicembre 2014 il saldo verso Brianzacque S.r.l. per €/000 127 è stato classificato tra le Attività destinate alla dismissione (si veda la Nota 13), in quanto riferibili al ramo idrico di Monza.

Nota 9

Altri Crediti

€/000 26.521 (al 31 dicembre 2012 €/000 16.606)

● **Altri Crediti verso terzi**

€/000 26.508 (al 31 dicembre 2013 €/000 16.606)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Crediti verso altri:

€/000 14.917 (al 31 dicembre 2013 €/000 8.951)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Crediti relativi a Titoli Efficienza Energetica (TEE)	5.035	3.110
Crediti verso Autorità per perequazione	3.387	0
Crediti verso Agenzia delle Dogane	417	0
Crediti verso Gas Plus Reti S.r.l.	1.700	1.700
Crediti incentivi di sicurezza	835	575
Ratei e risconti vari	1.880	1.692
Acconti CCSE	1.098	1.395
Acconti ai comuni per concessioni gas	332	325
Altri crediti diversi	233	154
TOTALE	14.917	8.951



Relativamente ai Crediti Titoli Efficienza Energetica (TEE), il D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000 ha previsto che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di riduzione dei consumi e di risparmio energetico da conseguire attraverso processi di incremento di efficienza energetica e che, a fronte dei risultati ottenuti siano loro riconosciuti i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM. 20 luglio 2004). Il raggiungimento degli obiettivi di incremento di efficienza energetica può avvenire oltre che attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche acquistando i Titoli di Efficienza Energetica da altri soggetti. Una volta raggiunto l'obiettivo di efficienza energetica, l'annullamento dei Titoli di Efficienza Energetica genera un rimborso da parte della Cassa Conguaglio Settore Elettrico sulla base di appositi fondi, costituiti attraverso l'incremento della tariffa di distribuzione.

Relativamente ai Crediti verso Gas Plus Reti S.r.l. (saldo invariato rispetto al 31 dicembre 2013), si precisa che è stato iscritto a seguito del pagamento effettuato nelle more della dichiarazione di esecutività della ordinanza ingiuntiva richiesta da Gas Plus ed afferente il maggior importo stabilito dall'arbitro in sede di valorizzazione della quota detenuta da Gas Plus in Serenissima Energia S.r.l. fusa in Enerxenia S.p.A. nel 2010. La Società ha contestato la valorizzazione del perito impugnandola avanti al Tribunale.

Crediti tributari:

€/000 11.591 (al 31 dicembre 2013 €/000 7.655)

La voce comprende principalmente il credito IVA per €/000 392 (€/000 4.559 al 31 dicembre 2013), il credito IRES chiesto a rimborso su deducibilità IRAP per pregressi esercizi per €/000 1.036 (€/000 1.214 al 31 dicembre 2013); acconti su accise gas per €/000 9.944 (€/000 43 al 31 dicembre 2013), acconti sull'addizionale regionale per il gas metano per €/000 219.

Il valore di iscrizione in bilancio è congruo rispetto al *fair value* delle poste in oggetto.

L'incremento è riconducibile principalmente al credito verso l'UTF per accise gas metano e alla differenza tra gli acconti versati nel corso del 2014 (calcolati sulla base dei volumi di fatturato dell'esercizio precedente) ed i volumi effettivi erogati nell'esercizio corrente.

• Altri Crediti verso parti correlate

€/000 13 (al 31 dicembre 2013 €/000 0)

La voce comprende altri crediti verso il Comune di Como.



Nota 10

Crediti per imposte correnti

€/000 3.244 (al 31 dicembre 2013 €/000 0)

La voce si riferisce all'eccedenza degli acconti versati ai fini IRAP ed IRES rispetto al relativo carico fiscale d'esercizio.

Nell'esercizio precedente, la voce registrava un saldo a debito (si veda la successiva Nota 26).

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Crediti per IRAP	441	-
Crediti per IRES	2.883	-
TOTALE	3.324	-

Il saldo accoglie il credito per IRAP e IRES, in relazione agli acconti pagati nell'esercizio al netto del carico fiscale dell'esercizio. Al 31 dicembre 2013, la voce mostrava un saldo a debito, classificato alla voce Debiti per imposte correnti.

Nota 11

Altre attività finanziarie correnti

€/000 1.684 (al 31 dicembre 2013 €/000 984)

• Altre attività finanziarie verso parti correlate:

€/000 1.684 (al 31 dicembre 2013 €/000 984)

Il saldo accoglie il credito relativo ai rapporti di cash pooling rispettivamente per €/000 956 verso COMO ENERGIA S.c.a.r.l. (€/000 983 al 31 dicembre 2013) e per €/000 728 verso SO.E.RA. ENERGY CALOR (€/000 1 al 31 dicembre 2013).

Nota 12

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 6.690 (al 31 dicembre 2013 €/000 1.857)

Il saldo rappresenta i depositi in attesa di utilizzo, esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale (€/000 6.641), nonché presso le casse aziendali (€/000 49).

Massima esposizione al rischio di credito

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. L'analisi comprende anche le posizioni di rischio "fuori bilancio", quali impegni futuri. L'esposizione massima è mostrata al lordo, prima degli effetti di mitigazione mediante l'uso di strumenti di copertura di varia natura.



La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio, includendo i derivati con *fair value* positivo.

Massima esposizione al rischio di credito	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali e altri crediti	114.706	124.551
Altre attività finanziarie non correnti	1.330	1.592
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-
Fidejussioni rilasciate	46.035	41.657
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.690	1.857
Crediti per strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE	168.762	169.657

Laddove gli strumenti finanziari sono rilevati al *fair value* gli importi indicati rappresentano il rischio di credito corrente ma non l'esposizione massima al rischio di credito che potrebbe insorgere in futuro per effetto della variazione di *fair value*.

Ageing dei crediti

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie	Valore contabile	
	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali		
- Non scaduti	25.649	24.266
- Scaduti da meno di 90 giorni	7.570	9.005
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	829	852
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	7.781	11.636
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	3.740	4.552
- Scaduti da oltre 2 anni	1.875	1.028
TOTALE	47.445	51.340

Lo scadenziario dei crediti si riferisce alle fatture/bollette emesse alla data del 31 dicembre 2014 e non include gli importi stanziati come da emettere alla stessa data.



Nota 13

Attività non correnti destinate alla dismissione

€/000 19.928 (al 31 dicembre 2013 €/000 2.967)

In ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 5, sono esposte separatamente e valutate al minore tra valore contabile ed il *fair value*, le attività riferite al ramo Idrico di Monza posseduto per la vendita, intendendo per gruppo di dismissione qualsiasi attività, comprese le attività correnti. Specificatamente, nella voce "Attività non correnti destinate alla vendita" sono state classificate le attività associate al ramo d'azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della prevista operazione di cessione, già descritta nel precedente paragrafo 4.

La voce "Attività non correnti destinate alla dismissione" include inoltre, come già al 31 dicembre 2013, la partecipazione detenuta al 49,88% nel capitale di Mestni Plinovodi: Acsm-Agam S.p.A., Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. hanno sottoscritto una lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti.

La partecipazione è iscritta in bilancio al 31 dicembre 2014 per €/000 2.967 (€/000 2.967 al 31 dicembre 2013).

Di seguito, si riporta il dettaglio della voce in oggetto (valori in €/000):

	Valori Ramo Idrico di Monza 31.12.2014	Partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o. al 31.12.2014	Totale attività destinate alla dismissione
Immobilizzazioni materiali	253		253
Attività immateriali	9.180		9.180
Partecipazioni		2.967	2.967
Totale Attività non correnti	9.433	2.967	12.400
Rimanenze	97		97
- crediti verso clienti	6.836		6.836
- crediti verso parti correlate	595		595
Crediti commerciali	7.431	-	7.431
Attività correnti	7.528	-	7.528
TOTALE ATTIVITÀ	16.961	2.967	19.928



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari a €/000 165.553 (al 31 dicembre 2013 €/000 164.689) così distinto:

Nota 14

Patrimonio Netto di Gruppo

€/000 153.558 (al 31 dicembre 2013 €/000 152.030)

Le voci di patrimonio netto di spettanza del Gruppo si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Capitale Sociale	76.619	76.619
Riserva da sovrapprezzo	12.960	12.960
Riserva da rivalutazione	749	749
Altre riserve	30.845	30.922
Riserve da consolidamento	222	222
Utile (perdite) portati a nuovo	26.696	23.119
Utile (perdita) del periodo	5.467	7.439
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	153.558	152.030

Il capitale sociale risulta composto da n. 76.619.105 azioni di valore nominale pari ad € 1,00.

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto il Patrimonio Netto di Gruppo ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per distribuzione di dividendi per €/000 3.448;
- decremento netto per €/000 491 relativo a scritture contabili imputate direttamente a patrimonio netto in riferimento a:
 - a) effetto reversal delle imposte differite attive calcolate sui costi della fusione con AGAM S.p.A. imputati a patrimonio netto al 1 gennaio 2009;
 - b) adeguamento attuariale del TFR e del Premungas in base a quanto disposto dal nuovo principio IAS 19.
- incremento per €/000 5.467 derivante dal risultato d'esercizio.

Nota 15

Patrimonio Netto di spettanza dei Terzi

€/000 11.995 (al 31 dicembre 2013 €/000 12.659)

Le voci di patrimonio netto di spettanza dei terzi si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Capitale e Riserve	10.866	10.777
Utile (perdita) del periodo	1.129	1.882
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEI TERZI	11.995	12.659

Come evidenziato nella tabella di Movimentazione del Patrimonio Netto il Patrimonio Netto di Terzi ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per dividendi distribuiti a terzi dalle controllate per €/000 1.792;
- decremento per €/000 1 relativo a scritture contabili imputate direttamente a Patrimonio Netto (quota di terzi per adeguamento attuariale del TFR);
- incremento per €/000 1.129 derivante dal risultato d'esercizio.

Passività non correnti

Nota 16

Finanziamenti a medio lungo termine

€/000 89.656 (al 31 dicembre 2013 €/000 50.196)

L'importo, comprende:

- €/000 258 relative alla erogazione ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Mediocredito Lombardo S.p.A., (ora Gruppo Intesa Sanpaolo), di mutui destinati a finanziare i lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione in caverna, erogato in data 28 settembre 2001. L'ammontare del finanziamento è garantito da privilegio speciale costituito ai sensi dell'art. 46 D. Lgs. 1993, n. 385. Il piano di rimborso della prima *tranche* prevede la restituzione in 25 rate semestrali di €/000 516, a partire dal 30 settembre 2001 fino al 30 settembre 2013. Il mutuo è stato esteso ed ha previsto la prima rata di rimborso di €/000 258 scadente il 30 settembre 2002 e ulteriori 28 rate semestrali di pari importo fino al 30 settembre 2016. Gli interessi calcolati secondo quanto previsto da ogni contratto vengono versati il 30 giugno ed il 30 settembre di ogni anno. Il tasso d'interesse applicato sul mutuo originario è pari all'Euribor semestrale pro-tempore maggiorato di 90 *basis points* mentre quanto applicato all'estensione del mutuo stesso è pari all'Euribor trimestrale pro-tempore maggiorato di 65 *basis points*. In relazione a tali finanziamenti sono state sottoscritte operazioni di "*interest rate swap*" al fine di ridurre il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. In base alle disposizioni dello IAS 39, tuttavia, non si sono ravvisate le condizioni per considerare tali operazioni come operazioni di copertura; L'adeguamento del relativo *fair value*, sulla base del *mark-to-market* comunicato dalla banca, è imputato direttamente a conto economico nella voce "22 Passività finanziarie per strumenti derivati" alla quale si rimanda.

- €/000 16.694 relativi ad un finanziamento erogato ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Centrobanca.

Il contratto di finanziamento, che ha scadenza 30 giugno 2021, ha previsto una prima erogazione complessiva di 20 milioni di Euro a fine dicembre 2009 che beneficiava di un periodo di preammortamento fino al 30.06.2011, in modo da allineare il rimborso in quota capitale con i flussi di cassa previsti dall'investimento sottostante. Durante il 2011 è stata completata anche l'erogazione della seconda *tranche* pari a 10 milioni di Euro al fine di sostenere il completamento dell'estensione della rete di teleriscaldamento del progetto Monza Nord.

L'operazione ha in pratica rifinanziato il debito finanziario a breve termine per



sopperire alle necessità di copertura richiesta dalla messa in esercizio dell'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord.

Il finanziamento ha beneficiato dell'erogazione di fondi BEI per 17 milioni di Euro con un evidente vantaggio sia in termini fiscali, per la non applicabilità dell'imposta sostitutiva, sia soprattutto negli oneri finanziari che beneficiano di uno *spread* inferiore di 30 *basis points* rispetto a quanto applicato sulla parte residua del finanziamento pari a 13 milioni di Euro.

A garanzia del finanziamento è stata iscritta ipoteca su alcuni terreni e fabbricati oltre che privilegio speciale sugli impianti relativi all'impianto del Teleriscaldamento di Monza Nord.

Il finanziamento prevede un ammortamento con rate semestrali posticipate. Il tasso di riferimento è l'Euribor a sei mesi più uno *spread* medio ponderato tra le due *tranches* suddette pari a 1,2%.

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2014, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,5	3,74
Ratio PFN / PN	< 1,5	0,83

I *covenants* al 31 dicembre 2014 sono stati rispettati.

Indici finanziari consolidati al 31.12.2014 rilevanti per il calcolo dei *covenants*:

Margine Operativo Lordo		
ante partite non ricorrenti:	(EBITDA) €/000	36.814
Posizione Finanziaria Netta:	(PFN) €/000	137.468
Patrimonio Netto		
(comprensivo della quota di terzi):	(PN) €/000	165.863

- €/000 1.412 che rappresenta il saldo residuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti relativamente alle opere realizzate per conto del Comune di Monza. Il piano di ammortamento è ventennale con l'inizio del primo rimborso avvenuto nell'anno 1999; il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari al 4,6%.

- €/000 402 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative avviate per il teleriscaldamento. Il rimborso è iniziato nel giugno 2004 con un piano di ammortamento ventennale ad un tasso di interesse pari a zero.

- €/000 179 che rappresenta il saldo residuo di quote capitali del mutuo contratto con Banca Popolare di Sondrio S.p.A. scadenti oltre l'esercizio della ex società controllata Enercalor S.r.l.. Il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari al 5,5%.

- Acsm-Agam S.p.A. ha effettuato un'operazione di rifinanziamento di una parte consistente delle linee di credito finanziarie a breve termine per un importo pari a 40 milioni di Euro, mediante la sottoscrizione di tre nuovi finanziamenti chirografari con tre differenti istituti finanziari della durata ciascuno di 4 anni con un preammortamento di 12 mesi. Le condizioni economiche previste dei Term Sheet beneficiano in parte dei fondi speciali messi a disposizione dalla BCE (Banca Centrale Europea) a seguito dell'operazione di mercato aperto denominata "Longer Term Refinancing Operation", in sigla LTRO, a favore delle imprese attive nell'Eurozona.

Di seguito il dettaglio:

- €/000 9.995 concesso in data 15 dicembre 2014 da Unicredit Banca. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + *spread* 0,90.

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2014, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,5	3,74
Ratio PFN / PN	< 1,1	0,83

I *covenants* al 31 dicembre 2014 risultano rispettati.

- €/000 12.976 concesso da Banca Intesa in data 15 dicembre 2014. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + *spread* 0,83.

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2014, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,35	3,74
Ratio PFN / PN	< 1,1	0,83

I *covenants* al 31 dicembre 2014 risultano rispettati.

- €/000 16.953 concesso in data 12 dicembre 2014 da Cassa Depositi e Prestiti. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + *spread* 0,80.

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2015, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale
Ratio PFN / EBITDA	< 4,3
Ratio PFN / PN	< 1,2

• €/000 375 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative di estensione del teleriscaldamento Monza Centro. Il rimborso inizierà il 01/02/2020 con un piano di ammortamento di cinque anni ad un tasso fisso pari a 0,5%.

• €/000 30.412 relativi ad un finanziamento stipulato nel 2012 dalla controllata Acsm Agam Gas Acqua S.p.A. (AARGA S.p.A.) con Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare complessivo di €/000 39.800, con lo scopo di sopperire a parte dei fabbisogni finanziari derivanti dalla realizzazione del piano di investimenti previsti nel periodo 2012-2016, con particolare riferimento:

- al pagamento, a seguito di aggiudicazione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, dell'indennizzo per il riscatto delle reti gas da corrispondere ai gestori uscenti.

- agli interventi di ammodernamento, potenziamento e/o ampliamento delle reti di distribuzione gas in concessione ad AARGA S.p.A..



Il finanziamento è suddiviso in due linee di credito:

Linea A fino ad un importo pari ad €/000 21.800 per sostenere le esigenze finanziarie connesse agli investimenti tecnici;

Linea B fino ad un importo pari a €/000 18.000 esclusivamente per effettuare il pagamento delle indennità ai gestori uscenti di concessione di distribuzione del gas.

A garanzia del contratto di finanziamento, AARGA S.p.A. ha sottoscritto un atto di cessione a favore di Cassa Depositi e Prestiti relativo all'indennizzo da essa vantato nei confronti degli eventuali futuri gestori subentranti nei contratti di servizio per la distribuzione del gas di cui AARGA S.p.A. è titolare.

Al 31.12.2012 la Società aveva usufruito di tutta la Linea A, la cui provvista era stata reperita mediante l'utilizzo di parte dei fondi messi a disposizione di Cassa Depositi e Prestiti da BEI (Banca Europea degli Investimenti) sulla base di un finanziamento di scopo sottoscritto a condizioni migliorative rispetto alle condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2013, la Società aveva usufruito parzialmente della Linea B tramite l'erogazione di €/000 3.700.

Nell'esercizio 2014, anno in cui termina il periodo di disponibilità della Linea B, la Società ha effettuato un ultimo tiraggio di €/000 13.206 completando l'importo del finanziamento totale ad €/000 38.706 sui €/000 39.800 disponibili.

Pertanto, al 31 dicembre 2014, al netto delle quote capitale già rimborsate nell'esercizio, il saldo del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti ammonta a €/000 35.941, di cui €/000 30.412 classificati tra i Finanziamenti a lungo termine ed €/000 5.529 classificati tra i Finanziamenti a breve termine in quanto con scadenza entro l'esercizio 2015 (si rimanda alla successiva Nota 22).

Il finanziamento beneficia di una garanzia autonoma a prima richiesta emessa dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. a favore dell'Ente finanziatore per l'importo complessivo di €/000 41.800.

Il Garante riconosce espressamente che la suddetta garanzia è stipulata in deroga alla disciplina della fidejussione prevista dall'art. 1936 e seguenti del codice civile.

Il piano di rimborso è composto da rate semestrali posticipate con un tasso di riferimento pari a:

Linea A Euribor sei mesi più uno *spread* 2,32%

Linea B Euribor sei mesi più uno *spread* 3,95%

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza con 31.12.2012 e rilevati sulla base del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	≤ 4,5	3,74
Ratio PFN / PN	≤ 1,2	0,83
Entrambi i <i>covenants</i> al 31 dicembre 2014 risultano rispettati.		

In applicazione del principio IFRS7 e con riferimento al rischio di liquidità è inserita di seguito l'analisi per scadenze (*maturity analysis*) delle passività finanziarie. Nella seguente tabella è indicata l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità, l'esposizione al netto delle attività ed un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati. I flussi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

Rischio di liquidità

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2014	Valore contabile	A vista	< 3 mesi	3-6 mesi	6 mesi - 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Più di 5 anni	TOTALE
PASSIVITÀ									
Strumenti finanziari non derivati									
Debiti commerciali e altri debiti	(76.560)		(76.560)						(76.560)
Finanziamenti	(145.806)	(21.464)	(25.429)	(5.631)	(5.875)	(24.395)	(56.665)	(13.915)	(153.374)
Depositi cauzionali passivi	(6.472)	(6.472)							(6.472)
Fidejussioni									
Totale	(228.838)	(27.936)	(101.989)	(5.631)	(5.875)	(24.395)	(56.665)	(13.915)	(236.406)
Strumenti finanziari derivati									
Derivati su rischio di tasso	(36)								
- cash flow in entrata			1		1				2
- cash flow in uscita			(19)		(13)	(6)			(38)
TOTALE	(36)		(18)	0	(12)	(6)	0	0	(36)
ESPOSIZIONE AL 31.12.14	(228.874)	(27.936)	(102.007)	(5.631)	(5.887)	(24.401)	(56.665)	(13.915)	(236.441)

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2013	Valore contabile	A vista	< 3 mesi	3-6 mesi	6 mesi - 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Più di 5 anni	TOTALE
PASSIVITÀ									
Strumenti finanziari non derivati									
Debiti commerciali e altri debiti	(80.408)		(80.408)						(80.408)
Finanziamenti	(140.290)	(32.379)	(48.599)	(4.087)	(6.782)	(12.397)	(24.249)	(18.520)	(147.013)
Depositi cauzionali passivi	(6.522)	(6.522)							(6.522)
Fidejussioni									
Totale	(227.220)	(38.901)	(129.007)	(4.087)	(6.782)	(12.397)	(24.249)	(18.520)	(233.943)
Strumenti finanziari derivati									
Derivati su rischio di tasso	(85)								
- cash flow in entrata			2		2	2			6
- cash flow in uscita			(31)		(25)	(31)	(6)		(94)
TOTALE	(85)		(29)	0	(24)	(29)	(6)	0	(88)
ESPOSIZIONE AL 31.12.13	(227.306)	(38.901)	(129.036)	(4.087)	(6.806)	(12.426)	(24.255)	(18.520)	(234.032)



L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

Le assunzioni alla base della *maturity analysis* sono:

- per i flussi futuri dei debiti a medio/lungo termine a tasso variabile è stato utilizzata la curva dei tassi *forward* al 31 dicembre;
- per gli strumenti finanziari derivati si è stabilito di svolgere l'analisi solo per gli strumenti che rappresentano delle passività al 31 dicembre, per i quali si espongono sia i flussi in uscita sia quelli in entrata. I valori comprendono sia i flussi relativi alla quota di interessi sia quelli relativi alla quota capitale.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2014 è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Gruppo Acsm Agam	31-12-2014 €/000	31-12-2013 €/000
A. Cassa	49	66
B. Altre disponibilità liquide	6.641	1.792
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (a+b+c)	6.690	1.858
E. Crediti finanziari correnti	1.684	984
F. Debiti bancari correnti	(21.531)	(32.603)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.619)	(10.091)
H. Altri debiti finanziari correnti	(25.036)	(47.821)
I. Indebitamento finanziario corrente (f+g+h)	(56.186)	(90.516)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (d+e+i)	(47.812)	(87.674)
K. Debiti bancari non correnti	(89.656)	(50.197)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (k+l+m)	(89.656)	(50.197)
O. Indebitamento finanziario netto (j+n)	(137.468)	(137.871)

Al 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario netto risulta essere di 137,5 milioni di Euro in linea rispetto al 31 dicembre 2013.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari a 0,83 in lieve miglioramento rispetto al 31 dicembre 2013 (pari a 0,84).

Il totale relativo all'indebitamento finanziario corrente (voce indicata dalla lettera I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 21,5 milioni (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 25 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo

termine per complessivi Euro 9,6 milioni (voce G).

L'operazione di rifinanziamento di alcune linee di credito a breve di cui al punto precedente consentirà al Gruppo Acsm Agam di ridurre l'esposizione a breve termine a favore di quella a medio-lungo termine, conseguentemente la posizione finanziaria complessiva beneficerà di una "duration" media più elevata, riducendo al contempo il tasso medio ponderato dei finanziamenti a medio termine.

Nota 17

Fondi relativi al personale

€/000 6.152 (al 31 dicembre 2013 €/000 6.541)

• Trattamento Fine Rapporto:

€/000 5.626 (al 31 dicembre 2013 €/000 6.042)

La movimentazione di questa voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	6.042	6.226
Benefici pagati	(163)	(293)
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti	73	86
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	186	200
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	535	(177)
Saldo destinato alla vendita a seguito della cessione di ramo d'azienda	(1.047)	0
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	5.626	6.042

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Data di calcolo	31/12/2014
Tasso di mortalità	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS
Tasso di rotazione del personale	2,00% / 4,50%
Tasso di attualizzazione	1,86%
Tasso di anticipazioni	2,00% / 4,50%
Tasso d'inflazione	0,6 % - 2,00%



Il Gruppo, come per lo scorso esercizio, ha utilizzato l'indice Iboxx Eurozone Corporate di rating "A" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia.

Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro già effettuate, ma non ancora contabilizzate.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Si precisa che il Gruppo ha applicato il principio IAS 19, in base al quale gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI), eliminandone la rilevazione nel conto economico nell'anno in cui sorgono.

Nell'esercizio 2014, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* la perdita attuariale di €/000 535.

Analisi di sensitività

La valutazione del valore legato ai benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensitività del valore attuale rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale stesso, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi fondamentali.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2013 derivanti dall'analisi di sensitività al variare del tasso di attualizzazione:

	Variazione delle ipotesi (valori in €/000)					
	Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
Acsm-Agam S.p.A.	(6)	7	26	(26)	(41)	42
Enerxenia S.p.A.	(4)	5	11	(11)	(15)	16
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	(9)	10	39	(39)	(62)	64
Serenissima Gas S.p.A.	(2)	3	8	(7)	(10)	11
ComoCalor S.p.A.	(5)	6	5	(4)	(6)	6

Fondo Premungas:

€/000 526 (al 31 dicembre 2013 €/000 499)

Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 526.

Anche per quanto riguarda il Premungas, il Gruppo ha applicato il principio IAS 19, in base al quale gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI), eliminandone la rilevazione nel conto economico nell'anno in cui sorgono. Nell'esercizio 2014, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* la perdita attuariale di €/000 109.

Nota 18

Fondi a lungo termine

€/000 3.138 (al 31 dicembre 2013 €/000 2.764)

Fondi per rischi ed oneri	valore al 31.12.13	incrementi	decrementi	valore al 31.12.14
Fondo Cassa Integrazione Guadagni	1.176	147	(373)	950
Accantonamento certificati verdi	836	819	-	1.655
Accantonamento idrico	427		(42)	385
Fondo modifiche tariffarie	162	-	(162)	0
Varie cause minori	163	-	(15)	148
TOTALE	2.764	966	(592)	3.138

I fondo rischi riportati nel bilancio consolidato risultano così dettagliati:

- Come in passato, in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento pari a €/000 147 e rilasciare €/000 373 relativamente al periodo 2009. Il rilascio è stato effettuato in ottemperanza alla normativa di riferimento che prevede l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo rischi valorizzato per gli ultimi 5 esercizi. L'effetto a conto economico risulta essere un utilizzo netto di €/000 226 per l'anno 2014.

- L'accantonamento di €/000 819 si riferisce al rischio relativo al numero di certificati verdi in relazione al progetto di Monza Nord e che potrebbero non essere riconosciuti dal GSE. Tale accantonamento si riferisce per €/000 363 per quelli maturati nel corso del 2014 e €/000 456 relativamente a quelli maturati negli anni 2011, 2012 e 2013. Il fondo rischi totale pari a €/000 1.655 considera, i possibili impatti relativamente a tutto il periodo in cui sono maturati i certificati verdi dall'esercizio 2011 all'esercizio 2014. Il Gruppo ha comunque avviato specifico ricorso, presso il TAR Lazio, avverso le delibere GSE come descritto al successivo paragrafo 12 Contenziosi e passività potenziali.



• Nell'esercizio 2013, in relazione alla sentenza in Commissione Tributaria Regionale, che ha visto soccombente la Società in merito al criterio adottato di deducibilità sia della quota di ammortamento sia del canone di concessione, mentre l'ha vista vincente in merito alla richiesta di annullamento di sanzioni e interessi, la Società aveva provveduto ad accantonare prudenzialmente uno specifico fondo rischi a copertura delle imposte relative alle quote d'ammortamento per gli esercizi 2008, 2009 e primo semestre 2010, in quanto a partire dal 1 luglio 2010 in cui la gestione del business idrico è stata concessa alla controllata AARGA tramite contratto di affitto ramo d'azienda come descritto al successivo paragrafo 12 Contenziosi e passività potenziali.

• Nell'esercizio 2013, a seguito delle deliberazioni dell'AEEGSI, la Cassa Conguaglio Settore Elettrico ha provveduto a riepilogare i saldi di perequazione per gli anni 2009, 2010 e 2011. Tali valori erano stati recepiti dalla controllata Serenissima Gas S.p.A., per quanto concerne la concessione del comune di Venzone lasciando accantonato un fondo rischi pari a €/000 162. In seguito alla chiusura definitiva da parte della Authority del VRT relativo all'anno 2011 riferito alla concessione del comune di Venzone, è stato rilasciato il fondo nell'esercizio 2014.

• Utilizzi del fondo rischi cause di varia natura in seguito alla chiusura del contenzioso con Istituti Previdenziali (€/000 15) da parte della controllata Serenissima Gas S.p.A..

Nota 19

Passività per imposte differite

€/000 10.775 (al 31 dicembre 2013 €/000 11.513)

La voce riguarda lo stanziamento per imposte differite passive alla chiusura del bilancio; la movimentazione dell'anno 2014 viene esposta nella seguente tabella:

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto econom.	Imposte periodo a patrimon. netto
	31.12.2014	31.12.2013		31.12.2014	31.12.2013		
Adeguamento TFR	(300)	290	27,5%	(49)	92	(36)	(106)
Effetto gestione calore	83	209	31,4%	27	66	(39)	
Amm.to avviamento conferimento Canturina	673	616	31,4%	211	233	(22)	
Amm.to avviamento conferimento Serenissima Gas	196	181	31,4%	63	70	(7)	
Allocazione plusvalore Serenissima Gas ai cespiti	29.738	31.006	31,4%	9.339	9.736	(397)	
Rivalutazione fabbricati e terreni	3.767	4.172	31,4%	1.184	1.316	(132)	
TOTALE	34.157	36.474		10.775	11.513	(633)	(106)

Si evidenzia che il Gruppo ha applicato il principio IAS 19, in base al quale gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI), eliminandone la rilevazione nel conto economico nell'anno in cui sorgono.

Nell'esercizio 2014, il Gruppo, per effetto del principio IAS 19, il Gruppo ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* anche il relativo impatto in termini di imposte differite calcolato sulla relativa perdita attuariale di €/000 535 (€/000 106 come riduzione delle imposte differite passive ed €/000 42 come incremento delle imposte differite attive - si veda la Nota 6).

La variazione rispetto al periodo precedente è principalmente attribuibile all'effetto della quota di ammortamenti 2014 relativi alla allocazione dell'avviamento sui valori dei cespiti di Serenissima Gas S.p.A..

Rispetto all'esercizio scorso, le attività per imposte anticipate sono state misurate considerando l'applicazione dell'aliquota Ires del 27,5% senza l'addizionale del 6,5% relativa alla cosiddetta "Robin Tax", applicata alle controllate Acsm Agam Gas Acqua S.p.A., Enerxenia S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A.. Quest'ultima, infatti, è stata dichiarata incostituzionale dalla Corte Costituzionale con la sentenza 10/2015. Ai fini Irap, l'aliquota applicata per il calcolo delle imposte differite passive è pari al 3,9%, aliquota re-introdotta dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha eliminato la diminuzione al 3,5% prevista dalla legge 89/2014 di conversione del decreto legge 66/2014.

Nota 20

Altre passività non correnti

€/000 28.139 (al 31 dicembre 2013 €/000 27.065)

Depositi cauzionali passivi:

€/000 5.573 (al 31 dicembre 2013 €/000 6.522)

Sono costituiti integralmente da depositi cauzionali corrisposti o incassati da utenti e clienti.

Il saldo risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto, per €/000 915, sono stati classificati alla voce Passività associate ad attività destinate alla dismissione (si veda la Nota 28) i depositi cauzionali versati dai clienti del servizio idrico di Monza, per effetto della operazione di cessione del relativo ramo idrico di Monza come descritta al precedente paragrafo 4.

Altre passività non correnti:

€/000 22.566 (al 31 dicembre 2013 €/000 20.543)

Sono relative a quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi per contributi ricevuti da utenti gas-acqua e per contributi relativi a commesse d'investimento per €/000 22.542 (€/000 20.518 al 31 dicembre 2013) e per contributi sulla turbina per €/000 24 (€/000 25 al 31 dicembre 2013).



Passività correnti

Nota 21

Debiti verso banche

€/000 21.531 (al 31 dicembre 2013 €/000 32.603)

Il saldo si riferisce ai conti correnti passivi intrattenuti col sistema bancario, come descritto alla nota 16, commento riferito alla PFN.

Nota 22

Finanziamenti a breve termine

€/000 34.620 (al 31 dicembre 2013 €/000 57.491)

L'importo, in diminuzione per effetto di un minor utilizzo di denaro caldo (€/000 25.000 al 31.12.2014 rispetto ad €/000 47.400 al 31.12.2013), necessario per far fronte ai pagamenti di fine esercizio e compensare la valuta degli incassi salvo buon fine valuta accordata per i primi giorni del 2015, si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio e comprende:

- la quota a breve, pari a €/000 2.934, relativa al finanziamento erogato nel dicembre 2009 ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Centrobanca;
- la quota a breve, pari a €/000 516, relativa alla erogazione ad Acsm-Agam S.p.A. (già ACSM S.p.A.) da parte di Mediocredito Lombardo S.p.A. di mutui destinati a finanziare i lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione in caverna;
- la quota a breve, pari a €/000 315, relativa al finanziamento erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti alla ex AGAM S.p.A.;
- la quota a breve, pari a €/000 5.529, relativa al finanziamento erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti alla controllata AARGA S.p.A.;
- la quota a breve, pari a €/000 66, riferita al finanziamento concesso alla Capogruppo dalla Regione Lombardia;
- €/000 260 che rappresenta il saldo residuo di quote capitali del mutuo contratto con Banca Popolare di Sondrio S.p.A. scadenti entro l'esercizio della ex società controllata Enercalor S.r.l. (incorporata nella Capogruppo nell'esercizio 2012);
- €/000 25.000 relativi a finanziamenti con scadenza gennaio 2015 contratti nel secondo semestre 2014 con Credem per €/000 10.000 e con Banca Popolare di Sondrio per €/000 15.000 (regolati ad un tasso pari ad Euribor mensile maggiorato di uno *spread*).

Nota 23

Passività finanziarie per strumenti derivati

€/000 36 (al 31 dicembre 2013 €/000 270)

L'importo si riferisce per €/000 36 alla valutazione del *mark-to-market* del contratto di *interest rate swap* in essere riferiti al mutuo erogato da Intesa Mediocredito S.p.A. (descritto nella Nota 16 "Finanziamenti a lungo termine").

Quanto recepito nel corso del periodo è relativo all'adeguamento conseguente all'andamento dei tassi di riferimento.

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta all'estinzione totale del derivato implicito relativo ad un contratto e all'estinzione di uno dei due finanziamenti di *interest swap*.

Il contratto di *interest swap* in essere prevede il pagamento di un tasso fisso pari a 4,79%. Nel caso in cui l'Euribor di riferimento superi la soglia crescente definita contrattualmente, il tasso applicato torna ad essere l'Euribor di riferimento pro-tempore maggiorato di 70 *basis points*.

In applicazione del principio IFRS7 e con riferimento al rischio di tasso è inserita di seguito l'analisi di sensitività (*sensitivity analysis*) delle passività finanziarie e degli strumenti derivati.

L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è la 'protezione' del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari di Gruppo in una logica di *asset e liability management*.

Strumenti a tasso variabile espongono la Società a rischi di tasso sui flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono Il Gruppo a rischi di tasso sul *fair value*.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto da IFRS 7.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta il Gruppo è stata condotta prendendo in considerazione le partite di Bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento per singola valuta proporzionali alla rispettiva volatilità annua osservata.

Il risultato dell'analisi effettuata con riferimento ai fattori di rischio generanti esposizioni significative (curve dei tassi di interesse in euro) ha mostrato potenziali utili o perdite a Conto Economico per l'esercizio 2014, confrontate con potenziali utile o perdite per l'esercizio 2013.

La possibile variazione in senso favorevole o sfavorevole dei tassi di riferimento di mercato mostra il possibile impatto significativo sul risultato economico del Gruppo.



Rischio di tasso

Rischio di tasso - Esposizione e <i>Sensitivity</i> <i>Analysis</i>	Parametro di riferimento	Valore Contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
				<i>Shock up</i>		<i>Shock down</i>		<i>Shock up</i>		<i>Shock down</i>	
		31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13
Attività fruttifere di interessi	+1% / -0,5%	8.326	2.624	83	26	(42)	(13)				
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	+1% / -0,5%	(145.806)	(140.290)	(1.458)	(1.403)	729	701				
Strumenti derivati non trattati in <i>hedge accounting</i>	+1% / -0,5%	(36)	(85)	8	20	(7)	(5)				
Totale		(137.517)	(137.751)	(1.367)	(1.357)	680	683				

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- shift parallelo iniziale della curva dei tassi di +100 / -50 *basis point*;
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile, si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso che su quello precedente.

Nota 24

Altre passività finanziarie

€/000 0 (al 31 dicembre 2013 €/000 151)

La voce al 31 dicembre 2013 si riferiva al debito relativo ai rapporti di *cash pooling* di €/000 151 verso SO.E.RA. ENERGY CALOR.

Nota 25

Debiti commerciali

€/000 44.849 (al 31 dicembre 2013 €/000 49.330)

Il saldo si riferisce per intero a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte a fronte delle attività di *business* del Gruppo.

• Debiti verso Fornitori:

€/000 32.669 (al 31 dicembre 2013 €/000 37.385)

La voce si riferisce a fatture ricevute e da ricevere da fornitori, al netto di note credito da ricevere, per complessivi €/000 32.669.

La riduzione rispetto all'anno precedente è attribuibile principalmente alla contrazione degli acquisti di materia prima in conseguenza dell'andamento climatico più mite rispetto il 2013.

• **Debiti verso parti correlate:**

€/000 12.180 (al 31 dicembre 2013 €/000 11.945)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Debiti verso controllanti:

€/000 117 (al 31 dicembre 2013 €/000 81)

La voce accoglie i debiti verso A2A S.p.A. per fatture ricevute e non ancora liquidate per €/000 106 e per fatture da ricevere per €/000 11.

Debiti verso Imprese Collegate e Joint-Ventures:

€/000 1.591 (al 31 dicembre 2013 €/000 1.760)

Il saldo comprende debiti commerciali per fatture e note di credito da ricevere e ricevute dalla società Como Energia S.c.a.r.l. per €/000 1.391, debiti verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR per €/000 200 per fatture da ricevere.

Debiti verso Imprese Consociate e Correlate:

€/000 10.472 (al 31 dicembre 2013 €/000 10.104)

Il saldo accoglie i debiti commerciali verso la società Eurenergy S.r.l. per €/000 60, verso società del Gruppo A2A per €/000 9.958 relativi principalmente ad acquisto gas ed energia elettrica, verso Comodepur per €/000 15, verso Brianzacque S.r.l. per €/000 438 e verso Aprica S.p.A. per €/000 1.

Si rileva che al 31 dicembre 2014 il debito verso Brianzacque S.r.l. per €/000 1.030 è stato classificato tra le Passività associate ad attività destinate alla dismissione (si veda la Nota 28), in quanto riferibili al ramo idrico di Monza.

● 65

Nota 26

Altri Debiti

€/000 24.750 (al 31 dicembre 2013 €/000 39.432)

• **Altri debiti verso terzi**

€/000 17.798 (al 31 dicembre 2013 €/000 33.604)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Debiti verso altri:

€/000 13.653 (al 31 dicembre 2013 €/000 24.563)

Sono principalmente costituiti da passività da liquidare a personale dipendente relative a retribuzioni e per stanziamenti di competenza per €/000 2.969, debiti per canoni di depurazione per €/000 1.047, debiti per quote distribuzione per €/000 2.916, risconti e ratei passivi vari per €/000 618, debiti per acquisto TEE per €/000 993, da debiti per incrementi tariffari verso ATO per €/000 4.449, ed altri debiti diversi per importi parcellizzati per €/000 661.

Al 31 dicembre 2014, è stato classificato tra le Passività associate ad attività destinate alla dismissione (si veda la Nota 28) il debito di €/000 3.986 in quanto



riferibile al ramo idrico di Monza e relativo principalmente alle quote di retrocessione degli incrementi tariffari spettanti ad Brianzacque S.r.l..

**Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale:
€/000 1.311 (al 31 dicembre 2013 €/000 1.241)**

Riguardano la posizione debitoria corrente delle società del Gruppo nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

**Debiti tributari:
€/000 1.221 (al 31 dicembre 2013 €/000 3.447)**

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Ritenute IRPEF	763	744
IVA ad esigibilità differita	-	858
Accise acquisto gas	-	1.528
Accise acquisto energia elettrica	450	317
Altre imposte	8	-
TOTALE	1.221	3.447

La variazione è principalmente riferita al debito accise gas metano che al 31 dicembre 2013 era pari ad €/000 1.528. Per effetto dei maggiori acconti versati nell'esercizio 2014 sulla base dei dati 2013 di fatturazione e il saldo al 31 dicembre 2014 risulta a credito. Inoltre il saldo Iva risulta essere a credito.

**Acconti:
€/000 1.613 (al 31 dicembre 2013 €/000 4.353)**

Accoglie gli importi incassati, a titolo di anticipo, dai clienti ed utenti dei servizi erogati dal Gruppo nonché da acconti ricevuti per lavori su commessa. La variazione verso l'anno precedente è dettata principalmente dalla progressiva chiusura dei lavori sulle commesse della Pedemontana.

**• Altri debiti verso parti correlate
€/000 6.952 (al 31 dicembre 2013 €/000 6.609)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

**Altri debiti verso controllanti:
€/000 5.417 (al 31 dicembre 2013 €/000 3.668)**

Sono costituiti da passività per i canoni concessione servizi nei confronti del Comune di Como e di Monza rispettivamente per €/000 1.139 ed €/000 1.388, per fatture da ricevere dal Comune di Como per la riscossione delle componenti

fognatura e depurazione per €/000 146, debiti diversi verso il Comune di Como per €/000 1.610, debiti verso il comune di Monza per €/000 1.130 debiti verso A2A S.p.A. €/000 4.

**Altri debiti verso consociate e correlate:
€/000 1.535 (al 31 dicembre 2013 €/000 2.160)**

La voce si riferisce a debiti per fatture da ricevere dalla società correlata Comodepur S.p.A. per €/000 1.036 e per fatture da ricevere dalla società correlata Brianzacque S.r.l. per €/000 499.

Al 31 dicembre 2014, è stato classificato tra le Passività associate ad attività destinate alla dismissione (si veda la Nota 28) il debito Brianzacque S.r.l. di €/000 7.520 in quanto facente parte al ramo idrico di Monza.

**Nota 27
Debiti per imposte correnti
€/000 0 (al 31 dicembre 2013 €/000 2.039)**

I debiti per imposte correnti sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Debiti per IRAP	0	96
Debiti per IRES	0	1.943
TOTALE	0	2.039

Il saldo risulta a credito al 31 dicembre 2014 e classificato nella voce Crediti per imposte correnti.



Nota 28

Passività associate ad attività destinate alla dismissione €/000 14.976 (al 31 dicembre 2013 €/000 0)

In ottemperanza all'IFRS 5, sono espone separatamente le passività riferite ad un gruppo in dismissione posseduto per la vendita.

Specificatamente, nella voce "Passività associate ad attività destinate alla dismissione" sono state classificate le passività associate al ramo d'azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della prevista operazione di cessione, già descritta nel precedente paragrafo 4.

Di seguito, si riporta il dettaglio della voce in oggetto (valori in €/000):

	Valori Ramo Idrico di Monza 31.12.2014
Fondi relativi al personale	1.048
Altre passività non correnti	915
Passività non correnti	1.963
- debiti verso fornitori	477
- debiti verso parti correlate	1.030
Debiti commerciali	1.507
- debiti verso altri	3.986
- altri debiti verso parti correlate	7.520
Altri debiti	11.506
Passività correnti	13.013
Totale Passività	14.976



Ricavi delle vendite

Nota 29

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

€/000 199.856 (al 31 dicembre 2013 €/000 249.340)

L'ammontare complessivo di questa voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dal Gruppo.

Si evidenzia che la voce è esposta al netto di ricavi per €/000 5.827 riclassificati alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41) relativi al business dell'idrico di Monza, oggetto della citata operazione di cessione descritta nel precedente paragrafo 4.

La riduzione è connessa principalmente alla contrazione delle vendite energia e gas conseguente all'andamento climatico 2014 più mite rispetto al 2013.

Per il dettaglio per area di business si rimanda all'analisi per settore di cui al paragrafo 10.

Nota 30

Altri ricavi e proventi operativi

€/000 14.646 (al 31 dicembre 2013 €/000 11.798)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
Ricavi per riconoscimento dei Titoli di Efficienza Energetica	4.581		3.226
Ricavi per certificati verdi	807		961
Ricavi per certificati grigi	1.044		0
Contributi in conto capitale	2.443		1.481
Risarcimenti danni e assicurazione clienti finali	1.378	72	1.495
Ricavi per contributi sicurezza	517		310
Utilizzo fondi rischi vari	877	(16)	1.166
Sopravvenienze attive	1.151	119	1.067
Altri ricavi verso parti correlate	155		252
Altri ricavi diversi	1.105	57	1.203
Altri ricavi non ricorrenti	588		637
TOTALE	14.646	232	11.798

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).

La voce "Altri ricavi non ricorrenti" si riferisce a ricavi non ricorrenti per €/000 247 relativi alla proventizzazione di contributi e ricavi non ricorrenti per €/000 341, che si riferiscono al provento derivante dalla chiusura definitiva da parte della CCSE dei conguagli relativi ai meccanismi di perequazione "VRT" per la distribuzione gas:

- €/000 239 in Serenissima Gas S.p.A. relativi agli anni 2012-2013;
- €/000 102 in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., relativi agli anni 2012-2013.



Costi operativi

Nota 31

Variazione delle rimanenze

€/000 251 (al 31 dicembre 2013 €/000 -140)

Rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino e dei lavori in corso.

Nota 32

Costi per materie prime e servizi

€/000 153.538 (al 31 dicembre 2013 €/000 187.825)

La voce risulta composta come segue:

Costi per materie prime, materiali di consumo e merci €/000 111.375

(al 31 dicembre 2013 €/000 141.708)

Le voci di costo che compongono tali spese si riferiscono principalmente ai servizi della gestione caratteristica del Gruppo. La riduzione è connessa principalmente alla contrazione delle vendite energia e gas conseguente all'andamento climatico 2014 più mite rispetto al 2013.

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
Acquisti di materia prima gas	98.611		128.346
Acquisti di materia prima energia elettrica	9.207		8.907
Carburanti	341		364
Materiali per lavori su commessa	2.191	39	4.551
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	1.656	83	2.577
Materiali di consumo e magazzino	275	6	337
Acquisti per materiali diversi e materia prima	168	6	182
Prodotti chimici	914		830
Accise acquisto gas	1.074		1.459
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	(3.062)	(91)	(5.845)
TOTALE	111.375	43	141.708

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).

Costi per servizi

€/000 32.902 (al 31 dicembre 2013 €/000 36.912)

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
Prestazioni terzi commessa	11.399	1.238	14.112
Smaltimento e depurazione	1.333	10	1.604
Canoni software e assistenza	730	-	761
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	1.200	13	960
Spese telefoniche	749	7	727
Energia elettrica	17	-	25
Accisa E.E.	426	-	477
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione e odv	1.307	-	1.550
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	1.055	13	951
Pulizia locali e vigilanza	465	5	497
Oneri bancari e postali	751	-	717
Assicurazioni diverse	720	-	637
Costi contratto ATI/Acsm-Agam S.p.A.	1.985	-	2.426
Ticket restaurant, spese di viaggio e controlli sanitari	817	16	789
Distribuzione gas	5.786	-	9.236
Conduzione e manutenzioni	524	10	352
Oneri di borsa	71	-	68
Ricerca e formazione personale ed elaborazione paghe	216	3	475
Compensi a collaboratori, lavori interinali	582	-	846
Pubblicità ed inserzioni	635	2	539
Costi contratto So.E.Ra./Acsm-Agam S.p.A.	106	94	222
Manutenzione automezzi e varie	607	-	608
Trasporto energia elettrica	7.514	-	5.468
Retrocessione tariffe verso ALSI	94	1.395	1.689
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	(7.354)	(801)	(9.691)
Servizi da Gruppo A2A	115	-	-
Altri servizi diversi	662	-	867
Costi non ricorrenti Studi fattibilità aggregazioni aziendali	390	-	-
TOTALE	32.902	2.005	36.912

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).



Costi godimento beni di terzi

€/000 9.261 (al 31 dicembre 2013 €/000 9.205)

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
Canoni per affidamento dei servizio acqua e gas	7.808	367	7.172
Affitto locali e vari	430	4	420
Canoni precari	170	3	802
Noleggi automezzi/autovetture	1.001	9	1.045
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	(148)	-	(234)
TOTALE	9.261	383	9.205

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).

Nota 33

Costi per il personale

€/000 18.663 (al 31 dicembre 2013 €/000 20.704)

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
Retribuzioni	17.545	1.492	18.698
Oneri sociali	5.961	525	6.302
Trattamento fine rapporto	1.210	111	1.312
Altri costi del personale	163	3	156
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	(6.216)	(4)	(5.764)
TOTALE	18.663	2.127	20.704

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).



Nota 34

Oneri diversi di gestione

€/000 6.089 (al 31 dicembre 2013 €/000 7.351)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

Il saldo è composto principalmente dalle voci riportate di seguito:

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
Imposta di bollo	230	-	243
Contributi associativi ed abbonamenti	190	-	192
Altre imposte e tasse	626	1	482
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	123	-	83
Contributo Autorità E.E.G.S.I. e C.C.S.E.	76	-	84
Canoni demaniali	5	-	4
Spese di cancelleria	99	-	125
Contravvenzioni e multe	7	-	8
Risarcimento danni passivi	44	2	5
Acquisto TEE	3.483	-	3.212
Minusvalenze alienazioni cespiti	226	-	210
Sopravvenienze Passive	613	7	1.296
Altri oneri	367	1	430
Costi non ricorrenti	-	-	977
TOTALE	6.089	11	7.351

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).

La voce "Acquisto TEE" pari a €/000 3.483 include i costi sostenuti per l'acquisto di Titoli di Efficienza Energetica (TEE) da soggetti terzi. Il raggiungimento degli obiettivi di incremento di efficienza energetica, come previsto dal D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000, può avvenire oltre che attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche attraverso l'acquisto diretto da altri soggetti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente dei costi per acquisto TEE è dovuto principalmente a un maggiore effetto prezzo.

Nota 35

Accantonamenti

€/000 966 (al 31 dicembre 2013 €/000 852)

Per il dettaglio degli accantonamento dell'esercizio si rimanda alla nota 18 "fondi a lungo termine".

Si evidenzia che la voce include accantonamenti per €/000 456, relativi ad un accantonamento a fondo rischi effettuato nell'esercizio corrente per certificati verdi teleriscaldamento relativamente agli esercizi 2011-2012-2013.



Nota 36

Ammortamenti e svalutazioni

€/000 20.406 (al 31 dicembre 2013 €/000 22.750)

L'ammontare delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, e della svalutazione dei crediti ammontano complessivamente a €/000 20.406 (al 31 dicembre 2013 €/000 22.750).

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10.544	666	10.614
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.409	35	8.710
Svalutazione immobilizzazioni	0	66	192
Altre svalutazioni	10	-	-
Svalutazione crediti	1.443	6	3.234
TOTALE	20.406	773	22.750

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).

Il dettaglio per categoria delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le relative movimentazioni sono riportati rispettivamente nel prospetto allegato 1 e allegato 2.

L'accantonamento dell'esercizio si correla alla valutazione del rischio su crediti eseguita a fine esercizio.

La voce Altre Svalutazioni per €/000 10 è riferita alla svalutazione del magazzino effettuata nel corso dell'esercizio dalla società controllata ComoCalor S.p.A..



Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria risulta la seguente:

Nota 37

Proventi e oneri finanziari netti

€/000 1.446 (al 31 dicembre 2013 €/000 -1.511)

La voce risulta così composta:

Proventi finanziari

€/000 970 (al 31 dicembre 2013 €/000 1.090)

Sono costituiti da interessi di mora attivi per €/000 692, interessi su crediti a medio-lungo termine, prevalentemente riferibili all'attività di trasformazione degli impianti, per €/000 101, dalla quota di competenza del premio ricevuto su contratti di *interest rate swap* per €/000 72, da interessi riconosciuti dall'autorità sul credito per certificati grigi per €/000 70, da interessi maturati su conti correnti bancari e postali per €/000 4 e da altri proventi finanziari per €/000 31.

A fine esercizio, sono stati classificati alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" proventi finanziari per €/000 75 riferibili al ramo idrico di Monza (si veda la Nota 41) e relativi ad interessi attivi di mora.

Oneri finanziari

€/000 -2.416 (al 31 dicembre 2013 €/000 -2.601)

La voce risulta dettagliata come segue: interessi passivi su mutui per €/000 1.631 (€/000 1.497 nel 2013), su c/c bancari e finanziamenti a breve termine per €/000 635 (€/000 927 nel 2013), interessi passivi di mora per €/000 85 (€/000 4 nel 2013), da interessi passivi su depositi cauzionali per €/000 64 (€/000 162 nel 2013) ed altri vari per €/000 1 (€/000 11 nel 2013).

Nota 38

Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

€/000 132 (al 31 dicembre 2013 €/000 130)

La voce include altri proventi finanziari non ricorrenti per €/000 18 relativi all'estinzione anticipata del finanziamento in *Pool* erogato da Bnl-Bps-Unicredit oltre a €/000 114 per la rilevazione degli interessi del finanziamento rilasciato da Centrobanca.



Nota 39

Imposte correnti

€/000 7.462 (al 31 dicembre 2013 €/000 12.004)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza dell'esercizio della società capogruppo e di tutte le società controllate e consolidate e risulta così dettagliato:

DESCRIZIONE	2014		2013
	Attività destinate a continuare	Attività destinate alla dismissione (*)	
IRES corrente	5.569	128	9.715
IRAP corrente	1.893		2.289
TOTALE	7.462	128	12.004

(*) Ammontare riclassificato alla voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" (si veda la Nota 41).

Le aliquote per imposte ammontano complessivamente al 31,4% (27,5% IRES) per tutte le società del Gruppo, ad eccezione delle società Enerxenia S.p.A., Serenissima Gas S.p.A. ed AARGA S.p.A. alle quali si applica la cosiddetta "Robin Tax".

Riguardo a quest'ultima, si ricorda, infatti, che la legge 148 del 14/9/2011 che prevedeva un'addizionale pari al 4% alla cosiddetta "Robin Tax" oltre l'aliquota base pari al 6,5% (per un totale del 10,5%) per gli anni 2011-2012-2013, non è stata prorogata per gli esercizi successivi, conseguentemente l'aliquota applicata nell'esercizio 2014 è pari a 6,5%.

Le società AARGA S.p.A., Serenissima Gas S.p.A. e ComoCalor S.p.A. sono soggette inoltre ad aliquota IRAP pari al 4,2%, operando in attività in regime di concessione, mentre le altre società del Gruppo sono soggette ad aliquota ordinaria 3,5%.

Nota 40

Imposte differite nette

€/000 48 (al 31 dicembre 2013 €/000 835)

Con sentenza n. 10/2015 la Consulta ha dichiarato l'incostituzionalità della aliquota addizionale "Robin Tax" con efficacia a partire dal 2015. Tale sentenza ha comportato la modifica della sola fiscalità differita. Le imposte differite sono pertanto calcolate con la sola aliquota Ires del 27,5%. Per quanto riguarda gli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, riassunti nel prospetto di seguito riportato, si rimanda ai dettagli relativi alle voci di credito e debito.

DESCRIZIONE	31.12.2014	31.12.2013
Reversal Imposte differite attive	(585)	139
Reversal Imposte differite passive	633	696
TOTALE	48	835

La riconciliazione delle aliquote è riportata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2014	Aliquota	31.12.2013	Aliquota
Risultato prima delle imposte (perdita -)	14.138		20.415	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	3.888	27,50%	5.614	27,50%
– effetto robin tax	1.331	9,41%	2.786	13,65%
– effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	14	0,10%	16	0,08%
– effetto sopravv. passive e attive	33	0,23%	846	4,14%
– effetto accantonamento f.do rischi	0	0,00%	117	0,57%
– effetto costo ammortizzato	-6	-0,04%	5	0,02%
– effetto costi fusione	-13	-0,09%	-111	-0,54%
– effetto adeguamenti vari	257	1,82%	-48	-0,241%
– effetto deduzione irap sul lavoro	-303	-2,14%	-389	-1,91%
– effetto adeguamento differite dal 2015 per eliminazione Robin Tax	448	3,17%	44	0,22%
IRAP	1.893	13,39%	2.289	11,21%
Totale imposte effettive a conto economico	7.542	53,35%	11.169	54,71%

77

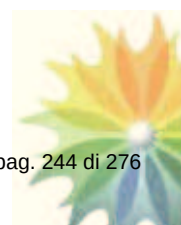
Nota 41

Risultato delle attività destinate alla dismissione €/000 736 (al 31 dicembre 2013 €/000 74)

In ottemperanza all'IFRS 5, sono esposte separatamente le poste economiche riferite ad un Gruppo in dismissione posseduto per la vendita.

Specificatamente, nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione" sono state classificate per €/000 736, le poste di ricavo e costo associate al ramo d'azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza, oggetto della prevista operazione di cessione, già descritta nel precedente paragrafo 4.

Di seguito, si riporta il dettaglio delle poste di ricavo e costo associate al ramo d'azienda relativo alla gestione ed erogazione del servizio idrico di Monza (valori in €/000):



Valori Ramo Idrico di Monza esercizio 2014	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.827
Altri ricavi e proventi operativi	232
Totale Ricavi delle vendite	6.059
Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	(72)
- Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	43
- Costi per servizi	2.005
- Costi per godimento beni di terzi	383
Costi per materie prime e servizi	2.431
Costi per il personale	2.127
Oneri diversi di gestione	11
- Ammortamenti immateriali	666
- Ammortamenti materiali	35
- Svalutazione immobilizzazioni	66
- Svalutazione crediti	6
Ammortamenti e svalutazioni	773
Totale Costi operativi	5.270
Risultato operativo	789
Proventi (oneri) finanziari	75
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	-
Totale gestione finanziaria	75
Imposte sul reddito	128
Risultato delle attività destinate alla dismissione	736

78 ●

Nota 42

Risultato per azione base

Il risultato per azione base al 31 dicembre 2014 determinato dividendo il risultato realizzato nel periodo per il numero delle azioni in circolazione, è pari ad € 0,0714 (€ 0,0971 al 31 dicembre 2013). Non vi sono piani di *stock option* o altri strumenti diluitivi in essere alla data della presente situazione semestrale, pertanto l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

8. Classificazione IFRS 7

In applicazione del principio IFRS 7 viene di seguito esposto il valore contabile di ognuna delle categorie definite in IAS 39:

- "attività/passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate a Conto Economico".
- "crediti e finanziamenti": in questa categoria sono stati inseriti i crediti e finanziamenti valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Sono esclusi gli importi relativi a crediti tributari, disciplinati da IAS 12, e crediti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali e qualsiasi beneficio per i dipendenti, strumenti disciplinati da IAS 19.
- "attività finanziarie disponibili per la vendita": è una categoria residuale, in cui si inseriscono le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra le precedenti categorie. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a questa classe devono essere rilevate direttamente a Patrimonio Netto. Sono inserite in tale categoria le "Partecipazioni" le "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*" e le "Altre partecipazioni".
- "passività finanziarie al costo ammortizzato": in tale categoria sono indicate tutte le passività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* con variazioni imputate a Conto Economico e/o detenute per la negoziazione.

Queste passività sono state valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono stati inseriti in tale categoria il valore contabile dei debiti commerciali, finanziari e diversi. Sono stati calcolati al costo ammortizzato, invece, i finanziamenti a lungo termine. Sono esclusi gli importi relativi a debiti tributari, disciplinati da IAS 12, e debiti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali, strumenti disciplinati da IAS 19.

Per ogni classe di strumento finanziario è stato indicato il *fair value* il quale coincide con il valore contabile per tutte le poste indicate escluse le passività valutate al costo ammortizzato. Il *fair value* di tale voce è stato calcolato tenendo conto del piano di ammortamento in essere e del relativo *credit spread* incrementato della componente variabile del tasso rilevata al 31 dicembre 2014.

CLASSIFICAZIONE								
	VALORE CONTABILE							Fair Value
	Attività/passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti	Attività/passività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	
	31.12.2014							
ATTIVITÀ								
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			6.690					6.690
- Crediti commerciali			99.785					99.785
- Altri crediti			14.922					14.922
- Partecipazioni					3.731			3.731
- Altre attività finanziarie non correnti			1.330					1.330
- Crediti per strumenti finanziari derivati								
Totale attività finanziarie	-	-	122.727	-	3.731	-	-	126.458
PASSIVITÀ								
- Debiti commerciali						46.356		46.356
- Altri debiti						30.204		30.204
- Altre passività non correnti						29.500		29.500
- Finanziamenti						145.806		146.114
- Debiti per strumenti finanziari derivati		36						36
Totale passività finanziarie	-	36	-	-	-	251.867	-	252.211
	VALORE CONTABILE							
	Attività/passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti	Attività/passività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Fair Value
	31.12.2013							
ATTIVITÀ								
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			1.857					1.857
- Crediti commerciali			115.614					115.614
- Altri crediti			8.937					8.937
- Partecipazioni					3.416			3.416
- Altre attività finanziarie non correnti			1.592					1.592
- Crediti per strumenti finanziari derivati								
Totale attività finanziarie	-	-	128.000	-	3.416	-	-	131.416
PASSIVITÀ								
- Debiti commerciali						49.330		49.330
- Altri debiti						31.078		31.078
- Altre passività non correnti						27.579		27.579
- Finanziamenti						140.290		139.397
- Debiti per strumenti finanziari derivati		270						270
Totale passività finanziarie	-	270	-	-	-	248.277	-	247.654

9. Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in *business unit* identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa, i settori operativi elencati di seguito:

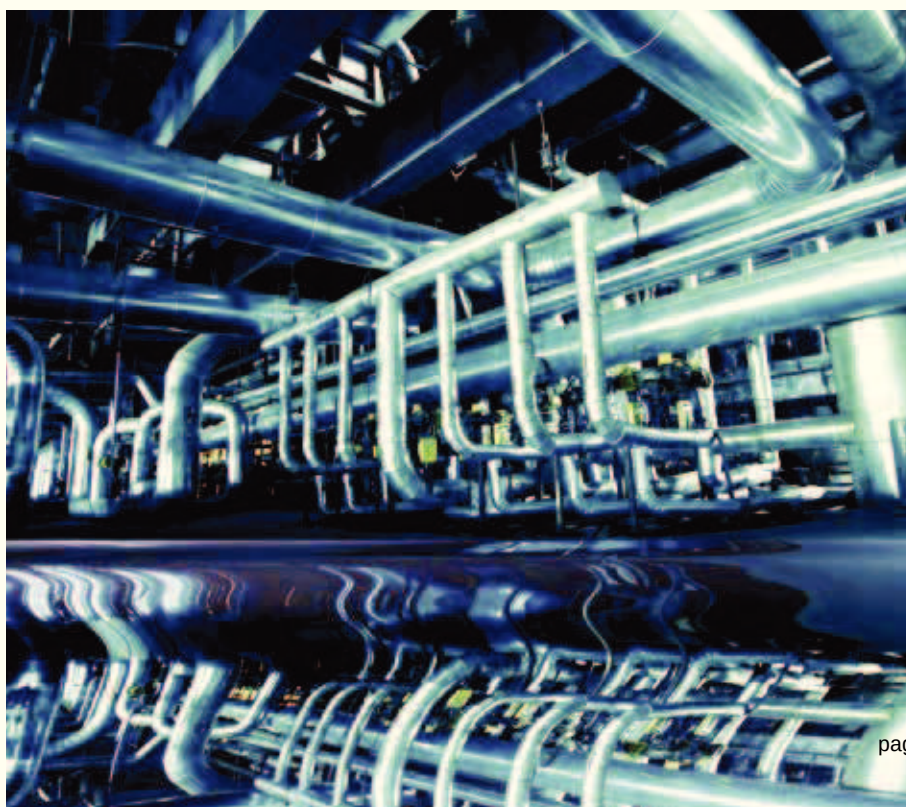
- Vendita e distribuzione e gas
- Gestione calore
- Teleriscaldamento e Cogenerazione
- Incenerimento rifiuti e termovalorizzazione
- Servizi Idrici (acquedotto e fognatura)
- Vendita e Trading Energia Elettrica
- Metanauto (erogazione metano per autotrazione)

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle *business unit* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che, come spiegato nella tabella che segue, è per certi aspetti misurato in modo diverso dal risultato operativo nel bilancio consolidato.

Le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con parti terze.

Le seguenti tabelle presentano l'informativa per settori operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:



INFORMATIVA DI SETTORE AL 31.12.2014 dati espressi in €/000	Vendita gas	Distribuzione gas	Gestione calore	Teleriscaldamento e Cogenerazione	Termovalorizzazione	Acquedotto e Fognatura	Trading energia elettrica	Metanauto	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale	Contributo del Ramo Idrico Monza al Consolidato	Gruppo Acsm Agam IFRS 5
Ricavi delle vendite (*)	147.978	38.842	9.400	17.836	9.870	14.605	14.997	933	254.462	7.595	(42.085)	219.973	6.059	213.914
Margine Operativo Lordo (MOL)	17.700	19.857	1.608	4.921	3.184	4.578	105	(13)	51.940	(15.125)	0	36.814	1.562	35.252
Margine Operativo Netto (MON)	16.524	12.683	1.480	177	506	1.645	28	(61)	32.983	(17.606)	0	15.377	789	14.588
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.239)	0	(1.239)	75	(1.314)
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12.974	(12.974)	0	0	0
Risultato ante imposte	16.524	12.683	1.480	177	506	1.645	28	(61)	32.983	(5.871)	(12.974)	14.138	865	13.273
Imposte									0	(7.940)	398	(7.542)	(128)	(7.414)
Risultato delle attività destinate alla dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	737
Minorities												1.129	0	1.129
Utile d'esercizio del Gruppo	16.524	12.683	1.480	177	506	1.645	28	(61)	32.983	(13.811)	(12.576)	5.467	737	5.467
Attività e passività														
Attività del settore	56.977	156.968	9.657	55.844	22.051	62.127	4.632	433	368.689	184.325	(108.839)	444.175	19.928	424.247
Passività del settore	42.365	61.285	5.956	31.426	2.543	41.971	3.529	228	189.303	126.010	(36.691)	278.622	14.976	263.646
Altre informazioni														
Investimenti dell'esercizio (**)	0	11.406	298	1.355	667	3.449	0	3	17.178	1.158	0	18.336	884	17.452
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(0)	(7.419)	(128)	(4.248)	(2.678)	(3.111)	0	(48)	(17.631)	(2.090)	0	(19.721)	(767)	(18.954)
Altri costi non monetari														
Svalutazione crediti	(1.176)	(95)	0	(30)	0	(69)	(77)	0	(1.447)	(1)	0	(1.449)	(6)	(1.443)
Altri accantonamenti a fondi	0	0	(20)	(390)	(0)	0	0	(0)	(411)	(109)	0	(520)	0	(520)

(*) Al lordo dei rapporti intersocietari e inter *Business Unit* (**) Al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

INFORMATIVA DI SETTORE AL 31.12.2013 dati espressi in €/000	Vendita gas	Distribuzione gas	Gestione calore	Teleriscaldamento e Cogenerazione	Termovalorizzazione	Acquedotto e Fognatura	Trading energia elettrica	Metanauto	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite (*)	195.604	35.994	11.998	20.361	11.266	14.328	13.215	1.104	303.871	7.387	(50.758)	260.501
Margine Operativo Lordo (MOL)	28.256	16.760	2.141	5.690	4.244	3.103	121	(163)	60.152	(15.265)	0	44.886
Margine Operativo Netto (MON)	25.989	10.360	1.412	1.107	1.589	(872)	20	(231)	39.375	(17.578)	0	21.797
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.381)	0	(1.381)
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.572	(10.572)	0
Risultato ante imposte	25.989	10.360	1.412	1.107	1.589	(872)	20	(231)	39.375	(8.388)	(10.572)	20.415
Imposte									0	(11.663)	495	(11.168)
Risultato delle attività destinate alla dismissione										74	0	74
Minorities												1.882
Utile d'esercizio del Gruppo	25.989	10.360	1.412	1.107	1.589	(872)	20	(231)	39.375	(19.977)	(10.077)	7.439
Attività e passività												
Attività del settore	68.095	146.720	13.102	59.891	26.571	56.812	3.104	353	374.647	181.605	(112.168)	444.084
Passività del settore	(48.843)	(63.609)	(7.944)	(37.357)	(3.320)	(36.310)	(2.291)	(663)	(200.338)	(129.141)	50.084	(279.395)
Altre informazioni												
Investimenti dell'esercizio (**)	0	27.132	258	1.409	1.515	3.330		45	33.689	1.718		35.407
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	0	(6.823)	(130)	(4.531)	(2.655)	(3.260)	0	(49)	(17.448)	(2.068)		(19.516)
Altri costi non monetari												
Svalutazione crediti	(2.266)	(61)	(599)	(51)	0	(87)	(101)	(20)	(3.185)	(49)	0	(3.234)
Altri accantonamenti a fondi	0	0	(21)	(277)	(8)	(428)	0	0	(734)	(118)	0	(852)

(*) Al lordo dei rapporti intersocietari e inter *Business Unit* (**) Al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to



10. Rapporti con soggetti controllanti

Il Comune di Como, il Comune di Monza e A2A S.p.A. rappresentano i soggetti controllanti di Acsm-Agam S.p.A..

Acsm-Agam S.p.A. gestisce per il Comune di Como i servizi di distribuzione di gas ed acqua, nonché i servizi ambientali, sulla base di distinti "contratti di servizio". A seguito dell'operazione di fusione con AGAM S.p.A., a partire dall'esercizio 2009 analoghi servizi sono gestiti anche per il Comune di Monza.

I rapporti che intercorrono tra le società del Gruppo ACSM AGAM e i soggetti controllanti sono regolati secondo le normali condizioni di mercato e sono di seguito sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE	COMUNE DI COMO		COMUNE DI MONZA		A2A S.p.A.		TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.14	31.12.13	31.12.13
CREDITI destinati a continuare CREDITI COMMERCIALI	1.338	1.514	3.109	5.896	78	76	4.525		7.486	
ALTRI CREDITI	13						13			
TOTALE CREDITI destinati a continuare	1.351	1.514	3.109	5.896	78	76	4.538	1,0%	7.486	1,7%
CREDITI destinati alla vendita CREDITI COMMERCIALI			468				468			
TOTALE CREDITI destinati alla vendita			468				468			
DEBITI destinati a continuare DEBITI COMMERCIALI		4			117	77	117		81	
ALTRI DEBITI	2.896	1.557	2.518	2.112	4	0	5.417		3.668	
TOTALE DEBITI destinati a continuare	2.896	1.561	2.518	2.112	121	77	5.534	2,0%	3.749	1,3%

CONTO ECONOMICO	COMUNE DI COMO		COMUNE DI MONZA		A2A S.p.A.		TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.14	31.12.13	31.12.13
RICAVI destinati a continuare RICAVI DELLE VENDITE	4.463	5.617	3.145	4.702			7.608		10.319	
ALTRI RICAVI	5	21	3	84			8		105	
TOTALE RICAVI destinati a continuare	4.468	5.638	3.148	4.786			7.616	4,0%	10.424	4,0%
RICAVI destinati alla dismissione RICAVI DELLE VENDITE			486				486			
ALTRI RICAVI			4				4			
TOTALE RICAVI destinati alla dismissione			490				490			
COSTI destinati a continuare COSTI PER SERVIZI			2	20	49	13	51		33	
COSTI GODIMENTO BENI TERZI	1.250	1.360	1.939	2.320			3.189		3.680	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5		60	109			65		109	
TOTALE COSTI destinati a continuare	1.255	1.360	2.001	2.449	49	13	3.305	1,7%	3.822	4,4%
COSTI destinati alla dismissione										
COSTI GODIMENTO BENI TERZI			367				367			
TOTALE COSTI destinati alla dismissione			367				367			

83

Quanto ai saldi patrimoniali si segnala che i crediti rappresentano il 1,0% del totale attivo consolidato e i debiti rappresentano il 2,0% del totale passivo consolidato (con esclusione del Patrimonio Netto).

Quanto ai saldi economici si segnala che i ricavi rappresentano il 4% del totale Ricavi delle vendite e i costi rappresentano il 1,7% del totale Costi operativi.



11. Rapporti con parti correlate

Anche in adesione a quanto definito nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni significative infragruppo relative ad imprese non incluse nell'area di consolidamento sono dettagliate come segue:

STATO PATRIMONIALE	COLLEGATE E JV		ALTRE PARTI CORRELATE					TOT	% incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	Como Energia S.c.a.r.l.	So.E.Ra. Energy Calor	Aprica S.p.A.	Comodepur S.p.A.	Eurenergy S.r.l.	Altre società Gruppo A2A	Brianzacque S.r.l.		
CREDITI destinati a continuare CREDITI COMMERCIALI	713	332		12	275	1.404		2.736	
CREDITI FINANZIARI	956	728						1.684	
TOTALE CREDITI destinati a continuare	1.669	1.060		12	274	1.404		4.419	1%
CREDITI destinati alla vendita CREDITI COMMERCIALI							127	127	
TOTALE CREDITI destinati alla vendita							127	127	
DEBITI destinati a continuare DEBITI COMMERCIALI	1.391	200	1	15	60	9.958	438	12.063	
ALTRI DEBITI				1.036			499	1.535	
TOTALE DEBITI destinati a continuare	1.391	200	1	1.050	60	9.958	937	13.598	4,9%
DEBITI destinati alla dismissione DEBITI COMMERCIALI							1.030	1.030	
ALTRI DEBITI							7.520	7.520	
TOTALE DEBITI destinati alla dismissione							8.550	8.550	

CONTO ECONOMICO	COLLEGATE E JV			ALTRE PARTI CORRELATE					TOT	% incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	Como Energia S.c.a.r.l.	SO.E.RA. Energy Calor	Mestni Plinovodi d.o.o. (*)	Aprica S.p.A.	Comodepur S.p.A.	Eurenergy S.r.l.	Brianzacque S.r.l.	Altre società Gruppo A2A		
RICAVI destinati a continuare	1.773	345		2	7	25		4.314	6.466	
ALTRI RICAVI	52	20	75						147	
TOTALE RICAVI destinati a continuare	1.825	365	75	2	7	25		4.314	6.613	3,1%
COSTI destinati a continuare COSTI PER MATERIE PRIME								36.772	36.772	
COSTI PER SERVIZI	1.985	200		4	48	216		77	2.530	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE								17	17	
TOTALE COSTI destinati a continuare	1.985	200		4	48	216		36.865	39.319	2,0%
COSTI destinati alla dismissione COSTI PER SERVIZI							10	10		
TOTALE COSTI destinati alla dismissione							10	10		
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	50	6							56	
TOTALE PROVENTI/(ONERI)	50	6							56	5,3%

(*) Acsm-Agam S.p.A., Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. hanno sottoscritto una Lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti nel capitale di Mestni Plinovodi (49,88%). In tale contesto, in sede di formazione del bilancio 2014, la partecipazione è stata riclassificata come attività finanziaria destinata alla vendita, mantenendone la valutazione al costo d'acquisto.

Le percentuali riportate si riferiscono all'incidenza dei saldi sopra in essere con società collegate, controllate e parti correlate sulle relative voci totali del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acsm Agam.

Le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si riportano nel seguito le ulteriori attività svolte con parti correlate:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala che non vi sono partecipazioni detenute nell'esercizio 2013 dagli amministratori e dai sindaci di Acsm-Agam S.p.A..

Il dettaglio relativo ai crediti/debiti commerciali con altre parti correlate è riferito principalmente alle partite correnti in essere con: Aprica, Eurenergy, Comodepur, e società del Gruppo A2A.

Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.



12. Impegni contrattuali e garanzie

• Fidejussioni prestate a terzi: €/000 46.035 (al 31 dicembre 2013 €/000 41.508)

La voce si riferisce a fidejussioni prestate a terzi ed include per €/000 5.082 le fidejussioni rilasciate a vari enti locali e provinciali per la gestione dei servizi di distribuzione gas e acqua, relativi allacciamenti e posa rete; per €/000 75 le fidejussioni rilasciate alla Direzione Compartimentale delle Dogane (UTF); per €/000 1.837 fidejussioni a favore della Regione Lombardia principalmente riferiti alla realizzazione di impianti di teleriscaldamento; per €/000 351 rilasciate a distributori di energia elettrica per il trasporto e a distributori di gas per il vettoriamiento; per €/000 2.432 fidejussioni rilasciate a garanzia del servizio di trasporto e dispacciamento energia elettrica; per €/000 110 fidejussioni rilasciate al gestore del mercato elettrico energia; per €/000 20.000 per garanzia rilasciata a Shell a fronte della fornitura a Enerxenia S.p.A., per €/000 7.669 per fidejussione rilasciata a Intesa Sanpaolo a garanzia del finanziamento contratto dalla società collegata Mestni Plinovodi d.o.o. con il medesimo Istituto, per €/000 147 fidejussioni rilasciate a vari enti locali garanzia degli obblighi ed oneri inerenti l'attività di smaltimento rifiuti solidi urbani, per €/000 367 fidejussioni rilasciate a favore del Comune di Cermenate a garanzia del servizio energia per impianti termici, per €/000 2.491 fidejussioni rilasciate a favore dell'agenzia delle entrate di Como e Monza Brianza per rimborsi da ricevere, per €/000 5.127 alla Agenzia delle Dogane per accise gas ed energia elettrica (UTF), per €/000 60 fidejussioni rilasciate a favore del Comune di Veduggio al Lambro per la concessione d'uso del sottosuolo pubblico, per €/000 160 fidejussione a favore del Ministero dell'ambiente e delle tutela del territorio e del mare e altre minori per €/000 127.

• Collateral

Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come collateral, di cui è possibile disporre, con l'indicazione del *fair value* e dei termini e delle condizioni relative.

Collateral Rilasciati	Valore contabile	
	31.12.2014	31.12.2013
Depositi Cauzionali Attivi	764	760
Pegno su azioni	796	733

Collateral Posseduti	Valore contabile	
	31.12.2014	31.12.2013
Depositi Cauzionali Passivi	6.489	6.522

Concessioni di Distribuzione del Gas

Per quanto riguarda la rete della concessione del Comune di Como, si segnala che Acsm-Agam S.p.A., proprietaria della stessa, ha instaurato avanti al Tribunale di Como una causa civile contro il Comune di Como avente ad oggetto modalità e termini economici di messa a disposizione della rete al gestore aggiudicatario della gara.

Servizio Idrico

Il quadro normativo del servizio idrico è in continua evoluzione e presenta, tuttora, una serie di incognite. I Comuni dell'ATO di Como hanno, allo stato, deliberato di affidare la gestione ad un soggetto in house, denominato ComoAcqua S.r.l. che non ha ancora avviato l'operatività.

In attuazione di quanto previsto dal *Business Plan* 2014-2016, approvato nel corso del mese di aprile 2014, il Gruppo Acsm Agam ha ceduto a Brianzacque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ATO Monza Brianza, il ramo di azienda idrico di Monza, avente ad oggetto l'erogazione del servizio idrico e fognario.

La cessione ha avuto effetto a decorrere dal primo gennaio 2015: da tale data Brianzacque S.r.l. è subentrata ad Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. nella gestione dei servizi idrici nel Comune di Monza.

Si segnala quanto segue:

14.1 Contenzioso con socio di minoranza di Enerxenia S.p.A.

In data 14 luglio 2010, Gas Plus Reti S.r.l., socio di minoranza della società Serenissima Energia S.r.l., a seguito della fusione della stessa in Enerxenia S.p.A., ha comunicato la propria intenzione di recedere dalla società. In data 13 gennaio 2011, l'Assemblea dei soci di Enerxenia S.p.A. confermava la valutazione della partecipazione oggetto di recesso in €/000 1.700 e, in pari data, Acsm-Agam S.p.A. formulava offerta vincolante di acquisto della partecipazione oggetto di recesso al valore determinato dall'assemblea impegnandosi a rilevare anche le parti eventualmente inoperte dagli altri soci.

In data 14 febbraio 2011 Gas Plus Reti S.r.l. dichiarava di non accettare il prezzo offerto e avviava la procedura di determinazione arbitrale del valore della partecipazione.

L'arbitro, a fine novembre 2011, ha depositato la propria relazione attribuendo alla quota di proprietà di Gas Plus Reti S.r.l. un valore compreso tra 3 e 3,2 milioni di euro. Enerxenia S.p.A. ha depositato atto di citazione con il quale ha contestato tale valutazione, considerandola erronea in fatto ed in diritto. Allo stato, il giudice ha disposto di procedere alla verifica della perizia arbitrale al fine di verificare la sussistenza dei vizi lamentati. Congiuntamente ed in via provvisoria, il giudice ha comunque disposto il versamento a Gas Plus Reti S.r.l. del maggior valore determinato dalla valutazione peritale.

Il Giudice ha provveduto a nominare un consulente tecnico di ufficio al fine di

13. Eventi successivi

87

14. Contenziosi e passività potenziali



verificare la correttezza delle attività valutative poste in essere dall'arbitro e contestate dalla controllata Enerxenia S.p.A.. Allo stato sono in corso le attività della consulenza tecnica d'ufficio.

14.2 Contenzioso tributario a seguito di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Como

Nel 2008 è stata comunicata alla ex ACSM, la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Como, con cui la stessa ha respinto il ricorso della Società avverso l'accertamento redatto dall'Agenzia delle Entrate di Como in merito al principio, applicato dalla Società, della contestuale alla deducibilità fiscale dei canoni pagati per la concessione della rete idrica ed i relativi ammortamenti calcolati sui medesimi cespiti conferiti in bene d'uso.

Le motivazioni della sentenza, espresse in termini non perentori, sono state ritenute dalla Società errate in fatto ed in diritto.

Sulla base di tali motivazioni, in data 8 giugno 2009, ACSM-AGAM ha depositato appello avverso la sopracitata sentenza avanti alla Commissione Tributaria Regionale, per meglio chiarire le ragioni del proprio comportamento.

In data 19 marzo 2010, la Società ha ricevuto comunicazione che la commissione tributaria regionale ha confermato la sentenza di primo grado. Pur sostenendo la fondatezza delle proprie tesi, per le quali la Società ha disposto un proseguimento della vertenza in cassazione, la Società stessa ha ritenuto opportuno effettuare nel 2009 un accantonamento pari a €000 211 sull'importo contestato dall'autorità fiscale (al netto di quanto già versato). A seguito della notifica relativa anche agli anni 2003-2004, nel 2010 è stato pagato l'importo di €000 246 utilizzando il fondo precedentemente stanziato. La Società ha predisposto ricorso per Cassazione avverso il provvedimento della Commissione Tributaria Regionale.

Si ritiene che, nonostante l'esito attuale del contenzioso, la Società abbia fondate ragioni di diritto a supporto del proprio comportamento in relazione all'ammortamento dei beni utilizzati in concessione. Infatti in sede di appello è stata articolata dalla Società una tesi difensiva più ampia da quella esposta in primo grado che, ancorché, non è presa in considerazione dal giudice di appello, si confida trovi un adeguato esame in sede di Cassazione.

Nel corso del 2010, del 2011, del 2012 e del 2013 la Società ha ricevuto notifica anche degli avvisi di accertamento relativi alla contestazione delle quote di ammortamento dedotte per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008. Quelli del 2006, 2007 e 2008 sono stati impugnati dalla Società; per quelli relativi al 2006 e 2007 la sentenza di primo grado è stata nuovamente sfavorevole e la Società ha proceduto a ricorrere in appello in Commissione Tributaria Regionale. Relativamente al ricorso per gli anni 2006 e 2007, la Società ha altresì provveduto a versare 2/3 delle maggiori imposte richieste in ottemperanza alla immediata esecutività dei nuovi avvisi di accertamento.

Nell'esercizio 2013, in relazione alla sentenza in Commissione Tributaria Regionale, che ha visto soccombente la Società in merito alla deducibilità sia della quota di ammortamento sia del canone di concessione, mentre l'ha vista vincente in merito richiesta di annullamento di sanzioni e interessi la Società ha provveduto ad accantonare prudenzialmente specifico fondo rischi a copertura alle imposte relative alle quote d'ammortamento per gli esercizi 2008, 2009 e primo semestre 2010, in quanto dal 1 luglio 2010 la gestione del *business* idrico risulta in capo alla controllata AARGA tramite contratto di affitto ramo d'azienda.



14.3 Procedura di infrazione comunitaria (Moratoria fiscale)

Relativamente a questo aspetto, la Società è interessata da due distinte procedure facenti capo rispettivamente alla ex Acsm S.p.A. e alla ex Agam S.p.A..

Quanto alla prima (ex Acsm) la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in sede di udienza, ha emesso in data 24 febbraio 2009 verdetto sfavorevole alla società annullando la sentenza di primo grado. A seguito della sentenza di II grado, in data 28 aprile Equitalia ha notificato un'intimazione di pagamento per €/000 7.111 che nel mese di luglio 2009 la Società ha provveduto a saldare.

Si fa inoltre presente che in data 25 maggio 2009 la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate di Como istanza di annullamento parziale delle comunicazioni-ingiunzioni. Tale istanza è finalizzata ad ottenere una riduzione dell'imposta richiesta alla Società a fronte del parere fornito in data 28 aprile 2009 dalla presidenza del Consiglio dei Ministri e condiviso dall'Avvocatura dello Stato, sulla base del quale il recupero degli aiuti di Stato nei confronti delle società che hanno beneficiato della moratoria fiscale deve avvenire secondo specifici criteri, tra cui l'esclusione dalla determinazione dell'imponibile dei dividendi distribuiti da tali società ai soci enti pubblici. Con comunicazione in data 9 febbraio 2010, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che l'istanza in autotutela è stata respinta. A seguito di tale diniego la società aveva stanziato nell'esercizio 2009 il debito nei confronti della Agenzia dell'entrate di €/000 613 per i relativi interessi. Tale debito è stato pagato nel corso del 2010.

La capogruppo ha presentato ricorso per Cassazione avverso il provvedimento emesso in data 24 febbraio 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. In data 26 febbraio 2015 si è tenuta l'udienza in Cassazione e il Presidente ha optato per un rinvio dell'udienza in attesa che la Corte di Giustizia si pronunci sulla questione dell'applicabilità alla procedura di recupero degli interessi in misura semplice o composta. Il rinvio è a nuovo ruolo, sicché sarà la Cassazione a fissare la nuova udienza solo a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia.

Quanto alla ex Agam la Società ha ricevuto per l'anno di imposta 1999 un'ingiunzione di pagamento dell'importo di €/000 1.086, oltre ad interessi per un importo complessivo di €/000 1.705 a riferita ai cosiddetti aiuti di stato alle ex municipalizzate e dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea (Moratoria Fiscale per il triennio 1997-1999).

La Società è rimasta soccombente sia in primo che in secondo grado, e ad esito della sentenza di primo grado ha corrisposto l'importo citato comprensivo di interessi e compensi per la riscossione iscrivendo i relativi costi in bilancio.

In data 2/8/2010 la Società ha depositato il ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza della CTR di Milano.

Le possibilità di un esito favorevole appaiono remote alla luce degli orientamenti già espressi in materia dalla Suprema Corte.

14.4 Contenzioso ex AGAM S.p.A. Agenzia delle Dogane anno 2002

Nei confronti della Acsm-Agam S.p.A. sono state irrogate sanzioni per tardivo versamento dell'acconto del mese di febbraio 2002 delle accise gas metano per



l'importo di €/000 497.

La società ha vinto sia in primo grado che in secondo grado. Attualmente il procedimento pende di fronte alla Corte di Cassazione. La Corte di Cassazione ha dato ragione alla Società, rigettando il ricorso avviato dall'Agenzia delle Dogane.

14.5 Contenzioso ex AGAM S.p.A. Agenzia delle Dogane anno 2001

Nei confronti della Acsm-Agam S.p.A. sono state irrogate sanzioni per tardivo versamento dell'acconto del mese di dicembre 2001 delle accise gas metano per l'importo di €/000 379.

La Società ha perso sia in primo grado che in secondo e, conseguentemente, la Società ha corrisposto in data 18 luglio 2008 l'importo citato oltre ad interessi e compensi per la riscossione per un ammontare di €/000 417.

La Cassazione con sentenza in data 6 agosto 2014, ha annullato la sentenza della CTR di Milano risalente al 2008 decidendo nel merito e annullando l'irrogazione della sanzione. Per effetto di tale decisione alla Società verrà rimborsato l'importo complessivo di €/000 417 oltre interessi.

14.6 Contenzioso Corti Marmi s.n.c.

La vertenza ha ad oggetto una invasione di proprietà con tubazione sotterranea. Sia in primo grado che in secondo grado il giudice ha ritenuto fondata la richiesta di controparte disponendo che venisse ripristinato lo stato dei luoghi.

Sono in corso trattative con controparte per verificare, nuovamente, la disponibilità ad una transazione, ovvero alla sottoscrizione di un contratto di servitù. In bilancio è iscritto un fondo rischi pari a €/000 100.

14.7 IMU

Nel secondo trimestre dell'anno la capogruppo ha ricevuto un avviso di accertamento catastale dall'Agenzia delle Entrate, relativamente all'impianto di Termovalorizzazione.

Avverso tale avviso la Società ha effettuato richiesta di rettifica in sede di autotutela nei confronti della stessa Agenzia, nonché depositato specifico ricorso in sede di Commissione Tributaria Provinciale, contestando la determinazione della rendita catastale.

La Commissione Tributaria Provinciale ha ridotto in modo significativo l'ammontare della rendita, ma comunque in misura ritenuta dalla Società non corretta ed equa e pertanto la stessa ritiene che sussistano, atteso anche il *benchmark* di riferimento con impianti simili, fondati i motivi per presentare ricorso in appello in sede di Commissione Tributaria Regionale che verrà depositata nei termini previsti dalla legge.



14.8 Certificati Verdi

Il progetto di teleriscaldamento alimentato da impianto di cogenerazione da fonti rinnovabili c.d. Monza Nord, progetto che ha conseguito certificazione IAFR da parte del GSE, a partire dall'anno 2011 beneficia di certificati verdi. A seguito della richiesta di certificati per l'anno 2011, il GSE ha ritenuto di assegnarne un numero inferiore. In conseguenza a tale minor assegnazione la Società ha opposto ricorso avanti al Tar Lazio. Analogo ricorso è stato opposto anche a fronte delle minori assegnazioni dei certificati relativi agli anni 2012 e 2013. Nel mese di dicembre il Tar Lazio ha respinto il ricorso della Società per l'anno 2011. Anche in questo caso, la società ritiene di avere fondati motivi per ricorrere in appello avverso tale sentenza, ricorso che verrà depositata nei termini previsti dalla legge. In bilancio è iscritto un fondo rischi pari a €/000 1.655.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Acsm Agam si trova esposto a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito/controparte, il rischio liquidità.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

Rischi operativi

Le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Il Gruppo ha predisposto ed adotta procedure ed accorgimenti specifici per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati. Nell'ambito di tali procedure ed accorgimenti, il Gruppo ha adottato dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modelli Organizzativi") finalizzati a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, e D.Lgs. 81/2008. A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, la Società ha approvato nel 2011 l'aggiornamento e reingegnerizzazione del Modello Organizzativo 262 finalizzato a definire le regole di governance sul corretto funzionamento del sistema di controllo contabile adottato che il "Modello 262" presidia. Inoltre, la struttura di Corporate Governance dell'azienda si ispira ai contenuti del "Codice di Autodisciplina" emanato da Borsa Italiana: si rimanda alla Relazione sul "Governance Societario e Assetti Proprietari" 2012 per maggiori dettagli in merito.

Rischio di cambio

Il Gruppo Acsm Agam effettua transazioni commerciali prevalentemente nella valuta di conto e non è pertanto esposta ad un rischio di cambio significativo.

15. Informazioni di rischio qualitative

91



Rischio di credito

Il Gruppo Acsm Agam opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato e quindi complessivamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono dei sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà.

Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate alquanto contenute in confronto al volume d'affari complessivo.

Per la clientela industriale, la società ha posto in essere sistemi di valutazione e affidamento per la gestione del rischio più mirati che permettono di monitorare le singole situazioni.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso riguarda principalmente attività finanziarie a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso diventa oltremodo complessa. Inoltre il Gruppo Acsm Agam ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite il *cash pooling* che permette di disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento dell'attività con condizioni di *spread* sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente.

Il rischio tasso riguarda inoltre i finanziamenti a medio e lungo termine a tasso variabile che la Capogruppo ha in essere a fronte dei quali sono stati aperti degli *swap* di copertura della variabilità dei tassi di interesse. Il valore di mercato di tali strumenti a fine esercizio è teoricamente minusvalente per €/000 36. I nuovi finanziamenti sottoscritti dal Gruppo non prevedono strumenti derivati di copertura.

Rischio liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. Grazie alla corretta pianificazione delle risorse eseguita in sede di predisposizione del budget economico-finanziario annuale, il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario a cui è in grado di far fronte con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito finanziarie per oltre 100 milioni di Euro e linee di credito commerciali per circa 130 milioni di Euro. Viene comunque garantito un corretto utilizzo delle risorse finanziarie esterne a medio termine mediante il ricorso a disponibilità cosiddette "*committed*" in grado di garantire la copertura necessaria agli investimenti pianificati in conto capitale. Si evidenzia che le linee disponibili al 31 dicembre 2014, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'anno 2015, rendono sostenibile il presupposto di continuità aziendale.



Rischio fornitura gas naturale

I contratti di fornitura sottoscritti assicurano disponibilità di gas per l'anno termico ottobre 2014-settembre 2015; quanto al successivo anno termico non si intravedono rischi di fornitura tenuto conto dello strutturale eccesso di offerta rispetto alla domanda esistente sul mercato del gas in Italia.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle leggi che disciplinano la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria. Il Gruppo con l'ausilio di esperti interni all'azienda, effettua un costante monitoraggio della normativa.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 31 dicembre 2014, il Gruppo è titolare di un portafoglio di 47 concessioni di distribuzione di gas naturale. Con riferimento alla durata, 32 concessioni hanno scadenza tra il 2022 e il 2024, 15 concessioni sono in regime di proroga in attesa dell'avvio delle procedure relative alle gare di ambito che si terranno a partire presumibilmente dal 2015/2016, mentre per quanto riguarda le concessioni dei Comuni di Como e di San Fermo della Battaglia, il Consiglio di Stato, con sentenza del 22 dicembre 2014, ha confermato l'aggiudicazione ad altro operatore. Per effetto di tale decisione, e nei termini che verranno stabiliti dai comuni concedenti, la gestione degli impianti di tali concessioni passerà ad altro operatore. In tale momento AARGA monetizzerà l'importo della valorizzazione della rete di San Fermo della Battaglia, determinata in un valore superiore a quello di libro. Per quanto riguarda la rete relativa al Comune di Como, si segnala che Acsm-Agam S.p.A., proprietaria della stessa, ha instaurato avanti al Tribunale di Como una causa civile contro il Comune di Como avente ad oggetto modalità e termini economici di messa a disposizione della rete al gestore aggiudicatario della gara. Relativamente alla concessione del servizio dei comuni appartenenti alla Comunità Montana Triangolo Lariano, il Consiglio di Stato, in data 25 febbraio 2014, ha disposto il rinnovo della valutazione dell'offerta presentata da AARGA. Nel corso del mese di settembre 2014, la Comunità Montana Triangolo Lariano ad esito di nuova istruttoria della congruità dell'offerta, ha rinnovato l'aggiudicazione in capo ad AARGA. Avverso tale aggiudicazione è stata nuovamente presentato ricorso avanti il TAR Lombardia da parte del gestore uscente. Qualora ad esito di tale nuovo procedimento dovesse venire riconosciuta l'anomalia dell'offerta presentata da AARGA, la stessa potrebbe essere costretta a restituire gli impianti prima del termine dell'affidamento. In tal caso alla stessa verranno rimborsati gli importi versati al Gestore uscente in fase di consegna degli impianti oltre agli importi relativi agli esborsi finanziari sostenuti per gli investimenti effettuati. A seguito delle gare d'Ambito (cd. ATEM), le società di distribuzione del gas naturale del Gruppo, potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori sicuramente superiori a quelli di libro.



Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Alla scadenza delle concessioni e/o affidamenti relativi ai Comuni di Cantù e Grandate, potrebbero sorgere contenziosi aventi ad oggetto la quantificazione dell'indennità dovuta ad AARGA. Qualora insorgessero contrasti nella determinazione del valore degli impianti da riscattare, potrà avvenire che AARGA ottenga un ristoro inferiore alle sue aspettative, per come risultanti dalle sue valorizzazioni. Si esclude tuttavia che i valori di riscatto possano essere inferiori ai valori di libro.

Relativamente invece alla concessione del Comune di San Fermo della Battaglia, AARGA ha già valorizzato in contraddittorio con l'ente il valore di riscatto.

Infine relativamente alle restanti concessioni, si evidenzia che le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Il Gruppo Acsm Agam, con riferimento ai segmenti di servizio idrico integrato gestiti, è soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso esercisce le dette attività di fatto sino alla scadenza naturale delle concessioni stesse. Si segnala che il c.d. Decreto Crescita 2, che ha introdotto, come sopra già evidenziato, la nuova disciplina dei servizi pubblici locali stabilisce un regime differenziato per gli affidamenti in essere in capo a gruppi quotati alla data del 1 ottobre 2003. Tale norma dovrebbe comportare un regime differenziato per le gestioni idriche in precedenza gestite da Acsm S.p.A. (quotata alla data di riferimento) e che dovrebbero continuare sino alla loro naturale scadenza e quella ex Agam S.p.A. che non sono riconducibili a tale fattispecie e rispetto alla quale dovrebbe pertanto avviarsi da parte dell'ente locale la fase di valutazione definita dall'art 34 del Decreto Crescita 2.

Si ricorda che la Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio, avrà titolo a percepire in caso di cessazione del servizio dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolata in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente non inferiori ai valori di libro.



16.1 Numero medio di dipendenti

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente del Gruppo Acsm Agam:

PROSPETTO CONSOLIDATO Gruppo Acsm Agam							
Categoria	31/12/2013	Assunti	Dimessi	Passaggi qualifica	Passaggi interni	31/12/2014	N. medio 31.12.2014
Dirigenti	11	0	0	0	0	11	11
Quadri	41	0	0	1	0	42	42
Impiegati	239	6	(3)	0	0	242	240
Operai	172	0	(4)	(1)	0	167	170
TOTALE	463	6	(7)	0	0	462	462

16.2 Piani di stock option

Le società del Gruppo Acsm Agam non hanno in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

16.3 Compensi alla società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2008, i corrispettivi per competenza che la società di revisione e le entità della sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo e categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile e altri servizi di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Acsm-Agam S.p.A.	100
Revisione contabile e altri servizi di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	127
Altri servizi non di revisione	Ernst & Young - Financial Business Advisors S.p.A.	Gruppo Acsm Agam	101
Totale			328

Si segnala inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.



16.4 Concessioni

Le concessioni delle quali Acsm-Agam S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Smaltimento rifiuti	Como	2030	(1)
Teleriscaldamento	Monza	2030	(2)

(1) Nessun canone dovuto.

(2) Canone variabile in funzione dei KW di energia termica venduta.

Le concessioni di cui Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. è titolare o gestore sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Distribuzione Gas	Como	2010*	(1)
	Albavilla	2024	(1)
	Carimate	2024	(1)
	San Fermo della Battaglia	2010*	(3)
	Casinate con Bernate	2023	(1)
	Grandate	2010**	(3)
	Brunate	2023	(2)
	Senna Comasco	2023	(2)
	Capiago Intimiano	2024	(2)
	Cucciago	2024	(2)
	Cantù	2010**	(4)
	Cermenate	2022	(1)
	Rovellasca	2023	(1)
	Rovello Porro	2024	(1)
	Montano Lucino	2023	(2)
	Monza	2024	(2)
	Bregnano	2024	(2)
	Cavallasca	2023	(2)
	Erba	2024	(4)
	Mogliano Veneto	2023	(1)
	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025 (*)	(1)
	Tavernerio	2023	(1)
Idrico	Como	2026	(4)
	Cernobbio	2019	(3)
	Brunate	2028	(3)
	Monza	2030***	(4)

(1) Canone concessorio determinato in percentuale sui ricavi

(2) Canone concessorio determinato in funzione dei Punti di riconsegna (PDR)

(3) Nessun canone dovuto

(4) Canone concessorio determinato in quota fissa con adeguamento ISTAT

* Assegnazione in corso al momento la Società gestisce il servizio di distribuzione

** Sino all'assegnazione della gara d'ambito

*** Ramo di azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2015 a Brianzacque S.r.l.

Le concessioni per Distribuzione Gas delle quali Serenissima Gas S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Distribuzione Gas	Barlassina	2012*	(1)
	Basiliano	2012*	(2)
	Bordano	2012*	(3)
	Castions	2012*	(1)
	Flaibano	2012*	(3)
	Lestizza	2012*	(3)
	Mereto	2012*	(3)
	Moimacco	2012*	(3)
	Marcon	2023	(4)
	Musile	2012*	(2)
	Noventa	2012*	(3)
	San Dona'	2012*	(5)
	Trasaghis	2012*	(3)
	Venzone	2012*	(3)

(*) In prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito

(1) Canone variabile in funzione dei metri cubi erogati

(2) Canone determinato in misura fissa

(3) Canone in percentuale sul VRD

(4) Canone parametrato ai PDR

(5) Nessun canone.

97

Il dettaglio delle operazioni non ricorrenti verificatesi nel corso dell'esercizio si compone come segue:

17. Operazioni non ricorrenti

Dettaglio operazioni non ricorrenti in €/000	31.12.2014	31.12.2013
Altri ricavi e proventi operativi	588	637
Costi per servizi	(390)	0
Oneri diversi di gestione	0	(977)
Accantonamenti	(456)	0
Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	132	130
Saldo netto operazioni non ricorrenti	(126)	(210)

Gli altri ricavi e proventi operativi non ricorrenti includono, per €/000 341, il provento derivante dalla chiusura definitiva da parte della CCSE dei conguagli relativi ai meccanismi di perequazione "VRT" per la distribuzione gas:

- €/000 239 in Serenissima Gas S.p.A. relativi agli anni 2012-2013;
- €/000 102 in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., relativi agli anni 2012-2013.



La voce altri ricavi e proventi operativi non ricorrenti include inoltre la proventizzazione di contributi per €/000 247.

I costi per servizi non ricorrenti per €/000 390 sono relativi a prestazioni specialistiche legali, finanziarie, amministrative e fiscali sostenute a fronte di studi di fattibilità di aggregazioni aziendali.

Gli accantonamenti non ricorrenti per €/000 456 si riferiscono all'accantonamento fondo rischi per certificati verdi teleriscaldamento relativamente agli esercizi 2011-2012-2013.

Gli altri proventi finanziari non ricorrenti per €/000 132 si riferiscono all'applicazione su esercizi precedenti del costo ammortizzato su finanziamenti.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Dott. Roberto Colombo

L'Amministratore Delegato
Dott. Enrico Grigesì





Allegato 1

Gruppo Acsm Agam Consolidato

Dettagli movimentazioni immobilizzazioni materiali - 31/12/2014

Valori arrotondati all'unità di Euro	COSTO STORICO AL 01/01/2014	ACQUISTI DIRETTI AL 31/12/2014	RICLASSIFICHE/ CAPITALIZZAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI AL 31/12/2014	COSTO STORICO AL 31/12/2014
TERRENI					
Terreni	2.933.995	-	-	-	2.933.995
	2.933.995	-	-	-	2.933.995
FABBRICATI					
Manut. e spese incr.beni terzi	775.215	-	-176.872	-	598.343
Fabbricati	28.034.920	-	48.208	-	28.083.128
Costruzioni Leggere	155.548	-	-	-	155.548
	28.965.683	-	-128.664	-	28.837.019
IMPIANTI E MACCHINARI					
Impianti Inceneritore	30.931.842	-	1.459.321	-139.017	32.252.146
Impianti R.O.T.	347.072	-	-	-	347.072
Imp. Dep. Acque e fumi	6.911.210	-	-	-	6.911.210
Impianto cogenerazione	38.869.231	-	903.240	-	39.772.471
Impianti diversi	8.538.909	1.395	462.916	-9.538	8.993.682
Rete	26.638.538	-	508.077	-	27.146.615
Contatori	145.156	-	-	-	145.156
Serbatoi acqua	176.731	-	-	-	176.731
Prese	874	-	-	-	874
	112.559.562	1.395	3.333.555	-148.555	115.745.956
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI					
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.327.221	56.992	298.150	-775	2.681.588
Beni < 500	34.037	289	-	-	34.326
	2.361.258	57.281	298.150	-775	2.715.914
ALTRI BENI					
Mobili Macch. Ufficio	1.864.107	-	39.845	-4.000	1.899.952
Macchine Elettr. Elettroniche	4.915.066	3.997	88.030	-2.368.378	2.638.715
Telefonini+Telefoni fissi	477.437	1.465	-	-663	478.239
Autovetture e Motoveicoli	13.637	2.268	-	-2.808	13.097
Automezzi da Trasporto	652.959	-	-	-	652.959
Beni < 500€	118.346	2.706	-	-518	120.533
	8.041.551	10.436	127.875	-2.376.367	5.803.495
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI					131.775
Impianto teleraffrescamento S.Anna	5.850	-	-	-5.850	-
Beni gratuitamente devolvibili	15.410.879	74.709	-	-	15.485.588
	15.416.729	74.709	-	-5.850	15.485.588
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI					
Lavori gestiti a commessa	1.571.495	2.243.069	-3.350.226	-	464.339
Acconti per immobilizzi	328.389	-	-	-	328.389
	-	-	-	-	-
	1.899.884	2.243.069	-3.350.226	-	792.728
	172.178.663	2.386.889	280.690	-2.531.547	172.314.695

ALIQUEUTE	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	RICLASSIFICA/ UTILIZZO FONDO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	NETTO LIBRO AL 31/12/2014	VALORE NETTO RAMO IDRICO DESTINATO ALLA DISMISSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2014 AL NETTO RAMO IDRICO
varie	-	-	-	-	2.933.995	-	2.933.995
	-	-	-	-	2.933.995	-	2.933.995
varie	640.328	79.055	-121.041	598.342	1		1
varie	12.016.427	1.103.289	-	13.119.716	14.963.411		14.963.411
varie	36.851	14.025	-	50.876	104.672		104.672
	12.693.607	1.196.369	-121.041	13.768.935	15.068.084	-	15.068.084
varie	18.067.930	1.709.498	-134.580	19.642.848	12.609.299		12.609.299
varie	347.072	-	-	347.072	-		-
varie	5.403.345	565.461	-	5.968.806	942.404		942.404
varie	24.778.002	2.037.484	-	26.815.485	12.956.986		12.956.986
varie	5.061.954	371.400	124.452	5.557.806	3.435.876	197.176	3.238.700
varie	7.631.502	1.298.169	-	8.929.671	18.216.944		18.216.944
varie	123.429	6.351	-	129.780	15.376		15.376
varie	7.069	7.069	-	14.138	162.592		162.592
varie	38	25	-	63	812		812
	61.420.340	5.995.457	-10.129	67.405.668	48.340.288	197.176	48.143.112
varie	1.901.565	87.096	286.703	2.275.363	406.225	55.902	350.323
varie	34.035	289	-	34.324	2		2
	1.935.600	87.384	286.703	2.309.687	406.227	55.902	350.325
varie	1.207.506	109.415	-360	1.316.561	583.391		583.391
varie	3.774.256	158.445	-1.731.421	2.201.280	437.435		437.435
varie	454.087	12.759	-210	466.636	11.603		11.603
varie	12.951	622	-2.369	11.204	1.893		1.893
varie	501.529	50.202	-	551.731	101.228		101.228
varie	118.271	2.755	-518	120.507	26		26
	6.068.599	334.198	-1.734.879	4.667.918	1.135.577	-	1.135.577
varie	4.768	160	-4.928	-	-		-
varie	10.281.174	830.515	-	11.111.686	4.373.899		4.373.899
	10.285.941	830.675	-4.928	11.111.689	4.373.899	-	4.373.899
	-	-	-	-	464.339		464.339
	-	-	-	-	328.389		328.389
							-
	-	-	-	-	792.728	-	792.728
	92.404.086	8.444.083	-1.584.273	99.263.897	73.050.797	253.077	72.797.720



Gruppo Acsm Agam Consolidato

Dettagli movimentazioni immobilizzazioni materiali - 31/12/2013

Valori arrotondati all'unità di Euro	COSTO STORICO AL 01/01/2013	ACQUISTI DIRETTI AL 31/12/2013	RICLASSIFICHE/ CAPITALIZZAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI AL 31/12/2013
TERRENI				
Terreni	2.933.995	-	-	-
	2.933.995	-	-	-
FABBRICATI				
Manut. e spese incr.beni terzi	2.617.264	-	-1.842.049	-
Fabbricati	25.806.461	7.350	2.486.028	-264.919
Costruzioni Leggere	155.548	-	-	-
	28.579.273	7.350	643.979	-264.919
IMPIANTI E MACCHINARI				
Impianti Inceneritore	30.218.628	31.272	725.406	-43.464
Impianti R.O.T.	347.072	-	-	-
Imp. Dep. Acque e fumi	6.921.210	-	-	-10.000
Impianto cogenerazione	38.518.058	-	640.027	-288.854
Impianti diversi	7.425.796	-	1.153.112	-40.000
Rete	26.260.169	-	378.369	-
Contatori	137.326	7.830	-	-
Serbatoi acqua	176.731	-	-	-
Prese	874	-	-	-
	110.005.862	39.102	2.896.915	-382.317
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI				
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.305.655	51.623	1.527	-31.582
Beni < 500€	33.006	1.030	-	-
	2.338.661	52.653	1.527	-31.582
ALTRI BENI				
Mobili Macch. Ufficio	1.806.097	4.271	59.678	-5.939
Macchine Elettr. Elettroniche	5.182.532	5.500	91.105	-364.071
Telefonini+Telefoni fissi	470.212	9.282	-	-2.057
Autovetture e Motoveicoli	14.381	-	-	-744
Automezzi da Trasporto	644.990	17.271	-	-9.303
Beni < 500€	125.272	1.474	-	-8.400
	8.243.484	37.798	150.783	-390.514
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI				
Impianto teleraffrescamento S.Anna	733.920	-	-	-728.070
Beni gratuitamente devolvibili	15.276.039	134.840	-	-
	16.009.959	134.840	-	-728.070
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI				
Lavori gestiti a commessa	2.018.078	3.228.768	-3.675.351	-
Acconti per immobilizzi	328.389	-	-	-
	2.346.467	3.228.768	-3.675.351	-
	170.457.702	3.500.511	17.851	-1.797.402

COSTO STORICO AL 31/12/2013	ALIQUOTE	F.DO AMM.TO AL 01/01/2013	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2013	RICLASSIFICA/ UTILIZZO FONDO AL 31/12/2013	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2013	NETTO LIBRO AL 31/12/2013
2.933.995	varie	-	-	-	-	2.933.995
2.933.995		-	-	-	-	2.933.995
775.215	varie	1.704.855	137.020	-1.201.547	640.328	134.887
28.034.920	varie	9.951.830	1.027.976	1.036.622	12.016.428	16.018.493
155.548	varie	22.826	14.025	-	36.851	118.697
28.965.683		11.679.511	1.179.021	-164.925	12.693.607	16.272.076
30.931.842	varie	16.402.223	1.674.707	-9.000	18.067.930	12.863.913
347.072	varie	347.072	-	-	347.072	-
6.911.210	varie	4.853.405	556.427	-6.487	5.403.345	1.507.865
38.869.231	varie	22.509.608	2.479.241	-210.849	24.778.000	14.091.231
8.538.909	varie	4.655.155	281.873	124.926	5.061.954	3.476.954
26.638.538	varie	6.350.177	1.281.325	-	7.631.502	19.007.036
145.156	varie	116.374	7.054	-	123.428	21.727
176.731	varie	-	7.069	-	7.069	169.661
874	varie	13	25	-	38	837
112.559.562		55.234.026	6.287.721	-101.410	61.420.338	51.139.224
2.327.222	varie	1.842.527	88.227	-29.187	1.901.567	425.655
34.036	varie	33.005	1.030	-	34.035	1
2.361.258		1.875.532	89.257	-29.187	1.935.602	425.656
1.864.107	varie	1.115.307	98.139	-5.939	1.207.506	656.601
4.915.066	varie	3.976.041	161.427	-363.212	3.774.256	1.140.811
477.437	varie	432.691	23.196	-1.801	454.087	23.350
13.637	varie	12.264	857	-170	12.951	687
652.959	varie	457.735	51.722	-7.928	501.529	151.430
118.346	varie	125.148	1.523	-8.400	118.271	75
8.041.551		6.119.185	336.864	-387.450	6.068.599	1.972.953
5.850	varie	732.187	650	-728.070	4.768	1.082
15.410.879	varie	9.464.462	816.712	-	10.281.174	5.129.706
15.416.729		10.196.649	817.362	-728.070	10.285.941	5.130.788
1.571.495		-	-	-	-	1.571.495
328.389		-	-	-	-	328.389
1.899.884		-	-	-	-	1.899.884
172.178.663		85.104.904	8.710.225	-1.411.042	92.404.086	79.774.576



Allegato 2

Gruppo Acsm Agam Consolidato

Dettagli movimentazioni immobilizzazioni immateriali - 31/12/2014

Valori arrotondati all'unità di Euro	COSTO STORICO AL 01/01/2014	ACQUISIZIONI INCREMENTI al 31/12/2014	RICLASSIFICHE/ CAPITALIZZAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI al 31/12/2014	COSTO STORICO AL 31/12/2014
SOFTWARE	10.049.712	105.000	-72.499	-2.127.097	7.955.117
LICENZE		-	996.324	-3.820	992.504
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	311.141.652	1.189.076	15.616.594	-1.279.424	326.667.899
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	4.293.326	14.654.802	-17.000.848	-	1.947.280
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	325.484.690	15.948.878	-460.429	-3.410.340	337.562.799
AVVIAMENTO	13.163.402	-			13.163.402
	338.648.092	15.948.878	-460.429	-3.410.340	350.726.201

104

Gruppo Acsm-Agam S.p.A. Consolidato

Dettagli movimentazioni immobilizzazioni immateriali - 31/12/2013

Valori arrotondati all'unità di Euro	COSTO STORICO AL 01/01/2013	ACQUISIZIONI INCREMENTI al 31/12/2013	RICLASSIFICHE/ CAPITALIZZAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI al 31/12/2013	COSTO STORICO AL 31/12/2013
SOFTWARE	9.414.486	22.046	2.155.200	-1.542.020	10.049.712
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	282.999.292	14.488.677	14.028.061	-374.377	311.141.652
TOTALE BENI IN CONCESSIONE	282.999.292	14.488.677	14.028.061	-374.377	311.141.652
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	3.087.514	17.529.524	-16.323.712	-	4.293.326
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	295.501.291	32.040.248	-140.452	-1.916.398	325.484.690
AVVIAMENTO	13.163.402	-			13.163.402
	308.664.693	32.040.248	-140.452	-1.916.398	338.648.092



Aliquote	F.DO AMM.TO AL 01/01/2014	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	RICLASSIFICA/ UTILIZZO FONDO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2014	NETTO LIBRO AL 31/12/2014	VALORE NETTO RAMO IDRICO DESTINATO ALLA DISMISSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2014 AL NETTO RAMO IDRICO
varie	7.051.513	1.009.221	-3.484.011	4.576.723	3.378.393		3.378.393
varie		17.983	733.475	751.458	241.046		241.046
varie	113.294.668	10.249.075	-1.375.789	122.167.954	204.499.945	9.180.416	195.319.529
	-			-	1.947.280		1.947.280
	120.346.181	11.276.279	-4.126.324	127.496.136	210.066.663	9.180.416	200.886.247
	4.170.885			4.170.885	8.992.517		8.992.517
	124.517.066	11.276.279	-4.126.324	131.667.021	219.059.180	9.180.416	209.878.764

105

Aliquote	F.DO AMM.TO AL 01/01/2013	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2013	RICLASSIFICA/ UTILIZZO FONDO AL 31/12/2013	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2013	NETTO LIBRO AL 31/12/2013
varie	7.352.044	1.144.783	-1.445.313	7.051.513	2.998.199
varie	103.870.014	9.661.502	-236.848	113.294.668	197.846.984
	103.870.014	9.661.502	-236.848	113.294.668	197.846.984
	-			-	4.293.326
	111.222.057	10.806.285	-1.682.161	120.346.181	205.138.508
	4.170.885			4.170.885	8.992.517
	115.392.942	10.806.285	-1.682.161	124.517.066	214.131.025



Allegato 3

PROSPETTO PARTECIPAZIONI Gruppo Acsm Agam

Partecipazioni in società controllate incluse nell'area di Consolidamento

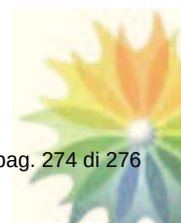
DENOMINAZIONE	ANNO P.N.	PATRIMONIO NETTO €/000	UTILE ESERCIZIO €/000
ComoCalor S.p.A. Sede Legale: Via P. Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale €uro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di €uro 10,33	2014	6.719	911
Enerxenia S.p.A. Sede Legale: Via P. Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 5.829.091,00 suddiviso in azioni dal valore nominale di 1 €euro.	2014	20.912	7.226
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale €uro 45.418.031	2014	52.525	3.741
Serenissima Gas S.p.A. Sede Legale: Via P. Stazzi 2 Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 7.969.527 suddiviso in azioni dal valore nominale di 1,04 €euro.	2014	14.689	1.942
Totale			

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.



VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2013 €/000	NOTE	MOVIMENTAZIONI 2014 €/000	VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2014 €/000	% PARTECIPAZIONE
2.387		0	2.387	51%
11.028		0	11.028	92,97%
45.418		9.196	54.614	100%
29.247		0	29.247	79,38%
88.080		9.196	97.276	



PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE

DENOMINAZIONE	ANNO P.N.	PATRIMONIO NETTO €/000	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO €/000
Como Energia S.c.a.r.l. Sede Legale: Via P. Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale €uro 20.000,00	2014	20	0
SO.E.RA. Energy Calor Consorzio Sede Legale: Via P. Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 20.000,00	2014	20	0
Mestni Plinodovi Distribucija Plina DOO (*) Sede Legale: Via Kolodvorska, 2 - Koper - Capodistria Capitale Sociale €uro 15.952.479,39	2013	18.089	141
Plastic To Fuel S.r.l. (**) Sede Legale: Via P. Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 10.000,00	2014	10	0
Totale partecipazioni collegate e JV			

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

(*) Si precisa che Acsm-Agam S.p.A., Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. hanno sottoscritto una Lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti nel capitale di Mestni Plinovodi (49,88%). In tale contesto, in sede di formazione del bilancio 2013, la partecipazione è stata riclassificata come attività finanziaria destinata alla vendita, mantenendone la valutazione al costo d'acquisto.

(**) La Società è stata costituita in data 21 Ottobre 2014.

ALTRE PARTECIPAZIONI	ANNO P.N.	PATRIMONIO NETTO €/000	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO €/000
Comodepur S.p.A. Sede Legale V.le Innocenzo XI n° 50 - Como Capitale Sociale €uro 2.306.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di €uro 6	2013	4.783	0
Titoli vari	nd	nd	nd
Totale altre partecipazioni			

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2013 €/000	NOTE	MOVIMENTAZIONI 2014 €/000	VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2014 €/000	% PARTECIPAZIONE
11		0	11	70,00%
10		0	10	50,00%
2.967			2.967	49,88%
-		5	5	50,00%
2.988		5	2.993	

VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2013 €/000	NOTE	MOVIMENTAZIONI 2014 €/000	VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2014 €/000	% PARTECIPAZIONE
425		0	425	9,81%
3		0	3	
428		0	428	

